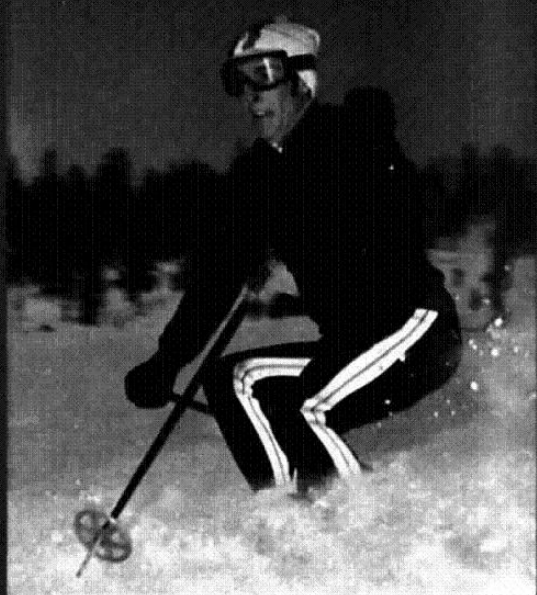
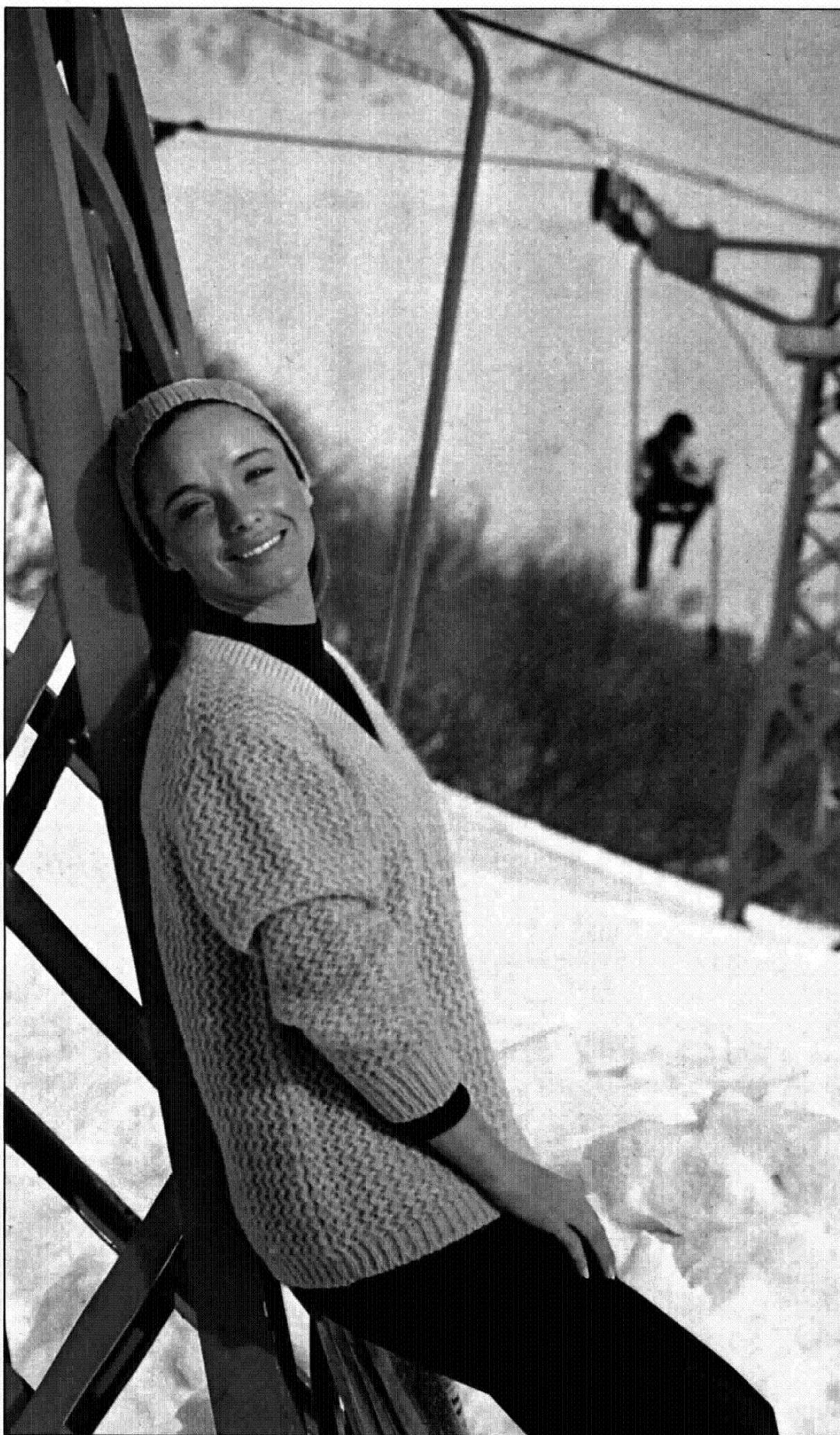
RADIOCORRIERE TV

anno XLVIII n. 4 130 lire 24/30 gennaio 1971

Doppio brindisi a Speciale per noi

A partire da questo numero una grande inchiesta sulla

Educazione musicale in Italia

Aba Cercato, vacanze in montagna: un sorriso popolare per «annunciare» la nostra inchiesta sugli sport invernali

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE — anno 48 - n. 4 - dal 24 al 30 gennaio 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Incontro con uno che dice la verità *di Paolo Valmarana*	18-21
Sei grandi con Milva *di p. g. m.*	21
Tuonano i cannoni di Borodino	22-23
Cupido e i suoi voli capricciosi *di Pietro Pintus*	24-25
Scampolo sul grattacielo *di Guido Boursier*	26-27
I grandi del passato legati al presente *di Antonino Fugardi*	28-29
Novanta ore settimanali di musica seria *di Luigi Fait*	74
Doppio brindisi a « Speciale per noi » *di Nato Martinori*	76-79
Quello che piaceva ad Einaudi *di Vittorio Libera*	80-83
Legati da un nastro di celluloide *di P. Giorgio Martellini*	84-85

Inchieste

L'insegnamento della musica in Italia Ma è davvero così importante? *di Laura Padellaro*	30-34
Dedicato ai giovani lettori del « Radiocorriere TV »	86-93
Sulla neve adesso *di Ernesto Baldo e Antonio Lubrano*	86-89
Il codice della neve - Quanto costa imparare - Telefonate prima di partire - Prudenza a tavola	88-89
Metro per metro	90
Le settimane bianche	91-93

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	36-63
Trasmissioni locali	64-65
Televisione svizzera	66
Filodiffusione	68-70

Rubriche

Lettere aperte	2-6	La musica alla radio	72-73
I nostri giorni	7	Contrappunti Bandiera gialla	67
Dischi classici Dischi leggeri	8	Le nostre pratiche Audio e video	95
Accadde domani	10	Come e perché Il naturalista Mondonotizie	97
Padre Mariano	13	Moda	100-101
Linea diretta Il medico	14	Dimmi come scrivi	102
Leggiamo insieme	16	L'oroscopo Piante e fiori	104
Primo piano	17	In poltrona	107
La TV dei ragazzi	35		
La prosa alla radio	71		

Le agitazioni sindacali in vista del rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei poligrafici addetti ai periodici comportano, anche per il « Radiocorriere TV », imperfezioni e ritardi in alcune località, dei quali ci scusiamo con i nostri lettori.

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 130 / arretrato: lire 200 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 5,50; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 2; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. $ 0,65; Tunisia Mm. 180

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.600; semestrali (26 numeri) L. 3.000 / estero: annuali L. 9.200; semestrali L. 4.800

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE
al direttore

Termini parlamentari

« Egregio direttore, desidero, per piacere, sapere quale differenza esiste tra: progetto, proposta e disegno di legge, sul piano parlamentare e che cosa sia effettivamente questo "decretone" di cui oggi tanto si parla. La prego di rispondermi, anche perché non so a chi rivolgermi, dopo settimane di inutile ricerca su alcuni testi di educazione civica per i primi tre termini. Fra l'altro, non ho parenti che abbiano studiato legge e che mi possano fare capire quale differenza esista tra queste tre definizioni, che dice il mio professore di storia e filosofia, ma che per altro non appare sui testi di educazione civica se non confusamente. Per il secondo piacere che le chiedo, la prego di non considerarmi una ragazza che poco si interessa e di politica e degli avvenimenti del mondo. Certamente lei sa quale lavoro di ricerca e di aggiornamento continuo implichi lo studio di un liceale e soprattutto di una maturanda come me, ma a volte sono gli stessi giornali che non parlano di un fenomeno in generale, ma lo prendono di vista soltanto sotto dati aspetti, per cui molte volte non si riesce a capire proprio bene ciò che accade nel mondo. Mi perdoni queste frasi spoglie, che possono sembrarle scortesi, ma penso che lei avrà già capito quanto le sono grata. So che spesso non c'è posto per rispondere sul giornale, perciò se non può, la pregherei di farlo per lettera: sono una povera studentessa e non saprei che altro fare. La ringrazio moltissimo ancora » (Norma Rouge - Napoli).

Quando il Governo, un parlamentare o un gruppo di parlamentari (deputati oppure senatori) intendono sottoporre un provvedimento all'esame del Parlamento perché lo discuta ed eventualmente lo approvi facendolo diventare legge, devono predisporre un testo non generico, ma organico, ben specificato nel contenuto e che abbia forma compiuta, sia cioè suddiviso in articoli, commi e paragrafi. Questo testo si chiama in senso lato progetto di legge. In senso tecnico, gli uffici del Senato lo definiscono « disegno di legge » tanto se viene presentato dal Governo quanto se è di iniziativa parlamentare; invece gli uffici della Camera dei Deputati lo distinguono in « disegno di legge » se viene presentato dal Governo ed in « proposta di legge » se è di iniziativa parlamentare. Il cosiddetto « decretone », che ormai non è più tale ma è legge dello Stato, è stato chiamato così perché si trattava di un « decreto-legge » (cioè di un provvedimento del Governo entrato subito in vigore, da convertire poi in legge entro sessanta giorni dalla sua emanazione) che comprendeva in un unico testo, suddiviso in molti articoli, provvedimenti di varia natura, comprendenti imposizioni fiscali, contributi previdenziali, agevolazioni creditizie ecc. Tutti questi provvedimenti, secondo la prassi legislativa, dovevano essere presentati suddivisi in vari decreti-legge, ciascuno per ogni singola materia. Ma per evitare un dibattito troppo lungo e per sottolineare che si trattava di misure collegate fra loro per poter realizzare il fine che il Governo si era prefisso, cioè il rilancio dell'economia italiana, si è ritenuto opportuno condensare tutto in un unico provvedimento, che veniva così ad assumere tali dimensioni da essere definito appunto « decretone ». Un precedente in materia c'era stato già cinque anni fa per una analoga situazione di difficoltà economiche del Paese. A quei tempi il provvedimento fu chiamato « superdecreto ».

Paolo Valmarana risponde come si deve ad un lettore

« Gentile direttore, solo oggi per puro caso, nel salottino di un dentista che l'aveva fra altre riviste, sfogliando un vecchio Radiocorriere TV *(per l'esattezza il n. 43) ho potuto leggere l'articolo di Paolo Valmarana dal titolo "Un moderno Edipo nel labirinto". Ora i casi sono due (diceva il buon Petrolini): o questo tal Valmarana è stato lautamente pagato per fare gli elogi del pseudo film (e questo è ammissibile perché tutti dobbiamo mangiare) oppure è un vero incompetente in materia e sarebbe bene che cambiasse mestiere. Lei probabilmente obietterà, se non altro, che ognuno ha il proprio gusto e siamo perfettamente d'accordo; ma Santo Iddio, se io e lei vediamo Sophia Loren diremo tutti e due: è una bella donna mentre se vediamo Ciccio Ingrassia oppure Nicola Arigliano non possiamo non ammettere entrambi che tutti e due sono abbastanza brutti. Ammetto comun-*

segue a pag. 4

Federico eccetera eccetera *di Cavandoli e Costanzo*

La trasmissione « Federico eccetera eccetera » va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 12,30 sul Programma Nazionale radiofonico

la preziosa qualità della grappa Julia si forma lentamente, anno dopo anno, con l'invecchiamento nelle botti di rovere

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

que che ci possa essere una certa difformità di giudizio nello stimare una cosa, un'opera o che so io ma non che per uno essa sia una bruttura e per un altro un capolavoro. Ora io nel predetto pseudo film ho visto soltanto un'accozzaglia d'immagini disposte senza alcun nesso, che avevano la pretesa nel loro insieme di formare un film e che invece hanno costituito uno spettacolo astruso, incomprensibile, bruttissimo. Non so quale sia il suo parere e mi piacerebbe conoscerlo; comunque, poiché a Milano viene pubblicato il settimanale Oggi, si prenda la briga di consultare il n. 45, legga la critica di Angelo Solmi e la faccia leggere al Valmarana, così si farà un'idea di come è stato giudicato il film in parola dalla pluralità dei telespettatori. La saluto cordialmente » (Edmondo Piritiero - Roma).

Risponde il nostro collaboratore Paolo Valmarana:

« Il signor Piritiero è libero, ovviamente, di esprimere il giudizio che vuole sul film *La strategia del ragno* e dobbiamo dire che è stato fortunato a trovare un critico, e bravo, come Angelo Solmi che condivide il suo giudizio negativo. Infatti quando il film fu presentato al festival di Venezia tutta la critica italiana e straniera fu concorde nel sottolineare le straordinarie qualità del film di Bertolucci. Non libero invece il sig. Piritiero di fare insinuazioni sul mio conto e sulla mia correttezza professionale. Ci riprovi e finisce dritto in Tribunale ».

Primo e Secondo Programma TV

In risposta alle lettere di Cesira Coppi di Bologna, di B. B. N. di Mascioni, di Corrado Vicquéry della Val d'Aosta, di Giorgio Sacco di Palermo desidero precisare:
Il Programma Nazionale della televisione può essere ricevuto dal 98 % della popolazione, il Secondo Programma dal 91 %. Questi sono dati da tener presenti per valutare il rapporto tra la diffusione dei due programmi: e sono dati veramente positivi, anche se confrontati con la situazione esistente in altri Paesi di avanzato sviluppo tecnico e civile, tanto più se si tiene conto delle difficoltà senza confronti che da noi si sono dovute superare, data la configurazione estremamente accidentata dell'Italia. Che una minoranza, per ragioni diverse, disponga ancora del solo Programma Nazionale pone certo qualche problema da non trascurare: le esigenze delle minoranze meritano sempre considerazione.
Resta però il fatto che dati come quelli citati sulla diffusione del Secondo autorizzano il programmista a distribuire le trasmissioni sui due Programmi in termini di sostanziale equivalenza e di alternativa mobile, anche per evitare che uno dei due Programmi — verosimilmente il Secondo — si caratterizzi indebitamente come un programma di qualità, riservato a strati privilegiati del pubblico. Perché *Rischiatutto*, per esempio, viene trasmesso sul Secondo? Semplicemente perché, nell'attuale struttura dello schema settimanale, sembra giusto che, mentre il Nazionale ospita altri appuntamenti popolari (la rivista del sabato, il grande sceneggiato della domenica, ecc.), anche il Secondo abbia una trasmissione di larga presa ricreativa. Per converso sembra altrettanto doveroso che trasmissioni a contenuto impegnativo trovino posto sul Nazionale. Dall'insieme della programmazione, valutata ovviamente su un ampio arco di tempo e non di singole serate e neppure settimane, dovrebbe risultare un complessivo equilibrio. Questo almeno l'obiettivo che ci si sforza di perseguire.

Manila

« *Egregio signor direttore, sono uno studente di 1ª Ragioneria appassionato di geografia. Al Telegiornale sento citare Manila come capitale delle Filippine, che ne è invece la città più importante e popolata. La vera capitale è invece Quezon City e quella estiva Bagulo. Non sarebbe meglio dire, semplicemente, Manila?* » (Silvano Colombo - Codogno).

Ufficialmente lei ha ragione. La capitale delle Filippine è effettivamente Quezon City, che si trova ad una ventina di chilometri da Manila. Ma lo è soltanto di nome. In realtà il Governo, i Ministeri, il Parlamento e le Ambasciate si trovano ancora a Manila perché il loro trasferimento a Quezon City incontra tenaci e finora vittoriose resistenze. Solo l'Università funziona a Quezon. Ecco perché si continua a chiamare Manila capitale delle Filippine, perché lo è di fatto. E non sono soltanto quelli della radio e della televisione a considerarla tale, ma tutti coloro che, per un motivo o per l'altro, hanno a che fare con le Filippine al di fuori delle guide turistiche e dei testi di geografia.

Appassionati di jazz

« *Egregio direttore, non crede lei che 10 minuti, in media, di jazz il giorno siano un po' pochi per una radio moderna? Non siamo più in regime fascista! Io penso che in simile caso sarebbe più esatto parlare di assenza del jazz dai programmi radio (ed anche televisivi), soprattutto se confrontiamo questi 10 minuti con le varie ore di diffusione delle più odiose forme di musica "pop" e leggera in genere. Io mi chiedo a questo punto il motivo di tale ostracismo verso il jazz (quello vero), ma sinceramente non so trovarne altri che l'ignoranza di questa vera e genuina forma d'arte che, come poche, sa esprimere l'angoscia, l'ansia e le aspirazioni dell'uomo moderno. Di ostracismo si deve parlare, perché altrimenti non si capirebbe come la RAI possa ignorare tutti i numerosi concerti jazz fioriti in Italia questa estate, come pure che tali concerti hanno fatto registrare in più occasioni il tutto esaurito, a conferma che il pubblico amante del jazz per fortuna non manca.
In conclusione voglio aggiungere che se si dovesse giudicare la radio per l'attenzione che presta al jazz... be', lasciamo andare; fortunatamente, per altri versi, i programmi radio sono molto apprezzabili, molto obiettivi e vivaci (il che rende il tutto ancor meno spiegabile al jazzofilo)* » (Ezio Breda - Suzzara).

« *Egregio signor direttore, quando la trasmissione* Musica fuori schema *era settimanale e della durata di un'ora, veniva presentata con ragionevole frequenza ottima musica jazz, anche se rammento ben tre trasmissioni consecutive dedicate ai Beatles.
Da quando detta trasmissione è diventata bisettimanale, ma della durata di 20 spesso scarsi minuti e messa in onda in un'ora "difficile", di jazz se ne ascolta raramente.
Considerato che il genere attualmente con preferenza trattato trova già ampia e contemporanea ospitalità sui due altri Programmi, penso che la rubrica sarebbe molto più interessante e consona al titolo se trattasse di più la musica jazz* » (Riego Zadini - Roma).

La sua lettera — signor Breda — di sincero patito del jazz è senza dubbio di quelle cui non è facile rispondere perché la propensione — per altro giustificatissima — che lei mostra per questo genere musicale la conduce ad affermazioni estremamente soggettive, come tali vere solo a patto si condivida il suo particolare punto di vista. Tuttavia, disposti come siamo ad accettare la sua opinione, la preghiamo di voler considerare anche altri aspetti della stessa questione.
Intanto, è opportuno fare una precisazione preliminare: alcune trasmissioni sono, come è noto, affidate ad esperti della musica leggera, chiamati anche con un termine di importazione disc-jockey.
Il contenuto di queste trasmissioni è predisposto secondo il gusto personale del collaboratore prescelto, che può evidentemente articolare le proprie trasmissioni operando quelle scelte che ritiene più funzionali per garantire al proprio programma il miglior gradimento. In questi casi, perciò, si può discutere eventualmente la scelta del collaboratore più che il contenuto della trasmissione.
Evidentemente, poi, i settori competenti per la programmazione della musica leggera riservano alcuni spazi sulle varie reti per soddisfare specifiche richieste ed esigenze di ascoltatori appassionati per un genere ben individuato (jazz, canzone napoletana, folklore, ecc.). In questi casi al programmatore non resta che scegliere i singoli brani da trasmettere nell'ambito di un genere ben precisato e la scelta personale riguarda soprattutto la composizione e l'articolazione dei brani previsti.
Esistono, infine, numerosi programmi di musica leggera che hanno il compito preciso di far conoscere la produzione discografica e le principali manifestazioni di carattere musicale (festival, concorsi, ecc.) che riflettono la produzione nazionale contingente e che, quindi, possono essere più o meno gradevoli a seconda della vena e dell'estro dei compositori o delle possibilità di selezione fra gli interpreti.
Concludendo, la scarsa attenzione che ella ritiene esista nei nostri programmi nei confronti della musica jazz non è affatto il risultato di un ostracismo cui, anzi, ci siamo opposti e ci opponiamo realizzando alcune trasmissioni particolari come ad esempio *Jazz concerto* sul Programma Nazionale e le rubriche *Jazz in microsolco* e *Appuntamento con Nunzio Rotondo* sul Terzo, ecc.
Riteniamo di aver così risposto, sia pure indirettamente, al lettore Zadini che lamenta una minore presenza di musica jazz nella rubrica bisettimanale *Musica fuori schema*. Si tratta, infatti, di una libera valutazione dei collaboratori della rubrica (Nicolosi e Forte) per garantire un piacevole ascolto agli assidui della propria trasmissione, taluni dei quali preferiscono evidentemente un contenuto non totalmente jazzistico.

Ridimensionare, ridimensionare!

« *Egregio direttore, avete dedicato tre intere pagine a colori con undici fotografie alla signorina Sabina Ciuffini, valletta del Rischiatutto. Si vede questa fanciulla mentre compie atti che facciamo tutti, che fanno tante signorine meno fortunate di lei, senza che per questo si sprechi tanta carta e tanti colori. Ma le pare, signor direttore, che si debba dare tanto rilievo a questi meschini avvenimenti, che si debba tanto parlare di questa ragazzina? Ma vogliamo ridimensionare tutto, e dire che questa ragazzina è come tutte le altre?
Nello stesso giornale, ancora, altrettante foto e biografie della Carrà; ma anche questa chi è, Isadora Duncan? Hanno scomodato non so quanta gente; l'unica persona seria di questa storia è stato il sindaco, il quale dice di essersi rifiutato di complimentarsi con quest'altra ragazzuola perché, dice: "Non mi sembrava una cosa così importante".
Signor direttore, per favore, utilizzi meglio quello spazio per argomenti meno comici!* » (Marino Lucentini - Roma).

Gentile lettore, in un giornale serio e spesso severo come il nostro ogni tanto una parentesi distensiva ci sta bene. Non sia musone! Noi non esageriamo nulla ma, suvvia!, una bella e simpatica ragazza è sempre una cosa piacevole. Non le pare?

Ancora su Murat

« *Gentilissimo direttore, in uno dei recenti numeri dell'interessante periodico da lei diretto, che, purtroppo, i miei nipotini mi hanno fatto sparire, lessi — in una lettera di un suo lettore — una lamentela contro il fatto che nessuno ha ricordato che "la prima guerra di indipendenza italiana" fu bandita da Gioacchino Murat, re di Napoli, nel 1815.
Per la verità, mi preme far conoscere che nel 1899 e nel 1916 in due volumi, l'ultimo dei quali pubblicato a Firenze dall'editore Le Monnier, e nel 1936 a Palermo dall'editore Travi, fu completamente trattata la questione su* Gioacchino Murat e l'esercito napolitano nella prima guerra d'indipendenza italiana nel 1815, *e vi si possono leggere i proclami diretti dal Murat ai popoli del suo regno, ed ai soldati: proclami di grande patriottismo, che l'autore di tali libri, lo storico Francesco Guardione (1847-1940) illustrò e commentò con commosse parole, riportate dalla* Nuova Antologia *e dallo storico francese Weil, che sul Murat scrisse vari volumi. Con perfetta osservanza* » (Francesca Amatore - Bibbiena).

Né la lettera con la quale la signora Maria Pia D'Angelo lamentava una certa dimenticanza della TV nei riguardi di Gioacchino Murat, né la mia risposta (cfr. *Radiocorriere TV* n. 46 del 15-21 novembre 1970) accennavano al fatto che « nessuno ha ricordato che la prima guerra d'indipendenza italiana fu bandita da Gioacchino Murat, re di Napoli, nel 1815 ». Le precise parole della lettrice D'Angelo che potrebbero averla indotta a tale convinzione erano le seguenti: « Il primo tentativo di guerra per l'indipendenza italiana si ebbe appunto con lui, e se esso fallì per la scarsa maturità politica del popolo di allora, ciò non toglie che oggi il suo promotore meriterebbe di essere più spesso ricordato ». Non dicevano che non era stato mai ricordato, auspicavano solo più frequenti rievocazioni.
Comunque la sua segnalazione dell'opera di Francesco Guardione mi sembra molto opportuna e penso che possa tornare utile nel caso che la direzione degli sceneggiati o quella dei servizi culturali decidessero di dedicare una trasmissione a Gioacchino Murat.

90° minuto

« *Con l'inizio del campionato calcistico 1970/1971 la domenica, alle 17,45, è stata istituita una nuova rubrica (90° minuto) nella quale i due telecronisti comunicano tutti i risultati delle partite comprendendo anche quella di cui, alle 19,10, viene trasmesso un tempo e togliendo, con tale assurdo sistema, l'interessamento per un avvenimento sportivo ai tifosi del calcio di cui già ne conoscono l'esito. Non sarebbe logico ritornare al vecchio e indovinato sistema, secondo il quale nel dare i risultati si annunciava che: "per la partita x-y vi verrà trasmesso il primo (o secondo tempo)"?* » (Luigi Ancillotti - Ardenza, Livorno).

Risponde Maurizio Barendson:

« La rubrica *90° minuto* è stata creata dalla direzione del *Telegiornale* per rendere più tempestiva l'informazione e la documentazione sugli avvenimenti calcistici della domenica e per colmare, almeno in parte, il divario con la radio in questo settore. Milioni di persone desiderano conoscere la classifica completa (che non è comunque un segreto perché la radio la comunica subito), la schedina del Totocalcio e vedere le immagini più importanti. Questa esigenza ha prevalso e il pubblico nella sua grande maggioranza ha mostrato di accettarla se si pensa che l'ascolto televisivo in quell'ora è passato in poche settimane da due milioni di telespettatori o poco più a circa il doppio con un buon indice di gradimento. Non resta per chi vuole vedere la telecronaca registrata delle 19,15 in condizioni di suspense che evitare di ascoltare radio e TV nelle ore d'informazione calcistica ».

Maigret

« *Egregio signor direttore, sono un appassionato di teleromanzi e in particolare di quelli che raffigurano il celebre commissario Maigret. Mi piacereb-*

segue a pag. 6

Le 4 tenerezze della Cirio

Delicatezza:
piselli piccoli e dolci
per un buon contorno
o per una ricetta delicata.

Fior di Giardino:
saporiti piselli per puree,
insalata russa e piatti freddi.

Primizia:
piccolissimi teneri piselli
per contorni speciali.

Frutto di Maggio:
appetitosi piselli per primi
piatti asciutti o in brodo.

Piselli Cirio teneri, dolci, gustosi

Magnifici regali con le etichette Cirio! Per sceglierli richiedete a Cirio - 80146 Napoli il giornale "Cirio Regala" (Aut. Min. Conc.)

come natura crea
CIRIO
conserva

Perugina annuncia Trebon
(Tre-bontà-in-una)

Stop allo "Zinzo"

Un giorno la Perugina scoprí lo ZINZO. Cos'è lo Zinzo? E' quel languorino, quell'appetito molesto, quel vuoto allo stomaco che dà fastidio, perché ronza, pinza, zinza. Contro lo Zinzo la Perugina inventò TREBON. Come? Prese pasta dolce con mou, uva passita, aranciotti canditi, riso soffiato e ricoprì il tutto con profumato cioccolato. Cosí nacque Trebon. TRE-BONTA'-IN-UNA: energia, leggerezza, gusto: tutto per fermare lo Zinzo. TREBON: sperimentato su milioni di Zinzi, garantito dalla Perugina.

L.60

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

be sapere se è in programmazione una nuova serie del famoso commissario. E se sì, fra quanto tempo potrò ammirarla per televisione » (Salvatore Basile - Reggio Calabria).

Per il momento non sono previsti nuovi romanzi sceneggiati con il commissario Maigret. I responsabili del settore ci hanno in ogni caso assicurato che esistono allo studio varie proposte riguardanti un ritorno del simpaticissimo commissario sui teleschermi. Perciò non disperi. Può darsi che il '71 le porti qualche gradita sorpresa!

Terzo Programma Filodiffusione e disturbi

« *Egregio direttore, per le trasmissioni di musica classica del Terzo Programma e del 4° canale di Filodiffusione, noto un peggioramento: dischi trasmessi (o preregistrati su nastro) sono incrinati e si sente il toc... toc... delle lesioni; inoltre, non vengono adeguatamente puliti e si sentono sfrigolii, raschiamenti ecc., che fanno andare in bestia* » (Carlo Pavese).

La sua lettera non è certo tra quelle che possono definirsi utili perché — nel denunciare una tendenza — non ci fornisce almeno un esempio circostanziato, dal cui esame sarebbe potuta venire una risposta esauriente.
E' opportuno, tuttavia, che ella sia al corrente che, recentemente, è stato deciso di immettere nei programmi filodiffusi anche qualche incisione rara o difficilmente reperibile, con una più benevola considerazione sullo stato di conservazione del materiale, onde non privare gli appassionati di esecuzioni particolari a causa di qualche non rilevante difetto tecnico. Pertanto, è chiaro che possono essersi verificati alcuni inconvenienti nella voluta intenzione di trasmettere una incisione da ritenersi preziosa. Pertanto, il nostro invito a fornire notizie esatte o, comunque, qualche indicazione chiara nell'ipotesi di segnalazioni del genere non deriva da un inopportuno spirito polemico, ma dalla necessità di conoscere se le incisioni difettose sono appartenenti alla categoria delle esecuzioni « tollerate » per vari motivi o se viceversa di altro si tratti. Solo in questo ultimo caso, infatti, saremmo effettivamente venuti meno — e ce ne dispiacerebbe — a quella doverosa attenzione e cura cui tendiamo nel predisporre i nostri programmi.

Una domanda a Vittoria Ottolenghi

« *Gentilissimo direttore, colgo l'occasione dei due articoli apparsi sul n. 45 del* Radiocorriere TV *a firma di Nato Martinori e Giuseppe Tabasso per rivolgere alla signora Ottolenghi, oltre al plauso incondizionato per la sua trasmissione, anche alcune domande. Innanzitutto vorrei chiedere che interponga i suoi buoni uffici perché una trasmissione simile le venga portata anche sul teleschermo. Il balletto è uno spettacolo soprattutto visivo e in televisione questa forma è più cenerentola della pur negletta lirica. Un'altra domanda che vorrei porre alla signora Ottolenghi e con lei coinvolgere tutti i suoi colleghi del settore è perché in Italia vi sia una scarsità così vergognosa di pubblicazioni " italiane " sull'argomento. E non solamente di voi, nostri esperti, ma anche di traduzioni di pubblicazioni straniere. Inoltre in un periodo in cui si pubblica tutto a dispense, nessuno ha ancora pensato ad una pubblicazione sulla danza. Infine un'ultima questione: perché non programmare una volta alla settimana e magari sul Terzo Programma radio per non " disturbare " eccessivamente, una serata di balletto per trasmettere musiche difficili da ascoltare anche in teatro? Penso a musiche come* Le diable à quatre, Silvia *o* Spartacus *giunto da noi, se non vado errata, dopo quindici anni circa. Fare né più né meno come un concerto. Grata di una gentile risposta da parte della signora Ottolenghi, ringrazio vivamente* » (Bruna Bruni - Voghera, Pavia).

Risponde Vittoria Ottolenghi:
« Cara signora Bruni, la ringrazio tanto delle parole gentili a proposito della rubrica radiofonica *Parade*. Lei mi chiede perché ci sia così poco balletto in televisione e perché ci siano così poche pubblicazioni sull'argomento, in Italia. Ohimè, cara signora, sono anni che me lo chiedo anch'io. Pensare che se c'è al mondo un tipo di spettacolo veramente visuale, di comprensione immediata e assolutamente internazionale (perché non è legato alla parola) questo è il balletto. Che piaccia moltissimo — quando è buono — è un luogo comune: basta guardare le file davanti ai botteghini dei teatri quando c'è uno spettacolo con Nureyev, la Fracci, Erik Bruhn o la Compagnia del Bolscioi. Ecco, questo c'è da dire: che, diversamente dal cinema o dal teatro, il balletto deve essere di primissima qualità. Se è appena mediocre, è insopportabile. E purtroppo quello che si vede da noi in teatro o in televisione è spesso mediocre.
Altro luogo comune, che lei dimostra di avere acutamente superato, è quello che la musica per balletto sia sempre musica di seconda categoria. Certo fino alla metà dell'Ottocento ci fu una grossa produzione di musiche puramente funzionali per il teatro di danza (con parecchie, folgoranti eccezioni, tuttavia, come quella di Adam per *Giselle*). Ma dall'avvento di Ciaikowsky in poi, si sono succeduti sulla scena del teatro musicale una serie straordinaria di compositori che hanno dato al mondo — con i loro balletti — alcune delle musiche più belle in senso assoluto. Basterà citare i nomi di Strawinsky, Prokofiev, Poulenc. Io credo che se il pubblico che ama la danza — e ci sono ormai le prove che si tratta di un pubblico immenso — farà, come lei, sentire la sua voce, le cose cambieranno. Per le informazioni che lei mi chiede a proposito delle musiche di alcuni balletti, le risponderò volentieri non appena lei mi avrà fatto sapere in quali compagnie o teatri essi sono stati allestiti. In ogni caso mi sembra strano che *Black Swan* non le risulti con musica di Ciaikowsky, dato che il Cigno Nero, Odile, è la protagonista del terzo atto del suo *Lago dei Cigni* ».

I NOSTRI GIORNI

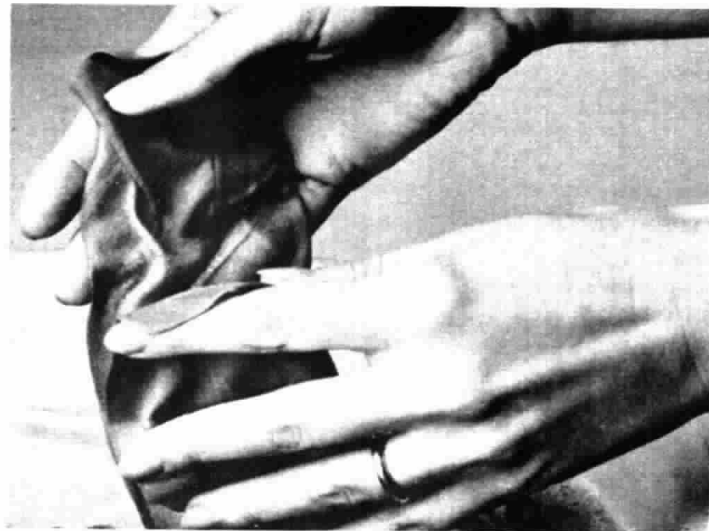
L'INDIA E I MAHARAJAS

Nessuno può sapere oggi quale sarà l'esito finale dello scontro, del quale parliamo anche nella rubrica *Accadde domani*, che oppone il governo indiano della signora Indira Gandhi ai 278 principi, maharajas e rajas che sopravvivono ai mutamenti storici del subcontinente indiano. Per ora i privilegi di quei nobili, che il governo di Dehli aveva abolito, sono stati restaurati da una sentenza; ma il braccio di ferro non è finito, ed è molto probabile che i dirigenti indiani che usciranno dalle prossime elezioni saranno in grado di far votare dal Parlamento la definitiva decadenza di quelle elargizioni, tanto più incomprensibili e inique in una nazione affamata e miserabile, che lotta con coraggio per la propria emancipazione, e che fa registrare un reddito annuo fra i più bassi del mondo.
Ricordo, durante un viaggio di pochi anni fa in quel pianeta quasi incomprensibile che è l'India, d'aver incontrato e visto qualcuno di questi principi quasi fiabeschi, vertice supremo d'una società castale e feudale, che sembrano usciti più dai romanzi di Salgari che dai libri di Kipling. E ricordo di aver fatto una breve inchiesta per rispondere a questa domanda: come vive un maharaja nell'India che tende al socialismo, e che comunque pretende da ogni cittadino fatica e sacrifici a noi ignoti? Era un'India tesa e inquieta, quella di quei giorni, con i cinesi che bussavano alle porte dell'Himalaya, e con il padre di Indira, il grande Nehru, che cercava di condurre in porto la sua grandiosa e pacifica rivoluzione sociale.
Proprio per fronteggiare l'attacco cinese sui passi himalayani, in quei giorni il governo di Dehli aveva chiesto ai suoi cittadini — e soprattutto ai principi — di collaborare alle spese di riarmo. E aveva colpito tutti la risposta del Nizam di Hyderabad, che aveva spedito una modestissima somma e un biglietto in cui dichiarava d'essere « un uomo povero, ormai ». Forse, a paragone del passato, il Nizam poteva anche sentirsi povero. Quando, fino al 1947, godeva del titolo e dei privilegi di « Sua Altezza Esaltata », aveva 18 milioni di sudditi, 300 odalische, elefanti bianchi e Rolls Royce, casse di perle e di gioielli, eserciti e palazzi. Per contare le sue perle un coscienzioso gioielliere europeo chiese due anni di tempo e fu licenziato perché il Nizam, già avarissimo, non volle pagargli il salario così a lungo.
Osman Alì Khan (questo era il suo nome) era stato privato dei suoi titoli senza che fosse sparsa una goccia di sangue, senza un gesto di violenza, all'atto dell'indipendenza indiana, e come lui gli altri principi sparsi in tutta la nazione. Ma godeva ancora di una « privy purse », un rimborso di oltre un miliardo all'anno, ed era riuscito a far scampare un ingente patrimonio privato alle requisizioni. Povero, dunque, non era davvero.
Che facevano, che fanno questi pensionati miliardari, che succhiano in privilegi cinque milioni di sterline all'anno ad uno Stato che combatte per salvare i piani quinquennali e per debellare le carestie? Molti hanno abbracciato la carriera politica, ed ho visto nella Camera Bassa, la Lokh Sabha, sedere la maharani di Jaipur e la maharani di Gwalior, eredi di potentati leggendari. Altri hanno continuato a godere di posizioni di privilegio nell'esercito, nei governatorati, nei loro antichi Stati principeschi, alcuni dei quali erano vasti come l'Italia e la Francia insieme, e furono rispettati anche dal lungo dominio coloniale britannico.
I grandi dirigenti indiani dell'emancipazione nazionale e dell'indipendenza, i Gandhi, i Nehru, i Patel, riuscirono pacificamente ad annettere queggli immensi possedimenti nell'Unione Indiana, di cui formavano quasi il quaranta per cento. Furono sciolti gli eserciti e le milizie, aboliti i poteri tirannici sui cittadini, requisite le scuderie e le squadriglie di aerei. Non ci fu bisogno di battaglie, se si eccettuano i pochi colpi di cannone che il generale Chauduri dovette sparare proprio per costringere alla resa il Nizam di Hyderabad. Fu un capolavoro politico di non violenza, di poco inferiore a quell'altro capolavoro che fu l'indipendenza dell'India dal lungo sonno coloniale.

Indira Gandhi, primo ministro indiano, ha dichiarato guerra ai privilegi dei 278 principi, maharajas e rajas

Per i « poveri principi » cominciavano i guai; perduti il potere e il prestigio, erano impopolari, strettamente sorvegliati dall'opinione pubblica, minacciati della fine d'ogni beneficio. La popolarità locale, o l'abitudine alla devozione, fruttò a qualcuno il ritorno alla scena pubblica nei partiti politici; ma altri dovettero « rifarsi una vita », e persino trovare un lavoro. La maggioranza di loro, tuttavia, aveva beni sufficienti per condurre sontuose esistenze, preferibilmente all'estero.
Il nuovo Stato indiano si è dovuto così misurare, negli ex possedimenti dei principi, con lo spirito di sottomissione e la vocazione gregaria dei sudditi; ed ha dovuto confrontare la forza della democrazia (che è spesso nutrita di sacrifici e di fatiche) con il paternalismo degli antichi nobili, che proteggevano e abbagliavano i loro sudditi-schiavi. E si può dire che l'India ha da tempo superato la prova, ha sconfitto gli ultimi dinosauri d'un passato fastoso. Le immense ricchezze superstiti sono state talvolta reinvestite dai maharajas nello sviluppo industriale indiano, e sono ridiventate perciò elemento di stabilità. Ricordo che un giovane diplomatico europeo, anch'egli forse nostalgico di antichi privilegi, raccontava con rimpianto il periodo in cui poteva giocare a polo con il figlio di un maharaja, proprietario di un tesoro fiabesco rinchiuso nel « forte della tigre » di Rajastan. Il giovane principe usava soltanto cavalli di gran razza, bardati con i finimenti bianchi e rossi della bandiera dell'ex principato. Ma un giorno il diplomatico aveva atteso invano il compagno per l'allenamento quotidiano; anzi, la scuderia era chiusa, i cavalli erano stati venduti. Sua Altezza aveva deciso di iscriversi alla Facoltà d'agraria dell'Università della capitale, e di diventare uno studente qualsiasi. E' solo un episodio; ma è certo che ormai, quale che sia l'esito della battaglia legale a Dehli, i principi salgariani con diademi, turbanti e tigri ammaestrate sono da tempo una pagina chiusa nella storia dell'India moderna.

Andrea Barbato

Le vostre mani fanno molto...

fate qualcosa per loro.

Glysolid contiene il 50% di glicerina.
Glysolid penetra a fondo nei tessuti.
Glysolid è una protezione sicura dai detersivi.
Glysolid evita le screpolature e gli arrossamenti causati dal freddo.
Glysolid rende le vostre mani morbide e belle come lui le vorrebbe.

Glysolid in scatola rossa
la crema a base di glicerina.

Prodotta e venduta in Italia
dalla Johnson & Johnson.

DISCHI CLASSICI

Arte e documento

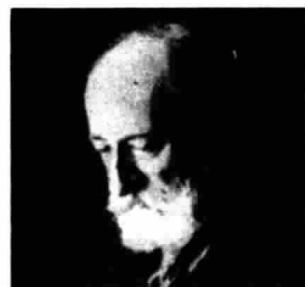
Uno fra i più interessanti microsolco di quest'annata discografica è stato pubblicato dalla RCA in edizione stereo siglata LSC 3162. Si tratta della prima incisione mondiale della *Sinfonia n. 13 op. 113* (Babi Yar) di Dimitri Shostacovich, soprannominata « Sinfonia di Protesta ».

Com'è noto, il compositore si è richiamato al poeta Evgenij Evtushenko del quale ha musicato nella *Tredicesima* cinque poesie e cioè: *Babi Yar, L'umorismo, Nel negozio, Le paure, La carriera*. La *Sinfonia n. 13* fu eseguita per la prima volta a Mosca il 18 dicembre 1962 in un concerto pubblico al quale furono presenti l'allora segretario del PCUS Krusciov e altre autorità sovietiche.

L'interpretazione della *Tredicesima* è affidata, nel disco RCA, alla « Philadelphia Orchestra » diretta da Eugène Ormandy, al Coro maschile del « Mendelssohn Club » di Filadelfia, istruito da Robert E. Page, e al baritono Tom Krause. La nota di presentazione è redatta con acutezza da Aldo Nicastro. « All'opposto di Evtushenko », scrive il Nicastro, « che dà voce ad istanze profondamente umane attraverso un linguaggio spesso oratoriale, volentieri compromesso in una sorta di lussureggiante misura, ma pur nei suoi evidentissimi limiti di gusto e di prospettiva, sempre sferzante e provocatorio; Shostacovich sceglie la via della " esposizione ", senza reale commento. Ne viene fuori una specie di affresco " alla maniera di... ", in cui il grigio, ispessito tematismo del musicista si snoda attraverso una serie di pitture sinfonico-corali discendenti dalla matrice della grande tradizione russista; e che accoglie nel suo seno ogni voce, quasi riconsegnandola alla memoria contemporanea: da Mussorsgki a Prokofiev. Nessuna reale problematicità espositiva, quindi; un linguaggio, piuttosto, ricco di stratificazioni armoniche, ma facente corpo intorno all'idea saldissima di un omaggio ad archetipi fuori di discussione, secondo le ultime acquisizioni stilistiche dell'autore ». Ormandy si è accostato alla partitura, cogliendo di essa l'inquietudine drammatica nascosta sotto l'accento desolato della musica e quello irritato della parola poetica. Tom Krause è superiore a ogni elogio: ha voce possente, scura, risonante. Educato alla difficile scuola del canto wagneriano, è perciò naturalmente avvezzo a rilevare fino nel fondo i più sottili significati della parola musicata: si ascolti con quale pregnanza il Krause canti nel primo « Adagio » la melodia che si inizia con le parole del coro « Non monumenti a Babi Yar ». A parte la perizia tecnica di una vocalità controllata in ogni emissione, in ogni accento, Tom Krause carica di drammaticità il testo, ma senza precipitare nella retorica o nella dismisura. E' questo, certamente, un microsolco di estremo interesse, opera d'arte e documento insieme. La lavorazione tecnica del disco è ottima, con giuste prospettive, giusti rilievi sonori e accuratissimi effetti stereo.

EUGÈNE ORMANDY

Ispirato a Goya

In edizione « Ricordi » è apparso un microsolco dedicato alla famosa raccolta di pezzi pianistici di Granados (1867-1916), intitolati *Goyescas* e « suggeriti » al musicista spagnolo dall'arte del grande pittore Goya. Uno fra questi, va sotto il titolo *Quejas ó la maja y el ruiseñor* (in traduzione letterale, *Lamenti o il serpente e l'usignolo*), ed è senz'altro la pagina più alta, e anche la più popolare, dell'intera raccolta. Nei cataloghi discografici internazionali l'opera non ha però molto spazio: di fatto, esistono in commercio e sono reperibili ben poche registrazioni, per esempio quella su microsolco « Turnabout » con Rena Kyriakou al pianoforte e due altre, su dischi « Decca » e « CBS » in cui figura una medesima interprete, la pianista Alicia de Larrocha. Anche nella nuova pubblicazione « Ricordi », l'esecuzione è affidata alla Larrocha che, evidentemente, si è specializzata nelle musiche della sua terra. Ho già dato, recentemente, un giudizio su questa pianista, sottolineando la sua disinvoltura tecnica, il suo pianismo di ottima classe e la sua capacità di penetrare gli spiriti dei testi musicali che interpreta. Ora è doveroso rilevare che la sua esecuzione di *Goyescas* (e specialmente del pezzo sopra citato) è davvero splendida. Alicia de Larrocha ha perfettamente inteso che la « vis » ritmica è in queste musiche la caratteristica essenziale, ma la sua foga, la sua impetuosa energia non decadono mai in una precipitazione disordinata: le sfumature agogiche, le libere flessioni del ritmo non contaminano mai, con scatti eccessivi, l'armoniosa eleganza della scrittura pianistica di Granados. Mi sembra, questo, il miglior disco della pianista spagnola fra quanti ne ho ascoltati fino ad oggi. Merita acquistarlo. E' siglato, in versione stereo-mono, SXHV 4179.

ENRICO GRANADOS

Laura Padellaro

Sono usciti:

● GEORGES BIZET: *Pagine celebri:* I brani più belli della *Carmen*, dei *Pescatori di perle* e de *L'Arlesiana*. Direttori di orchestra: Leonard Bernstein, André Kostelanetz, Eugène Ormandy. Disco CBS stereo 61964. Lire 3000 + tasse.

DISCHI LEGGERI

Dialetto vivo

ROBERTO BALOCCO

La polemica sul contenuto delle canzoni è ormai ricorrente e potrebbe essere ripresa ogni qualvolta un pezzo appare alla ribalta della Hit Parade. Da una parte coloro che lamentano la pochezza dei contenuti e l'arbitrario uso della nostra lingua, additando esempi stranieri di testi validi ottimamente sfruttati, e dall'altra coloro che si difendono osservando come la dolce lingua del « sì », adattissima all'aulicità della lirica, presenta difficoltà quasi insormontabili per chi debba esprimersi in modo vivace e popolare, sulla metrica imposta dalla musica moderna. I soli a sfuggire a questo problema sono gli autori di canzoni dialettali, che pagano però i loro privilegi con l'esiguità di una platea che va sempre più restringendosi quanto più il dialetto è lontano dalla madrelingua. Così se Gabriella Ferri, cantante in romanesco, può farsi intendere da mezza Italia con il suo *Lassatece passà* (33 giri, 30 cm. « RCA ») dando per scontato che solo alcune sfumature sfuggano ai più, assai diversa è la situazione di Roberto Balocco, cantautore piemontese, che da lustri ormai s'è affermato come la più attendibile voce in dialetto pedemontano. Ogni anno, Balocco si ripresenta con un nuovo fascio di canzoni in teatro, e ogni anno le sue canzoni vengono raccolte su un nuovo long playing: con quello apparso in questi giorni (*Le cansson dla piola VII* - 33 giri, 30 cm. « Cetra ») sono diventati in totale sette portando il numero delle canzoni (scritte da lui o dai suoi collaboratori o rielaborate da testi antichi) a un'ottantina. Si potrebbe credere che tanta abbondanza possa essere di scapito alla qualità; invece, rimanendo aderente agli avvenimenti della cronaca o allo spirito del momento, Balocco riesce sempre a proporre nuovi temi, approfondendo la sua tematica, arricchendola di note di costume, nobilitandola con la polemica e ravvivandola con l'ironia e l'umorismo, le sue armi migliori. Ci sarebbe di che inorgoglirsi, ma Balocco rimane legato alla tradizione piemontese anche come personaggio: invece di menar vanto di ciò che ha fatto, si esamina con tanta più freddezza quanto più il suo pubblico si mostra entusiasta, continuando a dedicare alla canzone nulla più delle sue ore libere. E a chi gli sollecita un passaggio a più redditizie attività nel campo della musica leggera, risponde dicendo che preferisce che le cose rimangano così. Di giorno al tavolo di lavoro, la sera con la chitarra. Per ascoltarsi e farsi ascoltare dal suo pubblico che, anno per anno, va facendosi sempre più esiguo in una città dove i torinesi che possono intenderlo in ogni sfumatura possono ormai quasi contarsi fra loro.

Canta Romina

Un filo di voce, d'accordo, ma chi ha mai preteso di più da lei? Quello che importa è il modo con il quale sa amministrarlo, e su questo punto in *Dodici canzoni e una poesia* (33 giri, 30 cm. « Parlophone ») non vi son dubbi: la giovanissima attrice, ma forse sarebbe meglio definirla giovanissima mamma o graziosa moglie di Al Bano, dimostra di saper costantemente migliorare le sue prestazioni con un impegno che diventa addirittura commovente, quando si trova alle prese con pezzi più impegnativi come lo schubertiano *Angeli senza paradiso*. Non gli manca una guida sicura, d'accordo, ma Romina sembra riuscire a far tesoro delle lezioni al punto da apparire perfettamente indipendente, tanto che Al Bano, che si unisce in duetto con lei in *Storia di due innamorati*, appare alquanto fuori posto con quella sua voce lirichеggiante. D'accordo, questi sono più fumetti cantati che canzoni, ma in definitiva, fra tante dive del microfono dotate di voce ma di scarsa capacità di dominarla, Romina non sfigura.

ROMINA POWER

Sigle radio e TV

L'indovinata sigla della trasmissione TV *I racconti di Padre Brown*, scritta da Rascel e Anton, e che ha nello stesso Rascel l'interprete, è stata incisa su un 45 giri « RCA ». La stessa « RCA » ha edito la nuova canzone di Modugno, da lui stesso interpretata, *La gabbia*, e prescelta come sigla della trasmissione radiofonica *Gran varietà*. Questo è un pezzo che ha tutte le caratteristiche per entrare nella Hit Parade grazie anche alla sciolta interpretazione che ne dà il cantautore, qui in forma come ai tempi di *Volare*.

B. G. Lingua

Sono usciti:

● ENRICA GARDINI: *La sera* e *Ma non lo vedi che* (45 giri « Fonit » - SPF 31267). Lire 950.

● THE IMPRESSIONS: *Check out your mind* e *Can't you see* (45 « Curtom » - CRT - NP 79001). Lire 950.

● KAREN WYMAN: *I don't know to love him* e *After you've gone* (45 giri « MCA » - MCS 3982). Lire 900.

● KLEPTOMANIA: *I got my woman by my side* e *Lovely day* (45 giri « MCA » - MCS 2029). Lire 900.

● IL MUCCHIO: *Qualcuno ha ucciso* e *Per una libertà* (45 giri « Carosello » - CI 20270 stereo). Lire 900.

● TARANTO'S: *El Seneca (Made in Spain)* e *El lirio desnudo* (45 giri « A&M » - 45.006). Lire 900.

parmigiano-reggiano a tavola fa pranzo

il famoso coltellino
da tavola per parmigiano-reggiano
si può ricevere anche quest'anno gratuitamente
facendo richiesta esclusivamente a mezzo
cartolina postale, al Consorzio del Formaggio
Parmigiano-Reggiano, 42100 Reggio Emilia.

il piacere di mangiare un formaggio unico al mondo

LINEA

ACCADDE DOMANI

UNA GUERRA CONTRO I PRIVILEGI

Sentirete parlare nelle prossime settimane di nuovi tentativi della signora Indira Gandhi, capo del governo dell'India, per liquidare i privilegi dei 278 fra principi, maharajas e rajas tuttora al potere nei rispettivi principati. Nel settembre dello scorso anno il governo non era riuscito a strappare al Parlamento di Nuova Dehli l'approvazione degli emendamenti della vigente Costituzione necessari per l'auspicata abolizione dei lauti appannaggi dei maharajas e della loro esenzione fiscale. I maharajas erano stati, evidentemente, capaci di mobilitare una parte cospicua delle forze politiche e parlamentari conservatrici contro il governo attuale. Tornata alla carica, Indira Gandhi tentò, qualche settimana fa, di superare gli ostacoli attraverso un decreto-legge del capo dello Stato, il presidente dell'Unione Indiana, V. V. Giri, ma, con nove voti contro due, la Suprema Corte ritenne « anticostituzionale » il decreto presidenziale e lo bocciò. Adesso che Indira Gandhi è riuscita a ottenere da Giri lo scioglimento del Parlamento federale e nuove elezioni, si aprono nuove interessanti prospettive per la battaglia contro i maharajas. Una campagna elettorale condotta all'insegna della lotta contro i privilegi principeschi, in un Paese spaventosamente povero e proletario, potrebbe rivelarsi vittoriosa per Indira Gandhi ed i suoi seguaci. Una sicura maggioranza parlamentare permetterebbe alla battagliera leader indiana di modificare fra qualche mese la Costituzione. In effetti i privilegi dei maharajas sono anacronistici e in taluni casi addirittura grotteschi. I palazzi di questi mini-sovrani dispongono di pittoreschi e costosi corpi di guardia a spese dell'Erario federale di Nuova Dehli. I maharajas hanno diritto a un minimo di 11 e a un massimo di 64 salve di cannone di saluto se arrivano a cerimonie di Stato o ne partono in forma ufficiale. Accanto alla garantita assenza dei loro nominativi dalle liste dei contribuenti, godono di appannaggi annui che vanno dai 216 milioni di lire a favore del maharaja di Mysore, uno dei più ricchi e potenti, alle 20 mila lire circa, puramente simboliche, del principe di Katoja. *(Vedere su questo argomento anche un articolo a pagina 7).*

RIESAME POLITICO-MILITARE IN USA

I limiti dell'intervento militare e politico degli Stati Uniti nel mondo saranno il tema dominante del vasto riesame degli impegni internazionali che Richard Nixon ed i suoi collaboratori effettueranno nei primi mesi del 1971. Il presidente americano è deciso a tenere nel conto dovuto non soltanto l'opinione del proprio consigliere di politica estera, Henry A. Kissinger, del segretario di Stato Rogers, del titolare del Pentagono Melvin Laird e di altri autorevoli componenti della propria amministrazione, ma anche gli orientamenti e gli umori della pubblica opinione. Ora non vi è dubbio che negli ultimi cinque anni l'americano « medio » è diventato sempre più contrario a interventi militari del governo di Washington in terra straniera. Si registra anzi una maggiore diffusione di tendenze « isolazioniste » nella popolazione degli Stati Uniti, anche se, allo stato delle cose, è difficile valutarne la portata. Qualche giorno fa il settimanale newyorkese *Newsweek* ha ottenuto i seguenti risultati da un'inchiesta demoscopica commissionata al noto Istituto Gallup. Erano state interrogate 1514 persone adulte, di età, di residenza e di professione diverse nell'ambito della Confederazione nordamericana. Il tema scelto era il Medio Oriente. Alla domanda: « Debbono intervenire, e come, gli Stati Uniti, se i guerriglieri palestinesi minacciassero di nuovo il trono di re Hussein di Giordania? », soltanto il 4 per cento ha risposto affermativamente raccomandando l'invio di truppe. Il 20 per cento ha negato l'opportunità di un intervento militare diretto limitandosi a consigliare l'invio di armi, munizioni, viveri e quattrini. Il 61 per cento si è pronunciato per il « non-intervento » assoluto. Alla domanda: « Che cosa deve fare l'America se piloti russi impegnano in combattimento diretto le forze armate di Israele? », l'11 per cento degli interrogati ha risposto dicendosi favorevole all'invio di piloti e apparecchi statunitensi, mentre il 34 per cento si è limitato ad approvare la sola spedizione di armi e materiale logistico. Il 44 per cento ha auspicato l'astensione completa da ogni forma, diretta o indiretta, di intervento. Sul « da farsi » se Israele fosse in procinto di essere sconfitto da uno o più dei Paesi arabi, appena il 14 per cento si è detto propenso all'invio di truppe, mentre il 32 per cento ha consigliato l'invio di armi e materiale logistico, ed il 42 per cento ha negato l'utilità ed il diritto di qualsiasi intervento. Nel quadro di questo « ridimensionamento » degli impegni americani, le forze USA in Giappone entro la prima metà dell'anno corrente saranno ridotte di altri 12 mila effettivi restando poco meno di 28 mila in attesa di ulteriori riduzioni graduali. L'isola strategica di Okinawa, amministrata dagli americani, tornerà nel prossimo biennio sotto completa sovranità nipponica, mentre gli effettivi USA da 40 mila unità saranno ridotti a 35 mila nel giro di qualche mese. E' in discussione, ad alto livello, negli ambienti politici di Washington in quale misura convenga sostituire la presenza militare americana con una graduale estensione del programma di riarmo nazionale del Giappone, soprattutto dopo la fine della guerra del Vietnam che il presidente Nixon prevede avvenga entro i prossimi 18 mesi.

Sandro Paternostro

Un colore da una parte, uno dall'altra.

idea
bassetti
n. 37

Copriletto "Mara",
stampato Dublet (L. 13.800).
50% cotone, 50% koplon.
Variante verde-gialla.

E' il primo copriletto Dublet: basta voltarlo e il letto cambia colore.
Un'altra idea Bassetti per inventare ogni giorno la camera da letto.
Bassetti propone, a Voi il piacere di arredare.

bassetti
il corredo che arreda

P. DESANA E. GUAGNINI

i migliori vini italiani per la buona tavola

eri - edizioni rai radiotelevisione italiana

soccoscio erotogeno coccia marezzo ridassi cinegetica pusigno ciangolino gomena messoria favonio patera breakfast precordi verdea autolibro bottacce vettino crodaiolo autogrill bagarino

GIANNI A. PAPINI

di parola in parola

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Abbonandovi o rinnovando il vostro abbonamento in forma annuale al Radiocorriere tv entro il 31 gennaio 1971 riceverete in dono a scelta uno dei due volumi fino ad esaurimento delle copie disponibili.
L'invio da parte nostra del volume da voi scelto avverrà in relazione alla tempestività della sottoscrizione.
La quota di abbonamento annuale può essere versata sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino.

P. Bargis

PADRE MARIANO

Eucaristia e Congressi

« 1) Oggi è facile vedere e sentire preti che organizzano pellegrinaggi e congressi, che teologizzano su nuove verità, ma è difficile vedere un prete che prega in chiesa davanti al SS. Sacramento. Ma credono ancora alla presenza reale del Cristo in mezzo a noi? » (V. D. - Tivoli).

« 2) A che cosa servono i Congressi Eucaristici? » (C. T. - Mondovì).

Un sacerdote che non vive accanto all'Eucaristia e per l'Eucaristia anche se costruisce basiliche, le costruisce sulla sabbia! Chi ha « sentito » acutamente questa verità è l'anima eucaristica di Charles de Foucauld, che una volta convertito, ha voluto ridursi a vivere solo con Gesù e di Gesù Eucaristico. Tempo perso? Quando morì molti forse dissero così. Oggi non più, perché nella sua scia sono sorti degli apostoli modernissimi (frères e sœurs) che testimoniano la presenza di Gesù in ogni parte della terra. Ha ragione il lettore! Se meno parlassimo, noi sacerdoti, e più pregassimo alla presenza dell'Eucaristia! Per richiamare alla verità solare che Gesù è realmente in mezzo a noi, anzitutto nel Sacramento del suo amore, servono i Congressi Eucaristici, sorti per impulso di Maria Marta Emilia Tamisier e di S. Pietro Giuliano Eymard. Questi Congressi, parrocchiali, diocesani, regionali, nazionali (il prossimo in Italia sarà tenuto ad Udine nel maggio del 1971) e internazionali (il prossimo si svolgerà a Melbourne nel novembre del 1972), intendono richiamare i distratti alla verità centrale della Chiesa (Gesù nel Sacramento), onorare pubblicamente tale presenza e cooperare così alla diffusione del Regno invisibile, ma reale di Gesù nelle anime. Le anime veramente eucaristiche sanno poi, come conseguenza inevitabile, vedere Gesù presente, di una presenza mistica, in ogni uomo, specie quando quest'uomo è sofferente ed è bisognoso di aiuto.

Per i fidanzati

« Sono convinta che i matrimoni che falliscono sono stati male preparati. C'è gente che sposa con la testa nel sacco — anche se c'è un fidanzamento lungo — la prima persona che le è piaciuta. I fidanzati si sposano in genere con due gravi handicaps: non si conoscono e non sono preparati ad una vita a due. Ho ragione o esagero? » (T. N. - Trieste).

Cosa curiosa! Si studia 15, 20 anni per diventare avvocati o ingegneri o medici, e quando invece si deve sposare non ci si pensa, non si studia il proprio caso, e per questo si dà — dopo il matrimonio — da studiare agli altri! Ripeto quanto ho detto e scritto centinaia di volte. Una cosa seria, per curare le crisi matrimoniali, è curarle... in precedenza: cioè prevenirle. Siano perciò benedetti e moltiplicati i pochissimi Consultori matrimoniali esistenti, in varie forme, in Italia. Ecco dove dovrebbero essere impiegati anche miliardi da parte del Governo: creare, sovvenzionare e fare funzionare a perfezione questi Consultori. Ciò costituirebbe un vero interessamento — non a parole, ma con i fatti — al bene del popolo. Si preverrebbero così migliaia di fallimenti matrimoniali, perché si insegnerebbe meglio la conoscenza del coniuge e la preparazione al matrimonio.

Ospedale per uccelli

« E' vero che in India si ha un rispetto enorme per gli uccelli e si è creato addirittura un ospedale per uccelli? » (L. U. - Thiene, Vicenza).

L'indù ritiene sacro ogni animale, per il fatto solo che ha un'anima (sia pure diversa dall'uomo), come dice il nome « animale ». Vige il divieto di ucciderli e di nutrirsene, che a noi può anche sembrare discutibile. Sta di fatto che in tutto il Paese ci sono ben diciannove tra parchi nazionali e riserve per gli animali (detti, all'inglese, Sanctuaries). In essi vivono in libertà, con gli altri, anche animali rarissimi, reperibili soltanto in India. Ed è vero che per opera di una comunità di monaci è sorto a Delhi, unico in tutta l'Asia e forse nel mondo, un ospedale destinato ad accogliere i soli pazienti alati. Esso mette a disposizione degli uccelli, o feriti o infermi, più di mille ricoveri adatti e speciali per tali pazienti, con una sala operatoria. Appena guariti gli uccelli vengono rimessi in libertà mentre il monaco-infermiere fa loro l'augurio: « Possano le vostre ali librarsi a sempre nuove altezze! ». Simpatica iniziativa che educa e ingentilisce gli animi. Perché non sorge anche tra noi? Noi educhiamo pochissimo i giovani al rispetto degli animali.

Commento al « Pater »

« E' vero, Padre, che lei ha inciso su dischi un ampio commento al Pater? *»* (G. T. - Trento).

Mi è costato, lo confesso, molto lavoro, in quanto non ho voluto ripetere i soliti (pur bellissimi) commenti ascetici o mistici del *Pater*, ma ho voluto illustrare questa, che è l'unica preghiera che ci ha insegnato Gesù, con la Sacra Scrittura stessa: commento perciò biblico. E' un complesso di 6 dischi (33 giri) incisi dalle Edizioni Discografiche Paoline di Albano Laziale. Spero che servano a fare amare e gustare la preghiera più bella e più universale (la può recitare qualunque credente in Dio, anche non cristiano).

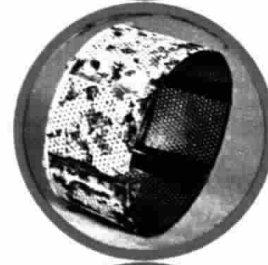
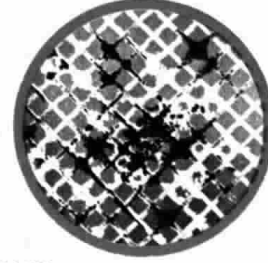
Lavanda dei piedi

« Gesù nell'Ultima Cena lavò i piedi degli apostoli. Perché? » (G. O. - Bardonecchia).

Il significato globale di quella lavanda è molto discusso tra gli interpreti del Vangelo (Giovanni 13, 2-17), benché Gesù stesso faccia capire e dica chiaramente che lo ha fatto perché « anche voi facciate come ho fatto io », e cioè « dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri » (v. 14). Ma oltre all'esempio di umiltà e carità, sembra debba vedersi nel rito un richiamo all'effetto purificatore del sangue di Gesù, e perciò un'allusione al Battesimo (immersione nell'acqua come simbolo del sangue redentore di Gesù). Lo fanno pensare i verbi greci usati da Giovanni, niptomai e apoluomai, che sono propri del rito del Battesimo.

CALCIO E FERRO,
PRESENTI NELL'ACQUA DEL RUBINETTO, PROVOCANO
INCROSTAZIONI CHE "SOFFOCANO" LA VOSTRA LAVATRICE.

CALFORT protegge:

RESISTENZE
Le resistenze incrostate impiegano più tempo a riscaldare l'acqua, aumenta il consumo di energia elettrica e in breve si bruciano.

CESTELLO
I depositi di calcio otturano i fori all'esterno del cestello. La circolazione dell'acqua diventa più faticosa: la biancheria si lava male e si logora rapidamente.

BIANCHERIA
il calcio presente nell'acqua impregna la biancheria e la rende meno assorbente. Il ferro la macchia di ruggine.

CONSIGLIATO DALLE
GRANDI MARCHE DI LAVATRICI
CALFORT
il tecnico in polvere

CONFEZIONE DI PROVA SOLO L. 360

LINEA DIRETTA

Premio per « A-Z »

Un altro premio per *A-Z: un fatto come e perché*, la rubrica di Luigi Locatelli che ha cominciato il suo secondo anno di vita. La giuria del Premio « Via Veneto », composta da Nicola Adelfi, Vittorio Ciuffa, Sandro Delli Ponti, Carlo Giovetti, ha deciso all'unanimità di assegnare la targa appositamente creata da Renato Guttuso a Luigi Locatelli, per l'interessante e nuovo linguaggio televisivo della rubrica da lui curata, che, nelle precedenti edizioni, tanto successo ha incontrato presso il pubblico dei telespettatori. Nel giugno scorso ad *A-Z* è stato assegnato il Premio Salsomaggiore.

Oltre il 2000

Tino Carraro, Renato Turi, Carmen Scarpitta, Luciano Virgilio, Mario Valgoi, Gianfranco Ombuen, Mariano Rigillo sono gli interpreti de *Il computer*, uno sceneggiato della serie « Oltre il 2000 », in lavorazione negli studi del Centro di Produzione TV di Roma per la regìa di Piero Nelli.
Il ciclo, che prevede cinque episodi tra cui uno dal titolo *La fabbrica dell'uomo* già registrato, è ambientato nella società tecnologica di un futuro non lontano, il 2030, in un mondo futuribile descritto partendo da rigorose ipotesi scientifiche che verranno discusse da scienziati, filosofi, sociologi, esperti di cibernetica, oltre che in un dibattito alla fine del programma, anche nel corso dello sceneggiato. Questo infatti verrà interrotto nei momenti di maggiore tensione per permettere agli esperti di commentare e verificare, al lume delle più recenti scoperte, le probabilità scientifiche della vicenda ipotizzata.
Il computer, primo episodio del ciclo in ordine di programmazione, racconta una storia d'amore contrastata da un computer troppo zelante. Immaginando che quella società, per regolare il ritmo della propria attività improntata a una perfetta efficienza, abbia adottato l'uso dei calcolatori elettronici per programmare ogni momento della vita pubblica e privata dei singoli, descrive le vicissitudini di uno scienziato che desidera sposare una donna ritenuta dal computer non adatta, per la sua frivolezza e la sua vocazione ad attività brillanti e mondane, alle esigenze di vita semplice e rigorosa, indispensabili alla professione di lui.
Lo scienziato innamorato la sposa ugualmente, ma dovrà rinunciare, dopo il matrimonio, alle sue attività di ricerca per accontentarsi di un lavoro insoddisfacente: si occuperà con compiti organizzativi dei piani di insegnamento agli ordini del calcolatore tiranno che con pieni poteri coordina « il sistema di istruzione programmata ». Poiché il verdetto del computer non può essere messo in discussione, lo scienziato, avvicinato dai rappresentanti di una potenza straniera, è tentato di espatriare per dedicarsi ai suoi veri interessi.
Ma il computer avrà un ruolo decisivo anche nel far scoprire alla polizia i progetti di fuga: fornirà infatti i dati che porteranno alla scoperta del progetto e all'arresto dello scienziato.

Gianrico Tedeschi, protagonista di « Il grosso affare », una pièce televisiva dell'americano Paddy Chayefsky

Impresario fortunato

Gianrico Tedeschi presterà il suo umorismo vagamente rarefatto, la sua maschera piena d'umanità al personaggio d'uno sfortunato impresario edile americano, protagonista di *Il grosso affare*. La pièce televisiva, realizzata negli studi di Torino, reca la firma di Paddy Chayefsky, tra i più noti autori TV statunitensi. La vicenda è assai semplice: l'impresario, dopo un disastroso fallimento, sogna continuamente di tornare sulla cresta dell'onda grazie a « grossi affari » che si rivelano puntualmente improbabili. Soltanto alla fine familiari ed amici lo convinceranno a rassegnarsi ad un lavoro più modesto e sicuro. Altro personaggio di centro, la figlia dell'impresario, una ragazza generosa e piena di coraggio, impersonata da Stefanella Giovannini.

(a cura di Ernesto Baldo)

IL MEDICO

IL LINFOMA DI BURKITT

Ci siamo occupati, a suo tempo, di una malattia delle linfoghiandole di natura virale: la mononucleosi infettiva, conosciuta come malattia « da bacio » o « dei fidanzati » per la ammessa possibilità di contagio a mezzo della saliva. Ora vogliamo occuparci di una malattia, frequente nel continente africano, la quale avrebbe stretti rapporti con la mononucleosi infettiva in quanto sarebbe determinata dallo stesso agente virale: il cosiddetto virus di Epstein-Barr. Sembra anzi accertato che tale virus, il quale normalmente provoca la mononucleosi infettiva, quando invade linfonodi di un soggetto ammalato di malaria provoca il cosiddetto linfoma di Burkitt. Che cosa è il linfoma di Burkitt, o linfoma africano? E' una malattia molto diffusa in Africa tropicale; si tratta di un tumore delle linfoghiandole che colpisce anche i bambini.
E' da tempo noto che in Uganda, in Africa orientale, esistono tumori maligni che colpiscono l'infanzia e che si localizzano alla mascella dei bambini africani. Nel 1957, in particolare, vennero segnalati in Uganda numerosi casi di bambini con lesioni tipicamente tumorali a carico dei quattro mascellari. L'accurato esame clinico di questi bambini presto rivelò l'esistenza di altri tumori in altra sede, soprattutto nell'addome. Successivamente l'esame microscopico svelò che il tumore era primitivo delle linfoghiandole e secondariamente si diffondeva ad altri organi e tessuti. Era quello che si chiama comunemente in gergo scientifico un linfoma maligno, cioè un tumore delle linfoghiandole a evoluzione maligna.
Durante un safari in Africa il dottor Burkitt, al quale è legato il nome della malattia, e il prof. Haddow notarono che vi era una certa connessione tra distribuzione del tumore e livelli critici delle precipitazioni annue. Tale rapporto di interdipendenza tra i due fenomeni era legato con il crearsi di un ambiente favorevole agli insetti vettori o trasportatori di virus. Si tratta di un tumore legato dunque all'ambiente favorevole per l'attecchimento di un virus.
Si diede così l'avvio ad una attiva ricerca volta allo studio di virus tumorali. Tale ricerca è stata fortunata in quanto la malattia costituisce un esempio sicuro di tumore nell'uomo, di origine virale. Tale dato potrebbe apportare nuova luce sulle cause del cancro e delle leucemie.
La teoria virale del linfoma di Burkitt regge a distanza di anni alla critica scientifica. Varie osservazioni infatti rafforzano l'ipotesi della origine infettiva del linfoma africano; l'età dei bambini colpiti è più precoce nelle zone in cui il tumore è frequente, il che significa che l'esposizione all'infezione è maggiore e più precoce nelle zone dove la malattia è più frequente.
Le popolazioni immigrate dalle colline del Rwanda e Burundi, notoriamente indenni dalla malattia di Burkitt, si ammalano appena vanno a vivere e a lavorare in Uganda, dove la malattia è endemica. Le popolazioni che vivono a poca distanza dai contagiati tendono ad ammalarsi più o meno nello stesso periodo, come si verifica proprio nelle grandi epidemie di malattie infettive e contagiose.
Ma il grande interesse suscitato dal linfoma africano è conseguenza del diffuso convincimento che le sue caratteristiche possano apportare nuova luce alla scoperta delle cause del cancro e alla sua terapia, anche perché questo tumore si è rivelato sensibilissimo alla cura con farmaci citotossici, cioè tossici per le cellule del tumore maligno e quindi favorenti la guarigione. Il farmaco adoperato è la ciclofosfamide ed è stato dimostrato che piccolissime dosi del farmaco sono capaci di far regredire il tumore.
Si sa che alcuni pazienti sono ancora vivi a distanza di sette anni dall'inizio della malattia. E si tratta qualche volta di soggetti che hanno solo assunto la quarta parte della dose di farmaco prestabilita. Questi risultati terapeutici stanno a dimostrare che almeno un tumore, o meglio un tipo di tumore che affligge l'uomo, può essere curato. E' stato inoltre dimostrato che il tumore di Burkitt regredisce in seguito a somministrazione di siero proveniente da soggetti già curati per questa malattia.
La malattia si manifesta con tumefazione del volto in corrispondenza delle ossa mascellari, ma colpisce anche i reni, le mandibole, i surreni, il fegato, le ghiandole salivari, le ovaie, la tiroide, le ossa lunghe (femore, tibia, omero, ecc.). Il viso è spaventosamente deformato dalla particolare localizzazione mandibolare e periorbitale (attorno agli occhi). La milza (contrariamente alle leucemie, non viene colpita. Oltre alla ciclofosfamide, anche la vincristina e il metotrexate riescono a curare questa terribile, deformante malattia. Circa il 25 % dei soggetti così trattati appare oggi guarito. Questa eccezionale risposta dell'organismo ai farmaci antitumorali viene messa in relazione alla particolare reattività di difesa del soggetto africano. Lo stesso Burkitt racconta che una ragazza con un tumore mascellare venne sottratta dalla madre al trattamento con farmaci antitumorali; rintracciata dopo 18 mesi, risultò in buona salute (remissione spontanea, addirittura!). Un'altra giovane donna — racconta lo stesso Burkitt — con un grosso tumore bilaterale alle mammelle, chiese di uscire dall'ospedale per poter assistere ad un funerale, promettendo di rientrarvi il giorno successivo. La paziente si ripresentò solo dopo un mese, durante il quale i tumori erano scomparsi (miracoli della natura!).
Questi fatti ci sembrano indubbiamente interessanti ed incoraggianti. Il tumore di Burkitt e il fervido contributo di numerosi studiosi allo scopo di chiarirne la natura e quindi di affrontare su solide basi il problema terapeutico, hanno destato notevole interesse per l'applicabilità di metodiche di studio del cancro in generale su questa falsariga.
« La storia di questo tumore », ha scritto Burkitt, « va evolvendosi di giorno in giorno. Frammenti di nuove informazioni vengono aggiunti costantemente, come in un giuoco ad incastro cui partecipi molta gente contemporaneamente. Il quadro finale potrà aiutare, forse, ad aggiungere i pezzi mancanti per altri tipi di cancro »... E per giungere a tale augurio, io ho voluto informare il lettore di questa malattia.

Mario Giacovazzo

1963-1964-1965-1966-1967-1968-1969: Nessuno al mondo, a nessun prezzo, avrebbe potuto comprare questa bottiglia di Cavallino Rosso.

Sette anni di invecchiamento garantiti.

In questa bottiglia c'è un brandy che quattro anni fa sarebbe stato un buon brandy, bastava accontentarsi.

Noi no.

E non c'è una sola goccia di Cavallino Rosso 7 anni che lasci le nostre cantine prima di avervi passato ad invecchiare sette anni completi.

In fusti di rovere, naturalmente.

Ve lo garantisce il certificato di un notaio, su ogni bottiglia di Cavallino Rosso 7 anni: controllate.

ATTESTATO DI GARANZIA
Il brandy contenuto in questa bottiglia è garantito distillato di vino di origini selezionate, posto in invecchiamento in fusti di rovere nelle cantine della SIS di Asti il 1-12-1960, come ne fanno fede la bolletta di legittimazione Ey N. 0000972 del 27-12-1968 e il verbale di imbottigliamento redatto dal notaio Dott. Sergio Pinca di Asti in data 13-1-1970. Questa bottiglia porta il **N° 41969 R**

LEGGIAMO INSIEME

L'antropologia in un saggio di White

CULTURA E PROGRESSO

La scienza della cultura è il titolo di un libro molto famoso di Leslie A. White (Ed. Sansoni, pagg. 390, lire 3.000), che si propone di dimostrare una tesi suggestiva: che tutto il progresso umano sia effetto della cultura, cioè del tesoro di esperienze, scientifiche ed artistiche, fatte dall'uomo nel corso dei millenni e che l'hanno messo in condizione di essere quello che egli è. Questa affermazione si integra con un'altra: che la vera differenza fra l'uomo e l'animale, a parere di White, consiste nella capacità dell'uomo di creare « il simbolo », il primo dei quali è il linguaggio. Su questa scorta il White contesta le asserzioni dei sociologi, da un secolo e mezzo a questa parte, per interpretarle con la propria chiave, che apre, a suo dire, tutti gli usci, laddove le interpretazioni economicistiche, psicologiche, psicanalitiche non ci farebbero avanzare molto nel campo della conoscenza.

Abbiamo detto che la tesi del White è suggestiva e aggiungeremo che essa non è neppure nuova, generalmente parlando. Già Platone affermò che le idee dominano il mondo e, per riferirci a tempi relativamente più vicini, Burns disse con splendido linguaggio che la storia è una « corrente di vita » nella quale gli interessi materiali non hanno parte o ne hanno una minima: se fosse altrimenti « nessuno darebbe la vita per la patria e i vecchi non pianterebbero alberi che non vedranno crescere ».

La cultura, come l'intende White, altro non è che l'assieme delle idee elaborate dalla tradizione alle quali ogni generazione aggiunge le sue proprie che accrescono di pochissimo questo assieme, giacché la memoria organica delle esperienze passate fa inconsapevolmente da freno. La regola quindi di questa scienza della cultura si potrebbe enunciare semplicemente con il detto latino « historia non facit saltus », la storia non fa salti.

Il pensiero occidentale conosce benissimo questa teoria, che il Tocqueville rese celebre nel suo *L'antico regime e la rivoluzione* nel quale affermava che la Rivoluzione francese aveva continuato l'opera di Luigi XIV, e che il Taine ampliò sino a scrivere che tutta la bazzecola che chiamiamo rivoluzione avrebbe potuto anche non accadere, senza che il mondo ne avesse sofferto molto. Sono posizioni radicalmente polemiche, ma che tuttavia contengono parecchia verità, almeno nel senso che diceva Antonio Labriola, secondo il quale « non siamo vissuti dalla storia » molto più di quanto non ne siamo protagonisti. Se questa è la base ideologica, accettabile o meno, del libro di White, la base espositiva è altrettanto interessante. Come tutti i sociologi, l'autore è portato ad elencare un gran numero di fatti a suffragio della propria tesi: il lettore è libero di accettare o meno le conclusioni e le deduzioni, ma l'informazione resta. Per quanto riguarda la sociologia, come scienza, ci siamo altre volte indugiati a ricordare che i filosofi l'hanno tenacemente combattuta col motivo, abbastanza ovvio, che la scienza non può riguardare le creazioni dell'uomo, ma solo quelle della natura. Le creazioni dell'uomo, e fra esse principalmente la storia, sfuggono alla legge di causalità, che regge invece la natura.

Questa obiezione, che fa rientrare la sociologia fra le pseudo-scienze, ci pare davvero insormontabile, e consideriamo perciò anche il libro di White come una brillante esercitazione anziché come un testo scientifico. Ciò non pertanto dobbiamo aggiungere che molte sue osservazioni sull'etnologia, l'origine del linguaggio, il darwinismo, la psicanalisi sono un vero e proprio contributo alla storia e quindi utili e istruttive. In questa opera, come dice la presentazione, vengono affrontati con grande ricchezza di documentazione e con notevole vigore teorico, gli argomenti centrali della ricerca antropologica: il linguaggio e la creazione dei simboli, la funzione della tecnica, il senso dell'impresa scientifica, il determinismo scientifico, il tabù dell'incesto, l'illusione antropocentrica. Nei tempi attuali, vivo è l'interesse per questi problemi che hanno occupato le menti di grandi saggisti, come il Morgan, il Frazer, lo Spencer, il Freud, lo Jung, per citare solo i più illustri. Del pensiero di costoro, e di altri, il libro del White è una rassegna, critica ed intelligente.

Italo de Feo

Federico il Grande nella storia tedesca

Vi è in questo personaggio qualcosa di spaventoso », scrive di Federico il Grande Gerhard Ritter, nella biografia del re prussiano ora pubblicata da « Il Mulino »: e non v'è dubbio che la solitaria « terribilità », la superbia intellettuale e la quasi ascetica dedizione al culto dello Stato siano i tratti fondamentali del « mito » di Federico di Hohenzollern, quali sono giunti fino a noi. Nella stessa Germania egli non è mai diventato eroe nazionale, non almeno nella misura di un Bismarck: ha conquistato ammirazione, non suscitato amore, proprio per quello che Ritter chiama « l'aspetto demoniaco della sua natura ». Illustre continuatore della scuola liberal-conservatrice tedesca, il Ritter muove da una concezione della storia che al lettore d'oggi può apparire forse superata: lo Stato nazionale « come forma suprema di ordinamento di una società » (citiamo dalla illuminante introduzione di Ernesto Sestan). *E di questo presupposto è necessario tener conto, nel seguire l'itinerario logico della biografia: il rigido assolutismo di Federico, la sua spregiudicata azione politica e militare sono giustificabili nella misura in cui hanno costituito la base dell'unificazione della Germania nel secolo successivo. Chiarito questo punto, si devono riconoscere al saggio di Ritter i meriti d'una eccezionale lucidità d'indagine, nel « disegno » psicologico del personaggio come, e soprattutto, nel bilancio della sua opera, centrato su tre aspetti principali: l'organizzazione amministrativo-burocratica dello Stato, la politica economica, l'attività militare. La probità morale e intellettuale di Ritter, e la sua attenzione ai riflessi attuali delle vicende passate, emergono nell'ultimo capitolo, « Federico e noi », laddove, pur tentando di scagionare il monarca accusato d'essere il precursore del pangermanesimo e della politica di potenza portate dal nazismo alle più tragiche conseguenze, critica la storiografia tedesca per aver « lodato con leggerezza tutte le grandi imprese, purché coronate da successo »: e riconosce che nel clima del dopoguerra « solo nell'ambito di una comunità europea può esservi anche vero amor di patria ».*

Federico il Grande *apre degnamente la « Nuova collana storica » delle edizioni bolognesi, che già annovera un altro titolo,* La crisi dei regimi liberali e i movimenti fascisti », *di Ernst Nolte.*

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione: un ritratto di Federico il Grande, cui è dedicata la biografia di Gerhard Ritter (edizioni « Il Mulino »)

in vetrina

Una verità amara

André Martin: « Russia fede e realtà ». *Il caso di Solgenytsin, il più grande scrittore russo vivente, condannato alla « morte civile » dalle autorità sovietiche per non essersi piegato alle direttive del regime e a cui è stato vietato di andare a Stoccolma a ritirare il Premio Nobel, ha rivelato ancora una volta — e drammaticamente — il clima inquisitorio ed oppressivo nel quale in Unione Sovietica sono costretti a vivere gli artisti, gli intellettuali e i letterati. Meno nota è la situazione che colpisce i credenti e quei cristiani che, nonostante la intimidatoria propaganda ateistica, sono rimasti fedeli ai principi della loro fede. I responsabili della politica dell'URSS insistono nell'affermare che la Chiesa è libera, il culto permesso e la pratica religiosa autorizzata.*

Ma queste affermazioni — come dimostra attraverso una serie di inconfutabili documenti André Martin — sono false. Perseguitati i fedeli, talora arrestati e processati, in quindici anni un terzo delle chiese che esistevano sono state soppresse: oggi sono soltanto 7 mila. Coloro che hanno osato denunciare l'illegalità costituzionale e canonica riservata alla chiesa ortodossa sono stati emarginati e chiusi in prigione, come i sacerdoti Nicola Echiman e Gleb Yakunino che nel 1965 inviarono una lettera al Patriarca Alessio e al Soviet supremo per protestare.

Il libro di André Martin si propone di sollevare questa tragica realtà e di farla apparire in tutta la sua evidenza. Il dossier presenta la versione ufficiale della situazione religiosa in URSS, e riferisce le testimonianze del clero « dissidente ». Comprende inoltre i verbali registrati nel corso di udienze e di procedimenti giudiziari intentati contro i fedeli, gli appelli rivolti alle autorità di tutto il mondo in difesa di quanti per la loro fede religiosa sono stati arrestati e deportati e un'inedita preghiera in versi di Solgenytsin. Documenti rari, giunti in Occidente per via sotterranea, e che smentiscono le tesi accomodanti fornite dalla propaganda. (Ed. SEI, 304 pagine, 1800 lire).

Comunità cristiane

Delespesse-Tange: « Portate i pesi gli uni e gli altri ». *E' una raccolta di esperienze cristiane in contesti molto diversi fra loro, che hanno come tratto unitivo la scelta di una vita comunitaria. La novità delle esperienze documentate in questo libro sta nella tensione alla globalità, ad assumere interamente la situazione e a rendere presente in essa la novità del fatto cristiano, perché la stessa condivisione sia vera. In questo modo, nei luoghi più diversi, si configura la vocazione della Chiesa ad essere universale nelle situazioni generali e particolari. Per il suo carattere di testimonianza, il libro si rivolge a tutti.* (Jaca Book, 136 pagine, 1500 lire).

Canti rivoluzionari

Meri Franco Lao: « Basta, storia rivoluzionaria dell'America Latina attraverso la canzone ». *Questi cinque volumetti vengono presentati come il più grosso sforzo 1971 della Casa che li edita. Collegate da un racconto semplice, ma scorrevole, si susseguono in ordine di tempo le canzoni latino-americane che hanno accompagnato le lotte popolari di quei Paesi. Tutti i volumi portano con testo a fronte traduzione e lingua originale delle varie canzoni. Allegata ai volumi, una registrazione che raccoglie le principali canzoni di Basta in due facciate di 45 minuti ciascuna.* (Edizioni Jaca Book, 486 pagine con musicassetta di 90 minuti, 5800 lire).

PRIMO PIANO

IL PUBBLICO DELLA RADIO

L'accoglienza riservata ai programmi trasmessi nel 1970

di Pompeo Abruzzini

L'immagine del pubblico radiofonico ce la dà il Servizio Opinioni. Con il suo aiuto tracciamo un sintetico panorama dell'accoglienza riservata ai programmi del 1970.
Gli italiani hanno in media dedicato all'ascolto quasi un'ora al giorno (58 minuti), con un incremento pari al 5 % rispetto all'anno precedente. Esso è sensibilmente aumentato (+ 14-15 %) soprattutto fra le 9 e le 12 e durante il pomeriggio in virtù del successo di programmi quali: *Chiamate Roma 31 31*, *Voi ed io*, *Buon pomeriggio*, *Per voi giovani*, *Pomeridiana*. L'uditorio tra le 10,30 e le 11,30 ha raggiunto i 5 milioni e sale a circa 6 e mezzo alle 13, punta massima. Si registrano invece delle flessioni, in relazione anche all'aumento dell'uditorio TV, fra le 18 e le 21 con punte fra le 19,30 e le 20 di 1,6-1,7 milioni. Nelle ore più tarde il pubblico — peraltro modesto (circa trecentomila persone) — è rimasto sugli stessi livelli dell'anno precedente. Tutti questi dati riguardano l'ascolto totale della radio.

Il mattino

La sveglia viene accompagnata o dalle allegre musiche del *Mattiniere* (0,8 milioni di ascoltatori, indice 80) o dalle più pacate melodie del *Mattutino musicale* (seguito da 0,3 milioni di persone, indice 77). Per coloro che si servono dell'auto il *Buon viaggio* arriva dal Secondo Programma (indice 70). Il *Giornale Radio* delle 8 è seguito in media da quasi due milioni di ascoltatori. Per 2,2 milioni, alle 8,30 c'è un altro appuntamento piacevole: *Le canzoni del mattino*, indice di gradimento pari a 78. Sul Programma Nazionale, poi, una larga « fascia » musicale — dalle 9 alle 12 — si svolge in compagnia di un noto esponente del mondo dello spettacolo: *Voi ed io*, il cui indice di gradimento si è mantenuto elevato (indice 75) quasi indipendentemente dai personaggi che si sono avvicendati a presentarla. Agli affezionati di questa trasmissione è stato chiesto se gradissero che oltre alle novità discografiche di musica leggera fossero presentati anche altri tipi di musica: il 79 % gradirebbe anche vecchi successi, il 47 % musica classica e il 29 % musica jazz. Gli ascoltatori di *Voi ed io* sono un milione e settecentomila per la prima parte (ore 9-10) mentre scendono a circa un milione per la seconda (ore 10,15-12) quando sul Secondo Programma sono di turno i personaggi del romanzo sceneggiato e quindi *Chiamate Roma 31 31*.
I romanzi sceneggiati del mattino sul Secondo (seguiti da circa 2 milioni di ascoltatori) di più largo successo sono stati *Eugenia Grandet* di Balzac (indice 82), *La figlia della portinaia* di C. Invernizio (81) e *Aquila nera* di Puskin (79). Buona accoglienza anche per *Le avventure del Dottor Westlake* e *Vidocq, amore mio*. L'uditorio del Secondo raddoppia poi per *Chiamate Roma 31 31* che ha avuto un sensibile incremento d'ascolto anche rispetto allo scorso anno, passando da 3,6 a 4,2 milioni di ascoltatori (indice di gradimento: 82). Il sabato *31 31* è sostituito dal varietà musicale *Batto quattro* presentato da Gino Bramieri (3,8 milioni di ascoltatori e indice 82). L'edizione domenicale del *31 31* è preceduta da un varietà che da anni costituisce un eccezionale successo: *Gran varietà* che raccoglie ben 5 milioni di ascoltatori e tocca l'indice 84.
Alle 12,10, sempre sul Secondo, primo degli appuntamenti a carattere regionale che, data anche la particolare favorevole collocazione oraria, raccoglie un uditorio complessivo di ben 3,6 milioni, cui se ne aggiunge quasi un altro per l'edizione delle 14,30. Indice 79 hanno riscosso nel primo semestre dell'anno i vari supplementi di vita regionale della domenica, che quest'anno sono stati completamente ristrutturati.

La fascia meridiana

Alle 13 l'ascolto del Nazionale raggiunge la tradizionale « punta » in corrispondenza del *Giornale radio*, seguito in media da 3,7 milioni di ascoltatori.
Per così dire « appoggiate » a questo appuntamento fisso si alternano nei vari giorni della settimana — tra le 13,15 e le 14 — diverse trasmissioni tra le quali emerge anzitutto *La corrida* del sabato (3,9 milioni, indice 82) in cui Corrado lancia allo sbaraglio, di fronte al pubblico, frotte di dilettanti.
Il mercoledì all'appuntamento delle 13,15 si presenta il gioco a premi *La radio in casa vostra* seguito da circa due milioni di ascoltatori con un buon gradimento: 72. Il giovedì, sempre alle 13,15, va in onda una trasmissione giornalistica, appunto *Il giovedì*, seguita da un milione e mezzo di ascoltatori, indice 71. Il venerdì alle 13,30, una particolare iniziativa tutta radiofonica: la riduzione di commedie in soli 30 minuti. La proposta è piaciuta, infatti queste trasmissioni, affidate ad interpreti di primo piano, sono seguite da un milione e trecentomila ascoltatori e si registrano indici variabili intorno al valore medio di 72, ma hanno raggiunto valori sensibilmente più elevati *Otello*, *Ondina* e *La locandiera* (76), *Mese mariano* e *Vita col padre* (indice 77).
Gli appuntamenti della fascia meridiana sul Secondo Programma sono caratterizzati da una serie di programmi di largo richiamo tra i quali primeggia il venerdì *Hit Parade*, sia per ampiezza del pubblico (5 milioni) che per l'eccezionale gradimento (85). Altro appuntamento delle 13 di largo successo è il quiz domenicale *Il Gambero* (80).
Per ben quattro giorni alla settimana la fascia meridiana del Secondo Programma prende l'avvio con un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni dal nome propiziatorio: *Alto gradimento*. In effetti al suo esordio, nel luglio scorso, il gradimento non fu affatto dei più alti: solo 55, mentre ora è in effetti salito raggiungendo quota 66. Lo scorso luglio si ebbe modo di interpellare oltre al consueto Gruppo d'Ascolto formato da adulti anche uno speciale gruppo di giovani di 14-17 anni: la loro accoglienza fu sensibilmente diversa, infatti essi valutarono la trasmissione con un indice di 70. Le differenze di gradimento connesse con l'età sono notevoli.

Il pomeriggio

La trasmissione *Buon pomeriggio* che apre le trasmissioni alle 14,05 sul Nazionale ha un milione di ascoltatori e fa registrare il buon indice di 75; molto apprezzati risultano gli interventi degli esperti. Nel pomeriggio dei giorni feriali le trasmissioni del Nazionale proseguono con *Per voi giovani*: settecentomila ascoltatori e 72 di indice.
Ben diverso è il pomeriggio domenicale, caratterizzato dal tradizionale appuntamento sportivo *Tutto il calcio minuto per minuto* seguito a casa, in auto, negli stadi da ben due milioni e mezzo di tifosi; l'indice è particolarmente elevato: 85.
Il *Pomeriggio con Mina* (indice 72) si compone di due parti che rispettivamente precedono e seguono questa popolare rubrica radiofonica.
L'altro appuntamento sportivo della domenica è *Domenica sport* sul Secondo, seguito da mezzo milione di appassionati (indice 81), ma l'avvenimento calcistico per eccellenza dello scorso anno sono stati i Campionati Mondiali del Messico i cui servizi speciali hanno avuto un pubblico particolarmente vasto ed attento (da mezzo a sei milioni e mezzo, indici intorno all'80).
Il pomeriggio del Secondo Programma è caratterizzato da una fascia di musica leggera *Pomeridiana* (indice 75) che intrattiene il pubblico — circa 800 mila persone — tra le 16 e le 17,30; in questa trasmissione è anche inclusa la rubrica a carattere scientifico *Come e perché*, che risulta avere come indice 80.

La serata

Alle 19,30 *Radiosera*, appuntamento per quasi un milione e mezzo di adulti. Per il Terzo Programma la sera, tra le 19,15 e le 20,30 costituisce l'orario di maggior richiamo, infatti in queste ore si ha una media di un centinaio di migliaia di ascoltatori appassionati che seguono i programmi tra il *Concerto di ogni sera* ed il *Giornale del Terzo*. La serata del Secondo contempla ancora una serie di appuntamenti variabili da un giorno all'altro della settimana: il più seguito (1,2 milioni) è quello del lunedì ove Corrado risponde *Fermo posta* alle richieste musicali del pubblico (indice 81); dall'ottobre la rubrica ha preso il nome di *Chi risponde stasera*, che dai primi dati disponibili sembra avere anch'essa un buon successo (indice 73).
Sempre alle 20,10, ma del martedì nei primi cinque mesi dell'anno due milioni di radioascoltatori hanno giocato con Mike Bongiorno a *Ferma la musica* e a quanto pare si sono divertiti: l'indice di gradimento è asceso a quota 80. Anche il gioco a quiz a carattere automobilistico *Indianapolis* in onda il venerdì alle 20,10 ha riscosso un buon successo: nell'edizione presentata da Pisu un indice medio di 75.
La serata della domenica è largamente apprezzata dagli affezionati all'opera: va infatti in onda *Albo d'oro della lirica* (indice 77), ma il vero appuntamento è fissato per martedì sera sul Nazionale con celebri successi come *Turandot* (87), *Mefistofele*, *La Favorita* e *Il Barbiere di Siviglia* (tutte e tre indice 81), nonché varie altre opere più o meno note, dal celebre *Don Giovanni* di Mozart al recentissimo *La visita meravigliosa* di Nino Rota.
La serata del mercoledì accontenta ancora un mezzo milione di appassionati della lirica con *Il mondo dell'opera* (indice 72). Sul Nazionale si cerca di accontentare gli appassionati della prosa: buon successo ha ottenuto tutto il teatro di C. Bertolazzi ed in particolare *La casa del sonno* e *L'egoista*; molto variabile l'accoglienza per le opere di Sem Benelli: buon successo per *Il ragno* e scarso per *Adamo ed Eva*. La platea di questo teatro è però relativamente modesta: 3-4 centomila ascoltatori. Infatti dopo le 20,30-21 la concorrenza televisiva si fa sentire in modo molto marcato ed a tarda sera il pubblico della radio si riduce notevolmente.
Non minor gradimento è stato riservato a molte brevi e brevissime rubriche culturali e giornalistiche collocate sui vari Programmi in tutto l'arco della giornata: tra esse l'intramontabile *Classe Unica* che tante occasioni di arricchimento culturale ha offerto ai radioascoltatori.

Yves Montand con la moglie, Simone Signoret. Sono sposati dal 1951. Montand, che è d'origine italiana, conquistò i suoi primi successi sul finire della guerra, come cantante. Nel mondo del cinema riuscì ad affermarsi con « Vite vendute » di Clouzot. Nella foto della pagina a fianco, Montand durante le riprese di « Grand Prix ». In basso, Milva: è la presentatrice della serie « I grandi dello spettacolo »

Incontro con uno che dice la verità

Al di là dell'attore, del cantante di successo c'è un uomo che ama la sincerità, «non importa che piaccia ad alcuni e dispiaccia ad altri». Ricordo di un incontro a Firenze sul set di «Tempi nostri»

Yves Montand alla televisione
primo personaggio d'una nuova serie dedicata ai «grandi dello spettacolo»

di Paolo Valmarana

Roma, gennaio

La prima volta che vidi Montand era nel 1954, a Firenze, di luglio, e faceva un gran caldo. Blasetti girava *Tempi nostri* e Montand era protagonista, assieme a Danièle Delorme, di un episodio tratto da Pratolini. Tutti gli volevano molto bene, un po' perché era simpatico e cordiale, un po' perché sapeva l'italiano e nessuno se l'aspettava. Sapeva l'italiano perché era proprio di quelle parti, di Monsummano, e il suo vero cognome era Livi. E quel Montand da dove veniva? « E' per via », spiegava Yves, aspirando la ci (Monsummano), arrotando la erre (Parigi) e colorando molto il tutto (Marsiglia), « è per via che da bimbo stavo sempre in strada a giocare al pallone e la mi mamma si sgolava alla finestra: Ivo, monta, Ivo, monta che ho buttato la pasta ». Quell'« Ivo monta » gli era rimasto nell'orecchio e quando si era trattato di prendere un nome d'arte gli venne naturale quello, con l'aggiunta di una terminale enne-di che faceva francese. Aveva avuto una giovinezza dura a Marsiglia, che è un ambientino difficile, in particolare per chi, come Yves, non ha l'abitudine di farsi mettere i piedi sulla testa. A scuola c'era stato per poco perché per casa di soldi ne giravano punti; aveva fatto lo scaricatore ai mercati generali, il camionista, il metallurgico, il barista. Gli piaceva cantare e una volta partecipò a una serata del dilettante, ma siccome della sua voce non era sicurissimo condiva le canzoni con un mucchio di lazzi e di travestimenti, da cow-boy, con la paglietta di Chevalier o il berretto alla marinara di Paperino, sebbene sia da presumere che in quest'ultima performance il fisico, uno e novanta, spalle e torace in proporzione, lo aiutasse pochino.

Nel 1944, a ventitré anni, aveva già il suo nome sui manifesti, e a caratteri cubitali. Prima in provincia, tra Marsiglia e Lione, poi a Parigi dove, al « Moulin Rouge », incontra Edith Piaf. Restano assieme un paio d'anni. La Piaf lo infila in un film, *Stelle senza luce*. Nello stesso anno, il 1946, sostituisce Jean Gabin, che ha tagliato la corda all'ultimo momento, in *Mentre Parigi dorme* di Carné, ma è un disastro. Fra il '46 e Firenze, cioè in otto anni, Montand aveva avuto molto successo come cantante e pochino come attore, aveva fatto un solo film che era andato bene, *Vite vendute* di Clouzot, altri erano andati maluccio, in altri aveva fatto estemporanee apparizioni cantando.

Nel '51 aveva sposato la più impegnata e una delle più brave tra le attrici del cinema francese, Simone Signoret. Quando non si girava, Montand, dopo essersi fermamente rifiutato di cantare, faceva propaganda comunista, con allora modesto bagaglio ideologico e però grande entusiasmo. Lui sosteneva i vantaggi delle repubbliche socialiste e io quelli del sistema occidentale. L'importante, diceva, è che nessuno abbia fame, quando c'è da mangiare per tutti questa è già democrazia. Ma è importante anche, ribattevo io, con bagaglio ideologico anche più modesto, non aver paura. Yves restava sovrappensiero un momento, poi, gli occhi che ridevano e una micidiale manata sulla spalla, concludeva che se uno non ha fame ha anche meno paura. E aggiungeva: « Adesso che siamo d'accordo quasi su tutto devi imparare a bere l'acqua salata ». Quando non faceva propaganda comunista faceva propaganda all'acqua salata. Forse era una cosa che aveva imparato da camionista sulle bruciate strade dei Pirenei, comunque ci credeva ciecamente. Per non sudare quando fa caldo, sosteneva, occorre bere gran bicchieroni d'acqua salata. Il che faceva puntualmente ma senza trovar proseliti. E anzi macchinisti ed elettricisti della troupe che lo avevano in gran stima, un po' per via dell'impegno politico, molto per via che era un gran cantante e tutte le ragazze gli dovevano cadere tra le braccia, su quella storia dell'acqua salata storcevano il naso e restavano fedeli alla birra e alla coca-cola.

L'ultima volta che ho visto Yves è stato qualche mese fa, quando venne in Italia a presentare *La confessione*: da Firenze erano passati sedici anni. L'aspetto non è cambiato molto, ride un po' meno, si muove più compostamente, non è più così allegro come una volta e in cambio ha acquistato autorità, non è più un attivista, è un leader anche se le sue truppe sono poche e scompaginate. Il cantante di successo, l'attore di alterna fortuna è diventato uno con il quale occorre fare i conti, che fa quello che vuole e perché vuole farlo e che ogni volta ci pensa molto e seriamente. E' successo che Montand ha messo a frutto la sua popolarità, con puntiglio di toscano, con estro di marsigliese e con calcolo di parigino. L'ha messa a frutto per far soldi, certo, e non se ne vergogna, ma l'ha messa a frutto, anche e soprattutto, per diventare veramente qualcuno, non il cantante Yves Montand o l'attore Yves Montand, ma Yves Montand e basta.

Come ha fatto? Intanto diventando molto bravo a cantare; scegliendo il suo repertorio con attenzione scrupolosa, senza preoccuparsi che fosse inedito ma che sembrasse di-

segue a pag. 21

Incontro con uno che dice la verità

segue da pag. 19

ventarlo quando lo faceva lui. Non aveva ceduto alle tentazioni dell'intelligenza decadente che pure agli inizi lo aveva consacrato tra i primissimi, con *Barbara* e *Le foglie morte*, e non aveva ceduto a quelle della coloritura-Parigi di Chevalier e Trenet. Si era cercato e aveva trovato una strada tutta sua che corre fra due argini, l'allegria un po' amara di chi lavora e si consola cantando dei suoi guai e il filone storico-popolare, che affonda le sue radici nelle canzoni popolari e poi giunge fino alla Resistenza, *Le chant des partisans* o, in italiano, *Bella ciao* e *Dammi oh bella quel fazzolettino*. Non è un cantante confidenziale, non sussurra e bisbiglia, canta a voce piena e fonda e spiegata, sorretta da un grande vigore fisico che gli consente di tenere da solo il palcoscenico per due ore filate e di sottoporsi a massacranti tournées. Una lo porta nell'Unione Sovietica e in tutti i Paesi dell'Europa orientale nel '57 ed è trionfale, suscitando grandi entusiasmi popolari e burocratici attorno al cantante e all'uomo di sinistra.

Una seconda, non meno trionfale, lo porta due anni dopo negli Stati Uniti e gli vale una scrittura come partner di Marilyn Monroe. Ma anche questa volta per il cinema è presto. Fa ancora un paio di film commerciali per gli americani, poi torna in Francia e si rimette a cantare. Passano tre anni: c'è a Parigi un fuoruscito greco, Costantino Gavras, bravo a fare il cinema ma senza una lira. Montand, sempre generoso, gli dà una mano, chiama altri quattro o cinque attori di gran nome, compresa la moglie Simone Signoret, e gli mette in piedi un film poliziesco, *Scompartimento omicidi*. L'anno dopo, il '66, con un altro fuoruscito, ma questa volta spagnolo, Jorge Semprun, farà *La guerra è finita* e ritrova sullo schermo quell'impegno politico che sempre segna la sua vita. Ma poiché il cinema considera la realtà e la rielabora, quell'impegno sarà un po' diverso, più approfondito, più personale, più sofferto, non sarà l'entusiasmo sempliciotto del militante di base, il suo esser pronto a tutto, a firmare, a denunciare, a inneggiare o a deplorare a seconda delle istruzioni, a dire ora che Stalin è buono e ora che è cattivo, sarà piuttosto il dibattito sull'impegno, su come dev'essere quell'impegno che, più della ideologia, è la cifra di Montand. Nella *Guerra è finita*, regista Resnais, è l'impegno stanco di un antifranchista che passa e ripassa la frontiera con la Francia e che guarda al passato con amarezza, sa che dovrebbe capire ma non capisce perché forse il tempo delle certezze è finito. Poi è la volta della Grecia, in Z, regista è ancora Costantino Gavras. Montand è un deputato che viene ucciso dai colonnelli. La parte di Yves non è la principale, ma dietro tutto il film, ad animarlo, a sorreggerlo, anche economicamente, c'è lui. Dubitava della Spagna, dubita ora della Grecia, ma il piccolo giudice che vuol far luce su quella morte riuscirà a vincere la sua partita. Provvisoriamente, molto provvisoriamente, nel film e nella realtà: quel giudice è oggi in carcere e non se ne sa più nulla. Ora Montand ha imparato che la violenza è dovunque e non importa se siano in molti a dividere le sue posizioni. Ecco il terzo film, *La confessione*, ancora con Costa Gavras regista. Montand è Artur London, uno dei pochi sopravvissuti al processo Slanski che coincise con uno dei momenti più ottusi e cruenti del terrore stalinista in Cecoslovacchia. La denuncia non è meno forte di quella nei due film precedenti, ed è anzi più aspra proprio perché è connessa a quelle idee in cui Montand ha creduto e in cui, nonostante tutto, continua a credere. « Ma », ha ribadito Montand proprio nella conferenza stampa a Roma, « io sono impegnato a testimoniare la verità, la verità che è sempre rivoluzionaria, come ha detto Gramsci. Con la stessa sincerità con cui ho voluto denunciare il franchismo e i colonnelli greci, ho voluto denunciare anche gli orrori dello stalinismo. Io voglio dire sempre la verità, non mi importa che questa piaccia ad alcuni o dispiaccia ad altri, sono fatti loro, non miei ». Ecco cosa rappresenta Montand nel mondo dello spettacolo e della cultura contemporanea: rappresenta uno che dice la verità, che ha preso l'impegno di dire la verità e che non è disposto a rinunciarvi perché questa dispiace ai suoi amici e magari piace qualche volta a quelli che amici non gli sono, e per motivi che certo Montand non condivide. Occorre dire che non è particolarmente amato in Francia né altrove? Che è considerato un personaggio scomodo, di cui « non ci si può fidare »? A Parigi sostengono perfino che è un cattivo attore. Per un po', magari, è stato vero: messo a fare il gangster, il seduttore, il pescatore di frodo o il luparo, Montand se l'è cavata così così. Ma appena è riuscito a far coincidere le sue idee e i suoi personaggi, Montand è diventato un attore straordinario, di una immediatezza e di una sincerità assoluta. E' la sincerità di chi fa parte solo per sé, di chi è riuscito, a forza di fatica e di intransigenza, a fare solo i film che vuole, perché pensa di doverli fare.

Sicché va a finire che avevano torto i macchinisti e gli elettricisti della lontana e torrida estate fiorentina a invidiargli la vita facile. Poteva essere facile, sotto le comode bandiere che tutto coprono e assolvono, o protetta dai compatti isterismi dei fans. Lui l'ha preferita difficile: sta sempre in prima fila, esposto a tutti i colpi che gli possono arrivare da destra e da sinistra. E' un uomo giusto e coraggioso che serve la verità in tempi in cui anche la stessa esistenza della verità è posta in dubbio. Per questo, ancor prima che per il fatto di essere un grandissimo cantante e da qualche tempo anche un grande attore, Yves è un uomo da amare e da stimare. Nei limiti del possibile anche da imitare. Dio solo sa se il mondo dello spettacolo è prodigo di simili esempi: rendiamo dunque a Montand gli onori che merita.

Paolo Valmarana

Yves Montand canta Prévert, *primo special della serie* I grandi dello spettacolo, *va in onda domenica 24 gennaio alle ore 21,15 sul Secondo TV*

Altri due fra i protagonisti della serie televisiva: Julie Andrews (l'attrice-cantante di « Mary Poppins » e di « Tutti insieme appassionatamente ») e Harry Belafonte

Sei grandi con Milva

Grande » è un aggettivo che corre fin troppo facilmente lungo i nastri delle nostre macchine per scrivere. La consuetudine del titolo « shocking », le mode divampanti e subito spente, la non inesauribile fantasia dei « press-agents » l'hanno inoculato in dosi talmente massicce da renderlo ormai quasi inefficace. Sicché il pubblico, crediamo, legge « grande » e traduce « bravino », sicuro d'essere nel giusto. Ebbene il titolo di testa della nuova serie televisiva I grandi dello spettacolo *non suona stavolta esagerato. I sei personaggi che v'incontreremo quel « grande » lo portano a buon diritto, se è vero che a conferirglielo son state le platee di tutto il mondo.*

Yves Montand sale per primo alla ribalta: della sua vita d'artista dice l'articolo pubblicato in queste pagine. Poi Raquel Welch: e in qualche modo lo « special » TV potrebbe renderle giustizia. Perché, più che conoscerla, il pubblico l'ha subita, protagonista d'una fra le più reboanti campagne pubblicitarie che la storia del divismo ricordi. Dunque sarà per molti una sorpresa scoprirla in veste di « show-woman », a suo agio in un numero di danza come in una canzone interpretata accanto a un idolo delle « teen-agers », Tom Jones.

Due nomi nella locandina del terzo « special »: e sono quelli di Julie Andrews e Harry Belafonte. Nella carriera di entrambi i successi cinematografici s'accompagnano a quelli musicali: Julie ha avuto la popolarità da Mary Poppins *e* Tutti insieme appassionatamente*; Harry da* L'isola nel sole *e* Carmen Jones*, ed è inoltre uno studioso del folklore antillano.*

Il quarto e quinto spettacolo sono dedicati a due divi « di sempre », due personaggi che come pochi altri hanno saputo resistere all'usura del tempo e del successo, Fred Astaire e Frank Sinatra. Nel suo « special » l'ormai settantenne Fred avrà buona compagnia: la ballerina Barry Chase (che i telespettatori certo ricorderanno in una edizione di Studio Uno*), il complesso degli Young Holt Unlimited, Sergio Mendes e il duo folk Simon & Garfunkel.*

Infine « La Voce »: impegnato a raccontarci la sua storia punteggiata di episodi clamorosi, dagli esordi con l'orchestra di Harry James fino ai film, ai dischi di oggi, che immancabilmente continuano a « far cassetta ».

Un'ultima curiosità: Milva presentatrice. Sarà lei infatti a far da « filo conduttore » dell'intera serie, con la sicura esperienza di un'« addetta ai lavori » dello spettacolo. Un ruolo inedito per l'ex « pantera di Goro », un'altra occasione per dar prova della sua matura versatilità.

p. g. m.

Pierre Besùhov a Borodino. Dopo la battaglia Pierre resterà a Mosca per uccidere Napoleone, ma cadrà prigioniero prima di poter attuare il suo progetto. Besùhov è interpretato da Serghei Bondarciuk

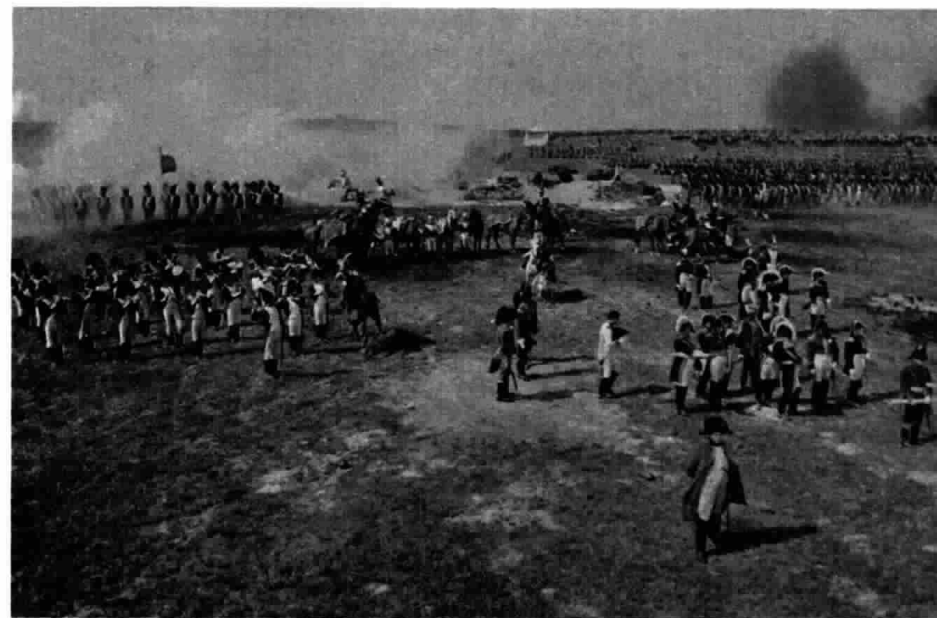
Alla TV la quinta puntata di «Guerra e pace» con la sanguinosa battaglia fra russi e francesi. Una ricostruzione fedele allo spirito e alla ricchezza spettacolare del romanzo. Il giudizio di Tolstoi sui comandanti dei due eserciti in lotta

Tuonano i cannoni di Borodino

Natascia Rostòva (l'attrice Ludmila Saveleieva) assiste Andrèi Bolkònskyi (Vlaceslav Tihonov) ferito a morte dalle schegge di una granata durante la battaglia di Borodino. Nella fotografia sotto, soldati della cavalleria russa: il giovane in primo piano a destra è Petia Ròstov, fratello di Natascia

« Per me, domani, si tratta di questo: un esercito di centomila russi e un esercito di centomila francesi vengono a cozzare uno contro l'altro e il fatto è che questi duecentomila uomini si batteranno davvero, e che chi con più accanimento si batterà, e meno risparmierà se stesso, quello avrà la vittoria ». Così dice in Guerra e pace *il principe Andrèi parlando di Borodino, e a Borodino i russi perderanno la battaglia ma vinceranno la guerra. I soldati russi, precisa Tolstoi, cioè il popolo, non i generali i quali affronteranno lo scontro, aggiunge ancora lo scrittore, « in modo tutt'altro che volontario e tutt'altro che razionale ». E per dimostrare questa tesi, che riguarda sia Kutusov che Napoleone, Tolstoi ha dedicato a Borodino l'attenzione dello storico: ha analizzato la disposizione degli eserciti, citato l'ordine del giorno di Napoleone « scritto in modo assai vago e imbrogliato », ricostruito le fasi sanguinose e atroci del combattimento per tutto l'arco della giornata. Un rigore e un'esattezza che trovano riscontro nella versione televisiva realizzata da Serghei Bondarciuk, regista « tradizionale » per libera scelta che ha voluto in questa sua « trascrizione » tolstoiana rimanere il*

Petia Ròstov: il fratello di Natascia, partito volontario nonostante la giovane età, morirà in uno degli ultimi combattimenti contro i francesi ormai in ritirata

Soldati francesi si accingono a fucilare un gruppo di prigionieri. Al centro della foto, in secondo piano, alcuni civili russi portati sul posto per assistere all'esecuzione dei loro compatrioti

Napoleone a Borodino. Per realizzare le scene della battaglia, che è stata girata nella valle del fiume Dnieper, in Ucraina, Serghei Bondarciuk ha impiegato oltre quindicimila comparse

più possibile fedele allo spirito del romanzo e alla sua ricchezza spettacolare « senza lasciarsi tentare da tendenze alla moda », cioè « senza inventare o aggiungere nulla ».
Le scene della battaglia, che vedremo nella quinta puntata in onda domenica 24 gennaio, sono state girate in uno scenario identico a quello descritto da Tolstoi. Bondarciuk ha fatto ricostruire la chiesa di Borodino, modificato l'andamento del terreno dove occorreva, ha fatto piantare alberi, scavare fortificazioni e ridotte militari. Quindicimila soldati, istruiti sulla base del regolamento militare in vigore nel 1812, vestiti con le uniformi d'epoca, hanno ripetuto le manovre dei due eserciti come si leggono nel romanzo. Nel cielo di Borodino sono esplose venticinquemila granate e trenta tonnellate di polvere da sparo.
Uno sforzo produttivo giustificato perché ha consentito al regista di trasferire sullo schermo non soltanto la drammatica grandiosità della battaglia come emerge dalle pagine del romanzo, ma anche quello sgomento e quelle emozioni che Tolstoi si proponeva di suscitare nell'animo dei suoi lettori.

Cupido e i suoi voli capricciosi

«La regola del gioco»: una società che va verso la catastrofe

di Pietro Pintus

Roma, gennaio

Possiamo paragonare il vero artista del cinema a uno che incomincia col voler raccontare una storia, ma durante le riprese è a tal punto sopraffatto dall'innato desiderio di cogliere tutta quanta la realtà fisica... che s'avventura sempre più profondamente nella giungla dei fenomeni materiali, in cui corre il rischio di perdersi irreparabilmente quando non riesca, in virtù di un grande sforzo, a ritornare alle vie maestre che ha abbandonato. Renoir assomiglia a questo tipo di artista». Il giudizio, calzante, è di Siegfried Kracauer; e ci sembra che si attagli particolarmente al mondo — e ai fantasmi premonitori che vi si agitano — de *La regola del gioco*, il film che suggella il periodo d'oro francese di Jean Renoir. *La regle du jeu* uscì a Parigi nei primi giorni di settembre 1939: scritto, diretto, prodotto e interpretato dallo stesso regista, fu un grosso insuccesso. Nella Francia attonita e stranita alla vigilia della guerra il film si catapultò come un oggetto misterioso e scostante: disorientata la platea distratta, diffidenti o acrimoniosi i critici, e non tutti in buona fede. E così *La regola del gioco*, «smontato» frettolosamente come tutti gli spettacoli disastrosi, cominciò la sua carriera di «film maledetto»: i consigli al regista, i tagli cesarei, la messa al bando, le manipolazioni, i tentativi di recupero in un'edizione commerciale. Fino a quando, nel '65, all'autore non fu possibile — sotto gli auspici di critici battaglieri e appassionati — reintegrare il primitivo disegno e infine presentare l'edizione originale nel '68 alla Mostra di Venezia in una retrospettiva rimasta giustamente famosa. Oggi *La regola del gioco* — nell'edizione italiana curata dalla televisione, nel quadro dell'esauriente personale dedicata a questo maestro del cinema — appare quindi per la prima volta alla gran massa degli spettatori. Che cosa è rimasto di quel gran mito che si è venuto stratificando in più di trent'anni di torpido ostracismo e in quale misura l'intuizione di Kracauer si può giudicare valida? In quel fatidico e sinistro 1939 apparvero alcuni film che ancora oggi si ricordano. Basterebbe citare *Alba tragica* di Carné, il fenomeno divistico di *Via col vento* e il cigolare della diligenza di *Ombre rosse*; le penultime «battute» di Greta Garbo in *Ninotchka* e l'alone romantico che circondò *La voce nella tempesta*; l'indimenticabile gigionismo di Charles Laughton ne *La taverna della Giamaica* e l'apparizione fantomatica di Jouvet ne *I prigionieri del sogno*. L'ultimo film di Renoir girato in Francia prima dell'occupazione nazista e dell'esilio volontario del regista negli Stati Uniti di proposito si discosta dal prediletto filone naturalista: «Tentavo una strada diversa, un nuovo approccio», egli dice, «con un tema lirico e grottesco allo stesso tempo, un gioco d'amore che assumesse i caratteri di una tragicommedia, comprensibile a tutti. Sapevo dove puntare. Conoscevo il male che si annida nella gente del mio tempo... la consapevolezza del pericolo era come l'ago della bussola, che mi guidava. L'inquietudine di ognuno di noi, a tutti i livelli, si rifletteva nel carattere del film. Sentivamo qualcosa di torbido e di terribile nell'aria, un vento di distruzione e di apocalisse, ma apparentemente niente era cambiato. Nel mondo che stava alle regole del gioco tutto accadeva — pensavo alla vecchia Francia, attenta al decoro e ai riti di un'etichetta " irreprensibile " — con la preoccupazione, se così si può dire, di non turbare l'equilibrio morale e fisiologico degli altri. E invece, bastava così poco a infrangere le deboli barriere, a spezzare le regole del gioco...».

La regola del gioco, sulla traccia di queste indicazioni, ha una struttura precisa: secondo le cadenze di una commedia (si pensi a Beaumarchais e a De Musset) alcune coppie di innamorati vengono sottoposte a una verifica che ha il ritmo di un sardonico balletto. L'ambiente è quello dell'alta borghesia, contrappuntato dal corrispettivo dei «servi», dei domestici che mimano i gesti e i sentimenti dei «padroni». «Se Cupido ha le ali non è per volteggiare?», avverte beffardamente una epigrafe del film. E nel carosello erotico-sentimentale, che si rifà ai soprassalti ironici della pochade classica, intervengono la moglie dell'anfitrione, corteggiata da un trasvolatore atlantico (una sorta di Lindbergh fine anni Trenta), un suo amico devoto da sempre innamorato (interpretato dallo stesso Renoir), il padrone di casa che vuole approfittare della situazione per disfarsi dell'amante divenuta ormai insopportabile, e il «coro» degli invitati, spettatori e partecipi nello stesso tempo, marionette di un gioco sinistro il quale ha come sfondo un lungo week-end, una battuta di caccia e una rappresentazione teatrale realizzata dagli stessi intervenuti che, come in un teatrino di corte, interpretano con rigida compunzione le proprie ribalderie. L'importante è, dice sarcasticamente Renoir, con l'asprezza del moralista, stare alle regole del gioco: cioè non lasciarsi sopraffare dalla autenticità dei sentimenti. Infatti non appena quella regola sarà

Due inquadrature di «La regola del gioco»: qui sopra, Jean Renoir (anche interprete del film, oltre che regista) con Nora Gregor. In alto, gli attori sono Gaston Modot e Carette

Continua alla televisione il ciclo dedicato a Jean Renoir

Jean Renoir. « La regola del gioco » concluse il periodo d'oro della sua attività in Francia, prima ch'egli fosse costretto dall'invasione nazista ad emigrare negli Stati Uniti

violata, quando cioè qualcuno spezzerà le norme della convenzione filistea, si arriverà alla tragedia: ma anche quella sarà soffocata dalla « discrezione », e tutto potrà ricomporsi nel quadro ovattato delle cose accettate con fatalistica eleganza.

Oggi, pensando al momento in cui il film fu concepito, non è difficile identificare nel feroce meccanismo dell'opera una specie di vitrea parabola di una società estenuata e corrotta che andava incontro alla catastrofe e agli orrori di quegli anni con gli stessi stanchi rituali con i quali i battitori — in una sequenza memorabile — preparavano la carneficina di una partita di caccia. Curiosamente — ed ecco tornare a proposito l'osservazione iniziale di Kracauer — Renoir si proponeva con *La regola del gioco* di fare un film soprattutto divertente: ma la « realtà fisica » che lo circondava, così come era sempre accaduto, doveva avere il sopravvento, con il suo carico di ambivalenze e di crudeltà a doppio fondo.

Specchio di quella ambivalenza, di quella fosca e insieme ridicola sottomissione alla norma, è il comportamento mimetico degli « inferiori » rispetto ai « superiori »: « Ho sempre sognato di fare il domestico per via della livrea », dice il bracconiere Marceau al marchese che ha condotto la sarabanda della tragica festa, aggiungendo come colmo di servilismo e di complice piaggeria: « Voi avete cercato di elevarmi assumendomi come domestico, e di questo vi sarò grato per tutta la vita ». In un'epoca che volge al tramonto — tra nubi di zolfo e mucchi di ceneri — tutti mentono, o meglio tutti hanno adottato il criterio della doppia verità: non a caso a un certo momento un altro personaggio della tragicommedia avverte: che cosa c'è di naturale, di autentico in tempi come questi? E poi: è così noiosa la gente sincera! Fino alla conclusione netta: questa è un'epoca in cui tutti mentono, la radio, i giornali, i governanti...

Come si è detto prima, ne *La regola del gioco* Renoir ha una parte anche come attore. E' qualcosa di più della civetteria di un regista che, di volta in volta, ama occhieggiare non dietro ma davanti alla macchina da presa. In questo caso, però, il suo personaggio, Octave, non è solamente una divertita presenza: con invadenza sorniona in qualche modo conduce il gioco un po' paraninfo e un po' mediatore, con una forte dose di malizia autobiografica. Travestito da orso, al culmine della recita, rimane intrappolato fisicamente dal gioco scenico; e in un film carico di allusioni, di riferimenti e di simboli non ingombranti ma pungenti, non passa inosservata la battuta finale di Octave-Renoir, innamorato respinto e artista disilluso: « Quando ero giovane ero convinto di avere qualcosa da dire... cercavo il contatto diretto con il pubblico... ». La virile malinconia del tramonto, che non può non ricordare il Calvero-Chaplin di *Luci della ribalta*.

Il film La regola del gioco *di Jean Renoir va in onda mercoledì 27 gennaio, alle ore 21,15, sul Secondo Programma TV.*

Il regista Enrico Colosimo ripropone in TV un successo di Broadway degli anni Cinquanta: «Quando la luna è blu»

Scampolo sul grattacielo

In equilibrio tra spregiudicatezza e ingenuità, la vicenda è una variazione sul tema dell'ingenua-maliziosa. Con la protagonista Paola Quattrini, Mariano Rigillo e Nando Gazzolo

di Guido Boursier

Torino, gennaio

Commedia cucita col filo dorato e rosa della delicatezza e del sentimento, *Quando la luna è blu* sta nel variopinto mazzolino di fiori artificiali che periodicamente spunta sulle tavole del teatro leggero, con *Peg del mio cuore* e il nostro *Scampolo* ormai quasi passato in proverbio, storie di Cappuccetti Rossi che addomesticano i lupi cattivi, inviti all'evasione di improbabili quanto adorabili ragazzine che distribuiscono pepe e tenerezza, seduzioni e candore con una sincerità che smonta, una sincerità cocciuta che gli fa da scudo alle insidie della vita, quelle maschili soprattutto, che le prende per mano guidandole attraverso il fuoco delle tentazioni sino ad uscirne senza una scottatura, solitamente sulla soglia d'una chiesa e in abito bianco.

E' quel che accade a questa Patty, americanina emancipata tanto da viver sola e guadagnarsi la vita ma che agli uomini non ha mai concesso altro che qualche bacetto: eppure, così pronta a chiacchierare ed a fare amicizia, sembra una preda facile al bel figliolo Donald, che l'incontra sulla terrazza dell'Empire State Building in una conciliante serata newyorkese, una di quelle serate in cui, perlappunto, « la luna è blu » e predispone all'intimità.

Donald invita Patty a casa sua per una cenetta e lei non ha niente in contrario: terrà compagnia al buon ragazzo che le è simpatico, lo lascerà sfogare le sue amarezze, la delusione per la rottura del fidanzamento con Cinzia, disposta a consolarlo ma soltanto fino a quel certo punto che per lei è punto d'onore. Donald forse ha programmi più pericolosi ma glieli guasta l'arrivo improvviso del padre di Cinzia, dongiovanni di mezzetà su cui Patty fa subito colpo.

La ragazzina giocherella con i due lati del triangolo: tiene Donald sulla corda finendo in braccio al maturo Davide e disarmando nello stesso tempo costui con battute taglienti. Piomba improvvisamente nell'alloggetto Mike, poliziotto irlandese rude e manesco, il padre di Patty, che fraintende le cose a modo suo e provvede a stendere Donald con un pugno: vedere il giovanotto a terra per la fanciullina è come un'illuminazione, si turba, si dispera, lo ama. Davide, dal canto suo, è commosso: aiuterà la coppia ormai destinata all'altare. Tutto finisce come si deve, cioè benissimo.

Hugh Herbert ha messo insieme la storiella — che, come tutte quelle del suo genere, a raccontarla ci perde — da esperto nel dosare gli ingredienti cari al cuore delle platee di Broadway dove questo motorino scenico funzionò a meraviglia una ventina d'anni fa, tanto da rovesciarsi in film (*La vergine sotto il tetto* diretto da Otto Preminger con un'appuntita Maggie McNamara, William Holden bravo ragazzo un po' bietolone e i baffetti tirabaci di David Niven) e da diventare un successo anche in Italia, rivelando l'allora sconosciuta Anna Maria Guarnieri accanto a Salerno e all'elegante Luigi Cimara.

Herbert, dunque, conduce con disinvolto mestiere un dialogo brillante in equilibrio fra spregiudicatezza e ingenuità, scommette sul luogo comune della fanciulla onestissima contro l'altro luogo comune che, viceversa, vorrebbe perdute tutte le donne appena passata l'adolescenza, e vince.

Succede così, dicevo, periodicamente: nel momento in cui la morale sembra allentata, la società più permissiva, spunta un autore che ripropone idilli tradizionalissimi e scombussola, col suo successo, l'osservatore di costume. E' accaduto negli anni Cinquanta mentre sembrava che soprattutto gli intrighi morbosi di Tennessee Williams e l'impegno di Arthur Miller potessero fare cassetta, accade ancora oggi, nei più turbolenti anni Settanta, quando un libretto come *Love Story* (Storia d'amore) di Segal, un centinaio di paginette mielate sotto un dialogo pieno di facile franchezza, la vicenda dell'incontro e del matrimonio fra uno studente miliardario e una compagna povera e malata, si vende a milioni di copie.

Insomma, cade probabilmente ancora al momento giusto questa ripresa televisiva proposta dal regista Enrico Colosimo che si prende una vacanza spensierata dopo le fatiche dei *Giusti* di Camus e di *Memorandum* di Havel. Accanto a Mariano Rigillo e Nando Gazzolo sarà protagonista Paola Quattrini che dopo essere « cascata nel piatto » di Modugno l'anno scorso sembra aver preso gusto a star nei panni maliziosi della ragazza capace di far girar la testa agli uomini tenendo ben salda sul collo la propria.

Quando la luna è blu *va in onda venerdì 29 gennaio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Nando Gazzolo con Paola Quattrini (che rivediamo nella foto grande a destra) in una scena della commedia: lui è Davide, incallito e maturo dongiovanni, lei la ragazzina candida e sincera che sposerà Donald (Mariano Rigillo a destra nella foto in alto) incontrato sulla terrazza dell'Empire State Building

«L'Approdo» alla TV: un appuntamento con fatti e figure dell'arte e della letteratura seguito da milioni di telespettatori

I grandi del passato legati al presente

Fra i servizi in programma, profili di Francesco De Sanctis e

Camus e (a destra) Vittorini: « L'Approdo » porta in televisione

Successo di critica e di pubblico per la rubrica culturale che nella stagione '70-'71 ha proposto una nuova formula. Nei prossimi numeri, monografie dedicate ad Albert Camus, Elio Vittorini, Thomas Stearns Eliot e una trasmissione su Francesco De Sanctis

di Antonino Fugardi

Roma, gennaio

È la rubrica culturale più antica, e diciamo pure famosa, della RAI (risale al dopoguerra radiofonico); a parte qualche fuggevole riserva, non suscita altro che elogi e complimenti; vanta un indice di ascolto che è senza dubbio fra i più elevati per le trasmissioni di letteratura ed arte (fra i tre ed i cinque milioni di telespettatori); ha avuto l'ardimento di tentare (e spesso con successo) la trasposizione dei più impalpabili stati d'animo nell'immagine televisiva; ma non è mai riuscita ad ottenere una buona ora d'ascolto nei programmi serali della TV.

Questa è la situazione dell'*Approdo*. Situazione lamentata non tanto dal comitato direttivo (Riccardo Bacchelli, Carlo Betocchi, Carlo Bo, Gino Doria, Diego Fabbri, Carlo E. Gadda, Alfonso Gatto, Nicola Lisi, Goffredo Petrassi, Diego Valeri e Nino Valeri) e nemmeno dai redattori (Antonio Barolini, Mario R. Cimnaghi, Geno Pampaloni, Walter Pedullà e Franco Simongini) quanto dalla stampa, che ad ogni recensione non fa che sottolineare l'impossibilità, per molti appassionati di letteratura o di arti figurative, di assistere ad una trasmissione della rubrica.

« Approdo-notte » l'ha definita un quotidiano della capitale; « cultura a notte fonda » ha echeggiato un giornale di Torino; e l'organo di un partito di governo ha ironicamente osservato che la trasmissione che meglio definiva la rubrica doveva essere considerata quella del 7 ottobre scorso dedicata allo scrittore francese Céline, e specialmente al suo libro più famoso, *Viaggio al termine della notte*. Nemmeno a farlo apposta quella sera i programmi si protrassero così a lungo che ad un certo momento ci si accorse di essere davvero « al termine della notte », e la trasmissione fu rinviata.

L'Approdo va in onda tutti i mercoledì sul Secondo Programma televisivo, fra le 22,30 e le 23. E' un orario indicativo; dipende da quanto è lungo il film che lo precede. Spesso accade che le 23 vengono superate, ed allora chi vuol assistere all'*Approdo* deve rassegnarsi a toc-

di Thomas Eliot (nella foto qui sopra)

la problematica di due grandi narratori

care la mezzanotte. Non sempre la cultura, però, riesce ad ottenere tale sacrificio; tanto è vero che — come è stato constatato — le variazioni degli indici di ascolto dipendono non dall'argomento ma dal ritardo o meno dell'inizio della trasmissione.
C'è anche da tener conto che il Nazionale del mercoledì è di solito intenso. C'è la trasmissione *Sotto processo* che tocca argomenti che interessano da vicino i telespettatori; e c'è *Mercoledì sport*, che si trasforma in calamita nazionale quando manda in onda partite di calcio o incontri pugilistici di cartello.
Per la verità è stata tentata una spiegazione di questo orario dell'*Approdo*. Si è detto che l'avvento del mezzo audiovisivo ha mutato lo strumento ma non le abitudini delle persone colte. E come un tempo le ore più fertili per una buona lettura erano quelle silenziosissime e raccolte della notte, poco prima di abbandonarsi al sonno, durante il quale le nozioni apprese si potevano sedimentare nella profondità della coscienza (tanto che i libri più graditi si tenevano sul comodino), così ora l'ascoltatore che sia un vero umanista preferisce gustare le trasmissioni dell'*Approdo* immerso nella quiete notturna, senza distrazioni profanatrici.
Una tale spiegazione, tuttavia, non è riuscita a convincere, pur essendo stata avanzata con le migliori intenzioni. Prima di tutto perché l'*Approdo* conserva l'ambizione non solo di accontentare coloro che già seguono la letteratura e l'arte ma anche di estendere ad una più vasta cerchia di telespettatori questi interessi culturali. In secondo luogo perché il famoso libro da comodino molto spesso veniva adoperato come una specie di meditazione notturna quando addirittura non serviva a conciliare il sonno, mentre invece l'*Approdo* presume e spera di suscitare nuovi fermenti ed aprire inconsueti orizzonti, vuole cioè essere un impulso al risveglio non un sedativo dello spirito.
Proprio per questo motivo e con tali intenzioni si è voluta quest'anno realizzare una nuova formula della rubrica. Abbiamo già ricordato che il primissimo *Approdo* risale all'immediato dopoguerra e veniva trasmesso per radio. Voleva essere una rassegna ascoltata invece che letta, ma pur sempre una rassegna tradizionale come tante riviste culturali che si pubblicano: una raccolta di vari argomenti più o meno suggeriti dall'attualità.
Tale formula ha resistito per molti anni, anche quando l'*Approdo* è passato sui teleschermi ad opera di Leone Piccioni che lo ha sempre seguito con particolare affetto. Ad un certo momento però ci si è accorti che spesso l'attualità non forniva sufficienti motivi per discorsi approfonditi; non solo, ma talvolta rischiava persino di sviare l'attenzione con fatti più clamorosi che importanti.
Ed allora è nato il nuovo *Approdo*, incominciato nel settembre scorso, e per quest'anno dedicato alla letteratura, salve le debite eccezioni. Le novità della rubrica sono state essenzialmente due: dedicare ciascuna trasmissione ad un solo personaggio; di questo personaggio scoprire alcuni aspetti meno risaputi e più vicini alla sensibilità dell'uomo d'oggi.
Facciamo l'esempio di Fogazzaro. Non è senza una certa impressione che la sera del 14 ottobre i telespettatori hanno riascoltato certe parole del protagonista de *Il Santo* in un immaginario colloquio con il Papa: « La Chiesa è tutto l'uomo, non solo un gruppo di idee eminenti e dominanti, è la gerarchia con i suoi concetti tradizionali ed il laicato con il suo continuo attingere alla realtà ed il suo reagire sulla tradizione... L'Indice dei libri proibiti deve essere abolito o se ne deve studiare comunque un aggiornamento... Io scongiuro Vostra Santità di uscire dal Vaticano. Uscite, Santo Padre; ma la prima volta uscite per un'opera del vostro ministero! Lazzaro soffre e muore ogni giorno, andate a vedere Lazzaro... Vogliamo una Chiesa più povera di beni terreni, più ricca di virtù religiose, purificata dalla prescrizione, innalzata in dignità e prestigio dalla santità e dal pensiero... Santo Padre, abbia consiglieri pubblici e siano i Vescovi raccolti spesso nei concilii nazionali e faccia partecipare il popolo alla elezione dei Vescovi scegliendo uomini amati e riveriti dal popolo, e i Vescovi si mescolino al popolo non solamente per passare sotto archi di trionfo e farsi salutare dalle campane ma per conoscere le turbe e per edificarle ad imitazione di Cristo... ».
Sono cose d'oggi, scritte sessantacinque anni fa, e contribuiscono ad aggiungere alla fama del Fogazzaro romanziere una certa modernità profetica fino a qualche tempo fa generalmente ignorata.
Anche un altro personaggio, e personaggio grossissimo come Leone Tolstoi, è stato rievocato sessanta anni dopo la morte in una prospettiva tutta attuale. Non l'epico narratore di *Guerra e pace*, ma l'uomo tormentato dalla contraddizione fra certe consuetudini conservatrici della vecchia Russia e la sua religiosità maturata fra il 1875 ed il 1880, contraddizione per la quale egli intravvide due vie d'uscita: una era Dio e l'altra l'amore per il popolo e specialmente per i contadini. Ne derivò quel suo cristianesimo che voleva essere una religione prevalentemente morale, basata sull'amore degli umili e sulla non-violenza, che gli procurerà l'affetto ed il rispetto dei contadini e le accuse di reazionario e di utopista da parte di Lenin e di Trotzkij, ma che suscita in noi, così dubbiosi sull'efficacia della violenza, una adesione più comprensiva alla sua opera di scrittore.
Il problema più rilevante che si era posto ai responsabili dell'*Approdo* al momento di varare la nuova formula era stato quello della scelta dei personaggi da illustrare. Dovevano essere voci di un passato non ancora troppo lontano, la cui eco giungesse a noi non sull'onda dell'erudizione ma della consonanza spirituale e storica, anche se limitata ad alcuni aspetti.
Si pensò così di cominciare con Ungaretti, sia perché scomparso da poco, sia per quegli accenti di umanità sofferente e pur carica di speranza che sono segni della nostra età.
Si è continuato con Federigo Tozzi, visto come inventore del romanzo italiano moderno, poi con Fogazzaro, quindi con Umberto Saba nel quadro della sua amicizia con Freud.
Un autore contrastato è apparso Louis-Ferdinand Céline, lo scrittore francese che dopo aver creato un mondo romanzesco nel quale sguazzano le persone più sgradevoli che vivono negli ambienti più squallidi e tristi, ma non per questo figure meno umane con tutti i loro diritti, credette di trovare un riscatto sociale nell'adesione al regime di Vichy durante l'occupazione tedesca.
Non si è voluto trascurare August Strindberg per le sue anticipazioni tecniche ed espressive del teatro contemporaneo, così come un posto è stato assegnato a D'Annunzio, visto come una specie di riscoperta della critica più giovane. Il poeta russo Vladimir Majakovskij, così deluso dalla burocratizzazione della rivoluzione sovietica, tanto da finire suicida, poteva ben simboleggiare il destino degli scrittori nell'URSS di Breznev; così come la lezione morale di Piero Gobetti, esule in patria, può sempre rappresentare un monito per l'intellettuale italiano.
Fra le trasmissioni più recenti figurano quelle dedicate a Hemingway, inteso come uomo e scrittore disponibile per tutte le esperienze, specialmente quella della guerra, alla ricerca di una spiegazione al suo nulla cosmico; e al polacco Witold Gombrowicz — perennemente in esilio — che solo nel Dolore (con la D maiuscola) vede la dinamica dell'esistenza.
I prossimi tre personaggi sono anch'essi assai indicativi di una moderna condizione umana: Albert Camus, il nostalgico della solidarietà come giustificazione dell'esistenza; Elio Vittorini, sempre anelante ad una innocenza originaria che fosse rimedio al male che assale il mondo; ed infine il poeta e drammaturgo anglosassone Thomas Stearns Eliot che ha saputo esprimere la conscia lucidità con cui si può accettare il proprio destino, anche il più tragico, quando la vita è illuminata da una fede o è per lo meno ancorata ad uno stabile punto di riferimento.
A chiusura del ciclo è prevista una trasmissione dedicata a Francesco De Sanctis, in occasione della pubblicazione dell'epistolario. Si tratta di un legame con la cronaca, che l'*Approdo* non intende recidere del tutto.
Per questo sono stati trasmessi nei mesi scorsi numeri riservati alla Biennale di Venezia, ai premi letterari, ai libri considerati come strenne natalizie, alla Mostra del negativo e recentemente ad un pittore dalla singolare personalità, Fortunato Depero, al quale Bassano ha dedicato una grande mostra antologica, mettendo in rilievo il senso dinamico ed allegro dell'arte di questo eccezionale e poco noto futurista.

L'INSEGNAMENTO DEL

Un gruppo di professori di Scuola Media convenuti da tutt'Italia a Pescara per un corso di aggiornamento musicale. Nella foto, lezione di flauto dolce

Ma è davvero così importante?

Iniziamo da questo numero una grande inchiesta per rispondere alle migliaia di lettere giunteci da ogni parte d'Italia a favore di una seria educazione musicale. Quanti sono i frequentatori di spettacoli lirici e concerti nel nostro Paese «tanto musicalmente dotato e tanto musicalmente ignorante». Le cause del distacco tra cultura e musica, materia obbligatoria d'insegnamento in tutte le nazioni aderenti al Bureau d'Education tranne sette fra cui l'Italia

LA MUSICA IN ITALIA

Lezione di musica nella scuola elementare di Tarzo, un piccolo paese a pochi chilometri da Conegliano Veneto. A sinistra, l'insegnante Clelia Pradella

Tarzo: « Radiocorriere TV » in mano, il capoclasse illustra ai compagni i programmi musicali della settimana che ritiene più interessanti. Clelia Pradella è una delle maestre che si dedicano con maggior passione all'insegnamento della musica fra i suoi scolari

di Laura Padellaro

Roma, gennaio

La nostra indagine sulla situazione della musica in Italia non prende avvio da dichiarazioni di esperti, che abbondano, ma da uno squarcio della vita d'oggi. Un'adolescente è prelevata una mattina dalla scuola e avviata alla prostituzione da una bidella. Qual è l'ora prescelta per l'ignobile macchinazione? L'ora di musica. A frodare la buonafede dell'insegnante basterà in quell'occasione una scusa di circostanza: anche i bidelli sanno che nelle scuole italiane la musica non conta o per dirla in lingua furbesca, « non fa voto ».

Rilevazioni statistiche recenti indicano chiaramente che l'ignoranza musicale nel nostro Paese è morbo endemico: non da oggi, in Italia, la musica fa da serva alle altre discipline.

Nel documento di base di un convegno, promosso a Fiesole nel '69 dal Comitato permanente « Musica e Cultura », si legge che, secondo valutazioni attendibili, i frequentatori di spettacoli lirici e di concerti si aggirano intorno ai 300 mila. Negli ultimi anni, prosegue il documento, « i biglietti venduti per le rappresentazioni liriche dell'intero territorio nazionale sono stati circa 1.400.000, e altrettanti quelli venduti per le manifestazioni concertistiche. In conclusione, se si considera che un consumatore di musica medio si impegna annualmente a 8-10 frequenze, la vendita di circa 2.800.000 biglietti all'anno — compresi gli abbonamenti che, peraltro, in certa misura non vengono utilizzati — porta appunto a una massa di spettatori di circa 300 mila unità, poco più o poco meno ».

Trecentomila contro i sette milioni e più spettatori degli stadi nazionali i quali, secondo i calcoli della Lega calcistica italiana, hanno fatto ascendere gli incassi nella passata stagione a circa 12 miliardi. Sono remoti i tempi in cui musica e sport avevano lo stesso peso nei gusti del popolo.

Recenti inchieste curate da Claudio Casini recano altre cifre parlanti. In percentuali, su 100 italiani 89 non hanno mai frequentato una sala di concerti; soltanto 9 gradiscono la musica lirica e 4 la musica sinfonica. Su 100 giovani sotto i vent'anni, solamente 7 sanno suonare uno strumento.

In un'inchiesta ancor più recente Corrado Augias ha scritto che nel 1966 le preferenze discografiche degli italiani sono andate per il 90,7 % alla musica leggera e per il 9,3 % alla musica classica, mentre nella patria dei Beatles la « classica » ha registrato nel medesimo anno un confortante 39,2 % contro il 60,8 % della « leggera ». Da una indagine condotta dal Servizio Opinioni della RAI sulla cultura e i gusti musicali degli italiani, si rileva che 9 persone su 100 non conoscono Verdi e 66 non hanno mai ascoltato musica di Mozart. Soltanto un italiano su 100 conosce bene Gluck e Mussorgski.

Albert Einstein che nei suoi « otia » imbraccia il violino e intona la *Ciaccona* di Bach; André Gide che alterna, con ugual passione, all'esercizio letterario lo studio delle *Sonate* beethoveniane; Thomas Mann che ai suoi figli di tenerissima età illustra ogni sera al pianoforte il *Tristano* di Wagner; e poi George Bernard Shaw, Julien Green, Charles Du Bos, Alain (per non parlare di Cocteau) i quali nei loro libri dissertano di musica con la competenza che in Italia è appannaggio di musicologi militanti, sono esempi senza riscontro da noi: Eugenio Montale è certo una « rara avis » nel nostro Paese, come anche Riccardo Bacchelli (come lo fu il compianto Gabriele Baldini). Ma non bastano, purtroppo, i loro morganatici amori per l'arte consolatrice a riscattare la dilagata avversione che la cultura ufficiale in Italia nutre nei confronti della musica.

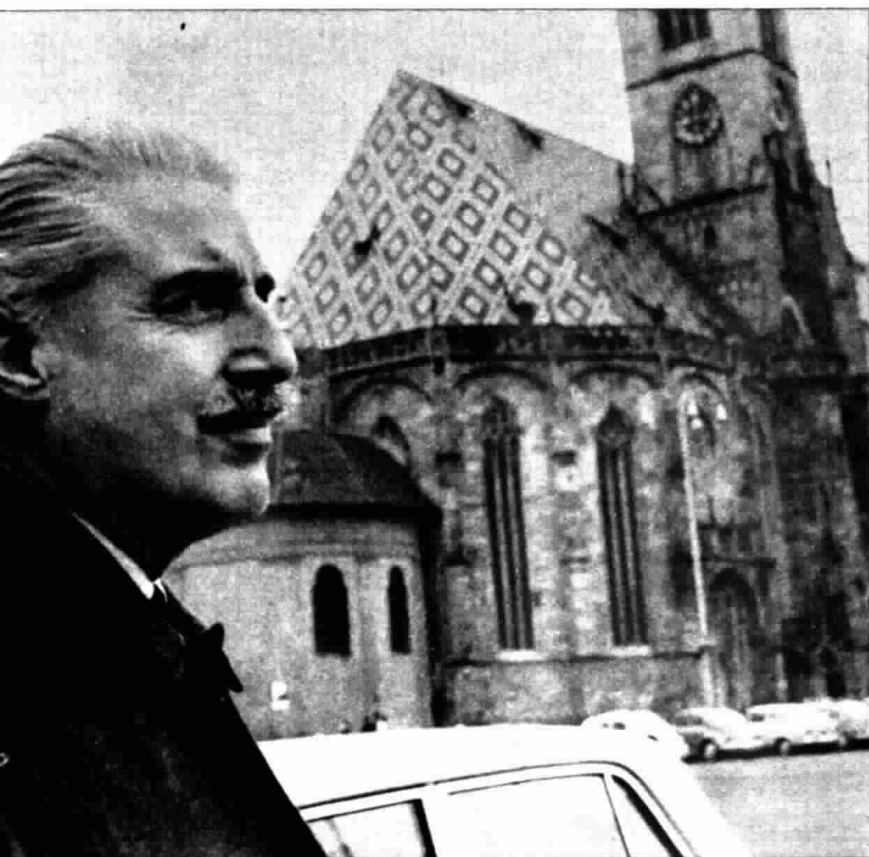
Massimo Mila sottolineò in un convegno fiesolano del '66 che l'ostracismo inflitto alla musica « ha mutilato interi settori di altre discipline ». Studiando il Madrigale italiano, disse Mila in quell'occasione, « quel grande musicologo ch'era Alfred Einstein si disperava constatando quale visione incompleta e stravolta si continui a dare, nella storia letteraria, della poesia lirica italiana del Cinquecento, per l'ignoranza della concomitante funzione musicale ». Immancabilmente lacu-

L'insegnamento della musica in Ita

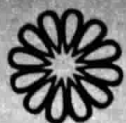
nosa inoltre — nel giudizio di Mila — la visione della crisi del mondo moderno « finché ai nomi dei protagonisti letterari e scientifici non si associno quelli dei protagonisti musicali, e Brahms, Schoenberg, Hugo Wolf non vengano posti accanto a Freud, a Joyce, a Kafka, a Musil, a Gide e a Thomas Mann ».
Ben altro è l'atteggiamento della cultura straniera verso la nostra musica. Un episodio raccontatoci, nel corso di un'intervista, dal maestro Alberto Ghislanzoni è in proposito assai significativo. Nel 1954 si riuniscono a Palermo, durante un congresso sulla musica dei Paesi mediterranei, i più grandi esperti mondiali, fra cui il professor Hans Moser dell'Università di Berlino. Lo studioso ha scoperto per avventura, in un convento delle isole Orcadi, una pergamena in cui figura nientemeno una melodia siciliana su parole sassoni. « Tutto è nato qui », griderà nel corso della sua relazione il Moser, trascinato dall'entusiasmo, « tutto in questo triangolo, Trinacria, Penisola salentina, Calabria e Sud della Sardegna. Tutto: perfino i virtuosismi violinistici di Vivaldi, perfino quelli pianistici del Beethoven delle *Variazioni* ».
Quali sono le cause di un distacco così pieno della musica dalla cultura? Le ragioni fortunatamente non sono ignote, i motivi sono stati analizzati in prospettive storiche e attuali. La radice maligna della decadenza musicale italiana affonda nel terreno della scuola. Non è una ipotesi, è un dato oggi incontrovertibile. Se la Scuola non « legittima » la musica, è impossibile risanare la piaga dell'analfabetismo musicale in Italia. La diagnosi è venuta dopo una lunga serie di ricerche, di sperimentazioni condotte per anni. Si è visto che le cose stanno diversamente nei Paesi in cui la Scuola provvede all'educazione musicale dei cittadini, anche là dove il popolo non può certo vantare le nostre attitudini naturali. Non è soltanto la « boutade » di un critico graffiante, quella secondo cui « in Italia nasciamo tutti tenori ». All'interrogativo che si sono posti gli esperti: « Perché l'Italia è una nazione tanto musicalmente dotata e tanto musicalmente ignorante? », è facile rispondere.
E' semplice ed evidente: siamo ignoranti in musica perché nella prima età scolare non ci hanno insegnato l'alfabeto musicale. Non ci sono altre cause: illudersi di poter supplire alla mancanza dell'insegnamento con altre iniziative culturali è assurdo. Non sono le leggi a favore degli enti lirici, non sono i concerti, gli spettacoli operistici, le trasmissioni radiotelevisive, i festival, i dischi, che possono risolvere il problema.
Nel 1962 una dichiarazione di Fedele D'Amico, resa attraverso i microfoni radiofonici, superò gli ambienti specialistici, diede l'allarme. Oggi è, purtroppo, un triste ritornello: « Afghanistan, Cambogia, Ceylon, Thailandia, Repubblica Dominicana, Vietnam, Italia. Non è un girone di qualche campionato del mondo. E' soltanto l'elenco dei sette Paesi, fra i 73 aderenti al " Bureau International d'Education " di Ginevra che fra le materie obbligatorie della scuola non comprendono la musica ».
Che, oltre ai politici, gli uomini di scuola, giornalmente impegnati nella formazione culturale e morale dei cittadini, e perciò responsabili della società di domani, non tentino di individuare qual peso abbia, nell'educazione dell'uomo, la musica, è ragione di scandalo. Non è un'accusa infondata: la maggior parte di presidi e direttori didattici ancora considera le ore destinate all'insegnamento musicale una « perdita di tempo »; e gli insegnanti dei vari ordini di scuola mal sopportano che i loro alunni tolgano energie di studio alle discipline illustri per disperderle nell'esercizio musicale, considerato quasi dappertutto inutile e velleitario.

Pescara: nella foto qui sopra, lezione di ritmica; a destra, lezione di canto. Al corso, svoltosi dal primo all'8 novembre, hanno partecipato insegnanti di musica delle scuole non professionali di tutta Italia

Possibile che proprio essi non si pongano la pur semplice domanda: « A che cosa serve la musica? ». Un articolo, comparso di recente in una rivista tedesca, ha vivamente sollecitato l'opinione pubblica. Vi è descritto un esperimento interessante, compiuto in Ungheria. Ragazzi di due scuole elementari vengono messi a confronto: gli uni frequentano una scuola speciale in cui l'insegnamento della musica ha parte determinante, secondo il metodo Kodàly; gli altri, invece, una scuola di tipo normale. Il compito proposto dagli sperimentatori è duplice: i ragazzi dovranno sottolineare le frasi che meglio illustrano il contenuto di un racconto e inoltre dovranno riassumere concisamente la vicenda. Bene: ai ragazzi della prima scuola basta leggere il testo una sola volta, mentre quelli della seconda dovranno rileggerlo. Tra questi ultimi, la maggior parte finirà col sottolineare a casaccio le frasi più insignificanti. L'esperimento ha dimostrato concretamente che l'educazione musicale non soltanto sviluppa il senso auditivo ma, ciò che più conta, rafforza la capacità di apprendimento e aumenta la « vis » intellettuale.
« Udire meglio: pensare meglio », suona lo slogan oggi adottato in Germania, sull'esempio dell'Ungheria. Se dunque la musica possiede il segreto di favorire la concentrazione e l'attenzione, non è insania educativa privarsi della dispensatrice « prima », di quei doni preziosi? Dapprima al centro della cultura, a mano a mano espulsa, oggi la musica negli ordinamenti scolastici è una materia marginale, tollerata e solo di tanto in tanto recuperata sotto pressioni passeggere. Eppure, nel mondo odierno, la psicologia incomincia già a considerare la musica un elemento coesivo della consistenza psichica dell'uomo, esposto a frantumazioni e squilibri che ne fanno un vibratore di oscillazioni confuse, caotiche.
La musica deve « riscrivere », per così dire, l'uomo ricomponendone il disegno originario secondo consonanze interiori, in accordo con la sua vera vocazione. Un punto essenziale che spesso si perde di vista ci fa considerare la musica unicamente sotto l'angolo estetico. Ora quando si tratta dell'insegnamento della musica nella Scuola, quel punto di vista è limitativo, perché non è solo il bello in causa, ma tutta la vita.
La psicologia, che si arricchisce ogni giorno di più di una nutrita casistica, mette in viva luce il valore terapeutico della musica. Cer-

lia: ma è davvero così importante?

Il maestro Andrea Mascagni del Conservatorio « Claudio Monteverdi » di Bolzano è tra i propugnatori più fervidi della « riforma globale » dell'istruzione musicale. L'insegnamento della musica nelle scuole è importantissimo perché rafforza le capacità d'apprendimento degli alunni

te segnaletiche ricavate dalla musica sono preziosissime per conoscere il fanciullo. Così, per esempio, un ragazzo inconsapevolmente si atterrà a quest'ordine preferenziale: poesia, melodia, ritmo. Ma se le sue « trasmissioni nervose » sono turbate, l'ordine preferenziale sarà così modificato: ritmo, melodia, poesia. Se è perturbata la sua sfera mentale, preferirà la melodia, poi la poesia, poi il ritmo. Sono indicazioni queste, ricavate in anni di ricerche e di sperimentazioni compiute negli ospedali francesi. Lo studio dei meccanismi cerebrali ha dimostrato che la terapeutica del canto si sfrutta per curare soggetti giovani che hanno la tendenza allo sdoppiamento della personalità.
All'inizio dell'anno scolastico abbiamo fatto un'esperienza interessante. In una scuola elementare di Tarzo, un paesino a pochi chilometri da Conegliano Veneto, l'insegnante Clelia Pradella — una delle più preparate d'Italia — ha fatto ascoltare alle sue alunne un disco dell'*Adagio* di Albinoni e le ha invitate poi a scrivere, all'impronta, le loro impressioni. Marzia ha scritto: « Quando gli strumenti ad arco suonano, in me c'è tanta libertà ». Luciana ha scritto: « Questa musica è bella come essere sdraiati davanti al mare ». Gabriella ha scritto: « Con questa musica mi sembra di essere leggera come il volo dell'uccello o come la sua piuma ».
Bastano questi esempi a dimostrare che la musica svolge oltretutto una preziosa funzione liberatrice: tanto più preziosa nel mondo angosciato in cui viviamo oggi. Il danno che alla nostra cultura e alla nostra società arreca l'ignoranza musicale, di cui la prima responsabile è la Scuola, è stato più volte prospettato, in tutta la sua gravità, ai supremi reggitori delle sorti dell'istruzione italiana.
C'è da chiedersi se all'urgenza del bisogno abbia corrisposto un'analoga urgenza di soccorso. Inviti all'azione, da parecchi anni in qua, non sono mancati.
Quanti Convegni nazionali d'alto livello si sono tenuti? Nella tabella a pagina 34 elenchiamo quelli dal 1921 al 1960, i quali, pur autorevoli sul piano scientifico, non affrontarono direttamente il problema della riforma che qui ci interessa.
12 febbraio 1961: si apre, a Roma, un convegno di studi per il rinnovamento della vita musicale italiana. Luigi Volpicelli, Renzo Bonvicini, Boris Porena svolgono il tema « La musica e la scuola ».
14-16 maggio 1961: al Convegno musicale dell'Unione Musicisti, svoltosi a Roma, fra le 27 relazioni presentate, alcune fra le più importanti sono dedicate al tema dell'educazione musicale nelle scuole.
5-6 maggio 1962: Fedele D'Amico presiede a Torino un convegno nazionale sui problemi dell'insegnamento musicale. Carlo Parmentola tiene una relazione sul tema: « La musica nelle scuole medie superiori ». Fra i partecipanti all'incontro musicisti ed esperti di questioni scolastiche come Allorto, Colarizi, Dallapiccola, Gavazzeni, Ghislanzoni, Nono, Pedrotti, Valabrega.

I piu' maltrattati del mondo.

Marigold. Non ci sono guanti piú conosciuti di questi. Piú venduti. Piú maltrattati. Fategli pure le cose piú tremende, le piú atroci per un guanto. Qualcuno, da qualche parte, ci ha già provato.

Marigold

Sono Marigold anche le mutandine per bambini doppia durata.

Ma è davvero così importante?

1966: nel Convegno Nazionale di Fiesole, promosso dal Comune sul tema « Musica e Cultura », Massimo Mila fissa i termini della situazione musicale italiana. Ma eccoci a quello che chiameremo il primo moto rivoluzionario destinato a segnare una tappa decisiva. A Roma, all'Istituto Gramsci, Andrea Mascagni getta nella sua relazione le basi per una riforma globale dell'istruzione musicale in Italia. Da qui si giungerà alla proposta di legge n. 4327 del 27 luglio 1967, presentata alla Camera su iniziativa di un gruppo di deputati, capeggiati dall'on. Sergio Scarpa del PCI. E' la prima proposta per una riforma « globale » dell'insegnamento della musica, nata da lunga gestazione (un intero anno di « attività e di esame », scrive il maestro Andrea Mascagni). La proposta decade con la fine della IV Legislatura, che sopraggiunge pochi mesi dopo.

Maggio 1969. Riccardo Allorto inaugura un convegno a Fiesole, sottolineando ch'esso « riassume un lungo lavoro di ricerche che ha contraddistinto attraverso gli anni Sessanta una verifica sincera e impietosa della funzione che la musica svolge nella società italiana ». La ricerca, chiarisce Allorto, « si riallaccia all'azione svolta, prima e dopo la seconda guerra mondiale, da alcuni appassionati educatori tra i quali mi limito a ricordare Achille Schinelli e Bonaventura Somma, ma si è dialetticamente precisata soprattutto dal 1960 in poi attraverso i Convegni nazionali indetti dal Sindacato Musicisti Italiani a Roma e a Pesaro, dal Circolo Toscanini a Torino, dal Comune di Fiesole, a Fiesole e a Firenze; attraverso i Convegni nazionali di studi, promossi dal Centro Didattico Nazionale per l'Istruzione Artistica a Frascati, a Milano, a Napoli, a Roma, a Bologna; attraverso numerose tavole rotonde e dibattiti di iniziativa locale ». Il Convegno è risolutivo; anche il Sindacato Musicisti Italiani sposa la causa della riforma globale.

Settembre 1969: a Milano dal 12 al 14 settembre si tiene il primo Convegno nazionale della Società Italiana per l'Educazione Musicale (SIEM) sotto la presidenza di A. Agazzi e A. Zecchi. Relatori: C. Delfrati (« Diffusione della musica a ogni livello scolastico ed extrascolastico. Aggiornamento professionale e culturale di chi opera a favore dell'educazione musicale. Ricerca scientifica intorno all'educazione musicale »); R. Allorto (« La educazione musicale nella Scuola Media »); P. Beraldo (« Aggiornamento dei maestri elementari nei Conservatori »).

Novembre 1969. I rappresentanti del Comitato fiesolano si incontrano con il Sottosegretario al Ministero della Pubblica Istruzione, on. Vincenzo Bellisario. Un colloquio fattivo che riaccende le speranze dei « crociati musicali » e rappresenta una svolta concreta, nel lungo « iter » di proposte per la soluzione del problema. Purtroppo l'immatura e improvvisa scomparsa del senatore democristiano determinerà un ulteriore ritardo a livello ministeriale.

15 maggio 1970: sotto il patronato del Presidente della Repubblica, on. Saragat, si svolge a Roma, in Campidoglio, un grande convegno nazionale sul tema « L'Educazione musicale nella Società italiana », promosso dalla SIAE, con relazioni di Riccardo Allorto, Giorgio Colarizi, Luigi Ronga, Luigi Volpicelli. Alla fine di ottobre il Sindacato Nazionale per l'Istruzione Artistica (SNIA) si schiera al fianco dei programmatori della riforma. Queste le tappe essenziali della battaglia.

E' di poche settimane fa la pubblicazione di un documento della Commissione Musica della DC (formata da Floris Ammannati, Riccardo Allorto, Nino Rota, l'on. Semeraro, Leopoldo De Simone, Ennio Palmitessa, Giuseppe Rossini, Aldo Mosele) che propone una politica unitaria della musica e che, nell'ambito dell'istruzione, aderisce alla linea fiesolana. Il documento sottolinea che la musica è arte socializzante e come tale « deve rientrare nel quadro delle grandi riforme di struttura alle quali viene riconosciuta un'importanza prioritaria ».

Il momento è propizio alla conclusione di una fatica che mira a risolvere il problema dell'educazione musicale e dell'esercizio attivo della musica in Italia. Se non verrà sfruttato il clima di fermento nel quale oggi vive e soffre la scuola italiana, le speranze cadranno ancora una volta.

Le proposte di riforme settoriali, a incominciare da quella per l'estensione dell'obbligo dell'educazione musicale nella scuola media, giovano a lenire, ma non certo a risanare, una piaga che necessita di cure ben altrimenti radicali.

Per rara fortuna, al nuovo progetto di riforma globale dell'insegnamento musicale hanno aderito uomini di cultura e specialisti di vario indirizzo, gruppi sindacali importanti come il Sindacato Musicisti Italiani e come lo SNIA. Le proposte delineate nel '69 dal Comitato Permanente di Fiesole sono state accolte senza né polemiche, né contrasti da tutti coloro che hanno a cuore i casi della musica. Ci sono voluti anni per giungere a questo.

Ma che cosa si propone la tanto sospirata riforma? Prima di definire i punti essenziali di essa, cercheremo di spiegare nei prossimi articoli quanto sia necessaria attraverso l'analisi dello stato in cui versa l'insegnamento musicale nel nostro Paese.

Laura Padellaro

Lezione di canto corale al corso di Pescara. Nella foto a fianco, il prof. Giorgio Colarizi, direttore del Centro didattico nazionale per l'istruzione artistica, che da anni si dedica al problema dell'educazione musicale in Italia. Promotore di vari corsi di aggiornamento degli insegnanti, ha organizzato numerosi congressi nazionali

Convegni e Congressi musicali in Italia nei quali è stato trattato il tema dell'educazione musicale nelle scuole non professionali, dal 1921 al 1960.

1921
Torino, 11-15 ottobre: Primo Congresso Musicale Italiano. Presidente: Benedetto Croce. Relatore: D. Alaleona (« Educazione musicale del popolo e sua organizzazione nella scuola e nella vita cittadina »).

1929
Lodi, 18-21 aprile: Primo Congresso Musicale Didattico. Presidente: G. Spezzaferri. Relatore: E. Oddone (« L'educazione musicale del fanciullo »).

1939
Catania, 18-19 ottobre: Quarto Congresso Nazionale dei Musicisti. Presidente: G. Mulè. Relatori: Corti (« Pedagogia ed insegnanti »).
Brunelli (« Concerti musicali nelle scuole medie »).

1955
— Prato, aprile: Convegno per la diffusione della Cultura musicale. Presidenza: Nielsen, Guido Turchi.
Tema: « L'educazione musicale nelle scuole ».
— Palermo-Messina-Taormina, maggio-giugno: Convegno Nazionale per la Didattica del Canto Corale. Presidente: on. Giovanni Calò.
Relatori: A. Schinelli (« L'insegnamento del canto corale negli Istituti Magistrali »).
L. Colacicchi (« L'insegnamento del canto corale nelle Scuole Elementari e Materne »).
A. Damerini, G. Dall'Oglio (« Il canto corale nei Licei »).

Il coraggio di Janine Charrat

UNA VITA PER LA DANZA

Venerdì 29 gennaio

Seduta in una poltroncina presso il caminetto nella sua villa alle porte di Parigi, Janine Charrat, ballerina e coreografa di fama internazionale, racconta, con voce calda e profonda e con lucida precisione, la più paurosa, drammatica avventura della sua vita.

Il 18 dicembre 1961, negli studi di « Butte Chaumont » della televisione francese, la Charrat stava provando, con il suo complesso, il balletto *Les Algues* per il programma *L'école des vedettes*. Si era chinata per stringere i lacci delle sue scarpette di raso, poi si era diretta verso un mucchio di resina in polvere per strofinarvi le suole. Tutte le ballerine lo fanno, prima di entrare in scena, per non scivolare sull'impiantito. Questo gesto aggraziato, che ha ispirato tanti pittori, per lei fu fatale. Accanto a lei, un ballerino aveva in mano un candelabro acceso, e aspettava l'ordine del regista per apparire fra due colonne dorate. Janine si chinò accanto a lui. Un attimo, e il suo abito di velo prese fuoco; nel giro di pochi secondi la giovane donna era avvolta dalle fiamme.

Quattro mesi di degenza nell'ospedale Cochin di Parigi, assistita da un gruppo di specialisti che, pur prodigandosi in ogni modo, disperavano di salvare la danzatrice date le gravissime ustioni riportate. « Due cose mi hanno salvata », dice Janine al regista Pippo De Luigi, che la intervista per *Avventura*, « due cose: la fede, perché sono profondamente credente; e la disperata volontà di tornare a danzare, poiché senza la danza io non potrei vivere ».

Il padiglione in cui era ricoverata s'era trasformato in una serra per l'enorme quantità di fiori, che arrivavano continuamente e non si sapeva più dove metterli. E lettere, doni, gingilli, giocattoli inviati da migliaia e migliaia di ammiratori sconosciuti, da bambini che scrivevano: « Io la sera prego per papà, per mamma e per te ».

Quando finalmente lasciò l'ospedale, e le pareva un sogno meraviglioso, cominciò per Janine una nuova, durissima prova fatta di infinita pazienza, di volontà, disciplina, prudenza. Ricominciare daccapo con gli esercizi più elementari, iniziando da 5 minuti — e non un secondo di più — al giorno. Così, avanti, lentissimamente, sino alla indimenticabile sera del dicembre 1964, quando si ripresentò al pubblico, sul palcoscenico del Grand Théâtre di Ginevra per interpretare il balletto *Tristano e Isotta*. Gli applausi più scroscianti ed entusiastici erano quelli dei medici che l'avevano curata e che erano accorsi da Parigi per vederla, quasi increduli.

Oggi Janine Charrat continua a danzare, a formare compagnie di balletti, a inventare nuove coreografie, a dirigere una grande scuola di danza classica istituita presso il teatro Gaietés Lyriques di Parigi.

I giovani telespettatori potranno seguire l'appassionante vicenda di Janine Charrat nella puntata di *Avventura* che andrà in onda venerdì.

I quattro protagonisti dello spiritoso racconto presentato nella serie « Disneyland »

«Il sapore del cocomero» per la serie Disneyland

AVVENTURA NELL'ORTO

Domenica 24 gennaio

Due fratelli: Jack e Freddy. Jack, il maggiore, è il fiero e dispotico presidente del Club dei Senza paura; Freddy, vivace e irrequieto come uno scoiattolo, è il segretario del presidente. Soci per il momento non ve ne sono, ma questo in fondo ha poca importanza; l'essenziale è che il club sia costituito ed abbia una sua sede. E quale sede più dignitosa e suggestiva di quella offerta dai grossi rami della più antica quercia di River Green? Di lassù, ben riparati e protetti da occhi indiscreti, i « senzapaura » possono tranquillamente preparare i loro piani di azione.

Attualmente è allo studio una incursione nel grande orto del signor Wills, il quale vanta la più ammirata coltivazione di cocomeri di tutta la contea. Come se non bastasse, il signor Wills è riuscito, attraverso incroci complicati e cure particolari, ad ottenere un cocomero « campione », di straordinaria grossezza i cui semi, numerosissimi, verranno utilizzati nella prossima semina in modo da migliorare, meravigliosamente, i cocomeri Wills.

Bisogna aggiungere che il fattore Wills ha una figliola, Guendaline, una ragazzina bionda dagli occhi azzurri, che Jack e Freddy giudicano superba e antipatica perché non vuol giocare con loro, né vuole — affronto gravissimo! — far parte del club dei « senzapaura ».

A questo punto appare all'orizzonte un nuovo personaggio: Harley, un ragazzo simpatico e bene educato proveniente da Detroit. Il papà di Harley è il nuovo cassiere della banca di River Green ed ha preso in affitto una villetta poco lontano dalla casa del signor Wills. Jack e Freddy definiscono subito Harley uno « scipito e insulso signorino di città », così composto e attillato nel suo vestito senza una macchia né uno strappo, e cominciano a trattarlo con insolenza.

Le cose, però, cambiano un pochino quando vedono Harley montare un bel cavallino, Prince, che il suo papà gli ha regalato. Caspita! Il signorino spara forte, e Guendaline è lì, dietro la siepe, ad ammirare con occhi sbarrati Harley che cavalca come il principo di Biancaneve.

Jack, audace condottiero e astuto stratega, pensa che è giunto il momento di cambiar tattica. Con aria piena di sussiego e degnazione, come se le facesse un grande dono, invita Harley a far parte del club dei « Senzapaura », descrivendogli giochi meravigliosi e avventure emozionanti. Ora, per esempio, i « senzapaura » stanno organizzando un'impresa degna dei cavalieri antichi, quelli che affrontavano ogni pericolo per liberare le fanciulle prigioniere.

Qui si tratta di Guendaline. Sicuro, non sa Harley che la povera Guendaline non può uscire di casa, non può giocare perché suo padre, il signor Wills, non vuole che perda di vista un solo istante l'orto dei cocomeri? Povera Guendaline, prigioniera dei cocomeri! Ecco, Harley, se vuole, può diventare il protagonista, l'eroe di questa emozionante avventura: penetrare, di notte, nell'orto del signor Wills e portargli via il cocomero-gigante! Una bella lezione per quel vecchio fanatico, ed una magnifica scorpacciata per i « senzapaura ».

Su questa curiosa « impresa » è imperniato il film *Il sapore del cocomero*, uno dei più simpatici e divertenti racconti della serie *Disneyland*, che andrà in onda per la *TV dei ragazzi* domenica 24 gennaio. I quattro piccoli protagonisti sono: Michael Mc Greevy (Jack), Billie Mumy (Freddy), Roger Anderson (Harley) e Terry Burnham (Guendaline).

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 24 gennaio

DISNEYLAND. Verrà presentato il film *Il sapore del cocomero* con i piccoli attori Roger Anderson, Michael Mc Greevy, Billie Mumy e Terry Burnham. Concluderà il programma *Uno, alla Luna*, giochi nel Polesine raccolti da Virgilio Sabel.

Lunedì 25 gennaio

IL GIOCO DELLE COSE. Argomento della puntata: il cerchio. Simona insegnerà il gioco « anello-anello », Marco presenterà il tiro alle bottiglie con i cerchietti. Filastrocca della lettera « O » di Bergoni e Galve. Il simbolo delle Olimpiadi, con cinque « o ». Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il telefilm *L'esplosione* della serie *La spada di Zorro*.

Martedì 26 gennaio

PORTO PELUCCO: *S.O.S. Tartaruga*, fiaba a pupazzi animati di Guido Stagnaro. Per imitare l'amico Gelsomino, anche Pagnucco vuol giocare al palombaro. Capitan Giagin lo accontenta e, con un minuscolo scafandro, lo fa calare a piccola profondità; il cavo dello scafandro resta impigliato in uno scoglio e Pagnucco correrebbe un brutto rischio se una grossa tartaruga non intervenisse in suo aiuto. Per i ragazzi verrà trasmesso il settimanale *Spazio* a cura di Mario Maffucci. Questa puntata è dedicata al film western e verranno intervistati l'attore Giuliano Gemma ed il regista Sergio Leone.

Mercoledì 27 gennaio

LA VALLE DELLE OMBRE ROSSE, film diretto da Harald Reinl. Prima parte. Alcuni pellerossa, in combutta con una banda di rapinatori bianchi, mirano ad impossessarsi della cassa di dollari d'oro che un drappello di soldati, che ha trovato temporaneo asilo in una fattoria, custodisce in attesa di raggiungere un forte vicino dove i soldati attendono la paga. Per piegare gli assediati, il capo pellerossa decide di far prigioniero, con uno stratagemma, le due giovani figlie del comandante del reparto che difende la fattoria.

Giovedì 28 gennaio

FOTOSTORIE: *L'iguana* di Silvio Bernardini. Seguirà *Alta tenzone*, programma di cartoni animati con Gatto Silvestro, il canarino Titti, il Coyote e lo Struzzo, il papero Duffy e il topolino messicano Speedy Gonzales. Per i ragazzi andranno in onda il telefilm *Grandi manovre* della serie *I forti di Forte Coraggio* e la rubrica *Racconta la tua storia* a cura di Mino Damato.

Venerdì 29 gennaio

L'AMICO LIBRO, rubrica di letteratura giovanile a cura di Alberto Gozzi, consulenza del Centro Didattico Nazionale di Firenze. Quindi, nel programma *Avventura* a cura di Bruno Modugno verrà presentato un servizio di Pippo De Luigi dedicato alla danzatrice francese Janine Charrat.

Sabato 30 gennaio

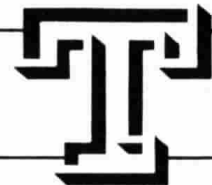
IL GIOCO DELLE COSE. Simona presenta una serie di scatole a sorpresa da una delle quali balza fuori un modellino della capsula Apollo. Breve illustrazione della navicella spaziale, seguita da un servizio filmato dal titolo *Astronauti americani sulla Luna*. Da un'altra scatola si leva un aquilone, che viene illustrato ai bambini attraverso un servizio filmato da Paquito del Bosco. La scatola con la pentola darà l'avvio alla fiaba *La pentola magica* illustrata da Bucek. Il Coniglio reciterà la poesia *La farfalla*. Simona canterà la filastrocca dell'aria, e infine Marco presenterà un servizio filmato dal titolo *Uccelli in volo*. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?* gioco per gli alunni delle scuole medie presentato da Febo Conti, per la regia di Cino Tortorella.

radio tele fortuna 71

AUT. MIN.

Abbonatevi o rinnovate subito l'abbonamento alla radio o alla televisione scaduto il 31 dicembre **radiotelefortuna** mette ancora in palio numerosi buoni da 500 mila lire ciascuno per acquisti a scelta dei vincitori

RADIOTELEVISIONE ITALIANA

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — LA VOCAZIONE MISSIONARIA DELLA CHIESA

meridiana

12,30 ... E TI DIRO' CHI SEI
Un programma a cura di Giorgio Vecchietti
Scene di Piero Polato
Regia di Mario Morini

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(BioPresto - Amaro Petrus Boonekamp - Patatina Pai - Cioccolatini Bonheur Perugina)

13,30
TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Auretta pennascuola - Trebon Perugina - Knapp - Maionese Calvè)

la TV dei ragazzi

DISNEYLAND
Il sapore del cocomero
Telefilm - Regia di Byron Paul
Int.: Michael Mc Greevy, Billie Mumy, Roger Anderson
Una Walt Disney Prod.

17,30 UNO, ALLA LUNA
Giochi nel Polesine
Giochi italiani raccolti da Virgilio Sabel

pomeriggio alla TV

GONG
(Bel Paese Galbani - Lucidante Duraglit)

17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — DUE AVVOCATI NEL WEST
La camicia di Reagan
Telefilm - Regia di Joseph Sargent
Interpreti: John Mills, Sean Garrison, Charles Bronson, Lee Grant, Ricks Falk
Distribuzione: C.B.S.

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Cibalgina - Duplo Ferrero - Fazzoletti Tempo)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Industrie Alimentari Fioravanti - ... ecco - Cera Overlay - Oleificio Belloli - Biscottini Nipiol Buitoni - Lip)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(The Lipton - Keramine H - Olà)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Coryfin C - Brandy Vecchia Romagna - Invernizzina - Caffè Splendid)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Biscotti al Plasmon - (2) Doppio Brodo Star - (3) Bitter Campari - (4) Amaro Medicinale Giuliani - (5) Giovanni Bassetti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Paul Film - 3) Star Film - 4) O.C.P. - 5) UNIONFILM P.C.

21 —
GUERRA E PACE
di **Leone Tolstoi**
Sceneggiatura di Serghei Bondarciuk e Vasilyi Soloviov
Personaggi ed interpreti principali:
Natascia Rostòva *Ludmila Saveleieva*
Pierre Besùhov *Serghei Bondarciuk*
Andrèi Bolkònskyi *Viaceslav Tihonov*
Ilià Andrèievic Ròstov *V. Stanizin*
Contessa Rostòva *K. Golovko*
Nicolai Ròstov *O. Tabakov*
Petia Ròstov *N. Kodin, S. Ermilov*
Sònia *I. Gubanova*
Nicolai Andrèievic Bolkònskyi *A. Ktorov*
Principessa Màrla *A. Sciuranova*
Lisa Bolkònskaia *A. Vertinskaia*
Principe Vasilyi *B. Smirnov*
Elena *I. Skobzeva*
Anatol *V. Lanovoi*
Dolòhov *O. Efremov*
Ahrosimova *E. Tiapkina*
Anna Scerer *A. Stepanova*
Kutusov *B. Sahava*
Tuscin *N. Trofimov*
Bagration *G. Ciohonelidze*
Denisov *N. Ribnikov*
Regia di Serghei Bondarciuk
Produzione: Mosfilm
Quinta puntata

DOREMI'
(Amaro Cora - Lame Wilkinson - Ariel - Gabetti Promozioni Immobiliari)

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Brandy Florio - Signal)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17,40-19,30 IN TRAPPOLA
di Pierrette Caillol
Traduzione di Roberto Cortese
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Henry Norman *Luigi Vannucchi*
Jeanne Norman *Ileana Ghione*
Lucette *Marisa Traversi*
Simone Lemoine *Scilla Gabel*
Pierre Verdier *Sergio Graziani*
Ispettore Charles *Alessandro Sperli*
Primo agente *Remo Bertinelli*
Secondo agente *Ettore Ribotta*
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Flaminio Bollini
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gran Pavesi Crackers - Rumianca - Bastoncini di pesce Findus - Aperitivo Biancosarti - Vernel - Pelati Star)

21,15 **Milva** presenta
I GRANDI DELLO SPETTACOLO
MONTAND CANTA PREVERT
con **Yves Montand**
Spettacolo musicale di Michel Arnaud e Jean C. Averty
Regia di Jean Christophe Averty

DOREMI'
(Dentifricio Colgate - Finegrappa Libarna Gambarotta - Televisori Philco-Ford - Pocket Coffee Ferrero)

22,05 CINEMA 70
a cura di Alberto Luna

22,50 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Erben der Conquistadores
Filmbericht von Karl Schedereit und Bodo Kessler

19,40 Amsterdam nach Noten
Ein Spaziergang durch die Stadt
mit Johannes Heesters, Corry Brokken u.a.
Regie: Heinz Liesendahl
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau

Il 31 dicembre è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

24 gennaio

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Si conclude a Cervinia il campionato mondiale di bob a due, una manifestazione alla quale hanno preso parte 11 Paesi con in testa i favoriti d'obligo che sono Stati Uniti, Svizzera, Austria, Germania. Lo scorso anno a Saint Moritz i due equipaggi azzurri si piazzarono al quarto e al quinto posto mentre i tedeschi Floth e Bader riuscirono a conquistare il titolo. Questa edizione si presenta molto interessante per la scorrevolezza della pista. Per la prima volta, infatti, è stata effettuata una ghiacciatura artificiale in ogni punto del circuito, il che permetterà quasi sicuramente di battere il record di velocità dei campionati. Il resto del pomeriggio sportivo offre una interessante corsa ippica: il Gran Premio Siepi alle Capannelle che costituisce la prima grande prova dell'ostacolismo italiano che tocca il suo vertice a Merano, nell'ultima domenica di settembre, con la corsa dei milioni. L'odierna gara di Roma, comunque, porta sempre alla ribalta un saltatore destinato a lasciare traccia nelle grandi prove ostacolistiche del calendario italiano. Infine, per l'atletica leggera, è in programma a San Vittore Olona il « Cross dei 5 mulini », la corsa campestre che apre la stagione internazionale.

DUE AVVOCATI NEL WEST: La camicia di Reagan

ore 18 nazionale

Chow Reagan e il fratello Hotan, dominano con la prepotenza un piccolo villaggio. Una sera Chow, ubriaco, comincia a provocare Johnny Parker che però rimane chiuso in casa e non accetta la sfida. Improvvisamente si apre la porta della casa di Johnny Parker e al buio parte uno sparo che uccide Chow Reagan, in quel momento disarmato. Tutto il paese, sotto la minaccia e il terrore del fratello Hotan, decide di giustiziare sommariamente Johnny Parker; nel frattempo arrivano Dundee e Culhane, chiamati da un telegramma anonimo che li invita a precipitarsi a Gatto-nel-Sacco per evitare un ingiusto linciaggio. Dundee riesce a parlare con Johnny Parker, barricatosi in casa, e con la moglie e il figlioletto. Nonostante la presenza di Hotan Reagan, Dundee riesce, come sempre ad allestire un processo e a far venire alla luce molti particolari illuminanti sull'uccisione di Chow Reagan: un colpo di scena, infine, farà in modo che il paese possa affrancarsi dal dominio della famiglia Reagan.

GUERRA E PACE

ore 21 nazionale

Riassunto delle puntate precedenti

Guerra e pace *fu scritta in cinque anni, tra il 1865 e il 1869, sullo sfondo dei grandi avvenimenti storici del principio del secolo XIX (Austerlitz, la campagna napoleonica in Russia, l'incendio di Mosca). Nello svolgersi di questi eventi si intrecciano le vicende di due nobili famiglie russe, i Bolkònskyi e i Ròstov, fra i membri delle quali si trova come legame il conte Pierre Besùhov, figura meditativa e complessa (in cui Tolstoi tende a vedere se stesso) e intorno alla quale si stringono le fila delle due cronache familiari. Il personaggio più rilevante della famiglia Bolkònskyi è il forte e intelligente principe Andrèi che, tornato in patria dopo essere stato ferito ad Austerlitz e rimasto vedovo, si innamora della giovanissima Natascia Rostòva, figura centrale della famiglia Ròstov e una delle creature più affascinanti della narrativa di tutti i tempi. Ma Natascia, in un momento di ingenua storditaggine, si fa irretire dalle seduzioni del vuoto e mondano Anatol Kuraglin. Andrèi, disperato, abbandona Mosca e parte per il fronte.*

La puntata di questa sera

Russia, 1812. Pierre Besùhov vaga sul campo dove si preparano le fortificazioni per la battaglia di Borodino. La sera precedente al combattimento, Pierre incontra Andrèi presso i fuochi di un bivacco. Andrèi è però distaccato e lontano, Pierre se ne va con la sensazione che quello è stato il loro ultimo incontro. All'alba la battaglia inizia violenta; Andrèi è colpito da una granata. Ferito gravemente, è trasportato in una baracca e vicino a lui vi è Anatol, al quale stanno amputando una gamba. Un sentimento di amore per tutti gli uomini e di perdono si impadronisce di Andrèi, che sogna la sua infanzia lontana. La battaglia di Borodino finisce senza che né l'uno né l'altro dei due eserciti possa dirsi vinto o vincitore. Borodino rappresenta un grave insuccesso per l'esercito francese che non si riprenderà più. Kutusov prende la decisione di abbandonare Mosca ai francesi e intrappolarli così privandoli dei rifornimenti. I Ròstov lasciano Mosca; all'ultimo minuto offrono i loro carri ai feriti di Borodino, fra i quali c'è Andrèi. La sua presenza è però tenuta nascosta a Natascia. Partendo, già in carrozza, Natascia vede fra la folla Pierre, che, vestito da contadino, ha in mente di uccidere Napoleone.

I GRANDI DELLO SPETTACOLO: Montand canta Prévert

Il poeta Jacques Prévert è l'autore delle canzoni dello show

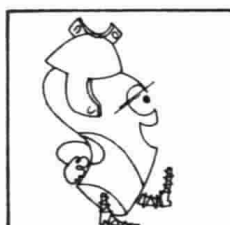
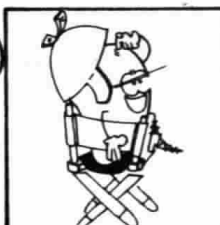
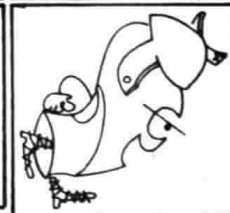
ore 21,15 secondo

Yves Montand, canta e recita liriche di Jacques Prévert, uno dei più grandi poeti francesi di questo dopoguerra. La regia è di Jean Christophe Averty, considerato da molti come uno dei più fantasiosi registi di spettacolo musicale. Per questo motivo lo show riserverà molte sorprese agli spettatori italiani. Tra le canzoni che Montand canterà, oltre la notissima Les feuilles mortes, *figureranno* Barbara, Et la fête continue, *e* Le concert n'a pas reussi *nella quale si rievoca il periodo favoloso di Saint-Germain des Près, negli anni in cui esplose l'esistenzialismo. Potremo inoltre ascoltare canzoni come* Dans ma maison, *che ricordano le radici surrealiste di Jacques Prévert. Completeranno il programma, canzoni d'amore notissime come* Paris at Night *e tante altre* (Vedere articolo a pagina 18).

questa sera in TIC TAC

BELLOLI

olio di oliva

presenta

CHE SPASSO!

COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto - Fuga - Orchestrazione - Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.
Chiedete nelle farmacie il callifugo
Noxacorn

Pentola VAPOTRE' realizzata dai F.lli Barozzoni Invorio in acciaio inox 18/10 con spessore differenziato e fondo triplen.

RADIO

domenica 24 gennaio

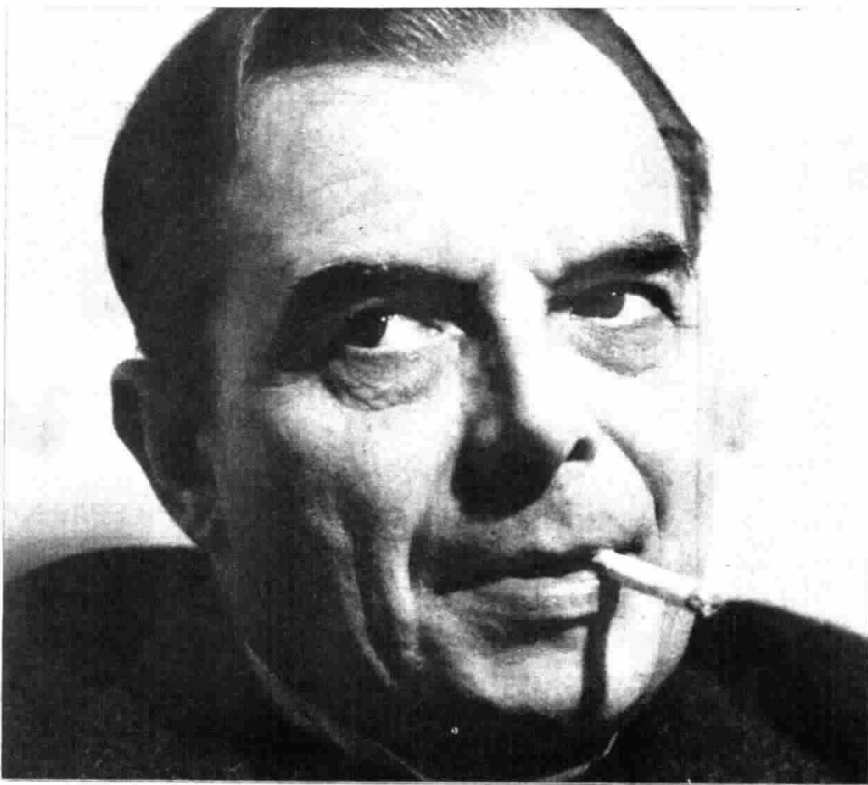
CALENDARIO

IL SANTO: S. Timoteo.

Altri Santi: S. Babila, S. Feliciano, Sant'Eugenio, S. Metello.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,53 e tramonta alle ore 17,15, a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 17,13; a Palermo sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 17,19.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1752, nasce a Roma il pianista e compositore Muzio Clementi.

PENSIERO DEL GIORNO: Qualunque cosa soffoca l'individualità è dispotismo con qualunque nome si chiami. (J. S. Mille).

Tino Carraro è fra gli interpreti di « Il giro d'Italia », due tempi di Luciano Codignola, alle ore 15,30 sul Terzo. Regìa di Luciano Mondolfo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 7250 = m 41.38
kHz 9645 = m 31.10
kHz 6190 = m 48,47

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Mons. Cosimo Petino. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Mondo sportivo », fatti e figure dello sport** a cura di Nando Martellini, Giancarlo Mingoli e Fausto Nataletti. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 La fenêtre du Pape. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport-Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Concertino rustico. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. **9,30 Santa Messa. 10,15** Musica per archi. **10,25** Informazioni. **10,30** Musica oltre frontiera. **11,30** Orchestre ricreative. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Canzonette. **13,10** Il minestrone (alla ticinese). **14** Informazioni. **14,05** Intermezzo. **14,15** Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Aigues mortes. **15,55** Musiche di **Léo Délibes. 16,30** La RSI all'Olympia di Parigi. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Pomeridiana. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Assoli. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. **20,15 Un amore in campagna** ovvero **La signorina contadina.** Bozzetto di Domenico Rigotti dal racconto di Alessandro Puskin. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco. **21,15** Juke-box internazionale. **22** Informazioni e Domenica sport. **22,20** Panorama musicale. **23** Notiziario-Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **14,35** Musica pianistica. **Anton Webern:** Variazioni op. 27; Kinderstück; Lieblich (Pianista Marie Françoise Bucquet); **Arnold Schönberg:** Zwei Klavierstücke op. 33 a) e b) (Pianista Else C. Kraus). **14,35 La « Costa dei barbari »** (Replica dal Primo Programma). **15** Interpreti allo specchio. **15,45 Romeo e Giulietta.** Opera in cinque atti di Charles Gounod. Libretto di J. Barbier e M. Carré (da Shakespeare) (Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi diretti da Alberto Erede). **18,30 Libertà provvisoria. 19,30** Dischi per i giovani. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** Il canzoniere. **20,45** Occasioni della musica. **22-22,30** Materiali.

Il 31 dicembre è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jacques Offenbach: Orfeo all'inferno: Ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Franz Schubert: Variazioni su « Trock'ne Blumen op. 160 (Hubert Barwahser, flauto; Felix De Nobel, pianoforte) • Leo Delibes: La source, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Maag)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Domenico Cimarosa: Quattro sonate per **pianoforte:** in si bemolle maggiore - in si bemolle maggiore - in do minore - in re maggiore (Pianista Vera Franceschi) • Ermanno Wolf Ferrari: Il campiello: Intermezzo atto II e Ritornello atto III (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi)

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi
Debussy: Clair de lune (Dir. Hort Jankowski) • Rizzati-Pregadio: I giorni che non sei qui con me (Dir. Pregadio-Rizzati) • Evans: Mona Lisa (Dir. Arturo Mantovani)

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - I giovani interrogano Mondo Cattolico. Servizio di Gregorio Donato e Giovanni Ricci - Notizie e servizi di attualità

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Cosimo Petino

10,15 **SALVE, RAGAZZI !**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **Mike Bongiorno** presenta:
Musicamatch
Rubamazzetto musicale di **Bongiorno** e **Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Crema Mani Tretan*

11,35 **QUARTA BOBINA**
Supplemento mensile del **Circolo dei Genitori**
a cura di Luciana Della Seta

12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,29 **Vetrina di Hit Parade**
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO

15 — **Giornale radio**

15,10 **Canzoni allo stadio**
Modugno: Vecchio frac (Domenico Modugno) • D'Onofrio-Griniero-Ingrosso: Un pezzo d'azzurro (Edda Ollari) • Refill-Ferrari: Il circo (Gli Scooters) • Paolini-Silvestri-Pisano: Ma che musica maestro (Raffaella Carrà)

15,25 **Radiotelefortuna 1971**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**
— *Stock*

16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

17,21 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:
Formula uno
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con la partecipazione di **Luciano Salce** e **Franca Valeri**
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Star Prodotti Alimentari*

18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **Mario Rossi**
Violinista **Igor Oistrakh**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 88 in sol maggiore: Adagio-Allegro - Largo - Minuetto (allegretto) - Finale (allegro con spirito) • Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Scherzando - Intermezzo - Andante - Rondò (allegro)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

19,15 I tarocchi

19,30 **TV musica**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Herbert Pagani** e **Nilla Pizzi**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21,20 **CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA PAUL TORTELIER E DEL PIANISTA SERGIO LORENZI**
Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 69, per violoncello e pianoforte: Allegro ma non tanto - Scherzo (Allegro molto) - Adagio cantabile - Allegro vivace
(Registrazione effettuata il 31 gennaio 1970 al Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)
(Ved. nota a pag. 73)

21,50 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

22,10 **MUSICA LEGGERA DA VIENNA**

22,40 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

22,55 Palco di proscenio
— Aneddotica storica

23,05 **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

Roberto Bortoluzzi (15,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio**

7,35 Buon viaggio
— *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Enzo Jannacci e l'Equipe 84**

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Albertelli-Renzetti: Primo sole primo fiore (Ricchi e Poveri) • Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra (Dalida) • Gaber: L'ultima bestia (Giorgio Gaber) • David-Bacharach: Close to you (Carpenters) • Migliacci-Righini-Lucarelli: Bugia (Nada) • Specchia-Reitano-Ceroni: La pura verità (Mino Reitano) • Limiti-Hazlewood-Hammond-Cook-Grenaway: Girotondo (I Domodossola) • Balducci-Fava-ta-Guarnieri: Io canto per amore (Rosanna Fratello) • Bigazzi-Polito: Sogno d'amore (Massimo Ranieri) • Christie: Yellow river (Christie) • Van Leeuwen: Never marry a railroad man (Shocking Blue)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Vittorio Congia, Domenico Modugno, Sandra Mondaini, Francesco Mulè, Monica Vitti** e **Iva Zanicchi**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

11,57 **Radiotelefortuna 1971**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Quadrante

12,30 **Lucio Dalla** presenta:
PARTITA DOPPIA
Un programma di **Sergio Bardotti**
— *Mira Lanza*

---

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,20 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**

16 — **PAGINE DA OPERETTE**
Scelte e presentate da **Cesare Gallino**
Carlo Lombardo-Virgilio Ranzato: Cin ci la: « O Cin ci la », « Le cinesine europeizzate » (Carlo Pierangeli e Romana Righetti - Orchestra e Coro diretti da Cesare Gallino) • Carlo Lombardo-Franz Schubert-Heinrich Bertè: La casa delle tre ragazze: « Sai ben che giovinezza », « Venne il dì » (Sante Andreoli, Sandra Ballinari e Franco Artioli - Orchestra diretta da Cesare Gallino) • Franz Léhar: Amor di zingaro: « Canzone di Zorika », « E' l'amor che giovin fa » (Elisabeth Hazy e Giorgio Radnay - Orchestra dell'Opera di Budapest diretta da Tomas Breitner) • Carlo Zeller: Il venditore di uccelli: « Sui vent'anni pien d'amore » (Franco Artioli - Orchestra diretta da Cesare Gallino) • Carlo Lombardo-Mario Costa: Il Re di Chez Maxim: « Scivola dondola lo sleeping car » (Romana Righetti, Sandra Ballinari, Franco Artioli e Elvio Calderoni - Orchestra diretta da Cesare Gallino)

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti con la collaborazione di E. Ameri e G. Evangelisti

17,30 CONCORSO CANZONI UNCLA
con la partecipazione di Edgarda Ferri, Wanda Osiris, Alfredo Pigna, Giuseppe Puzzo, Aligi Sassu
Presenta **Daniele Piombi**
Quarta selezione
Regia di **Enzo Convalli**

18,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

18,40 **Umberto Simonetta** e **Livia Cerini** presentano: **OMERO & C.**
Cantautori di ieri e di oggi
Un programma di **Umberto Simonetta** realizzato da **Franco Franchi**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **I Vip dell'opera**
a cura di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
« FRANCO CORELLI »
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **EPISTOLARI POLITICI DELL'800**
Talleyrand, il principe diplomatico
a cura di **Maria Luisa Spaziani**

21,30 **DISCHI RICEVUTI**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**

21,50 **La Certosa di Parma**
di **Stendhal**
Adattamento radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana, con Valentina Cortese, Warner Bentivegna, Dina Sassoli, Augusto Mastrantoni
4ª puntata

Le voci di Stendhal: Natale Peretti, Fernando Cajati, Renzo Lori, Mario Brusa
Fabrizio del Dongo — Warner Bentivegna
Gina di Sanseverino — Valentina Cortese
Il Conte Mosca — Gino Mavara
Francesco — Gigi Angelillo
La Marchesa del Dongo — Dina Sassoli
L'abate Blanes — Augusto Mastrantoni
Mammaccia — Wilma D'Eusebio
Lodovico — Iginio Bonazzi
e inoltre: Paolo Faggi, Anna Marcelli, Gianco Rovere, Pier Paolo Ulliers
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Giacomo Colli**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **INVERNO NAPOLETANO**
Canzoni e poesie di stagione scelte e illustrate da **Giovanni Sarno**
Partecipa **Nino Taranto**
Presenta **Annamaria D'Amore**
Musiche originali di Carlo Esposito

23,05 Bollettino per i naviganti

23,10 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *La « dominante » nell'oroscopo. Conversazione di Maria Maitan*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Giovanni Gabrieli: Sonata in quindici parti per tre cori d'archi (Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Ettore Gracis) • Antonio Lotti: « Dies Irae », per soli, coro e orchestra (Revisione Giuseppe Piccioli) (Ester Orell, soprano; Bianca Bortoluzzi, contralto; Ennio Buoso, tenore - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevione Italiana e Coro dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » diretti da Herbert Albert - Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio) • Francesco Maria Veracini: Concerto grande da chiesa « della Incoronazione » (Elaborazione Adelmo Damerini) (Violino solista Giuseppe Prencipe - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà)

11,15 **Concerto dell'organista Simon Preston**
Franz Joseph Haydn: Concerto in do maggiore per organo e orchestra: Moderato - Largo - Allegro molto (Orchestra dell'Accademia St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Franz Liszt: Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H.

11,50 **Folk-Music**
Sei pezzi per kantele (Juho Kareinen, Onni Knivalainen e Ilona Porma, kantele) • Quattro canti folkloristici svedesi (Baritono Saga Sjberg - Complesso Strumentale diretto da Arne Drumsgaard)

12,10 Radiografia di un quotidiano. Conversazione di Franco Piccinelli

12,20 **I Trii di Wolfgang Amadeus Mozart**
Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per pianoforte, viola e clarinetto: Andante - Minuetto e Trio - Allegretto (Lamar Crowson, pianoforte; Cecil Aronowitz, viola; Gervase De Peyer, clarinetto); Trio in sol maggiore K. 564 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro - Andante - Allegretto (Agi Jambor, pianoforte; Victor Aitay, violino, Janos Starker, violoncello)

---

13 — **Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: Le rovine di Atene, ouverture op. 113 dalle musiche di scena per il dramma di Kotzebue (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Artur Rother) • Robert Schumann: Introduzione e Allegro in re minore op. 134 per pianoforte e orchestra (Solista Jörg Demus - Orchestra di Stato di Vienna diretta da Artur Rodzinski) • Anton Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi: Moderato - Tempo di valzer - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Finale (Allegro vivace, Moderato, Presto) (Orchestra diretta da Hans Schmidt Isserstedt)

13,50 **Tancredi**
Melodramma in due atti di Gaetano Rossi
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Argirio — Giampaolo Corradi
Amenaide — Rita Talarico
Tancredi — Anna Reynolds
Orbazzano — Luigi Roni
Isaura — Anna Di Stasio

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Mario Rossi**
M° del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 72)

15,30 **Il giro d'Italia**
Due tempi di **Luciano Codignola**
Agostino, bracciante — Ugo Carboni
Maddalena, sua moglie — Giusi Raspani Dandolo
Bebi, figlio di Maddalena — Alberto Terrani
Attilio, dirigente industriale — Franco Parenti
Ignazio, imprenditore — Tino Carraro
Irene, figlia di Attilio — Edmonda Aldini
Alex, figlio di Ignazio — Antonio Pierfederici
Regia di **Luciano Mondolfo**

17,10 **Joe King Oliver e il suo complesso**

17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18 — **Cicli letterari**
Memorialisti italiani del Novecento
a cura di **Ettore Bonora**
2. Slataper, Jahier e le memorie della prima guerra mondiale

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Salviamo le ville di Ravello - La crisi agricola nell'Est europeo - « La luna ci guarda » - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Giovanni Platti: Sonata in do maggiore: Allegro - Andantino - Allegro (Pianista Rodolfo Caporali) • Franz Joseph Haydn: Sonata in sol maggiore per flauto e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Presto (René Le Roy, flauto; Paul Loyonnet, pianoforte) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20: Allegro moderato ma con fuoco - Adagio - Scherzo - Presto (Complesso I Musici)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Battaglie parlamentari in Italia
La nascita delle ferrovie, a cura di **Claudio Schwarzenberg**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poesia e protesta, a cura di **Gilberto Finzi**
1. La rivoluzione russa e il primo dopoguerra
Dizione di Francesco Carnelutti, Laura Giordano, Renzo Palmer, Fulvio Ricciardi
Regia di **Enzo Convalli**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
I DONAUSCHINGEN MUSIKTAGE 1970 « JAZZ OF THE SEVENTIES »
Conversazione di **Giorgio Gaslini**
(Registrazione effettuata il 17 ottobre dal Südwestfunk di Baden-Baden)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

LE CASE PIU' BELLE

nel passato....

A.G.D.

nel presente... Presotto

RICHIEDETE I CATALOGHI GRATIS A
RINO PRESOTTO & C. s.p.a.
33070 MARON DI BRUGNERA (Pordenone)
TEL. (0434) 61121/2/3

questa sera intermezzo ore 21 2° canale

RINO PRESOTTO & C.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley e Giulia Barletta
Realizzazione di Raffaello Pacini
Terza serie
7° puntata
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il veterinario
di Giulio Pannaccio
Seconda puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Olio dietetico Cuore - Parmalat - Deter'S Bayer - Grappa Julia)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Caprice Des Dieux - Prodotti Johnson & Johnson - Fette vitaminizzate Buitoni - Harbert S.a.s.)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 LA SPADA DI ZORRO
— L'esplosione
Personaggi ed interpreti:
Don Diego de la Vega (Zorro) *Guy Williams*
Sergente Garcia *Henry Calvin*
Bernardo *Gene Sherdon*
José de Varga (L'Aquila) *Charles Korvin*
Don Alexandro *George Lewis*
Juan Greco *Jay Novello*
Alfred *Jonathan Hole*
Regia di Charles Barton
Prod.: Walt Disney
— Il cangurino di cuore
Cartone animato
Prod.: Walt Disney

ritorno a casa

GONG
(Junior piega rapida - Sughi Althea)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Gianni Mario

GONG
(Fornet - Lenor - Farine Fosfatina)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Pratichiamo uno sport
a cura di Salvatore Bruno
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
1° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dinamo - Duplo Ferrero - Cletanol Cronoattivo - Linea Roberts - Invernizzi Susanna - Brandy Vecchia Romagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Margarina Foglia d'oro - Brema Pneumatici - Cibalgina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Amaro Petrus Boonekamp - C&B Italia - Pavesini - Lip)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Alka Seltzer - (2) Brandy Cavallino Rosso - (3) Gerber Baby Foods - (4) Cafè Paulista Lavazza - (5) Venus Cosmetici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Cinematografica - 2) Guicar Film - 3) Produzione Montagnana - 4) Arno Film - 5) Gamma Film

21 —
L'ULTIMA SPIAGGIA
Film - Regia di Stanley Kramer
Interpreti: Gregory Peck, Ava Gardner, Fred Astaire, Anthony Perkins, Donna Anderson, John Tate, Lola Brooks, John Meillon, Lou Vernon
Produzione: Stanley Kramer

DOREMI'
(Pronto della Johnson - Calze Velca - Banco di Roma - Grappa Piave)

23,10 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Sottilette Kraft - Cioccolatini Bonheur Perugina)

23,20
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Sanagola Alemagna - Mobili Presotto - Crema per mani Tretan - Rama - Spic & Span - Cremacaffè espresso Faemino)

21,15
CENTO PER CENTO
Panorama economico
a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli

DOREMI'
(Gruppo Industriale Ignis - Amaro D.O.M. - Vetril - Biscottini Nipiol Buitoni)

22,05 Secondo Centenario Beethoveniano
LA VITA DI LUDWIG VAN BEETHOVEN: 1770-1827
Prima puntata
Partecipano al programma: Trio Franz Eibner
Pianisti: Hans Richter - Haaser, Jörg Demus
Quartetto Tatrai
Componenti dell'Orchestra Filarmonica di Vienna
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da James Loughran
Sceneggiatura e ricerche di H. C. Robbins Landon
Testi di H. C. Robbins Landon e Barrie Gavin
(Produzione BBC-TV)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Nymphenburger Porzellan
Ein Filmbericht von Maria Peti
Verleih: TELEPOOL
20 — Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
Bäuerliches Hotel Garni
Ein Lustspiel von Gretl Bauer
1. Teil
Ausführende: Volksbühne Bozen
Spielleitung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Brignole
20,40-21 Tagesschau

Gianni Pasquarelli cura con Giancarlo D'Alessandro la rubrica « Cento per cento » (21,15, Secondo)

Il 31 dicembre è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

25 gennaio

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il veterinario

ore 13 nazionale

La libera professione in campo veterinario, così com'è strutturata oggi, sta lentamente scomparendo. E' una trasformazione che rientra nella logica di una società che si evolve. Infatti la funzione pubblica del professionista oggi non si limita più alla cura degli animali, ma si estende a una vasta gamma di attività che vanno dalla prevenzione e terapia delle malattie degli animali fin al controllo del prodotto che deve essere immesso in commercio. Ecco quindi che il veterinario fa anche un lavoro di tutela della salute pubblica. Altro settore che va assumendo un'importanza sempre crescente è quello della condotta veterinaria. Oggi, con i grandi complessi per l'allevamento del bestiame, la figura del vecchio veterinario condotto non ha più ragione di essere. Questo per il Nord. Ma al Sud? Qui la situazione è leggermente diversa. Non esistendo al Sud dei grandi allevamenti la figura del condotto è ancora l'unica che abbia una sua funzione pratica. Quali prospettive dunque per il Sud? Tutti i veterinari auspicano l'ingresso nell'unità sanitaria locale che darà un preciso assetto, una precisa fisionomia al loro lavoro e alla loro retribuzione.

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Il servizio d'attualità col quale si apre questa settimana la rubrica delle novità librarie è stato realizzato da Guido Tosi e si intitola L'anno della Cina. *E' una indagine sui problemi e i segreti di quel mondo distante e complesso che è la Cina di Mao. Ci guidano in questa suggestiva esplorazione cinque sinologi, i cui libri sono stati pubblicati ultimamente: Jean Duval (*I cinesi parlano ai cinesi, *Editore Bolla), Giorgio Galli (*La tigre di carta e il drago scarlatto, *Il Mulino),* Jacques Guillermaz *(*Storia del partito comunista cinese, *Feltrinelli), Owen Latimore (*La Frontiera, *Einaudi) e* Klaus Mehnert *(*A sinistra di Mao, *Mondadori). Per la « Biblioteca in casa » viene raccomandata* L'Antologia di Spoon River *di Edgar Lee Masters, edita da Einaudi. Per* L'Incontro con l'autore *viene presentato e intervistato Enzo Biagi, che ha pubblicato recentemente, presso la Società Editrice Internazionale,* Testimone del tempo. *Il servizio intitolato* Un libro, un tema *è stato curato da Raoul Bozzi ed è basato sul volume* Noi due insieme *di Grazia Tadolini (Editore Capitol). Infine, nel* Panorama editoriale *che conclude la rubrica, vengono rapidamente illustrate le seguenti opere appena giunte in libreria:* Roma piemontese *di Paolo Bardi (editore Bardi),* Antologia dell'umorismo nero *di André Breton (Einaudi),* Federico il grande *di Gerhard Ritter (Il Mulino) e* Di Vittorio: L'uomo e il dirigente *di Antonio Tatò (Editrice Sindacale Italiana).*

L'ULTIMA SPIAGGIA

Donna Anderson interpreta il film diretto da Kramer

ore 21 nazionale

Tratto da un best-seller dello scrittore Nevil Shute e interpretato da Ava Gardner, Gregory Peck, Fred Astaire e Anthony Perkins, L'ultima spiaggia *(1959) esemplifica un filone cinematografico americano che ha avuto vita breve e ha prodotto solo di rado risultati convincenti: il filone che ha per tema l'ipotesi della fine del mondo, nato dalla riflessione sui possibili effetti dell'indiscriminato progresso tecnologico e della forsennata corsa agli armamenti. « Questo nuovissimo genere », osservava il critico cinematografico Fernaldo Di Giammatteo, « non contiene alcun elemento che lo distingua, nella sfera culturale, dal famigerato rinverdire dell'" horror film ". Frutti entrambi dell'angoscia e del commercio (o, meglio, dello sfruttamento mercantile dell'inquietudine diffusa), i mostri che dallo schermo atterriscono il pubblico ingenuo e quelle larve di uomini che attendono in vario atteggiamento la distruzione della terra esercitano un consapevole sopruso sull'animo dello spettatore. Diminuendo in lui la capacità di reagire criticamente a quanto vede e di organizzare in schemi razionali le proprie impressioni, compiono una specie di frode e tentano di ricavarne tutti i possibili vantaggi ». In questo quadro generale abbastanza « depresso », il film diretto da Stanley Kramer si pone tuttavia come un esempio fra i migliori. Kramer, produttore di notevole importanza nelle vicende del cinema americano del dopoguera (favorì i coraggiosi inizi di registi come Mark Robson, Fred Zinnemann, Laszlo Benedek, John Cassavetes), e, in proseguo di tempo, regista di discontinua qualità, ha ricavato dal testo letterario ogni possibile suggestione spettacolare, senza però trascurarne le fondamentali componenti ideologiche. La storia si svolge all'indomani d'una guerra atomica che ha completamente distrutto e reso inabitabile il mondo civile, con l'unica eccezione di un lembo di terra, in Australia. Ma anche i superstiti sono condannati, perché entro brevissimo tempo la « nube » radioattiva li raggiungerà. Di costoro: un comandante di marina, una donna, un tenente di vascello, un ammiraglio, uno scienziato con la moglie e la figlioletta, seguiamo le estreme peripezie: il tentativo inutile di inseguire altrove tracce di vita, il persistere di sentimenti che non si arrendono all'ineluttabile, il terrore della morte, la follia, la fine. Rispetto al romanzo di Shute, sospeso tra toni di sentita tragicità e variazioni esteriormente avventurose, Kramer aggiunge (sono ancora osservazioni di Di Giammatteo) « una lieve trasformazione della tesi..., una certa attenzione ai dati formali..., un gusto ancora più pronunziato per le scene che possano colpire o angosciare lo spettatore. Essendo un calcolatore abbastanza preciso, riesce sovente a ottenere l'effetto voluto. Ricordiamo se non altro la crociera del sommergibile nei mari dell'emisfero boreale, la sosta a San Francisco deserta, la funzione religiosa che viene celebrata in una piazza di Melbourne, la morte degli sposi, l'addio di Dwigt a Moira, l'inquadratura finale con il monito " Fratello sei ancora in tempo " (ad evitare questo massacro inutile) ».*

LA VITA DI LUDVIG VAN BEETHOVEN - Prima puntata

ore 22,05 secondo

La televisione, nell'arco delle celebrazioni del secondo centenario beethoveniano, presenta stasera un programma della BBC. Si tratta della prima puntata de La vita di Ludwig van Beethoven *(nelle prossime settimane ne seguiranno altre due): sceneggiatura e ricerche di Robbins Landon; testi dello stesso Landon e di Barrie Gavin. Partecipano alla trasmissione il Trio Franz Eibner, i pianisti Hans Richter-Haaser e Jörg Demus ed il Quartetto Tatrai, l'Orchestra Sinfonica di Londra diretta dal maestro James Loughran e componenti della Filarmonica di Vienna. Oggi saranno rievocati gli anni giovanili del musicista, la sua educazione a Bonn, la protezione del conte Waldstein, i viaggi a Vienna, le lezioni di Haydn, i primi sintomi di sordità, e, per chiudere, lo scandalo alla prima esecuzione della* Terza Sinfonia « Eroica ». *In questa occasione, il 7 aprile 1805 al « Theater an der Vien », aristocrazia e critici non capirono affatto la nuova potenza sinfonica beethoveniana. Si definiva il lavoro « una fantasia ardita di larga concezione, che avrebbe guadagnato molto se il compositore si fosse deciso a ridurla e ad apportarvi più luce, chiarezza ed unità ».*

Per avere colletti e polsini **puliti a fondo** ci vuole:
una forza in piú

Basta questo semplice gesto per dissolvere lo sporco piú ostinato

e poi... via al normale lavaggio a mano o in lavatrice.
Se non l'avete ancora provato chiedete un campione gratuito al Vostro negoziante.
A Voi giudicare!

RADIO

lunedì 25 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Donato.

Altri Santi: S. Sabino, Sant'Anania, S. Massimo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,52 e tramonta alle ore 17,16; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 17,14; a Palermo sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 17,20.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1776, nasce a Königsberg lo scrittore e compositore Ernst Theodor Hoffmann.

PENSIERO DEL GIORNO: Abitua il ragazzo sin da principio alla retta via; quand'anche si sarà invecchiato, non se ne allontanerà. (Bibbia).

Il mezzosoprano Adriana Lazzarini interpreta la parte di Eva nell'oratorio di Pietro Metastasio « La morte di Abele » (ore 15,30, Terzo Programma)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Dialoghi in libreria »**, a cura di Gennaro Auletta - **« Cronache del cinema »**, di Antonio Mazza - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Semaine de l'unité des chrétiens. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport-Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **8,45 Otmar Nussio:** « Clemence », Suite orchestrale in stile naif ispirata a una melodia di Henri Rousseau (Radiorchestra diretta da Marc Andreae). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Le due orfanelle.** Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Arianne. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. **16,30** I grandi interpreti. Soprano Gundula Janowitz. Musiche di **Carl Maria von Weber** e **Wolfgang Amadeus Mozart.** **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Chitarre hawaiane. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Mandolinata. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 Wolfgang Amadeus Mozart.** Concerto vocale-strumentale. Drei deutsche Taenze KV. 605 per orchestra; Panis omnipotentia, Aria per tenore da Litaniae de venerabili KV. 125; Adagio e Fuga per due violini, viola, violoncello e contrabbasso KV 546; Thamos, re in Egitto (selezione) KV. 345. **21,30** Passerella internazionale. **22** Informazioni. **22,05** Incontri. **22,35** Per gli amici del jazz. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici: **Francesco Geminiani** (rev. V. Mortari): Concerto grosso n. 12 (La Follia) dalla Sonata op. 5 n. 12 di Arcangelo Corelli (Violino principale Louis Gay des Combes - Solisti della Svizzera Italiana dir. Bruno Amaducci) (Registraz. del Concerto pubblico effettuato al Piccolo Teatro di Campione il 15-9-1966); **Rudolf Kelterborn:** Quattro Nachtstücke (Radiorchestra dir. l'Autore) (Registrazione del Concerto pubblico effettuato a Giubiasco il 6-11-1966). **20,45** Rapporti '71: Scienze. **21,15** Orchestre varie. **22-22,30** Terza pagina. Rapporto di gennaio.

Il 31 dicembre è scaduto l'abbonamento alla radio o alla televisione; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Gioacchino Rossini: Semiramide: Sinfonia (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin) • Franz Liszt: Tre Notturni, per pianoforte: in la bemolle maggiore - in mi maggiore - in la bemolle maggiore (Sogno d'amore) (Pianista **Pietro Spada**) • Peter Ilijch Ciaikowski: Lo schiaccianoci, op. 71, suite dal balletto: Ouverture miniatura - Marcia - Danza della Fata Confetto - Danza russa - Danza araba - Danza cinese - Danza dei flauti - Danza dei fiori (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Edward Grieg: Quattro pezzi lirici, (Pianista Walter Gieseking) • Robert Schumann: Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70 (Pablo Casals, violoncello; Mieczyslav Horszowski, pianoforte) • Jacques Offenbach: Barbablù, ouverture (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,31 **Federico eccetera eccetera**
Striscia radiofonica di **Maurizio Costanzo**, scritta con **Velia Magno** e **Mario Colangeli** (16)
Federico — Renzo Montagnani
e: Paola Mannoni, Arnaldo Bellofiore, Gianfranco D'Angelo, Sabina De Guida, Mirella Gregori
Regia di **Tonino Del Colle**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Hit Parade**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Coca-Cola*

13,45 **IO CLAUDIO IO**
con **Claudio Villa**
Testi di **Faele**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Stella Stellina
Canti di mamme e di bambini scelti da Nora Santangelo e presentati da Sonia e Vladimiro

16,20 **Mario Luzzatto Fegiz** presenta:

PER VOI GIOVANI
Selezione musicale di Paolo Giaccio
Realizzazione di Ninì Perno
Mason: Just for you (Traffic) • Winwood-Capaldi-Wood: Shanghai noodle factory (Traffic) • Limiti-Martelli: Ero io, eri tu, era ieri (Mina) • Mc Daniel: Who do you love (Juicy Lucy) • Farner: Closer to home (Grand Funk) • Ostorero-Alluminio: La vita e l'amore (Alluminogeni) • Williamson: Help me (Ten Year After) • Pace-Plant-Jones-Nonham: Whole lotta love (C.C.S.) • Mogol-Battisti: Io ritorno solo (Formula 3) • Affinity: Night flight (The Affinity) • Uriah Heep: Gypsy (Uriah Heep) • Fabrizio-Albertelli: Malattia d'amore (Donatello) • Robertson-Helm: Strawberry wine (The Band) • Paoli-Brel: Help (Deep Purple); Non andare via (Patty Pravo)

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 Tavolozza musicale

— *Dischi Ricordi*

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
L'antologia dello « Humour nero » di André Breton, vista da Gaio Fratini e Enzo Siciliano - Giorgio Mori: Popoli e imperialismi alla frontiera fra Cina e Russia nell'opera di Owen Lattimore

19,30 **Questa Napoli**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

21,05 **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
a cura di **Vincenzo Romano**

22,05 **XX SECOLO**
« Discorsi a tavola » di Martin Lutero. Colloquio di **Maria Luisa Spaziani** con **Franco Gaeta**

22,20 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero.** Saluti dei nostri connazionali alle famiglie in Italia - I programmi di domani - Buonanotte

Paolo Ferrari (ore 9,15)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio**
7,35 Buon viaggio
— *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Gianni Pettenati e le Gemelle Kessler**
— *Certosino Galbani*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Ivanhoe**
di **Walter Scott**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
6° puntata
Isacco — Ennio Balbo
Rebecca — Adriana Vianello
Ivanhoe — Arnaldo Ninchi
Cedric — Gino Mavara
Wamba — Giorgio Favretto
Rowena — Elena Sedlak
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Andrea Camilleri**
— *Invernizzi Strachinella*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Danpa-Bargoni: Concerto d'autunno (Nancy Cuomo) • Adamo: Un anno fa (Adamo) • Amurri-De Hollanda: La banda (Mina) • Albula-Amadesi: Fra noi è finita così (Iva Zanicchi) • Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso (Domenico Modugno) • Seeger-Marti-Boncompagni-Angulo: Guantanamera (Betty Curtis) • Mogol-Fishman-Donida: Gli occhi miei (Franck Pourcel)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Garinei** e **Giovannini** presentano:

CACCIA AL TESORO
Gioco musicale a premi condotto da **Delia Scala**
Complesso diretto da **Riccardo Vantellini** - Regia di **Silvio Gigli**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 Su di giri
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Selezione discografica
— *RI-FI Record*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **CLASSE UNICA**
La riforma tributaria, di **Francesco Forte**
3. La tassazione sui patrimoni

16,05 **Pomeridiana**
Bacharach: Walk on by • Martelli: Una mezza dozzina di rose • Smith: On the beach • Battisti: Mary oh Mary • Bardotti: Il mio posto qual è • Bacharach: Raindrops keep fallin on my head • Hefty: La strana coppia • Lennon: Something • Tomassini: Vagabondo • Raskin: Those were the days • Dalla: Occhi di ragazza • De Vita: Un ragazzo, una ragazza • Mackey: Serenade • Lobo: Tristeza • Albertelli: Primo sole, primo fiore • Thomas: 24 ore spese bene con amore • Popp: Le temps du Borsalino • De André: Amore che vieni, amore che vai • Romano: Ehi ehi che cosa non farei • Bouwens: Midnight • Feliciano: Pegao • De Luca: Viola • Davies: Lola • Renis: Canzone blu • Stockey: I dig rock and roll music • Gibb: Così ti amo • Neal: Everibody talkin' • Calisto: Il mio concerto • Endrigo: Canzone per te • Intra: Non importa se • Papathanassiou: I want to live • Delpech: Cara Lisa • Cour: Tu veux tu veux pas • Alpert: Era settembre un anno fa • Morricone: Il clan dei siciliani • Conte: Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie • Ortolani: More • Dattoli: Primavera primavera • Martelli: Le donne • Cobb: Traces
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 Recentissime in microsolco
— *La Ducale*

19,02 **ROMA ORE 19,02**
Incontri di **Adriano Mazzoletti**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio

20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Corima** e **Torti**
Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— *Star Prodotti Alimentari*

21,30 **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
a cura di **Marie-Claire Sinko**

22 — **APPUNTAMENTO CON HAYDN**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Da « La Creazione », oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra: Parte terza (Teresa Stich Randall, soprano; Petre Munteanu, tenore; Kim Borg e Frederick Guthrie, bassi - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Rafael Kubelik - Maestro del Coro Nino Antonellini)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LE AVVENTURE DEL DOTTOR WESTLAKE**
di **Jonathan Stagge**
Traduzione e adattamento radiofonico di Romildo Craveri
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Franco Volpi
« Omicidio per ricetta »
7° ed ultimo episodio
Il dottor Westlake — Franco Volpi
Cobb — Franco Scandurra
Dawn — Micaela Esdra
Susanna — Elisa Mainardi
Irma — Anna Maria Sanetti
Jerry Stuart — Antonio Salines
Flashmann — Alfredo Bianchini
John — Cesare Polacco
Giulia — Maria Grazia Fei
Olga — Virginia Benati
Regia di **Guglielmo Morandi**

23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Herman: Mame • Bigazzi-Polito: Bambina • Bigazzi-Capuano: Un colpo al cuore • Mc Dermot: African waltz • La Rocca: Tiger rag • Prandoni-Mason: Marry me • Webb: By the time I get to Phoenix • Mogol-Battisti: Acqua azzurra, acqua chiara • David-Bacharach: I say a little prayer
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 *Sciarrino: ritratto di un musicista da giovane. Conversazione di Aurelio Pes*
9,30 **Johann Sebastian Bach:** *Fantasia cromatica e fuga in re minore (Pianista Edwin Fischer)* • **Wolfgang Amadeus Mozart:** *Sonata in re maggiore K. 311 (Pianista Walter Gieseking)*

10 — **Concerto di apertura**
Le Sinfonie di Gustav Mahler
Sinfonia n. 3 in re minore per contralto, coro e orchestra: Vigoroso - Tempo di minuetto - Comodo (Scherzando) - Molto lento (Misterioso) - Allegro in tempo e incisivo - Lento (Solista Marjorie Thomas - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Bavarese diretti da Rafael Kubelik)

11,35 **Musiche italiane d'oggi**
Gino Gorini: Cinque Studi per due pianoforti, archi e percussioni: Corale (Andante sostenuto) - Ostinato (Allegro) - Aria (Tranquillo) - Blues (Allegro moderato) - Scherzo (Molto allegro) (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Roberto Zanetti: Quartetto per violino, viola, violoncello e pianoforte: Lento - Moderato - Lento - Rubato - Con impeto (Gruppo da Camera di Torino della RAI: Armando Gramegna, violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello; Alberto Bersone, pianoforte)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Archivio del disco**
F. Schubert: Improvviso op. 142 n. 3 in si bem. magg. (Pianista E. Fischer) • R. Schumann: Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pf. e archi (A. Busch, G. Andreasson, vl.i; K. Doktor, v.la; H. Busch, vc.; R. Serkin, pf.)

Piero Chiara (ore 19,15)

13 — **Intermezzo**
Jean Féry Rebel: Les Eléments, balletto (Realizz. Geoffrey-Dechauns) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Jacques Aubert: Concerto in mi min. « du carillon » (Jean-René Gravoin, vl.; Olivier Alain, clav. - Orch. da Camera « Jean-Louis Petit » dir. Jean-Louis Petit) • François Francœur: Dalle « Symphonies du festin Royal », suite n. 2 (Orch. da Camera « Gerard Cartigny »)

14 — **Liederistica**
Hugo Wolf: Da « Italienisches Liederbuch »: « Und willst du deinem Liebsten » - « Heb auf dein blondes Haupt » - « Wir haben beide lange » • Richard Wagner: Da « Funf Gedichte von Mathilde Wesendonck »: Träume • Richard Strauss: Tre Lieder: « Ständchen » op. 17 n. 2 - « Morgen » op. 27 n. 4 - « Zueignung » op. 10 n. 1

14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Interpreti di ieri e di oggi:** Direttori **Guido Cantelli** e **Riccardo Muti**
Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta » • Sergej Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do minore op. 44

15,30 **Leonardo Leo**
LA MORTE DI ABELE
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra su testo di Pietro Metastasio (Elaborazione di Giuseppe Piccioli)
Abele: Giuliana Matteini; Angelo: Emilia Cundari; Eva: Adriana Lazzarini; Caino: Ferrando Ferrari; Adamo: Paolo Montarsolo
Orchestra da Camera dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino diretti da **Carlo Felice Cillario**
Maestro del Coro Ruggero Maghini

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Sui nostri mercati
17,25 **Fogli d'album**
17,35 Lunar Rover, l'automobile lunare. Conversazione di Raffaele Corsini
17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Salvini: Nuovi impieghi dei calcolatori elettronici - C. Fazio: La neuropsichiatria e le cefalee - G. Tecce: La trasformazione genetica negli organismi animali - Taccuino

19,15 **IL PONTE DI QUEENSBORO**
di **Giorgio Pressburger**
dal racconto di **Piero Chiara**
Partecipano alla trasmissione: Tino Schirinzi, Gianfranco Mauri, Enrica Corti, Gianni Tonolli, Egisto Marcucci, Arrigo Forti, Arnaldo Bellofiore, Mario Mariani, Ottavio Fanfani, Franca Mantelli, Sandro Ninchi, Bruno Slaviero - Regia di **Giorgio Pressburger**

20,30 **Dal Grande Auditorio di Bruxelles della Radiotelevisione Belga**
In collegamento internazionale con gli Organismi radiofonici aderenti all'U.E.R.

Musiche del XX secolo
Direttori **Pierre Bartholomée** e **Alexander Goehr**
H. Pousseur: Invitation à l'utopie, per soli, coro e orch. (1° esec. ass.) • A. Goehr: Concerto for Eleven (1° esec. ass.) • L. Berio: Magnificat, per soli, coro e orch. (1° esec. ass.) (L. Jespers, sopr.; J. Nendick, msopr.; M. Mercenier, pf.; T. Clais, voce recit. - Orch. da Camera e Coro della Radiotelevisione Belga e Complesso « Musique Nouvelle »)
Nell'intervallo (ore 21,15 circa):
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine:
— **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
— Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro jukebox - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PIOGGIA DI «SHAKER» PER LA STOCK

Al convegno dell'AIBES di St. Vincent si è svolto l'annuale concorso Italiano dei cocktails: i più qualificati barmen d'Italia si sono dati battaglia con le loro inedite ricette di cocktails e long-drinks; in gergo sportivo si potrebbe dire che i prodotti Stock hanno realizzato, in questa appassionante gara, un exploit eccezionale.

Infatti su dieci ricette che comprendevano prodotti Stock, ben sette hanno ottenuto i massimi premi: lo «shaker d'oro» e sei «shaker d'argento».

Il cocktail dell'anno, che ha dato all'autore il primato di campione, si chiama «Fisarmonica» ed è stato presentato dal giovane barman Enzo Chionne di Ancona, che lavora all'Hotel Serena di Montesilvano; oltre allo «shaker d'oro», il barman Chionne si è guadagnato anche la «Grolla» con questa ricetta preparata con rara perizia, calibrata esattamente in tutti i suoi ingredienti tra i quali il famoso Brandy Royalstock che ha avuto un posto di prestigio.

Bisogna dire però che quest'anno il Royalstock ha avuto netta preferenza da parte di numerosissimi partecipanti, il che sta ad indicare la prepotente affermazione, anche nel campo dei cocktails, di questo brandy morbido e prezioso.

A coronamento della riuscitissima edizione 1970, la Stock ha offerto ai convenuti italiani ed esteri — nella sala dell'Hotel Billia suggestivamente addobbata — un pranzo di gala in un'atmosfera di gaiezza e cordialità.

Anche nella XII edizione di questo convegno un altro successo Stock dunque, successo per i prodotti di questa famosa Casa, che con la loro indiscussa qualità sono già di per se stessi una garanzia di successo.

Nel corso di un cocktail svoltosi nell'ambito del XXVIII Mitam la sera del 9 novembre è stata annunciata alla stampa la nascita del «Comitato Moda Casa» di cui fanno parte: Giovanni Bassetti S.p.A., Eliolona S.p.A., E.L.M.A. S.p.A., Lady Pamela, Legler S.p.A., Tessitura di Casorezzo Giori & C. S.p.A., Vincenzo Zucchi.
Tale Comitato ha come scopo la diffusione di nuove idee per la biancheria della casa ed una maggior funzionalità, sia sul terreno estetico che su quello pratico, per una casa «viva» nelle sue varie componenti.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita moderna e igiene mentale
a cura di Milla Pastorino
Consulenza di Giovanni Bollea e Luigi Meschieri
Realizzazione di Sergio Tau
7ª ed ultima puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— **La fontana della gioventù**
Regia di John Hubley
— **L'ora del tè**
Regia di John Hubley
— **L'unicorno in giardino**
Regia di William T. Hurtz
— **Gustavo**
— *Gustavo e la cantante*
— *Gustavo e l'appuntamento*
Distribuzione: Hungaro Film

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Molteni Alimentari Arcore - Lip - Motta - Brodi Knorr)

13,30
TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
C'est un myosotis
9ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30-15 Corso di tedesco
a cura del «Goethe Institut»
9ª trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco

per i più piccini

17 — PORTO PELUCCO
Sesta puntata
S.O.S. Tartaruga
Testo di Guido Stagnaro
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Cornelia Frigerio
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Pavesini - Adica Pongo - Lettini Cosatto - Automodelli Politoys)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Luciano Pinelli e Nicola Garrone
Consulenza di Gianni Rondolino
Regia di Luciano Pinelli
54ª puntata
Un topo che si chiama Bimbo
di Walter Lantz

ritorno a casa

GONG
(Mobili Fitting Piarotto - Certosino Galbani)

18,45 LA FEDE, OGGI
a cura di Giorgio Cazzella
Simpatia
Conversazione di Padre Mariano

GONG
(Pannolini Lines - Gran Pavesi Crackers - Signal)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Primi libri
a cura di Domenico Volpi
Regia di Sergio Tau
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Peperonatissima Saclà - Gillette Platinum Plus - Penna Bic - Gran Ragù Star - Prodotti Singer - Royal Dolcemix)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Banca Nazionale dell'Agricoltura - Maxi Kraft - Spic & Span)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Pasta alimentare Spigadoro - Coop Italia - Scatto Perugina - Cachet Knapp)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Doria Biscotti - (2) Kambusa Bonomelli - (3) Brooklyn Perfetti - (4) Pasta Agnesi - (5) Moplen
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Vision Film - 3) General Film - 4) Recta Film - 5) General Film

21 —
I RACCONTI DI PADRE BROWN
di G. K. Chesterton
con **Renato Rascel** e **Arnoldo Foà**
I TRE STRUMENTI DI MORTE
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Edoardo Anton
Quinto episodio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Padre Brown ... *Renato Rascel*
Lady Dorothy ... *Nietta Zocchi*
Il Baronetto *Eugenio Cappabianca*
Lord Lyon ... *Varo Soleri*
Johnny (Padre coadiutore) ... *Vittorio Fanfoni*
Flambeau ... *Arnoldo Foà*
Il cliente irlandese ... *Michele Riccardini*
Patrick Royce ... *Guido De Salvi*
Sir Aaron Armstrong ... *Andrea Bosich*
L'ubriaco alto ... *Claudio Guarino*
L'ubriaco piccolo ... *Enrico Canestrini*
L'ubriaco piccolissimo ... *Salvatore Furnari*
La patronessa anglicana ... *Franca Dominici*
Magnus ... *Manlio De Angelis*
L'Ispettore Gilder *Oreste Lionello*
Il Sergente ... *Mario Righetti*
Charles ... *Gilberto Mazzi*
Il Giudice ... *Dino Peretti*
Miss Armstrong ... *Francesca Siciliani*
Commento musicale a cura di Vito Tommaso
Collaboratore ai testi Gilberto Mazzi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Delegato alla produzione Adriano Catani
Regia di Vittorio Cottafavi
La canzone «Padre Brown» è cantata da Renato Rascel
(L'opera è pubblicata in Italia dalle Edizioni Paoline)
DOREMI'
(Cera Grey - Brandy René Briand Extra - Dentifricio Colgate - Duplo Ferrero)

22 — GIOVANE AFRICA
Un programma di Alberto Pandolfi
Testo di Alberto Baini
Consulenza di Vittorio Lanternari e Vittorio Maconi
4ª - Alla ricerca d'una identità
BREAK 2
(Poltrone e divani 1P - Chinamartini)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Brandy Stock - Apparecchiature Ideal Standard - BioPresto - Fette vitaminizzate Buitoni - Pento-Nett - Calza Sollievo Bayer)

21,15
LA SPINTA DELL'AUTUNNO
Cronaca documentaria delle vicende sindacali di un anno fa, discusse oggi dai protagonisti
Un programma di Giorgio Pecorini
con la collaborazione di Luigi Bartoccioni
Presiede in studio Piero Ottone
Regia di Wladimir Tchertkoff
3ª - Confronto nel paese
DOREMI'
(Aperitvo Aperol - Cioccolatini Bonheur Perugina - Dash - De Rica)

22,15 TANTO PER CAMBIARE
Spettacolo musicale
di Maurizio Costanzo
redatto con Velia Magno e Franco Franchi
condotto da Renzo Palmer
Regia di Francesco Dama

23,15 MEDICINA OGGI
Settimanale per i medici
a cura di Paolo Mocci
con la collaborazione di Severino Delogu e Giancarlo Bruni
Realizzazione di Virgilio Tosi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Autoren, Werke, Meinungen
Eine literarische Sendung von Joseph Rampold zum Thema «Fünfzig Jahre 'Schlern'»

20 — Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
Bäuerliches Hotel Garni
Ein Lustspiel von Gretl Bauer
2. Teil
Ausführende: Volksbühne Bozen
Spielleitung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Tagesschau

Piero Ottone presiede il dibattito in studio della trasmissione «La spinta dell'autunno» (ore 21,15, sul Secondo Programma)

L'abbonamento alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

26 gennaio

GLI EROI DI CARTONE: Un topo che si chiama Bimbo

ore 18,15 nazionale

Baby Face Mouse, il protagonista del cartone animato in onda oggi, è un piccolo topo con due orecchie rotonde, piuttosto grandi, un musetto che lo fa somigliare più a uno scoiattolo che a un topo, e una lunga coda. Il suo avversario naturale, almeno nei primi film, è naturalmente il grosso gatto cattivo, con le conseguenze, sul piano narrativo, che è facile prevedere. Il primo film in cui apparve è del 1938 e si intitola The Big Cat and the Little Mouse (Il gattone e il topolino) *e descrive una serie di bizze, scherzi e inseguimenti tra gatto e topo, che sono alla base di tutti i film d'animazione seguenti, a partire dai Tom e Jerry della Metro Goldwin Mayer degli anni '40. Anche nei confronti di Baby Face Mouse occorre ripetere il discorso già fatto per i precedenti personaggi di Lantz; che da un lato tengono d'occhio i corrispondenti personaggi creati da Walt Disney, dall'altro forniscono al loro autore un pretesto per condurre avanti la sua piccola battaglia antidisneyana e progressista. Nel caso di Baby Face Mouse, l'obbiettivo preso di mira da Lantz è soprattutto la fuga dalla realtà d'una parte dell'« intellighenzia » americana alle soglie del secondo conflitto mondiale. Mentre la politica americana della fine degli anni '30 è isolazionista e tutta attenta ai problemi interni, certo cinema e certa letteratura rinnovano i miti della conquista del mondo, oppure quelli irrazionali della società perfetta, da paradiso terrestre. Frattanto l'Europa è in ebollizione e nel giro di un paio d'anni sarà travolta da una guerra spaventosa che di lì a poco coinvolgerà anche l'America. Lantz è soltanto un disegnatore e un autore di cortometraggi d'animazione per una grande casa hollywoodiana: il suo scopo è soprattutto quello di far divertire il pubblico, ed è pagato per questo. Tuttavia, nella grande massa della sua produzione, non è difficile rintracciare una sorta di filo rosso che lega un personaggio all'altro, una storia all'altra: è il filo rosso della retta coscienza e dell'amorre della libertà.*

I RACCONTI DI PADRE BROWN: I tre strumenti di morte

ore 21 nazionale

Sir Aaron Armstrong è noto per essere il profeta dell'« Allegria Asciutta ». Convertitosi dopo una giovinezza dedita ai piaceri del whisky scozzese, egli ha dedicato la sua vita a redimere dal vizio i numerosi beoni della contea. Ma a qualcuno non va già tale indefessa attività anti-alcoolica, e così una mattina sir Aaron viene trovato assassinato sul pendio di una scarpata vicino alla sua casa a forma di torre. La faccenda è abbastanza misteriosa. Chi può infatti essersi sporcato le mani nell'assassinio di un uomo così allegro e cordiale come sir Armstrong? Il fido domestico Magnus, che è andato subito a depositare alla sede della polizia i soldi dello scomparso? Oppure il migliore amico, nonché segretario, di Sir Aaron, Patrick Royce? O addirittura sua figlia Alice che l'adorava? L'ispettore Gilder è alle prese con l'enigma, quando Patrick Royce confessa di essere l'assassino: era ubriaco e, dopo una colluttazione, ha gettato sir Aaron dalla finestra del suo studio. Il movente? Il defunto baronetto si era sempre rifiutato di fargli sposare Alice. Il sopralluogo nello studio del segretario sembra confermare la confessione: vi si rinviene una bottiglia di whisky semivuota, una pistola e una corda di proprietà di Royce, e un coltello insanguinato. A questo punto interviene Padre Brown il quale sembra convinto che la corda, il coltello e la pistola siano stati strumenti non di morte, bensì di una curiosa pietà, e siano stati usati non per uccidere, ma per salvare il baronetto. Qual è il mistero che nasconde la figura di sir Armstrong?

LA SPINTA DELL'AUTUNNO: Confronto nel Paese

ore 21,15 secondo

La terza puntata del programma sull'« autunno caldo » del '69 documenta, coi filmati raccolti mentre gli avvenimenti si svolgevano, uno dei momenti più drammatici di quella vicenda sindacale: la tensione creata nel Paese dalla morte dell'agente Annarumma durante gli incidenti davanti al teatro Lirico di Milano il 19 novembre. La trattativa pilota, quella per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici, appena avviata con l'intervento del ministro del Lavoro, rischia di bloccarsi di nuovo. Mentre le delegazioni dei lavoratori e degli imprenditori si incontrano davanti al ministro, i metalmeccanici organizzano i loro raduno nazionale a Roma. Settantamila operai giunti da tutta Italia sfilano per una intera giornata attraverso la capitale dando una dimostrazione di forza, ma anche di responsabile autodisciplina. Ad essi si uniscono oltre ventimila lavoratori romani. Le integrazioni in studio, attraverso interventi di Ravenna (UIL), Verzelli (CGIL), Trentin (CGIL-FIOM), Quadretti (CISL) affrontano uno dei temi più interessanti e delicati: i rapporti tra federazioni e confederazioni all'interno del movimento sindacale italiano. Partecipa al programma anche l'avvocato Rosario Toscani, direttore dei Servizi sindacali della Confindustria.

GIOVANE AFRICA: Alla ricerca d'una identità

ore 22 nazionale

L'avvento delle élites economiche, amministrative e politiche sta provocando in Africa una divisione sociale che per i nuovi Stati è altrettanto pericolosa quanto la persistenza dei sentimenti e dei movimenti tribalistici. Tanto più che queste élites si vanno allontanando sempre di più dai valori fondamentali africani, nel ricalco passivo di sistemi di vita occidentali. Contro questa abdicazione alla propria identità etnica e culturale si battono i giovani intellettuali africani, che sono coscienti della necessità di creare una civiltà che non rinneghi il passato perché il passato è storia che vive nella coscienza individuale e non può essere rinnegato senza dar luogo a scompensi disastrosi, senza avviare un processo di disintegrazione psicologica e culturale. Questa ricerca di autonomia è l'impegno della giovane cultura africana, che nella poesia, nel teatro e nel cinema trova le sue forme di espressione più valide. La nuova generazione di intellettuali che succede a quella della « negritude » è fortemente impegnata sul piano politico e sociale e cerca di penetrare nei problemi attuali dell'Africa. L'urto culturale tra la vecchia civiltà africana e quella venuta dall'Europa, il conflitto tra un mondo spirituale e una visione laica della vita, lo scontro tra il sistema sociale tradizionale e quello moderno, il conflitto tra le generazioni, il distacco tra le nascenti élites economiche e le grandi masse rurali sono alcuni aspetti del dilemma in cui vive oggi il continente africano.
A dieci anni dall'indipendenza, tra queste contrastanti tendenze, i giovani cercano la strada della propria identità africana.

TANTO PER CAMBIARE

ore 22,15 secondo

All'odierna puntata della trasmissione condotta da Renzo Palmer partecipano, tra gli altri, i seguenti cantanti con le canzoni appresso indicate: Anna Maria Baratta, Bahia; *Rosanna Fratello,* Io canto per amore; *Peppino di Capri,* Suspiranno; *Otello Profazio,* Poveri e ricchi; *Barbara,* Che pazzo sei; *Georges Moustaki,* La mia solitudine; *Antonella Bottazzi,* Un cantico per Frate Francesco. *E' altresì prevista la presenza di Mino Reitano, che torna sui teleschermi per la prima volta dopo il suo eccellente piazzamento a* Canzonissima.

È lavorato come l'argento

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie BERNINI ®

L'inossidabile di qualità lavorato come l'argento. Linea pura e finitura perfetta.

pama

serie BERNINI ®

RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

CALDERONI *fratelli*

Casale Corte Cerro (Novara)

Riapertura Concorso

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

comunica che sono riaperti i termini sino al 6 febbraio 1971 per la presentazione delle domande ai seguenti concorsi già scaduti il 27 novembre 1970.

* BASSO TUBA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

* BASSO TUBA

CON OBBLIGO DI TUBA CONTRABBASSO E TROMBONE CONTRABBASSO

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Precisa inoltre che per l'ammissione ai concorsi in questione è ritenuto valido oltre al diploma di licenza superiore in trombone anche l'attestato di compimento del corso straordinario in « basso tuba », rilasciati da un Conservatorio o Istituto musicale parificato.

Per quanto riguarda i programmi d'esame — che restano invariati — si fa presente che quello per il posto presso l'Orchestra Sinfonica di Torino dovrà essere eseguito con i tre strumenti.

Restano confermati tutti gli altri requisiti di ammissione.

Copie dei bandi dei concorsi sopraindicati potranno essere ritirate presso tutte le Sedi della RAI o richieste direttamente al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezione e Concorsi - Viale Mazzini 14 - 00195 ROMA.

RADIO

martedì 26 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Paola.
Altri Santi: S. Teogene, S. Policarpo.
Il sole sorge a Milano alle ore 7,51 e tramonta alle ore 17,18; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 17,15; a Palermo sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,22.
RICORRENZE: in questo giorno, nel 1790, « prima » al Burgh-Theater di Vienna dell'opera *Così fan tutte* di Mozart.
PENSIERO DEL GIORNO: La vita deve essere una continua educazione. (G. Flaubert).

Renzo Montagnani è il protagonista della striscia radiofonica « Federico eccetera eccetera », che va in onda alle ore 12,31 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia: « **La Musica Religiosa dopo il Concilio** », a cura di Miguel Alonso. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario**, a cura di P. Cirillo Tescaroli - « **Xilografia** » - **Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 L'Esprit édifie... 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport-Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Le due orfanelle.** Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Arianne. **13,25** Radiografia della canzone. Incontro musicale a cura di Enrico Romero. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il pendolo musicale. Pista a 45 giri presentata da Solidea. **18,30** Cori della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Scacciapensieri. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Orchestra di musica leggera RSI. **21,15** Processo al personaggio. Regia di Battista Klainguti. **22** Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. Comuni della Svizzera Italiana: San Vittore. **22,35** Orchestre varie. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Tomaso Albinoni:** Kolneder, Sinfonia a quattro per archi; **Giorgio Federico Ghedini:** Antifona per Luisa per voce, coro femminile e orchestra d'archi (Sopr. Basia Retchitzka - Coro femminile e orchestra d'archi della RSI); **George Bizet:** Le Docteur Miracle, Opera buffa in un atto di Ch. Lecocq. Libretto di Léon Battu e Halévy (Le Podestat: Jean Christophe Benoit, baritono; Veronique: Giselle Bobillier, soprano; Laurette: Monique Linval, soprano; Silvio e Pasquin: Hugues Cuenod, tenore - Orchestra della RSI dir. Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Anton Dvorak:** « Dumky », Trio per piano, violino e violoncello op. 90. **20,50** Rapporti '71: Musica. **21,15** I grandi incontri musicali. Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Sviatoslav Richter, pianoforte. **Johannes Brahms:** Die schöne Magelone. Quindici romanze su testi di Ludwig Tieck, op. 33. **22,10-22,30** Danze ungheresi di **Johannes Brahms.**

L'abbonamento alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Händel: Musica sull'acqua, suite: Allegro - Air; Hornpipe - Andante espressivo - Allegro deciso (Orch. London Philharmonic dir. Eduard van Beinum) • Gaetano Donizetti: Concertino in sol maggiore per corno inglese e orchestra: Introduzione - Andante con variazioni - Allegro (Sol. André Lardrot - I Solisti di Zagabria dir. Antonio Janigro) • Carl Maria von Weber: Rondò brillante in re bemolle maggiore op. 65 « Invito alla danza » (Pf. Alexander Brailowsky) • Franz von Suppé: Scherzi da bandito, ouverture (Orch. Sinf. Hallé dir. John Barbirolli)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Niccolò Paganini: Cinque Capricci op. 1 per violino solo: in la minore - in mi bemolle maggiore - in mi maggiore (La caccia) - in sol minore - in la bemolle maggiore (Vl. Salvatore Accardo) • Moritz Moskowski: Cinque danze spagnole: in do maggiore - in sol minore - in la maggiore - in si bemolle maggiore - in re maggiore (Orch. Sinf. di Londra dir. Ataulfo Argenta)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pallavicini-Carrisi: Pensando a te • Mogol-Battisti: Insieme • Musy-Endrigo: Il dolce paese • Cavallaro-Savio-Bigazzi: Una strada vale l'altra • Paoli: Che cosa c'è • Manlio-D'Esposito: Anema e core • Pagani-Anelli: L'amicizia • Tenco: Tu non hai capito niente • F. Reitano-Pallavicini-M. Reitano: Daradan • Pryor: Il monello e il cane

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,31 **Federico eccetera eccetera**
Striscia radiofonica di **Maurizio Costanzo**, scritta con **Vella Magno** e **Mario Colangeli** (17)
Federico — Renzo Montagnani
e: Paola Mannoni, Arnaldo Bellofiore, Gianfranco D'Angelo, Sabina De Guida, Rita Di Lernia, Graziella Galvani
Regia di **Tonino Del Colle**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Il testacoda**
Carambola musicale con dodici vincitori di **D'Ottavi** e **Lionello**
Presenta **Oreste Lionello**
Regia di **Silvio Gigli**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — **Onda verde**
Libri, musiche e spettacoli per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti
Regia di Marco Lami

16,20 **Mario Luzzatto Fegiz** presenta:
PER VOI GIOVANI
Selezione musicale di Paolo Giaccio
Realizzazione di Nini Perno
Mogol-Battisti: Il tempo di morire (Lucio Battisti) • Fox-Peters-Walsh: Funk n. 49 (James Gang) • Iommi-Ward-Butler-Osbourne: Paranoid (Black Sabbath) • Whitney-Chapman: Drowned in wine (The Family) • Winwood: Glad (The Traffic) • Migliacci-Pintucci: Tutt'al più (Patty Pravo) • Van Leeuwen: Never marry a railroad man (Shocking Blue) • Hamilton: Cry me a river (Joe Cocker) • Gordy-West-Hutch-Davis: I'll be there (The Jackson Five) • Senneville-Delanoë: Gloria (Michel Polnareff) • Jagger-Richard: Memo from Turner (Mick Jagger) • Williams: Vuelta abajo (Tony Williams Lifetime) • Roile: Hope you're feeling better (Santana) • Bennato-Mogol: Perchè!... perché ti amo (Formula 3) • Winwood: Had to cry today (Blind Faith)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 Canzoni e musica per tutti
— *Phonotype Record*

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — **GIRADISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
Musiche di J. S. Bach, Lebègue, Prokofiev, Paisiello, Beethoven

19,30 **Bis!**
De Palma-Lauzi: Oh Alfredo • Calabrese-Merrill-Styne: Gente • Hammerstein-Harbach-Kern: I won't dance • Cirri-Lauzi: Un paese come il mio • Jobim-Mendoça: Desafinado • Mogol-Ascri-Soffici: Non credere • Coslaw-Obermair: Mister Paganini • De Palma-Luzzatti: Eccezionalmente si • Limiti-Serrat: Bugiardo e incosciente (Jula De Palma)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
L'annonce fait à Marie
Prologue et deux parties (5 tableaux) d'après la pièce de Paul Claudel
Musica di **RENZO ROSSELLINI**

Violaine	Eliane Manchet
Mara	Christiane Stutzmann
La mère (Elisabeth)	Edmée Sabran
Jacques Hury	Charles Burles
Pierre De Craon	Jean Pierre Laffage
Anné Vercors	Julien Haas
Le maire	Giuseppe Scalco
L'apprenti / L'homme	Luigi Pontiggia
Un autre homme	John Ciavola
Une femme / Une voix de femme au ciel	Gabriella Onesti
Une autre femme	Ada Finelli
Une vieille femme	Rina Bezzi Breda

Direttore **Georges Sebastian**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Piccolo Coro di Voci Bianche del Collegio San Giuseppe di Torino diretto da Dante Tiloca
(Ved. nota a pag. 72)

22 — La riforma dell'Amministrazione dello Stato. Conversazione di Sebastiano Drago

22,10 **MUSICHE RITMO-SINFONICHE**
dirette da **Nello Segurini**

22,40 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio**
7,35 Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Caterina Valente e Herbert Pagani**
— *Certosino Galbani*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
9,50 **Ivanhoe**
di **Walter Scott**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
7° puntata
Wamba — Giorgio Favretto
Locksley — Massimo Foschi
Il cavaliere Nero — Mariano Rigillo
Brian — Giancarlo Dettori
De Bracy — Arnaldo Bellofiore
Cedric — Gino Mavara
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Andrea Camilleri**
— *Invernizzi Strachinella*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Paoli: Che cosa c'è (Fred Bongusto) • Rixner: Cielo azzurro (Milva) • The Turtles-Migliacci: Scende la pioggia (Gianni Morandi) • Pilade-Pace-Panzeri: Il topolino blu (France Gall) • Camurri: E figurati se (Ornella Vanoni) • Panesis-Los Pekenikes: Filo di seta (I Barrittas) • Misselvia-Mason-Reed: L'ultimo valzer (Dalida) • Dell'Area: Dolce bossa nova (Roberto Pregadio)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 Su di giri
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Pista di lancio — *Saar*
15,30 **Giornale radio** - Bollett. naviganti
15,40 **CLASSE UNICA**
Insufficienza respiratoria e cardiaca, di **Carlo Conti**
3. Asma bronchiale
Coordinatori: Antonio Morera e Pietro Nisii
16,05 **Pomeridiana**
Trovajoli: Adelaide (Armando Trovajoli) • Davies: Lola (The Kinks) • Migliacci-Evangelisti-Howard-Blakley: Io l'ho fatto per amore (Nada) • Gentry: Groovin' with Mr. Bloe (Mr. Bloe) • Albertelli-Renzetti: Primo sole primo fiore (Ricchi e Poveri) • Jay-Heider: Reggae man (Bamboos of Giamaica) • Lennon: Julia (Chit. elettr. Charlie Byrd) • Nardella-Murolo: Suspiranno (Peppino Di Capri) • Calabrese-Aznavour: Ti lasci andare (Charles Aznavour) • Dylan: Mr. Tambourin man (Golden Gate Strings) • Sharade-Sonago: Appuntamento ore nove (Franco IV e Franco I) • Trascr. Angiolini: La Domenica andando alla Messa (Gigliola Cinquetti) • Lamberti-Cappelletti: La vita è bella bella (Ugolino) • Sully: My idea (Creme Caramelle) • Saint-Preux: Concerto pour une voix (Saint Preux) • Capitanan-Lobo: Corrida de Jangada (Elis Regina) • D'Adamo-Di Scalzi-Di Palo: Come cenerentola (I New Trolls) • Fugain: Toi l'amour et moi (Paul Mauriat) • De Bois-Kloes: Tickatoo (Dizzy's Men's Band) • De Andrè: La canzone dell'amore perduto (Fabrizio De Andrè) • Jacks: Which way you goin' Billy? (Popp Family) • Tuminelli-Theodorakis: Un fiume amaro (Iva Zanicchi) • Gibbs: Words (Pf. Johnny Pearson) • Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: Black night (Deep Purple) • Minellono-Remigi: Libertà (Memo Remigi) • Ferrer: Les petites filles de bonne famille (Nino Ferrer) • Calisto-Munafo-Agresti-Vandriessche-Fievez: Il mio concerto (I Delfini) • Lake: Country lake (Herb Alpert) • Anderson: Witch's promises (Jethro Tull) • Legrand: The windmills of your mind (Arturo Mantovani)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 Un quarto d'ora di novità
— *Durium*

19,02 **Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Mike Bongiorno** presenta:
Musicamatch
Rubamazzetto musicale di **Bongiorno e Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Regia di **Pino Gilioli**
— *Crema Mani Tretan*
21 — **PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**
21,20 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
21,40 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**
Mogol-Bowie: Corri uomo corri (I Giganti) • Pallavicini-Russell: Le mele verdi (Vanna Brosio) • Martucci-Conte: Un po' di te (Edda Ollari) • Polizzy-Natili: Luce, sole e poi... (I Romans) • Diamond: Cracklin' Rosie (Neil Diamond) • Shipstone-Ferguson-Curtis-Kirkpatrick: P. M. (Nite People)
22 — **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **LE AVVENTURE DEL DOTTOR WESTLAKE**
di **Jonathan Stagge**
Traduzione e adattamento radiofonico di Romildo Craveri
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ave Ninchi e Franco Volpi
« E i cani ululano »
1° episodio
Il dottor Westlake — Franco Volpi
La signora Howell — Ave Ninchi
Dawn — Micaela Esdra
Rosemary — Maria Grazia Sughi
Cobb — Franco Scandurra
Wilson — Giancarlo Padoan
Peter — Franzo Luzzi
Regia di **Guglielmo Morandi**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Verecondia di Gabriele D'Annunzio. Conversazione di Mario dell'Arco*
9,30 **Gabriel Fauré:** *Sonata n. 1 in la minore op. 13 per violino e pianoforte: Allegro molto - Andante - Allegro quasi presto (Jascha Heifetz, violino; Brooks Smith, pianoforte)* • **George Gershwin:** *Tre Preludi: Allegro ben ritmato e deciso - Andante con moto e poco rubato - Allegro ben ritmato e deciso (Pianista Frank Glazer)*
10 — **Concerto di apertura**
Nicolai Miaskowski: Sinfonietta in si minore op. 32 n. 2 per orchestra d'archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Kiril Kondrascin) • Sergej Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra (Solista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Dimitri Sciostakovic: La morte di Stenka Razine, poema op. 119 per basso, coro e orchestra su versi di Evgenj Evtuscenko (Solista Vitali Gromadski - Orchestra Filarmonica di Mosca e Coro della Repubblica di Russia diretti da Kiril Kondrascin - Maestro del Coro Alexandre Orlov)
11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Renato De Grandis: Sonata n. 5 per pianoforte (Pianista Lidia Proietti) • Azio Corghi: Intavolature per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)
11,45 **Concerto barocco**
Giovanni Battista Bassani: « Là dove un ciel sereno », cantata per voce e basso continuo (Angelica Tuccari, soprano; Ferruccio Vignanelli, clavicembalo) • Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1 (Orchestra Sinfonietta di Vienna diretta da Max Gobermann)
12,10 La figura donchisciottesca nella Tristana di Benito Pérez-Galdós. Conversazione di Ginevra Bompiani
12,20 **Itinerari operistici**
MINORI ITALIANI DEL SECONDO OTTOCENTO
Prima trasmissione
Alfredo Catalani: Dejanice: Preludio atto I • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Là turbini e farnetichi » (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli) • Arrigo Boito: Mefistofele: « L'altra notte in fondo al mare » (Sopr. Virginia Zeani - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • Carlo Antonio Gomes: Salvator Rosa: « Di sposo, di padre » (Bs. Federico Davia - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Federico Guarnieri) • Antonio Smareglia: Nozze istriane: « Qual presagio funesto » (Sopr. Nora Lopez - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Tito Petralia) • Alberto Franchetti: Cristoforo Colombo: « Guarda, l'oceano m'è d'intorno » (Bar. Attilio D'Orazi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento) • Alfredo Catalani: Dejanice: Ballabile delle etère (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli)

13 — **Intermezzo**
Georg Philipp Telemann: Ouverture in do maggiore per due flauti, due oboi, fagotto, archi e basso continuo « Wassermusik » (Complesso « Collegium Musicum » di Parigi diretto da Roland Douatte) • Rodolphe Kreutzer: Concerto n. 10 in re minore per violino e orchestra (Solista Riccardo Brengola - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 12 in do diesis minore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
14 — **Salotto Ottocento**
Leopold Godowski: Vecchia Vienna (Leonid Kogan, violino; Naum Walter, pianoforte) • Cesar Cui: Da Kaleidoscope op. 50: Orientale (Mischa Elman, violino; Joseph Seiger, pianoforte) • Charles Oberthür: La sylphide (Arpista Bernard Galais) • Luis Gottschalk: Il banano, op. 5 (Pianista Frank Glazer) • Jules Massenet: Meditazione da « Thaïs » (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Franz Liszt: La trota, dal « Quintetto in la maggiore op. 114 » di Schubert (Pianista Varda Niskry)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Il disco in vetrina**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto in re maggiore op. 110 per pianoforte, violino, due viole, violoncello e contrabbasso • Alexander Borodin: Quintetto in do minore per pianoforte, due violini, viola e violoncello (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna)
(Disco **Decca**)
15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Jerzy Semkov
Violinista **Salvatore Accardo**
Bela Bartok: Concerto n. 2 per violino e orchestra • Alexander Scriabin: Sinfonia n. 2 in do minore op. 29
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Sui nostri mercati
17,25 **Fogli d'album**
17,35 Georges Cuvier, il padre dei fossili. Conversazione di Graziella Barbieri
17,40 **Jazz in microsolco**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 **I PERICOLI DELLA CITTA'**
a cura di **Ugo Sellerio**
4. I rifiuti domestici
Interventi di Marcello Nicoli

19,15 **Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms: Sonata n. 2 in fa diesis minore op. 2 per pianoforte (Pianista Julius Katchen) • Arnold Schoenberg: Pierrot lunaire op. 21 (Soprano Bethany Beardslee - Orchestra da Camera Columbia diretta da Robert Craft)
20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
4. « Pierre Boulez »
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **FESTIVAL DI BERLINO 1970**
Andrzej Dobrowolski: Krabogapa, per clarinetto, trombone, violoncello e pianoforte • Bernd Alois Zimmermann: Sonata per violoncello solo • Boguslav Schäffer: Modell III, per pianoforte • Erhard Karkoschka: Aus dreien für sechse (Complesso « Neue Musik der Stuttgarter Musikhochschule »: Rolf Bissinger, flauto; Hans-Peter Jahn, violoncello; Jürgen Hahn, violino; Bernhard Konrad, clarinetto e saxofono; Carol Morgan, pianoforte; Helmut Schneider, trombone - Direttore Erhard Karkoschka)
(Registrazione effettuata il 23 settembre 1970 dal Sender Freies di Berlino)
22,20 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

QUESTA SERA IN «GONG» E
IN «GIROTONDO» DEL 28 GENNAIO
LO SCERIFFO «CARIOCA JO»
(La mano più veloce del West)

VI RICORDA
I
FELTIP
CARIOCA

A SCUOLA:
per disegnare colorare presto e bene
«FELTIP CARIOCA»
ora nelle confezioni da
6-12-18-24
colori

È UN PRODOTTO
GARANTITO
DAL MARCHIO

IL MINISTRO GASPARI VISITA LA SNAIDERO CUCINE COMPONIBILI

Nel pomeriggio di domenica, durante la visita effettuata a vari centri della Regione Friuli-Venezia Giulia, il ministro per la riforma burocratica onorevole Remo Gaspari ha visitato il complesso industriale di Majano della Snaidero Cucine Componibili.
Ad accogliere il Ministro, oltre il commendator Rino Snaidero con la Signora ed i figli, erano il sindaco di Majano cavalier Bandera, ed i dirigenti dell'industria, ragionier Enrico Casciano, Alfredo Barachino, Pietro Celotti, Bruno Nadalin, perito Elio Pez, Eddi Rota ed ingegner Andrea Spagnolo.
Dopo un ampio giro nelle sezioni dello stabilimento, che gli ha permesso di verificare l'alto livello tecnico raggiunto dall'industria friulana, l'illustre ospite ha voluto rallegrarsi con il commendator Snaidero per l'alto impegno sociale con cui la Snaidero cucine componibili contribuisce alla risoluzione dei problemi di occupazione e di industrializzazione del medio Friuli, nella prospettiva di un sempre maggior sviluppo socio-economico della regione.
Dopo aver ringraziato il Ministro per aver raccolto l'invito per la visita alla azienda, il commendator Rino Snaidero ha voluto donargli una rarissima pubblicazione su «La scultura lignea in Friuli» a testimonianza di stima e di simpatia per il lavoro che il Ministro compie a servizio del progresso della Nazione.

Da sinistra a destra: il Commendator Rino Snaidero, il Ministro Onorevole Remo Gaspari, il Sindaco di Majano, Cavalier Gerolamo Bandera.

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Alla scoperta del gioco
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Paola Leoni e Pierrette Lavanchy
Realizzazione di Eugenio Giacobino
1° puntata
(Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Gabetti Promozioni Immobiliari - Dinamo - Liquore «Jägermeister» - Invernizzina)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pagliarini - Günther Wagner - Pizza Star - Prodotti Johnson & Johnson)

la TV dei ragazzi

17,45 LA VALLE DELLE OMBRE ROSSE
Prima parte
Int.: Anthony Steffen, Karin Dor, Angel Aranda, Mari France, Stanley Kent
Regia di Harald Reinl
Distr.: FILMAR

ritorno a casa

GONG
(Chlorodont - Invernizzi Milione)

18,45 INCONTRO A TRE
Dibattiti sui problemi della scuola
a cura di Pino Ricci
con la collaborazione di Maria Teresa Figari e Luisa Collodi
Quinta puntata

GONG
(Cofanetti caramelle Sperlari - Feltip Carioca - Tortellini Star)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Le grandi epoche del teatro
a cura di Vito Pandolfi e Antonio Pierantoni
Regia di Giovanni Amico
5° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gerber Baby Foods - Dash - Certosino Galbani - Piselli Findus - Linea cosmetica Corolle - Caffè Paulista Lavazza)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Lampade Osram - Articoli elastici dr. Gibaud - Biscotto Montefiore)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Thermocoperte Lanerossi - Vini Folonari - Elettrodomestici Ariston - Cuocomio Star)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) De Rica - (2) Bagnoschiuma Vidal - (3) Caramelle Golia - (4) Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - (5) Amaro 18 Isolabella
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) UNIONFILM P.C. - 3) UNIONFILM P.C. - 4) Dora Film - 5) Film Makers

21 —
SOTTO PROCESSO
Fatti e problemi della nostra società
8° - I libri di testo
a cura di Pierantonio Graziani, Raffaele Maiello, Giuseppe Momoli
Presiede in studio Leonardo Valente
Regia di Luigi Costantini

DOREMI'
(Caffè Caramba - Lovable Biancheria - Sottilette Kraft - Essex Italia S.p.A.)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Amaro Ramazzotti - Apparecchiature Ideal Standard)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Everwear Zucchi - Sughi Althea - Biscotti al Plasmon - Olà - Pizzaiola Locatelli - Espresso Bonomelli)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA: JEAN RENOIR
a cura di Gian Luigi Rondi (VIII)
LA REGOLA DEL GIOCO
Film - Regia di Jean Renoir
Interpreti: Marcel Dalio, Nora Gregor, Roland Toutain, Carette, Jean Renoir, Mila Parély, Gaston Modot, Paulette Dubost, Pierre Magnier, Odette Talazac
Produzione: N.E.F.
Intervista di Gian Luigi Rondi a Jean Renoir

DOREMI'
(Signal - Olita Star - Beverly - Motta)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Wissenschaft leicht gemacht
«Körper in Bewegung»
Unterhaltsame Experimente mit Dr. Adolf Lang
Ein Leben aus dem Koffer
«Zahnarzt und Clown»
Eine Sendung mit Clown Nuk
Regie: Bruno Gori

20,10 Skigymnastik
von und mit Manfred Vorderwülbecke
13. Übung
Verleih: TELEPOOL

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

Simona Gusberti, presentatrice con Marco Danè di «Il gioco delle cose», ore 17, Programma Nazionale (per i più piccini)

L'abbonamento alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

27 gennaio

INCONTRO A TRE

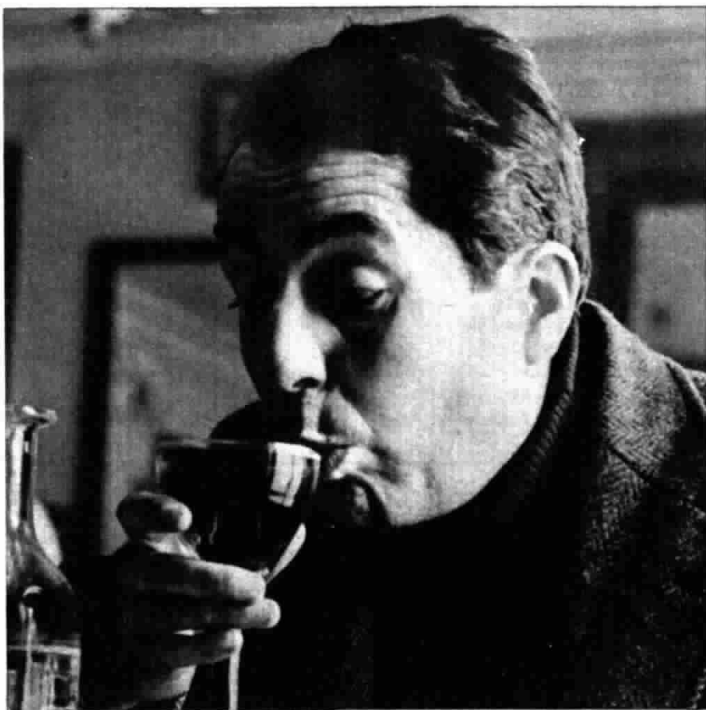
ore 18,45 nazionale

L'odierno numero di questa rubrica, che si propone di avviare una discussione e un confronto di esperienze tra insegnanti, genitori ed alunni sui temi della vita scolastica, affronta l'argomento delle scuole di quartiere prendendo spunto da un esperimento di scuola-pilota effettuato a Napoli, nel popolare rione di Traiano. Come deve inserirsi la scuola nel proprio quartiere? Deve vivere la vita stessa del quartiere ed assorbirne la cultura? E quale concetto di cultura deve presiedere alla impostazione dei programmi e dello sviluppo scolastico? A questi interrogativi si tenterà di dare una risposta nel corso di un dibattito organizzato nei locali della stessa scuola-pilota partenopea.

SOTTO PROCESSO: I libri di testo

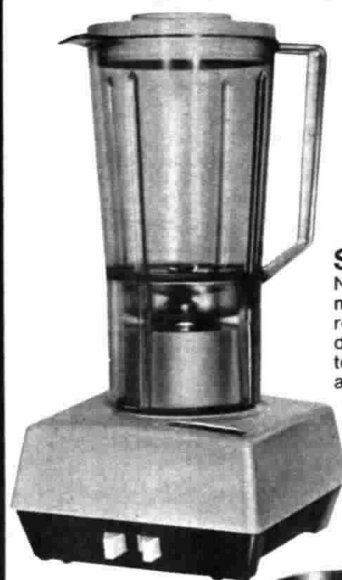
ore 21 nazionale

Il programma a cura di Pierantonio Graziani, Raffaele Maiello e Giuseppe Momoli, regista Luigi Costantini, affronta stasera un argomento molto importante che si presta ad un esame analitico abbastanza approfondito: i libri di testo nelle scuole italiane. I protagonisti, nella collaudata formula del processo, sono da una parte i giornalisti Pier Francesco Listri, che rappresenta l'accusa, e dall'altra parte l'editore Giovanni Fabbri, la difesa. Presiede in studio Leonardo Valente. La « parte civile » è sostenuta dal regista Luigi Comencini, accompagnato da bambini, insegnanti e genitori.
Il giornalista Listri muove una vasta serie di accuse. I libri di testo, sostiene, sono inadeguati rispetto ai contenuti. Spesse volte poi sono addirittura anacronistici. Questi libri, non hanno un « domani » valido rispetto agli strumenti più avanzati della tecnica dell'educazione in genere e dell'insegnamento. Inoltre, ancora, tra le varie obiezioni avanzate dall'accusa, sono l'eccessiva produzione, nonche « l'escamotage » adoperato dagli editori (cambiare la copertina per « giustificare » la nuova edizione) a tutto gravame dei bilanci della famiglia media italiana. L'accusa documenta quanto sostiene con la proiezione di filmati realizzati da Antonio Bacchieri in varie scuole medie ed elementari (scuola d'obbligo) di alcune città italiane. Giovanni Fabbri ribatte a Listri sostenendo l'assoluta necessità di cambiare spesse volte ad inizio di ogni anno scolastico i libri di testo per così mantenere viva l'attenzione dei bambini e stimolare anche gli insegnanti verso un rinnovamento didattico e di argomenti. Esistono, inoltre, secondo la difesa, anche motivi igienici: infatti vi sono dei bacilli che durano a lungo e che, trasmettendosi, apportano fastidiose malattie. Gli editori, secondo Fabbri, attraverso i libri adempiono ad una funzione primaria; trascinano, con le novità dei contenuti dei testi editi, la scuola (che per sua natura è statica) verso forme più avanzate nel campo della didattica. I filmati, prodotti dalla difesa a giustificazione delle sue tesi, sono stati realizzati da Claudio Duccini al Policlinico Gemelli di Roma ed a Parigi.

LA REGOLA DEL GIOCO

Carette è fra gli interpreti del film diretto da Jean Renoir

ore 21,15 secondo

Ogni regista che si rispetti ha il suo film « maledetto », e il film maledetto di Renoir è questo. Nacque tra molte difficoltà di produzione; fu accolto con manifestazioni di dissenso dal pubblico della Parigi elegante alla sua prima apparizione, nel luglio del '39; dopo pochi mesi venne proibito dalla censura perché « demoralizzante »; per anni circolò in versioni monche e sconciate, e soltanto nel 1965 fu restituito all'integrità. In parecchi Paesi non arrivò ufficialmente mai, e fra questi c'è l'Italia: l'edizione televisiva, appositamente approntata attraverso un attento doppiaggio dell'originale, e curata da Alberto Toschi, ha quindi il sapore di un'autentica « prima ». La regola del gioco non è soltanto un film colpito da infinite disavventure. E' anche, a giudizio di molti critici, una delle opere più belle, forse in assoluto il capolavoro di Renoir. « E' un dramma in campagna », ha scritto Nino Frank, « frutto di uno scambio di persone che sopprime chi ha infranto la " regola del gioco ", colui, cioè, che ha tentato di cambiare l'ordine delle cose: un giovane aviatore innamorato di una straniera sposata a un aristocratico francese e del tutto smarrita nel groviglio dei propri sentimenti ». L'aviatore, ucciso per errore da un guardiacaccia che lo scambia per l'amante della moglie, è l'unico personaggio sincero del film. Egli muore nel corso di un week-end venatorio che ben presto si trasforma in un girotondo di sfrenato erotismo. « In un'atmosfera eccitata e carica di effetti grotteschi », notava C. F. Venegoni, « i personaggi del film danno vita a una vicenda nel corso della quale essi sfogano le loro passioni e i loro momentanei capricci, in un assurdo corollario di intrighi e di menzogne che ha tutto l'aspetto della inevitabile regola che regge la fragile impalcatura dei loro reciproci rapporti personali; impalcatura cui questa società, giunta ad un avanzato stadio di decomposizione, non può né vuole sottrarsi. La regola del gioco svolge un tema che obbedisce a chiari propositi di critica sociale. L'oggetto di questa critica è l'ambiente dell'alta e oziosa borghesia parigina, che vive, nel film, gli episodi di una breve agitata vacanza in Sologne: sotto il fuoco pungente di un'ironia e di un mordace sarcasmo, che per la prima volta appaiono tanto incisivi e violenti nell'opera di Renoir ». Si spiegano, dunque, tanto il rifiuto del pubblico delle « prime » quanto gli interventi censorii. Renoir aveva le idee molto chiare. « La regola del gioco », disse rispondendo a un'intervista, « è una descrizione dei borghesi del nostro tempo ». E ancora: « Quando ho fatto il film sapevo dove andare. Conosco il male che rode i contemporanei ». Così, ha rilevato il Sadoul, « la commedia dei quipro-quo sentimentali è diventata uno dei più grandi capolavori dello schermo, tragica sotto il suo gioco di frivolezza, tristissima e a tratti spietata dietro la sua armonia e la sua grazia ». (Vedere articolo a pag. 24).

LESA
per la vostra cucina

STORIL
Nuovo frullatore elettrico di linea moderna e funzionale. Bicchiere staccabile dalla base e graduato. Capicità 1 litro. Interruttore speciale per funzionamento anche a breve intermittenza.

TRITAK
Tritacarne ad azione rapida. Dischi adattatori per tritare più o meno finemente. Dotato di imbuto insaccatore per salsicce.

GRANAR
Potente grattugia (1 Kg. di formaggio grattugiato in 90 secondi). Efficientissimo anche per cioccolato, frutta secca, pane raffermo o fresco. Contenitore estraibile.

Elettrodomestici nella più vasta gamma: aspirapolvere - battitappeto - spazzole aspiranti - lucidatrici - asciugacapelli - tostapane - frullatori - macinacaffè - grattuge - tritacarne - termoventilatori - ventilatori.

LESA
nei migliori negozi

RADIO

mercoledì 27 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vitaliano.

Altri Santi: S. Giuliano, Sant'Angela, S. Mauro.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,50 e tramonta alle ore 17,19; a Roma sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 17,17; a Palermo sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1901, muore a Milano il compositore Giuseppe Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutti quelli che non sono educati sono ipocriti. (Hazlitt).

Ascolteremo Micaela Esdra nel radiosceneggiato « Le avventure del dottor Westlake » di Jonathan Stagge (alle ore 22,40 sul Secondo Programma)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in Italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - « **I giovani interrogano** », a cura di P. Gualberto Giachi - « **Cronache del teatro** », a cura di Flora Favilla - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Rome et l'unité... 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport-Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **8,45** Emissione radioscolastica. Lezioni di francese per la I maggiore. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Le due orfanelle.** Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Arianne. **13,25** Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. **13,40** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 Il codino è sempre migliore.** Radiocomposizione nostrana e casalinga di Enza Franconi Poretti. Regia di Ketty Fusco. **16,30** Tè danzante. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** 33-45-33. Divertimento musicale a quiz abbinato al Radiotivù di Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Temi tzigani. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Mosaico musicale. **21** I grandi cicli presentano: La nascita della psicanalisi (Seconda trasmissione). **22** Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35** Ritmi. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Arnold Schönberg**: « Verklärte Nacht » (Notte trasfigurata) op. 4 per orchestra d'archi; **Luigi Dallapiccola:** Sex Carmina Alcaei per canto e orch. da camera (Sopr. Annalies Gamper); **Igor Strawinsky:** Renard, Balletto cantato in un atto (Herbert Handt, 1° tenore; Adriano Ferrario, 2° tenore; James Loomis, 1° basso; Albert Böni, 2° basso - Orchestra e Coro della RSI dir. Francis Irving Travis). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** VIII Festival di musica organistica di Magadino. Helmuth Rilling interpreta **Vincent Luebeck:** Praeludium e fuga in mi maggiore; **Johann Sebastian Bach:** Praeludium e fuga in re maggiore (Registrazione parziale del Concerto effettuato il 17 giugno 1970). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** 44.ma Festa mondiale dei musicisti. **20,50** Rapporti '71: Arti figurative. **21,20** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

L'abbonamento alla radio o alla televisione è scaduto il 31 dicembre; rinnovandolo subito eviterete di incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE
Franz Lehar: Amor di zingaro, ouverture (Orchestra Tonhalle di Zurigo diretta dall'Autore) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore K. 331 (Pianista Christoph Eschenbach) • Anton Dvorak: La colomba della foresta, poema sinfonico op. 110 (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talich)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **REGIONI ANNO PRIMO**
Servizio speciale di **Bruno Barbicinti** e **Duilio Miloro**

7,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Una sola verità (Gianni Morandi), Vedrai vedrai (Ornella Vanoni), Barbera e champagne (Giorgio Gaber), Ragazzo triste (Patty Pravo), Un giorno ti dirò (Nicola Arigliano), Un'ombra (Mina), 'Mbraccio a tte (Sergio Bruni), Il ragazzo che sorride (Iva Zanicchi), Il vento (Lucio Battisti), Azzurro (Franco Cassano)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,15 **Il barbiere di Siviglia**
Opera buffa in tre atti di Cesare Sterbini
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Atto primo
Il Conte d'Almaviva — Luigi Alva
Bartolo — Fernando Corena
Rosina — Fiorenza Cossotto
Figaro — Sesto Bruscantini
Fiorello — Renato Borgato
Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
M° del Coro Ruggero Maghini

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,31 **Federico eccetera eccetera**
Striscia radiofonica di **Maurizio Costanzo,** scritta con **Velia Magno** e **Mario Colangeli** (18)
Federico — Renzo Montagnani
e: Paola Mannoni, Arnaldo Bellofiore, Ezio Busso, Gianfranco D'Angelo, Sabina De Guida
Regia di **Tonino Del Colle**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **L'Ottavia meraviglia**
Un programma di **Belardini** e **Moroni** in un prologo, tre tempi e una coda, presentato da **Ottavia Piccolo**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i piccoli
Tutto gas
Settimanale a cura di Anna Luisa Meneghini
Presenta Gastone Pescucci
Musiche di Forti e Baroncini
Regia di Marco Lami

16,20 **Mario Luzzatto Fegiz** presenta:

PER VOI GIOVANI
Selezione musicale di Paolo Giaccio
Realizzazione di Ninì Perno
Jagger-Richard: Simpathy for the Devil (Rolling Stones) • Argent-White: Be free (Argent) • Migliacci-Pintucci: Tutt'al più (Patty Pravo) • Mc Donald: Suite in C (Mc Donald and Giles) • Rastelli-Crafer-Nebb: Nessuno al mondo (Mina) • Iommi-Osbourne-Ward-Butler: Paranoid (Black Sabbath) • Whitney-Chapman: The weawer's answer (The Family) • J. Winter: Guess I'll go away (Johnny Winter) • Anderson: Look into the sun (Jethro Tull) • Iliani-Albertelli: Quaggiù in città (Donatello) • Young: Tell me why (Neil Young) • Mogol-Battisti: Io ritorno solo (Formula 3) • Weiss: Evil woman (Spooky-Tooth) • Keen: Wild country (Thunderglap Newman) • Winwood: John Barleylorn (Traffic)

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 Carnet musicale
— *Decca Dischi Italia*

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele de Agostini**
« Antologia beethoveniana »
12. Trio in si bemolle op. 97 « L'Arciduca »

19,30 **Musical**
Gershwin: Embraceable you, dalla commedia musicale « Girl Crazy » (Pianista Peter Nero - Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler) • Rodgers: Younger tham springtime, da « South Pacific » (Frank Sinatra - Orchestra diretta da Billy Strange) • Keder-Ebb-Frei: Cabaret, dalla commedia musicale omonima (Orchestra Ray Conniff and the Ray Conniff Singers) • Gershwin: Fascinating rhythm, da « Lady be good » (Ella Fitzgerald - Orchestra diretta da Nelson Riddle) • Garinei-Giovannini-Rascel: E non addio, da « Enrico 61 » (Renato Rascel - Coro e Orchestra diretti da Ennio Morricone) • Porter: Night and day, da « Gay divorces » (Ringo Starr con orchestra d'archi) • Ragni-Rado-Mc Dermot: Good morning starshine, da « Hair » (The New Faces con orchestra d'archi) • Garinei-Giovannini-Kramer: M'ha baciato, da « Un mandarino per Teo » (Betty Curtis e coro - Orchestra diretta da Gianni Ferrio) • Luttazzi: Souvenir d'Italie, da « Tutte donne meno io » (Orchestra diretta da Cyril Stapleton)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Cinque modi di essere Eva**
Rosangela Locatelli intervista Maria Luisa Spaziani su:

L'innamorata
Dramma in quattro atti di **Marco Praga** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Il Conte Alberto Toscolani — Adolfo Geri
La Contessa Eugenia — Elena Zareschi
Fabio Verdelli — Gino Mavara
Giampiero Albadera — Dante Biagioni
Clotilde — Anna Maria Sanetti
Vittore — Gianni Pietrasanta
Giambattista — Giampiero Becherelli
Regia di **Umberto Benedetto**

22,10 **CONCERTO DELL'ARPISTA OSIAN ELLIS**
Gabriel Fauré: Improvviso in re bemolle op. 86 • Paul Hindemith: Sonata: Allegro moderato - Vivo - Adagio • Benjamin Britten: Suite in do maggiore: Ouverture - Toccata - Nocturne - Fugue - Hymne
(Registrazione effettuata il 21 giugno dalla Radio Belga in occasione del « Festival di Chimay 1970 »)
(Ved. nota a pag. 73)

22,40 **IL GIRASKETCHES**
Regia di **Arturo Zanini**

23,20 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio**
7,35 Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Gloria Christian e Tony Del Monaco**
— *Certosino Galbani*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Ivanhoe**
di **Walter Scott**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
8° puntata

Cedric	Gino Mavara
Isacco	Ennio Balbo
Rebecca	Adriana Vianello
Reginaldo	Vigilio Gottardi
Rowena	Elena Sedlak
De Bracy	Arnaldo Bellofiore

Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Andrea Camilleri**
— *Invernizzi Strachinella*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Colombini-Del Prete-Sonny: Bang bang (Dalida) • Gigli-Modugno: Tu si' 'na cosa grande (Domenico Modugno) • Franco-Ortega: La felicità (Iva Zanicchi) • Del Prete-Beretta-Conte: La coppia più bella del mondo (Adriano Celentano e Claudia Mori) • Mogol-Ferrer: Un anno d'amore (Mina) • Russell-Jourdan: Honey (Paul Mauriat)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:

FORMULA UNO
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con la partecipazione di **Luciano Salce** e **Ugo Tognazzi**
Regia di **Antonello Falqui**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 Su di giri
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*
15,30 **Giornale radio** - Bollett. naviganti
15,40 **CLASSE UNICA**
I principali personaggi dei fumetti e come li vedono i ragazzi, di **Oreste Del Buono**
3. Il fumetto diventa quotidiano

16,05 **Pomeridiana**
Lennon-Mc Cartney: Ticket to ride (Camarata e coretto) • Mc Cracklin-Fulson: Tramp (Wilson Pickett e Carla Thomas) • J. Vegas-P. Vegas-Ford: Niki hoeky (Aretha Franklin) • Ingle: Are you happy (Iron Butterfly) • Webb: By the time I get to Phoenix (Mongo Santamaria) • Seeger: The bells of rhymney (I Profeti) • Daiano-Soffici: Due grosse lacrime bianche (Iva Zanicchi) • Jovine: La vita è fatta a scale (Marco Jovine) • Simon: Mr. Robinson (Duo vocale anonimo - Orchestra Hugo Winterhalter) • Boscoli-Valtierra-Menescal: El barquito (Manolo Muñoz) • Piva: Silencio (Ellis Regina) • De Hollanda: Voce nao ouviu (Chico Buarque de Hollanda) • Bath: Cornish rhapsody (Pianista Dora Musumeci) • Zanfagna-Benedetto: Stasera si (Umberto Boselli) • Lamberti-Cappelletti: Magnifica età (Giusi Balatresi) • Amendola-Gagliardi: Ti amo così (Peppino Gagliardi) • Fo-Fiorentini-Core-Jannacci: Vengo anch'io? No, tu no (I Brutos) • Autori vari (« Santana Band »): Waiting (Santana) • Dozier-B. Holland-E. Holland: My world is empty without you (Josè Feliciano) • Testa-Castor-Salina-Sciorilli: Non pensare a me (Maruja Garrido) • T. Romeo: Blessed in the rain (Brooklin Bridge) • Anonimo: Green sleeves (International All Stars) • Cavallaro-Bigazzi-Mariano: Bella che balli (I Camaleonti) • Calabrese-Diamond: The boat that I row (Jenny Luna) • Laneve: Tu non sai che cos'è (Giorgio Laneve) • E. Carlos-R. Carlos: Sentado a' beira do caminho (Complesso e orchestra Lafayette) • Trascriz. da J. S. Bach: The Brandenburg (The New York Rock and Roll Ensemble) • Brassens: Oncle Archibald (Barbara) • Brel: Sur la place (Jacques Brel) • Holmes: Hard to keep my mind on you (Woody Herman)
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 Parata di successi
— *C.B.S. Sugar*

19,02 **RECITAL**
con **Fausto Cigliano** e **Mario Gangi**
Regia di **Gennaro Magliulo**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**

21 — **Garinei** e **Giovannini** presentano:
Caccia al tesoro
Gioco musicale a premi condotto da **Delia Scala**
Complesso diretto da Riccardo Vantellini
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica)

21,55 **Taccuino di viaggio**
22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **LE AVVENTURE DEL DOTTOR WESTLAKE**
di **Jonathan Stagge**
Traduzione e adattamento radiofonico di Romildo Craveri
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Franco Volpi
« E i cani ululano »
2° episodio

Il dottor Westlake	Franco Volpi
Dawn	Micaela Esdra
Cobb	Franco Scandurra
Travers	Dario Mazzoli
Elia	Cesare Polacco
Faulkner	Gianni Bertoncin
Il bracchiere Wilson	Giancarlo Padoan
Il bracchiere Peter	Franco Luzzi
Walter	Antonio Salines

Regia di **Guglielmo Morandi**

23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Mogol-Battisti: ... E penso a te • Bolling: Tema di Borsalino • Burns: Early autumn • Leitch: Oh gosh • Ben: Zazueira • Endrigo: Io e la mia chitarra • Serrat: Bugiardo e incosciente • Gershwin: Oh, Lady be good
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 *Primo incontro con Shakespeare. Conversazione di Paola Ojetti*
9,30 **Johann Sebastian Bach-Arnold Schönberg:** *Preludio e Fuga in mi bem. magg. « di Sant'Anna » (Orch. Sinf. della CBC dir. Robert Craft)* • **Ralph Vaughan Williams:** *Cinque varianti sul canto popolare inglese « Dives ad Lazarus » (Strumentisti dell'Orch. Sinf. dell'Utah diretti da Maurice Abravanel)*

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Variazioni in do magg. sull'aria « Là ci darem la mano » dal « Don Giovanni » di Mozart, per due ob.i e cr. inglese (Willy Schnell e Georg Rast, ob.i; Dietmar Keller, cr. inglese) • Franz Schubert: Sonata in la min. op. postuma per arpeggione e pf. (Sasa Vestomov, vc.; Vladimir Topinka, pf.) • Sergej Rachmaninov: Suite n. 2 op. 17 per due pf.i (Duo Bracha Eden-Alexander Tamir)

11 — **Concerti di Tomaso Albinoni**
Concerto in fa magg. op. 10 n. 7 per vl. principale, archi e bs. cont.; Concerto in sol min. op. 10 n. 8 per vl. principale, archi e bs. cont.; Concerto in si bem. magg. op. 10 n. 12 per vl. principale, archi e bs. cont. (Roberto Michelucci, vl.; Maria Teresa Garatti, clav. - Complesso d'archi « I Musici »)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Gabriele Bianchi: Tre tempi per orch. d'archi, timpani e pf. (Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. P. Argento)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Musiche parallele**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la magg. K. 581 per cl. e archi (Jacques Lancelot, cl. - Quartetto Barchet); Variazioni in la magg. su un tema originale K. Anh. 137 (Pf. Carl Seeman)

Eliahu Inbal (ore 14,30)

13.05 **Intermezzo**
C. Franck: Psyché, poema sinfonico • V. D'Indy: Symphonie sur un chant montagnard français, op. 25 per pf. e orch. • C. Saint-Saëns: Danza macabra, poema sinfonico op. 40

14 — **Pezzo di bravura**
C. Tausig: Fantasia su temi zingareschi • H. Wieniawski: Tre Studi-Capricci op. 18 • S. Rachmaninov: Etude tableau in do diesis min. op. 33 n. 9

14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Opera in sintesi**
BEATRICE E BENEDETTO
Opera comica in due atti (da Shakespeare) - Parole e musica di **Hector Berlioz** - Traduzione ed elaborazione di Massimo Binazzi

Hero	Lydia Marimpietri
Beatrice	Anna Reynolds
Benedetto	Lajos Kozma
Claudio	Claudio Strudthoff
Don Pedro	Teodoro Rovetta
Ursula	Irene Companez
Somarone	Mario Basiola

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da **Eliahu Inbal**
M° del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 72)

15,30 **Ritratto di autore**
Giovanni Pacini
Adelaide e Comingio: « Dove son? » (Revis. Rate Furlan); La sposa fedele: « Sì, venite a me d'intorno » (Revis. Rate Furlan); Ottetto in fa magg. per tre vl.i, ob., fg., cr., vc. e cb.; Gli Arabi nelle Gallie: « Ah, qual tremendo suono! », introduzione all'atto I
(Ved. nota a pag. 73)

16,15 Orsa minore
I mirabili fatti e le terribili gesta del grande
Pantagruele
di **François Rabelais**
raccontati nuovamente da Roberto Lerici, ricostruiti sonoramente da Carlo Quartucci e recitati dalla Compagnia di prosa di Torino della RAI
2° puntata
Musiche di Sergio Liberovici eseguite dal Complesso « I Fantom's »
Regia di **Carlo Quartucci**

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Sui nostri mercati
17,25 **Fogli d'album**
17,35 Il mercato dell'opera d'arte. Conversazione di Lea Vergine
17,40 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollett. transitabilità strade statali
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Cotta: Hegel e la rivoluzione francese in un saggio di Joachim Ritter - G. Arnaldi: Un recente studio sulle origini e lo sviluppo del notariato - C. Fabro: La difesa del Cristianesimo nell'opera fondamentale di Joseph Butler - Taccuino

19.15 **Concerto di ogni sera**
Georges Enescu: Rapsodia rumena n. 1 in la magg. op. 11 • Bela Bartok: Concerto n. 1 per pf. e orch. • Anton Dvorak: Variazioni in si magg. op. 78 su un tema originale

20,15 **SATANA, IERI E OGGI**
a cura di **Piero Balestro**
2. La magia nera, sintomo dell'alienazione contemporanea

20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Opera prima**
a cura di **Guido M. Gatti**
Decima trasmissione
Ottorino Respighi: Cinque Liriche per voce e pf. (1906-'17): a) Nebbie, b) Nevicata, c) Canzone dall'opera « Re Enzo », d) O falce di luna, e) Stornellatrice; Dal « Quartetto in re magg. per archi » (1907): « Tema con variazioni »; Aretusa, poemetto lirico per voce e orch. (su testo di Shelley) (1910); Antiche danze e arie per liuto, 1° serie (1917): a) Simone Molinaro: Balletto detto « Il Conte Orlando », b) Vincenzo Galilei « Gagliarda », c) Ignoto « Villanella », d) Ignoto « Passo mezzo e Mascarada »
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

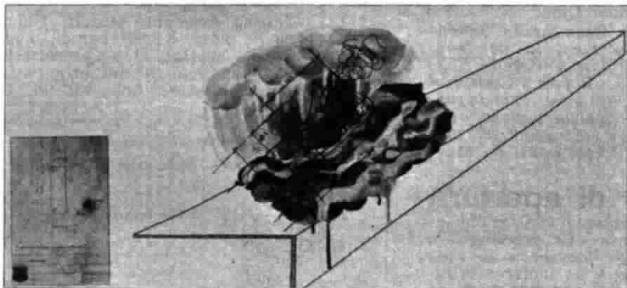
notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

INFORMAZIONI D'ARTE

Situazioni ipotetiche di Gardino

Attilio Gardino: Sostegno per nave in pericolo (tecnica mista) 120 x 60

Milano. All'Angolare, via Clerici angolo via dei Bossi, dal 21-1 in esposizione 20 opere del torinese Attilio Gardino realizzate nel '70, presentate in catalogo da Giuliano Martano e Maria Pia Bonanate. La figuratività emblematica, già osservata nella mostra torinese « Storia di un angelo », assume in queste opere un valore dimensionale diverso, meno ambiguo. La concettualità tematica nell'accentrarsi in poche, ma nuove, icone figurali si estremizza in allusive e disponibilissime fruizioni, per realizzare nuove angolazioni in diretto rapporto segnaletico tra immagine-simbolo visivo e concetto-principio di idea.

Milano. Dal 25-2 p.v. allo Studio S. Andrea, nella via omonima al 21, personale di Pietro Gallina. Verranno esposte le « nevigrafie », progetti a livello concettuale materializzati nel 1969 in neve artificiale. Le silhouettes, la dalia, la capra, antiche forme del linguaggio figurato del Gallina, proposte dapprima come impronte sulla natura, convertite poi in un mezzo artificiale per una loro trascendenza nel tempo.

Pietro Gallina e una sua « nevigrafia »

Milano. Alla galleria dell'Ariete, via S. Andrea, 5, vivissimo successo della personale di Giulio Paolini, reduce della Biennale veneziana.

Roma. Curata dal critico Achille Bonito Oliva e promossa dagli Incontri Internazionali d'arte si è tenuta al Palazzo delle Esposizioni la mostra « Vitalità del negativo ». Gli artisti invitati: Agnetti, Alfano, Alviani, Angeli, Anselmo, Biasi, Boetti, Bonalumi, Boriani, Castellani, Colombo, De Vecchi, Fabro, Festa, Fioroni, Kounellis, Lo Savio, Mambor, Manzoni, Marotta, Massironi, Mauri, Merz, Paolini, Pascali, Pisani, Pistoletto, Rotella, Scheggi, Schifano, Tacchi, Uncini e Zorio.

Torino. Dopo la personale di Claudio Verna, dal 15-1 alla galleria Martano, via Cesare Battisti n. 3, 16 opere dal '66 al '70 di Marcolino Gandini, presentate da Murillo Mendes e Lara Vinca Masini.

Torino. La Espolito, via Arsenale 38, annuncia l'edizione in 75 esemplari, della cartella « Grandi scultori italiani », comprendente 5 lito degli artisti: Cherchi, Minguzzi, Mastroianni, Mascherini, Viani.

Torino. All'Approdo via Bogino 17 H, personale di Stefano Robino con 26 tele lavorate a spatola e alcuni studi preparatori a carboncino, presentati da Piero Bargis.
La particolare sensibilità della costruzione massica e l'abitudine al lavoro monotimbrico fanno prevedere per il Robino un probabile sbocco alla scultura, tanto sono calibrate strutturalmente le sue figure di donna e i suoi tronchi d'albero.

Grafica italiana del 1969

E' uscito il catalogo della grafica italiana, edito da Bolaffi. Diretto da Luigi Carluccio, coadiuvato da un comitato di consulenza costituito da Giuseppe Marchiori, Franco Russoli, Luigi Salerno, il catalogo Bolaffi dell'arte grafica avrà periodicità annuale ed è particolarmente raccomandato oltre all'esperto collezionista al neofita di questa preziosa forma d'arte che, sovente, rimane motivo d'interesse esclusivo per l'accessibilità dei prezzi e le possibilità estetico-realizzative autonome.
Il volume curato redazionalmente da Paolo Levi riunisce le realizzazioni ad incisione litografia e serigrafia dei maggiori artisti italiani, stampate nel 1969. Catalogate 3399 opere di 525 artisti, delle quali oltre 2700 riprodotte in catalogo, tutte le realizzazioni oltre al prezzo riportano: stampatore, numero copie tirate, tecnica, prove d'autore eseguite, titolo dell'opera. Sul n. 6 di Bolaffi-Arte 30 critici d'arte hanno segnalato 56 giovani promesse della grafica italiana, mentre sul catalogo sono riportati « omaggi » ai maestri: Bartolini, Boccioni, Bozzetti, Carrà, Casorati, Galante, Morandi, Viani.

Il Bolaffi - grafica

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Parole nella Bibbia
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
7ª ed ultima puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO, TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Biscottini Nipiol Buitoni - Deisa - Certosino Galbani - Zabov)

13,30
TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Ça va marcher!
10ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

14,30-15 Corso di tedesco
a cura del « Goethe Institut »
10ª trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Angelo D'Alessandro
L'iguana
Soggetto di Silvio Bernardini
Narratore Renato Cominetti
Fotografia e regia di Marisa Rastellini

17,15 SILVESTRO E GONZALES IN ALTA TENZONE
Cartoni animati
Prod.: Warner Bros.

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Feltip Carioca - Succhi di frutta Sasso - Omo - Toffè Kremliquirizia Elah)

la TV dei ragazzi

17,45 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
Grandi manovre
Telefilm - Regia di Seymour Robbie
Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson e Frank De Kova
Prod.: Warner Bros

18,15 RACCONTA LA TUA STORIA
a cura di Mino Damato
— **Il primo giorno di lavoro**
di Claudio Pistola e Umberto Orti
— **Due gemelli per le stelle**
di Andrea Andermann e Elena Doni

ritorno a casa

GONG
(Pasta Barilla - Tosimobili)

18,45 « TURNO C »
Attualità e problemi del lavoro
Settimanale a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli
Realizzazione di Maricla Boggio

GONG
(Dentifricio Durban's - Vicks Vaporub - BioPresto)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Ascoli
Delegato alla produzione Franco Cimmino
Realizzazione di Tullio Altamura
8ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Cera Glocò Johnson - Banana Chiquita - Tortellini Pagani - Benchiser - Pavesini - Olio Topazio)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(A&O Negozi Alimentari - Pantèn Hair Spray - Soc. Nicholas)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Chlorodont - Formaggino Mio Locatelli - Lenor - Personal G.B. Bairo)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Aqua Velva Williams - (2) Valda Laboratori Farmaceutici - (3) Crodino aperitivo analcoolico - (4) Zucchi Telerie - (5) Pelati Cirio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cinestudio - 3) UNION-FILM P.C. - 4) Bruno Bozzetto - 5) BL Vision

21 —
TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: DC-PCI
DOREMI'
(Brandy Stock - Cera Emulsio - Dadi Knorr - Sanagola Alemagna)

21,30
DEDICATO A UN BAMBINO
Racconto in tre puntate
Sceneggiatura di Luigi Lunari
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
La madre di Nico — *Giulia Lazzarini*
Il padre di Nico — *Renzo Palmer*
Il professore — *Renato Turi*
Nico — *Francesco Baldi*
Luciana — *Angela Baggi*
Mario — *Bruno Cirino*
Silvia — *Agla Marsili*
L'albergatore — *Gianni Solaro*
Il commissario — *Enzo Liberti*
Musiche di Peppino De Luca
Regia di Gianni Bongioanni

22,40 MUSICA NELLA SERA
Nello Segurini al pianoforte
con Mariolina Cannuli
Regia di Roberto Arata
BREAK 2
(Jollj Ceramica - Amaro Petrus Boonekamp)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Nescafè - Lip - Piselli Findus - Cioccolatini Cuori Perugina - Standa - Arwa Calze)

21,30
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Olio extravergine d'oliva Carapelli - Lucidante Duraglit - Brandy Florio - Endotén Helene Curtis)

22,30 DALL'ARTIGIANATO ALL'INDUSTRIA
Oggetti e forme della produzione
Un programma di Giuliano Betti
4ª - Presente e futuro del design

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Sie schreiben mit
« Nicht träumen, Marie »
Fernsehfilm mit Karin Heym und Horst Janson
Regie: Rainer Gais
Verleih: BAVARIA

19,55 Gesichter Asiens
« Werdet nicht müde »
Filmbericht
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau

Il gatto Silvestro, protagonista con il topo Gonzales del cartone animato in onda alle 17,15 sul Nazionale (per i più piccini)

Fra quattro giorni scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

V

28 gennaio

IO COMPRO, TU COMPRI

ore 13 nazionale

Il gravissimo problema dell'inquinamento delle acque non poteva passare inosservato nella rubrica per i consumatori curata da Roberto Bencivenga. In particolare, l'inquinamento dovuto ai detersivi comunemente usati dalle massaie, ha interessato la rubrica che ha voluto affrontare il tema a livello del consumatore. Cosa producono i comuni detersivi? Quali sono gli effetti sulle acque potabili, sul mondo che ci circonda e che, secondo illustri studiosi, risulta irrimediabilmente intossicato? Ma, soprattutto, che cosa bisogna fare per frenare il progressivo inquinamento dovuto ai saponi industriali? La risposta, appunto, potrebbe essere quella di adottare i « biodegradabili », ossia quei detersivi che sono facilmente scomponibili dai microorganismi presenti in tutte le acque e nei terreni. Un servizio-inchiesta, realizzato da Pier Giorgio De Florentiis e Carlo Gasparini, tratta appunto i molteplici aspetti del problema, ponendo in risalto come la grande massa dei consumatori non conoscano il pericolo. Non è neppure informato sulla differenza sostanziale tra i detersivi comuni oggi in commercio e quelli che, in base ad un disegno di legge, dovrebbero essere posti in vendita dall'industria in un prossimo avvenire, ossia i « biodegradabili ». L'argomento non poteva non tener conto del parere del ministero della Sanità, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'industria in genere e di coloro che, preoccupati della salute pubblica, hanno voluto affrontare il problema alla radice, in taluni casi vietando l'uso dei detersivi cosiddetti « duri », come alcuni comuni italiani tra cui Firenze. L'edizione odierna di Io compro, tu compri sarà conclusa con alcuni collegamenti telefonici, curati da Luisa Rivelli, tra la rubrica e i consumatori che hanno esposto i loro quesiti attraverso la segreteria telefonica (Roma, prefisso 06-352581) a cui i telespettatori possono rivolgersi.

DEDICATO A UN BAMBINO - Terza puntata

Angela Baggi (la dottoressa Luciana) e il piccolo Francesco Baldi (Nico Fertonani)

ore 21,30 nazionale

Il piccolo Nico Fertonani, un bambino difficile che i suoi stessi genitori considerano un insufficiente mentale, viene preso in cura da Luciana, una giovane dottoressa che si è appassionata al suo caso e ritiene di poterlo risolvere. Durante le sedute nell'Istituto di neuropsichiatria infantile, Luciana scopre che Nico sente di non essere amato dai suoi genitori e che « fa il cattivo » per offrire una giustificazione alla loro mancanza di affetto. Messi di fronte a questa sconvolgente rivelazione, i genitori di Nico tentano di cambiare di colpo il loro atteggiamento nei confronti del bambino trattandolo con dolcezza, ma Nico è pieno di sospetto e, invece di diventare più buono, moltiplica le sue stranezze. Finché un giorno, dopo aver assistito a una lite fra i genitori ed essere stato di nuovo rimproverato, il bambino fugge di casa e, attraversando da solo tutta la città, finisce per rifugiarsi nella « stanza dei giochi » dell'Istituto, da Luciana, la sola persona che non lo abbia deluso e di cui si fidi ciecamente. Ma Luciana, per il bene del bambino, è costretta a rifiutarlo; e saranno i suoi genitori — che finalmente hanno capito — a riportarselo via: è l'inizio della guarigione.

MUSICA NELLA SERA

ore 22,40 nazionale

Con la puntata di stasera si conclude la breve serie musicale che ha in Mariolina Cannuli e nel maestro Nello Segurini i due protagonisti. Il programma prevede tre brani molto conosciuti: They say it's wanderful *di Berlin:* Old man river *di Kern e il* Concerto di Varsavia *di Richard Addinsell, che fu scritto nel 1942 per il film inglese* Dangerous moonlight. *Pare che lo stesso autore fosse sorpreso della straordinaria popolarità che toccò al suo concerto. Due canzoni, infine, saranno interpretate da una vecchia gloria della canzone italiana, Alberto Rabagliati (*Via Veneto*), e da Mariolina Cannuli (*Papà Gambalunga*).*

Mariolina Cannuli (a destra) con alcuni giovani spettatori

QUESTA SERA ALLE 20,25 IN ARCOBALENO

questa è la strada giusta!

NEGOZI ALIMENTARI

A&O

«P4»: un'Agenzia in espansione

La P4, Agenzia di Pubblicità e Marketing di Torino, proseguendo nel programma di espansione e potenziamento dei quadri direttivi, ha chiamato a farne parte con la qualifica di Vice Direttore Generale il sig. Adolfo Gallo-Vitelli (T.P.) che vanta un'esperienza di oltre sedici anni nel mondo della pubblicità. Con il mese di novembre è iniziata questa collaborazione ed immediatamente è stato varato un vasto programma che ha lo scopo di offrire sempre nuovi e più perfezionati servizi ai numerosi e qualificati clienti amministrati dalla P4.

oggi in "BREAK 1" 1° canale

le distillerie MOCCIA presentano ZABOV

lo squisito zabaglione italiano

AS-CAR Film agenzia di pubblicità So.

RADIO

giovedì 28 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pietro Nolasco.
Altri Santi: S. Cirillo, S. Flaviano, S. Tirso.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,49 e tramonta alle ore 17,21; a Roma sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 17,18; a Palermo sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 17,24.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1873, nasce a Saint-Sauveur la scrittrice Colette.

PENSIERO DEL GIORNO: Il vero oggetto dell'educazione, come quello di ogni altra morale disciplina è la formazione della felicità. (W. M. Godwin).

Lida Ferro è Irina Nicolaievna vedova Triepliov ne « Il gabbiano » di Cecov, per il ciclo « Storia del Teatro del Novecento » (ore 18,45, Terzo)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: Musiche di **Ingolf Gabold** e **Bernhard Lewkovitch.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notizario - « Inchieste di attualità »,** opinioni e commenti su problemi d'oggi, a cura di Giuseppe Leonardi. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le Patriarche oecuménique. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport-Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **8,30** Radiorchestra diretta da Arturo Basile. **Carlo Cammarota:** Preludio, Adagio e Toccata per pianoforte concertante e orchestra da camera (Solista Luciano Sgrizzi). **8,45** Emissione radioscolastica. Lezioni di francese per la 2ª maggiore. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Le due orfanelle.** Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Arianne. **13,25** Rassegna di orchestre. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 Belli, bulli e... Billi.** Avventure e disavventure di un celebre attore: Riccardo Billi. Sonorizzazione di Giovanni Trog. Regia di Battista Klainguti. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. **18,30** Canti regionali. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Ocarine. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra. Direttore Marc Andreae. **Ludwig van Beethoven:** Le Creature di Prometeo, Estratti dal Balletto op. 43; Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36 (Registrazione del Concerto effettuato nella Sala della Società Elettrica Sopracenerina di Locarno il 16 dicembre 1970). **22** Informazioni. **22,05 La « Costa dei barbari ».** **22,30** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** VIII Festival di musica organistica di Magadino. Pierre Cochereau interpreta **Louis Vierne:** Extraits de la II Symphonie (Registrazione parziale del Concerto effettuato il 12 luglio 1970). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '71: Spettacolo. **21,15 Il sacrilegio.** Radiodramma di Italo Alighiero Chiusano. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia dell'Autore. **22,20-22,30** Ultimi dischi.

Fra quattro giorni scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Edward Grieg: Suite lirica (Orch. Sinf. di Radio URSS dir. Guennadi Rojdestvenski) • Franz Liszt: Due Rapsodie ungheresi: n. 1 in mi magg. - n. 3 in si bem. magg. (Pf. Erwin Laszlo) • Pablo De Sarasate: Zingaresca op. 20 n. 1, per vl. e orch. (Sol. Aaron Rosand - Orch. Sinf. « The Southwest German » di Radio Baden-Baden dir. Tibor Szöke)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Emmanuel Kalman: La Principessa della Czarda: Preludio atto I e Intermezzo (Orch. Staatsoper di Vienna dir. Hans Hagen) • Frédéric Chopin: Quattro Mazurke: in do min. op. 56 n. 3 - in do magg. op. 56 n. 2 - in si bem. magg. - in la bem. magg. op. postuma (Pf. Regina Smendzianka) • Nicolai Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orch. Sinf. Hallé di John Barbirolli)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,05 **Il barbiere di Siviglia**
Opera buffa in tre atti di Cesare Sterbini - Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Atto secondo
Il Conte d'Almaviva — Luigi Alva
Bartolo — Fernando Corena
Rosina — Fiorenza Cossotto
Figaro — Sesto Bruscantini
Basilio — Ivo Vinco
Berta — Maja Sunara
Un ufficiale — Angelo Degli Innocenti
Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
M° del Coro Ruggero Maghini

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,31 **Federico eccetera eccetera**
Striscia radiofonica di **Maurizio Costanzo,** scritta con **Velia Magno** e **Mario Colangeli** (19)
Federico — Renzo Montagnani
e: Paola Mannoni, Arnaldo Bellofiore, Gianfranco D'Angelo, Sabina De Guida, Mirella Gregori
Regia di **Tonino Del Colle**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Il giovedì**
Settimanale in ponteradio
a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — Giornale radio
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i piccoli
« Perché si dice »
Piccola antologia dei perché
a cura di Roberto Brivio

16,20 **Mario Luzzatto Fegiz** presenta:
PER VOI GIOVANI
Selezione musicale di Paolo Giaccio
Realizzazione di Nini Perno
Page-Plant: Immigrant song (Led Zeppelin) • Emerson-Lake-Fraser: Knife edge (E.L.P.) • Battisti: Il tempo di morire (Lucio Battisti) • Battisti-Mogol: Perché... perché ti amo (Formula 3) • Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti); Io ritorno solo (Formula 3) • Stills: Carry on (Crosby, Stills, Nash e Young) • Lee: Going to try (Ten Years After) • Bricusse-Newley: Feelin good (The Traffic) • Townshend: My generation (Who) • Mc Daniel: Who do you love (Juicy Lucy) • De André: La canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • Pagani: La mia generazione (Herbert Pagani) • Hammond: Gemini (Quatermass) • Fox-Peters-Walsh: Funk 49 (James Gang)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 Music box
— *Vedette Records*

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — **PRIMO PIANO**
a cura di **Claudio Casini**
« Wolfgang Sawallisch »

19,30 **Mister Genius**
Ritratto di **RAY CHARLES**
Programma a cura di **Lilian Terry**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **APPUNTAMENTO CON NICOLA ARIGLIANO**
a cura di **Rosalba Oletta**

21 — **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
Dibattito a due: DC-PCI

21,30 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

21,45 **TEATRO ANNO 25**
Discorso sulle strutture teatrali in Italia dal dopoguerra ad oggi
a cura di **Bruno d'Alessandro**
e la collaborazione di **Orazio Gavioli** e **Lamberto Trezzini**
3. Gli Stabili sono ancora da fare?

22,10 Direttore
Otto Klemperer
Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115 • Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90
Orchestra Philharmonia di Londra

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Ray Charles (ore 19,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio**

7,35 Buon viaggio
— *FIAT*

7,40 **Buongiono con Marisa Sannia e I Ribelli**
— *Certosino Galbani*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Ivanhoe**
di **Walter Scott**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
9ª puntata
Rebecca — Adriana Vianello
Brian — Giancarlo Dettori
De Bracy — Arnaldo Bellofiore
Wamba — Giorgio Favretto
Locksley — Massimo Foschi
Il cavaliere Nero — Mariano Rigillo
Cedric — Gino Mavara
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Andrea Camilleri**
— *Invernizzi Strachinella*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Adamo: Amo (Adamo) • Pallavicini-Conte: Non sono Maddalena (Rosanna Fratello) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: Roma nun fa la stupida stasera (Ornella Vanoni) • Mogol-Di Bari: La prima cosa bella (Ricchi e Poveri) • Ignoto: Fila la lana (Fabrizio De André) • Manlio-D'Esposito: Anema e core (Gigliola Cinquetti) • Livraghi-Pace-Panzeri: Quando m'innamoro (Franck Pourcel)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Su di giri

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna **del disco**
— *Phonogram*

15,30 **Giornale radio** - Bollett. naviganti

15,40 **CLASSE UNICA**
Strane storie di mammiferi e uccelli, di **Francesco Baschieri**
3. Gli artigiani

16,05 **Pomeridiana**
Schifrin: Tema dal film « La volpe » (Hugo Montenegro) • Minellono-Remigi: Libertà (Memo Remigi) • Lauzi-Carlos: L'appuntamento (Ornella Vanoni) • Stills: For whatis worth (Brasil '66) • Umiliani: Manha manha (Enoch Light) • A. Salerno-M. Salerno: Occhi pieni di vento (Wess) • Califano-Lopez: Presso la fontana (Wilma Goich) • Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: Black night (Deep Purple) • Faure: Pavane (Brian Auger and the Trinity) • Greco-Scrivano-Zauli: Poco fa (Franzo Tozzi) • Bergman-Trovajoli: Anyone (Sofia Loren) • Kardif: Isola blu (I Top 4) • Alessandroni-De Gemini: Mare di Alassio (Arm. Franco De Gemini) • Bouwens: Midnight (George Baker) • Gaber: E' il mio uomo (Ombretta Colli) • Simonelli-Della Bruna: Meditazione (Il Balletto di Bronzo) • Bacharach: What the world needs now is love (Peter Nero) • Wine-Levine: Candida (Dawn) • Tirone-D'Aversa-Ipcress: Vi sembra facile (Giuliana Valci) • Argenio-Hazzard: Non si muore per amore (I Profeti) • Serdy: A touch of velvet (The Mood Mosaic) • Cassia-Stott: Oggi mi apri le braccia (Mal) • Dousset-Grambert: Vivre pour toi (Mireille Mathieu) • Albertelli-Taupin-John: Ala bianca (I Nomadi) • Tical: Unche Jim (Pinto Varez) • Pallavicini-Conte: Domenica domani (Johnny Hallyday) • Migliacci-Evangelisti-Howard-Blaikley-Kritzinger: Vancouver city (The Climax) • Lawrence: A in the sun (Syd Lawrence) • Lauzi-Mogol-Prudente: Ti giuro che ti amo (Michele) • Chiosso-London-Black: Perché adesso ti amo (Samantha Jones) • D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Come Cenerentola (New Trolls) • Leiber-Stoller: I who have nothing (Tom Jones) • Donida-Ipcress: Mithology 2000 (The Crikets)
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale sport**
Fatti e uomini di cui si parla

18,45 I nostri successi — *Fonit Cetra*

19,02 **Romolo Valli** presenta:
QUATTORDICIMILA 78
Un programma di **Franco Rispoli** realizzato da **Roberto Bertea**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Pippo Baudo** presenta:
Braccio di Ferro
Gioco a squadre di **Baudo e Perretta**
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Regia di **Franco Franchi**
— *Rabarbaro Zucca*

21 — **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

22 — **IL DISCONARIO**
Un programma a cura di **Claudio Tallino**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LE AVVENTURE DEL DOTTOR WESTLAKE**
di **Jonathan Stagge**
Traduzione e adattamento radiofonico di Romildo Craveri
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Franco Volpi
« E i cani ululano »
3° episodio
Il dottor Westlake — Franco Volpi
Cobb — Franco Scandurra
Dawn — Micaela Esdra
Elia — Cesare Polacco
Il bracchiere Wilson — Giancarlo Padoan
Il sergente Arthur — Vivaldo Matteoni
Regia di **Guglielmo Morandi**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Young: Love letters • Zanin-Martelli: Sorridi sorridi • Piccarreda-Mogol-Angiolini: Color cioccolata • Baez: Mi dicha lejana • Simon: Mrs. Robinson • Amendola-Gagliardi: Settembre • Donadio: Bossa time • Mogol-Battisti: Mamma mia • Mc Hugh: I can't give you anything but love
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *La fine dell'arte antica. Conversazione di Antonio Bandera*

9,30 **Heinrich Biber:** *Battaglia (Orchestra da camera « Concentus Musicus » di Vienna diretta da Nikolaus Harnencourt)* • **Giambattista Lulli:** *Symphonies pour le coucher du Roy: Marcia - Ciaccona - Musetta - Marcia « en rondeau » - Aria - Sonno di Renard - Aria per Flora - Sonno di Atys - Gavotta - Marcia (Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix - Orchestra da camera « Collegium Musicum » di Parigi diretta da Roland Douatte)*

10 — **Concerto di apertura**
Albert Roussel: Suite in fa op. 33: Prélude - Sarabande - Gigue (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Otto Gerdes) • Bohuslav Martinu: Concerto per clavicembalo e piccola orchestra: Poco allegro - Adagio - Allegretto (Solista e direttore George Malcolm - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • Arthur Honegger: Concerto da camera per flauto, cono inglese e orchestra d'archi: Allegretto amabile - Andante - Vivace (Andre Jaunet, flauto; André Raoult, corno inglese - « Collegium Musicum » di Zurigo diretto da Paul Sacher) • Igor Strawinsky: Divertimento per orchestra dal balletto « Le baiser de la fée »: Sinfonia - Danses suisses - Valse - Scherzo - Pas de deux (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

11,15 **Tastiere**
Tarquinio Merula: Sonata cromatica (Organista Gustav Leonhardt) • Georg Friedrich Haendel: Suite n. 13 in si bemolle maggiore: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga (Clavicembalista Paul Wolfe)

11,30 **Il Novecento storico**
Sergej Prokofiev: Sinfonia concerto per violoncello e orchestra: Andante - Allegro giusto - Andante con moto (Solista André Navarra - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Maya Pines: L'età più idonea all'apprendimento

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Direttore **CHARLES MUNCH**
Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte (Orchestra de Paris) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 « La Riforma »: Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Andante con moto, Allegro vivace, Allegro maestoso (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI)
(Ved. nota a pag. 73)

---

13 — **Intermezzo**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite op. 35 • Jan Sibelius: Sei Humoresque op. 87 e 89 per vl. e orch.

14 — **Due voci, due epoche:** Msopr.i **Ebe Stignani** e **Fiorenza Cossotto**
Giuseppe Verdi: La forza del destino: « Rataplan » • Gaetano Donizetti: La Favorita: « O mio Fernando » • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « Amor, i miei fini proteggi » • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete, o mamma »
(Ved. nota a pag. 72)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Antonio Vivaldi: Concerto in la min. (P. 53) per due ob.i, archi e bs. cont.; Concerto in do min. (P. 422) per archi e bs. cont.; Concerto in sol min. « La notte » (P. 342) per fl., fg. e bs. cont.; Concerto in do magg. (P. 81) per fl., ob., due vl.i e bs. cont.; Concerto in fa magg. « La tempesta di mare » (P. 261) per fl., ob., fg., archi e bs. cont.; Concerto in si bem. magg. (P. 406) per ob., vl., archi e bs. cont. (I Solisti Veneti dir.i da Claudio Scimone (Dischi **Curci-Erato**)

15,30 **Concerto del Trio di Trieste**
Franz Joseph Haydn: Trio in mi magg. per pf., vl. e vc. • Johannes Brahms: Trio in do magg. op. 87 per pf., vl., vc.

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Antonio Cece: « Largo », per org. e quartetto d'archi; Passacaglia, per orch. (nuova versione) • Carlo Prosperi: Concerto d'infanzia

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Sui nostri mercati

17,25 **Fogli d'album**

17,35 La breve stagione del pittore veneziano Umberto Moggioli. Conversazione di Gino Nogara

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Storia del Teatro del Novecento**
Il gabbiano
di **Anton Cecov**
Traduzione di Enzo Ferrieri
Presentazione di Alessandro D'Amico
Irina Nicolaievna, vedova Triepliov, attrice: Lida Ferro; Costantino Gavrilovic Triepliov, suo figlio: Elio Jotta; Pietro Nicolaievic Sorin, fratello di Irina: Carlo Delfini; Nina Mihailovna Seriec'naia, una giovane ragazza figlia di un possidente: Enrica Corti; Ilia Afanasievic Schiamaraiev, tenente in congedo amministratore di Soria: Gianni Bortolotto; Paolina Adrieievna, sua moglie: Itala Martini; Mascia, sua figlia: Paola Gandolfi; Boris Alexieievic Trigorin, letterato: Tino Carraro; Ievghienij Sierghieievic Dorn, medico: Giuseppe Ciabattini; Siemion Siemionovic Miedviediengo, maestro: Diego Michelotti; Jacov, garzone: Peppino Mazzullo; Una cameriera: Adelaide Bossi
Regia di **Enzo Ferrieri** (Registrazione)

---

19 —

20,45 **Gerald Wilson e la sua orchestra**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
Attila
Dramma lirico in un prologo e tre atti di Temistocle Solera
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Attila — Ruggero Raimondi
Ezio — Giangiacomo Guelfi
Odabella — Antonietta Stella
Foresto — Gianfranco Cecchele
Uldino — Ferrando Ferrari
Leone — Leonardo Monreale
Direttore **Riccardo Muti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Coro di Voci Bianche diretto da Renata Cortiglioni
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera in prima visione

con

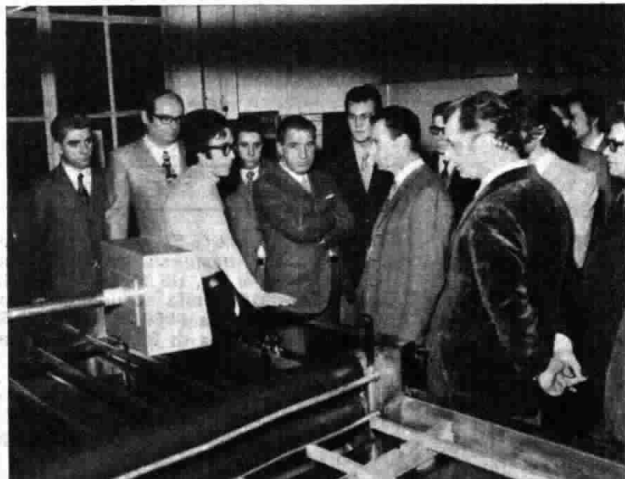
Sandra MONDAINI Raimondo VIANELLO

WINCHESTER

nel Carosello

STOCK

Visita guidata alla ILTE

Organizzata dalla ERI e dalla SIPRA è stata effettuata una visita guidata per i responsabili tecnici degli uffici produzione delle Agenzie di Pubblicità italiane allo stabilimento grafico ILTE. Oltre 120 gli inviti inoltrati. Ricordiamo la partecipazione dei quality control delle agenzie Ata, Odg, Star pubblicità, Nck, Lintas SSC & B, Target, Leo Burnet, SPN, Studio Testa, Thompson, Ted Bates, Masius Omnia, Young & Rubicam, Mac Cann Erickson, Helm, Tohmpson, Sitcap, Studio P4, Publinter. Agli intervenuti è stata offerta la pubblicazione degli atti dei seminari Technoprint 1969-'70, edita a cura della ERI, ILTE e SIPRA.

Nella foto: il dott. Benettoni e il tecnico Sciarretta della ILTE illustrano ai convenuti una fase del processo operativo per le realizzazioni rotocalco.

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Il film comico
a cura di Giulio Cesare Castello
Realizzazione di Giulio Cesare Castello
5ª puntata
(Replica)

13 — LA TERZA ETA'
a cura di Marcello Perez e Guido Gianni
Regia di Alessandro Spina

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Kleenex Tissue - Maxi Kraft - Spic & Span - Amaro Ramazzotti)

13,30
TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Rien ne marche!
11ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

14,30-15 Corso di tedesco
a cura del « Goethe Institut »
10ª trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
(Replica)

per i più piccini

17 — UNO, DUE E... TRE
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **Storie di orsi: Il cane più bello**
Distr.: C.B.S.
— **Bellabollasempreinviaggio**
Distr.: Gaumont
— **I gabbiani**
Distr.: Studio Hamburg
— **I folletti: Gita in pallone**
Distr.: Danot
— **Le storie di Flik e Flok: La fata del fuoco**
Prod.: Televisione Cecoslovacca

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Maionese Calvè - Auretta pennascuola - Trebon Perugina - Knapp)

la TV dei ragazzi

17,45 L'AMICO LIBRO
a cura di Alberto Gozzi
Consulenza del Centro Didattico Nazionale di Firenze
Regia di Norman Mozzato

18,05 OCCHIO ALLA PENNA
Un cartone animato
Distr.: Screen Gems

18,20 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi
Quel giorno tra le quinte
di Pippo De Luigi

ritorno a casa

GONG
(Dentifricio Colgate - Toffè Kremliquirizia Elah)

18,45 MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN NEL SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA
Trio op. 70 n. 1 in re maggiore: a) Allegro vivace e con brio, b) Largo assai ed espressivo, c) Presto
Isaac Stern, violino
Leonard Rose, violoncello
Eugène Istomin, pianoforte
Realizzazione di Pierre Nivollet
(Produzione ORTF)

GONG
(... ecco - Soc.Nicholas - Biscotti al Plasmon)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Romanzo poliziesco
a cura di Luisa Collodi e Antonio De Benedetti
Realizzazione di Dora Ossenska
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Caffè Caramba - Trebon Perugina - Vernel - Zoppas - Magnesia Bisurata Aromatic - Rama)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Bracco-Mindol - Lucido Nugget - Bertolli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Terme di Recoaro - Standa - Pocket Coffee Ferrero - Dal Vera S.p.A.)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Confetti Saila alla menta - (2) Lievito vaniglinato Bertolini - (3) Brandy Stock - (4) Dentifricio Durban's - (5) Orzobimbo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) O.C.P. - 3) Cinetelevisione - 4) General Film - 5) Studio K

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Emilio Ravel

DOREMI'
(Dash - Rabarbaro Zucca - Aspirina con vitamina C - Formaggi Star)

22 — IL CONTRABBASSO
da un racconto di A. Cecov
Interpreti: Jarmila Kolenicova, Ladislav Ucnik
Regia di Vido Hornak
Prodotto dalla Televisione di Bratislava

BREAK 2
(Fernet Branca - Euroacril)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(De Rica - Duplo Ferrero - Pannolini Lines - Vicks Vaporub - Tè Star - Detersivo Last al limone)

21,15
QUANDO LA LUNA E' BLU
di Hugh F. Herbert
Traduzione di Laura Del Bono
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Patty O'Neill *Paola Quattrini*
Donald Gresham *Mariano Rigillo*
Davide Slater *Nando Gazzolo*
Scene e arredamento di Giuliano Tullio
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Enrico Colosimo
Nell'intervallo:
DOREMI'
(Brandy Vecchia Romagna - Omo - Lublam Confezioni Maschili - Lacca Cadonett)

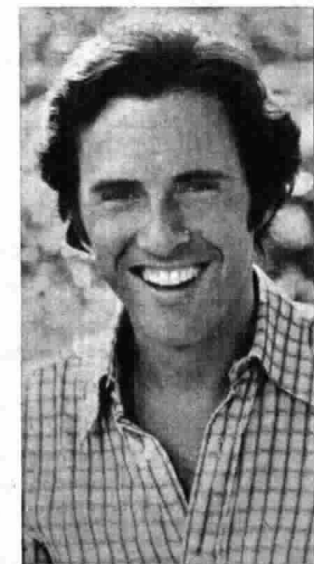
22,50 QUINDICI MINUTI CON RICCARDO DEL TURCO
Presenta Rosanna Canavero

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Mission
Fernsehspiel nach dem Roman von Hans Habe mit Martin Held, Marianne Hoppe u.a.
1. Teil
Regie: Ludwig Cremer
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

A Riccardo Del Turco sono dedicati i « Quindici minuti con » alle ore 22,50 sul Secondo Programma

Fra tre giorni scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

29 gennaio

LA TERZA ETA'

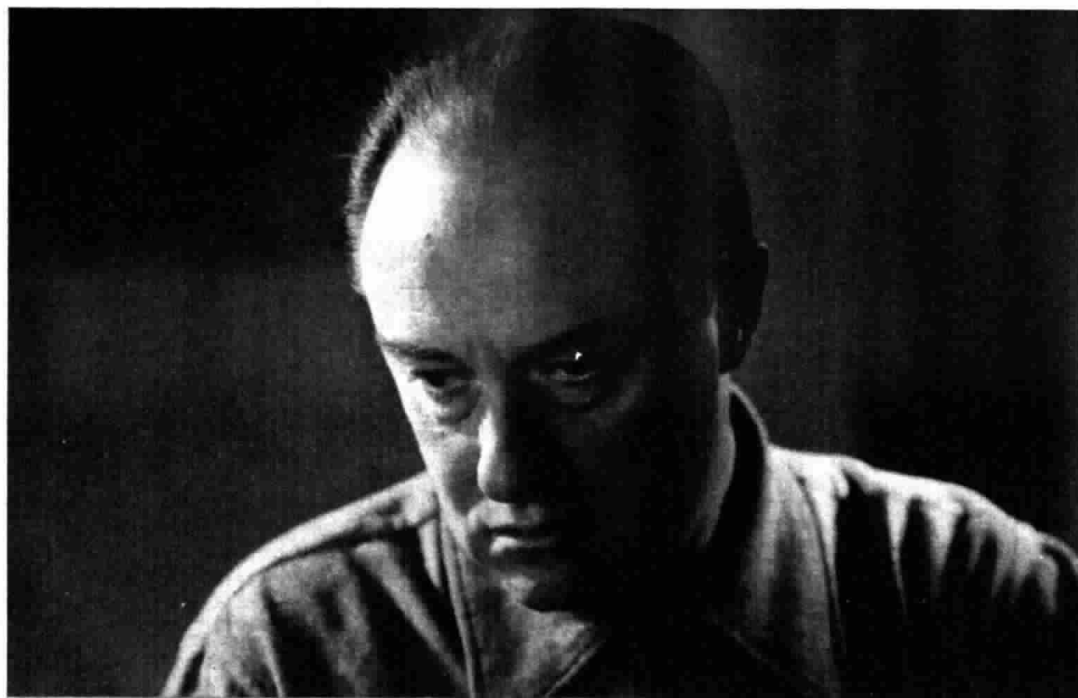
ore 13 nazionale

Il numero odierno prevede un servizio di Stelio Martini e Gigi Volpati, intitolato Abbasso le barriere. *Si tratta di una serie di testimonianze raccolte in Italia e all'estero sulle barriere che la società pone attorno agli anziani. La tendenzaricorrente è quella di isolare i vecchi, appena essi finiscono di lavorare e di essere quindi utili al resto della società: una tendenza disumana. Le case di riposo, per esempio, sono luoghi malinconici che servono soltanto a tacitare la coscienza della società. Gli stessi anziani mostrano oggi di over consapevolezza della condizione di « segregati » a cui vengono nivolontariamente costretti, rifiutandosi di trascorrere la loro vecchiaia nelle case di riposo. Il rimedio migliore, secondo le risultanze del servizio televisivo, è quello di lasciare l'anziano integrato nella società. E perché questo avvenga è necessario che si realizzino — come dice in chiusura il prof. Marcello Perez, uno dei curatori della rubrica — tre condizioni: l'autonomia economica dei vecchi, l'affetto familiare e la loro riutilizzazione. Argomenti che saranno esaminati a fondo nei prossimi numeri.*

MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

ore 18,45 nazionale

Uno dei lavori più misteriosi e nello stesso tempo più affascinanti di Beethoven, composto nel 1808, è senza dubbio il famoso Trio in re maggiore op. 70, n. 1, *dedicato alla contessa Maria von Erdödy. E' soprannominato* Trio degli Spiriti, *poiché il musicista s'era probabilmente ispirato al* Macbeth *di Collin (l'autore del testo del* Coriolano*). Seguiremo così in questo* Trio, *per pianoforte, violino e violoncello, la scena dell'assassinio, il banchetto del fantasma, l'antro delle streghe, la scena del sonnambulismo, la follia della morte di Macbeth. « Sono voci », dirà D'Annunzio, « che parlano come in un dramma religioso, come in un mistero sacro... le ascolto come dopo la morte ». Ne sono ora interpreti il violinista Isaac Stern, il violoncellista Leonard Rose ed il pianista Eugène Istomin.*

QUANDO LA LUNA E' BLU

Enrico Colosimo è il regista del brillante successo di Broadway negli anni Cinquanta

ore 21,15 secondo

Ridotta al suo nucleo essenziale, la commedia è la storia di un idillio sbocciato da un occasionale incontro sulla terrazza dell'Empire State Building di New York, messo in crisi provvisoriamente dall'intervento di un pericoloso antagonista dell'eroe maschile e destinato a concludersi, inevitabilmente, col tradizionale lieto fine. Uno schema quanto mai semplice e piutttosto scontato al quale l'autore si è affidato, ovviamente, per il gusto della scommessa, quasi volesse dimostrare a se stesso e al pubblico di essere in grado di ricavare qualcosa di originale e di brillante da materiali consunti e opachi. E bisogna riconoscere che ci è riuscito, lavorando con brio e fresca inventiva sul contorno dei personaggi, con l'intento di mettere a fuoco, pur senza uscire dall'ambito di un teatro di consumo, la dialettica dei comportamenti sociali e il mutare del costume sentimentale. Particolarmente interessante, sotto questo profilo, il personaggio della ragazza, tipica espressione di un costume che impone alla donna di saper contraffare le sue attese sentimentali, e il suo interesse a realizzarle in una precisa collocazione sociale, sotto il velo di una spregiudicata malizia. (Articolo a pag. 26).

IL CONTRABBASSO

ore 22 nazionale

E' una delicata novella di Anton Cecov che descrive la poetica goffagine di un giovane suonatore di contrabbasso innamorato della bella principessa Anfisa, promessa al principe Vremesky. Andrea, l'occhialuto e impacciato contrabbassista, suona con molto talento alla festa di fidanzamento di Anfisa e Vremesky che si tiene nel palazzo del principe. Anfisa ne resta ammirata. Più tardi, mentre la principessa fa il bagno nel laghetto del parco, due vagabondi le rubano il vestito ed Andrea ha l'occasione di aiutarla, pudicamente nascondendola nella custodia del contrabbasso. Nel prometterle di procurarle un abito, trova il coraggio di dichiararle il suo amore e corre al palazzo. Ma qui il principe e gli invitati lo esortano a suonare, meravigliandosi molto della sua esitazione, fino a che Andrea non è costretto, dopo inutile resistenza a svelare il contenuto della custodia, dalla quale invece uscirà, fra la sorpresa e l'ilarità generale, anziché la principessa uno dei due vagabondi.

FAGIOLI
canellini o borlotti
L. 85

RISO ORIGINARIO
1 scatola
L. 145

PLASMON
biscotti – pacco doppio
L. 300

ZUCCHERO
Kg. 1
L. 240

DA LUNEDI' 25

RADIO

venerdì 29 gennaio

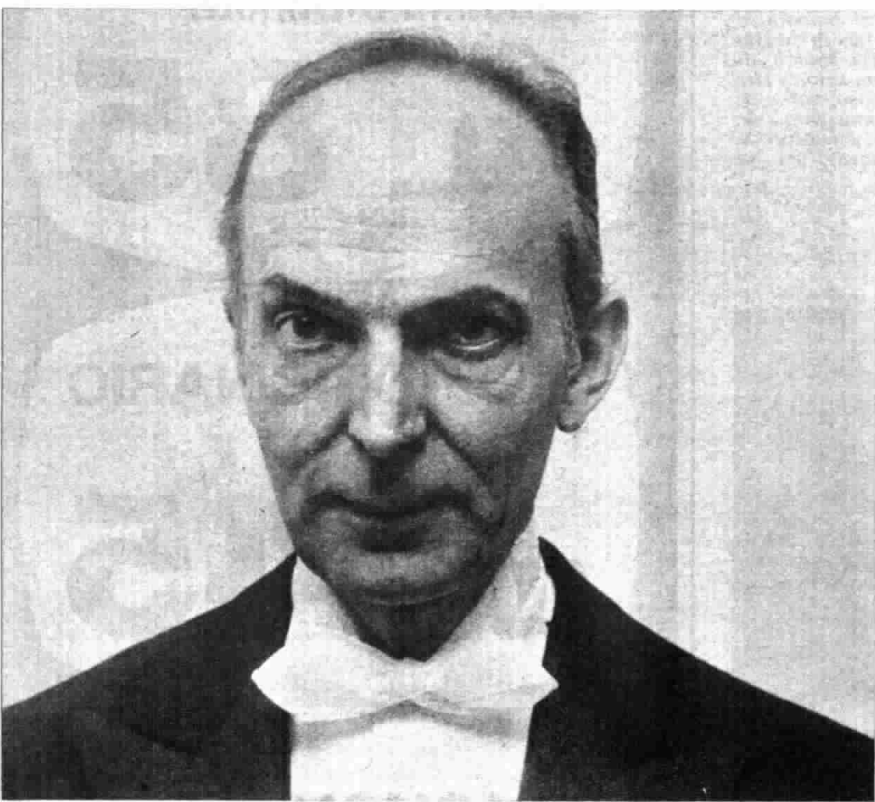
CALENDARIO

IL SANTO: S. Francesco.

Altri Santi: S. Valerio, S. Costanzo, S. Sabiniano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,48 e tramonta alle ore 17,23; a Roma sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 17,19; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1837, muore a Pietroburgo lo scrittore Alexandr Puskin.

PENSIERO DEL GIORNO: In ogni uomo fino all'ultimo suo giorno deve attendere ad educare se stesso. (M. D'Azeglio).

Igor Markevitch dirige il concerto dal Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano: in programma « La Creazione » di Haydn (ore 21,15, Nazionale)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità – « Il pensiero teologico dei contemporanei »**, segnalazioni e commenti a cura di Benvenuto Matteucci - **« Note Filateliche »**, a cura di Gennaro Angiolino - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Editorial du Vatican. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport-Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **8,45** Emissione radioscolastica. Lezioni di francese per la 3o maggiore. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Le due orfanelle.** Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Arianne. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14** Informazioni. **14,05** Emissione radioscolastica. Mosaico 2 per il I ciclo. **14,50** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** L'orchestra Kostelanetz. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** La RSI all'Olympia di Parigi. Recital di Richard Anthony. **21,40** Ballabili. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. **22,35 Contessa Maritza.** Selezione operettistica all'Atto I di Emmerich Kálmán (Orchestra e Coro di Vienna e Coro di Bambini diretti da Anton Paulik). **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Canne e canneti. Trasmissione a cura di Mario Maspoli. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Heinrich Sutermeister:** Divertimento II. **20,45** Rapporti '71: Letteratura. **21,15 Jean Binet:** « Petit Concert » per clarinetto solo e orchestra d'archi (Clarinettista Armando Basile); « Dix Chansons » per tenore e orchestra (Versi di Jean Cuttat) (Tenore Hugues Cuenod); « Due pezzi per coro a cappella »: O bon Jésus - Le rondeau du guay; « Prelude Symphonique » pour une tragédie (Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer). **21,50** Ritmi. **22** Formazioni popolari. **22,20-22,30** Dischi vari.

Fra tre giorni **scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.**

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Johann Strauss: Vita d'artista, valzer op. 316 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Gioacchino Rossini: Da « Quelques riens pour album » per pianoforte: Allegretto moderato - Andantino mosso - Allegretto moderato - Andantino mosso - Andantino brillante - Andantino sostenuto (Pianista Alberto Pomeranz) • Manuel De Falla: L'amore stregone, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Hugo Rignold)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **REGIONI ANNO PRIMO**

Servizio speciale di **Bruno Barbicinti** e **Duilio Miloro**

7,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 **Il barbiere di Siviglia**

Opera buffa in tre atti di Cesare Sterbini

Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Atto terzo

Il Conte d'Almaviva — Luigi Alva
Bartolo — Fernando Corena
Rosina — Fiorenza Cossotto
Figaro — Sesto Bruscantini
Basilio — Ivo Vinco
Berta — Maja Sunara
Un ufficiale — Angelo Degli Innocenti

Direttore **Nino Sanzogno**

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Ruggero Maghini

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,31 **Federico eccetera eccetera**

Striscia radiofonica di **Maurizio Costanzo**, scritta con **Velia Magno e Mario Colangeli** (20)

Federico — Renzo Montagnani
e: Paola Mannoni, Arnaldo Bellofiore, Gianfranco D'Angelo, Sabina De Guida, Graziella Galvani

Regia di **Tonino Del Colle**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **I FAVOLOSI: BARBRA STREISAND**

Presenta **Gabriella Farinon**

13,27 **Una commedia in trenta minuti**

GIULIANA LOJODICE in **« Vittoria »**, di **William Somerset Maughan**

Traduzione di Ada Salvatore

Riduzione radiofonica di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi

Regia di **Mario Ferrero**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — **I ragazzi delle Regioni**

a cura di Gabriella Pini

16,20 **Mario Luzzatto Fegiz** presenta:

PER VOI GIOVANI

Selezione musicale di Paolo Giaccio

Realizzazione di Ninì Perno

Rocchi: 8 Gennaio 1951 (Claudio Rocchi) • Page-Plant-Bonham: Out on the tiles (Led Zeppelin) • Lee: Sugar the road (Ten Year After) • Webb-Raymond: Pocket (Chicken Shack) • Vandelli: Un brutto sogno (Equipe 84) • Emerson-Davison-Jackson: Rondò 69 (Nice) • Young: Don't let it bring you down (Neil Young) • Farner: Hooked on love (Grand Funk) • Taylor: Fire and rain (Blood Sweat and Tears) • Greco-Giessegi-Scrivano: Qui (Franco Tozzi) • Mogol-Bowie: Corri uomo corri (I Giganti) • Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: Child in time (Deep Purple) • Fogerty: Looking out my back door (Creedence Clearwater Revival) • Roile: Hope you're feeling better (Santana) • Lo Vecchio-Vecchioni: Il bene di luglio (Bruno Lauzi)

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18,15 Millenote

— *Sidet*

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico e sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — CONTROPARATA

Programma di **Gino Negri** con **Anna Maria Ackermann**

19,30 **Country & Western**

Hill: The last 'round up (Coro Norman Luboff) • Washington-Tiomkin: Gunfight at the O.K. Corral (Frankie Laine) • Anonimo: Good old mountain dew (George Pegram); Bory me not on the lone prairie (Coro Living Voices); John Henry (Red Raper); Skip to my lou (Lorne Greene e complesso strumentale); Red river valley (Sons of The Pioneers); The old hickory cane (The Mountain Ramblers); Down in the valley (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Un classico all'anno**

IL PRINCIPE GALEOTTO

Letture dal Decameròn di Giovanni Boccaccio

5. D'un palafreniere e d'un palafreno. Carmen Villani canta la ballata di Pampinea

Musiche originali di Carlo Frajese con arrangiamenti e direzione di Giancarlo Chiaramello. Partecipano A. Bianchini, G. Bonagura, A. Cacialli, R. Cucciolla, C. Gaipa, M. Gillia, B. Martini, L. Modugno, D. Nicolodi, G. Pescucci, G. Piaz, B. Valabrega

Commenti critici e regia di **Vittorio Sermonti**

21 — **Tony Osborne e la sua orchestra**

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Igor Markevitch

Soprano **Elisabeth Speiser**

Tenore **Werner Hollweg**

Basso **Jacob Staempfli**

Franz Joseph Haydn: La Creazione, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Giulio Bertola

(Ved. nota a pag. 73)

Nell'intervallo:

Parliamo di spettacolo

Al termine (ore 23,20 circa):

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero. Saluti dei nostri connazionali alle famiglie in Italia - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio**

7,35 Buon viaggio
— *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Los Marcellos Ferial e Nana Mouskouri**
— *Certosino Galbani*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Ivanhoe**
di **Walter Scott**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
10° puntata
Reginaldo — Vigilio Gottardi
Wamba — Giorgio Favretto
De Bracy — Arnaldo Bellofiore
Brian — Giancarlo Dettori
Ivanhoe — Arnaldo Ninchi
Rebecca — Adriana Vianello
Ulfrida — Irene Aloisi
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Andrea Camilleri**
— *Invernizzi Strachinella*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Noi, i Beatles**
Storia sceneggiata e tanta musica di **Fabrizio Cerqua** e **Rosario Pacini**
Il narratore — Carlo Romano
George Harrison — Arturo Corso
John Lennon — Pieraldo Ferrante
Paul Mc Cartney — Alvaro Piccardi
Ringo Starr — Maurizio Tocchi
con Alina Moradei e Maria De Angeli
Regia di **Vito Molinari**

---

13 — **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Su di giri

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Per gli amici del disco
— *RCA Italiana*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **CLASSE UNICA**
Problemi psicologici attuali della donna, di **Mario Moreno**
con la partecipazione di Anna Perez
3. Maschile e femminile nella nostra cultura

16,05 **Pomeridiana**
Gershwin: I got rhythm • Jaen: Un rayo de sol • Mogol-Battisti: Anna • Rome: South America take it away • Arlen-Mercer: Blues in the night • Lauzi-Carlos: Sentado a' beira do caminho • Migliacci-Mattone: Al bar si muore • Lecuona: Tabù • Paoli-Bindi: L'amore è come un bimbo • Ignoto: La raspa • Ross: Bucket o' grease • De Curtis: Malafemmena • Bigazzi-Cavallaro-Mariano: Bella che balli • Ortolani: Golden gate bridge • Castiglione: Dolcemente • Migliacci-Ciacci: Notte notte notte • Hart-Rodgers: My funny Valentine • Ciaikowsky: Moon love • Catra-Arfemo: Avengers • Villa-Lobos: The little train of Capira • Theodorakis: Theme from Zorba the greek • Savio-Bigazzi-Polito: Io non avrò • Lombardi-Piero e José: Un uomo senza tempo • David-Bacharach: Wives and lovers • Jarre: Lara's theme • Auliver-Laurent: Les éléphants • Auric: Moulin rouge • Mogol-Soffici: Quando l'amore diventa poesia • Porter: Begin the beguine • Gershwin: Embraceable you • Sonago-Musikus: Tu bambina mia • D'Adamo-Di Palo-De Scalzi: La più bella sei tu • Mostazo: Mi jaca
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Canzoni in casa vostra
— *Arlecchino*

19,02 **Gianni Morandi** presenta:
MORANDI SERA
Programma di **Franco Torti** con la collaborazione di **Domenico Vitali**
Regia di **Massimo Ventriglia**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Renzo Palmer** presenta:
Indianapolis
Gara-quiz di **Paolini** e **Silvestri**
Complesso diretto da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
— *F.lli Branca Distillerie*

21 — **TEATRO-STASERA**
Rassegna quindicinale dello spettacolo
a cura di **Lodovico Mamprin** e **Rolando Renzoni**

21,45 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

22 — **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LE AVVENTURE DEL DOTTOR WESTLAKE**
di **Jonathan Stagge**
Traduzione e adattamento radiofonico di Romildo Craveri
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Franco Volpi
« E i cani ululano »
4° episodio
Il dottor Westlake — Franco Volpi
Cobb — Franco Scandurra
Dawn — Micaela Esdra
Clara — Renata Negri
Berg — Franco Morgan
Il servo di Faulkner — Renato Scarpa
Regia di **Guglielmo Morandi**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
Kern: Long ago and far away • Ben: Criola • Cazzulani: L'ultimo di dicembre • Lerner-Loewe: With a little bit of luck • Toombs: One mint julep • Sampson: Stompin' at the Savoy • Thompson-Gordon-Kay: That's life • Guidi-Pallesi: Strano • Alessandroni: Intimità
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Un enigma vittoriano. Conversazione di Aldo Rosselli*

9,30 **Kurt Weill:** *Sinfonia n. 2: Allegro molto - Largo - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Gary Bertini)*

10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sette Invenzioni a tre voci: in do maggiore - in do minore - in re maggiore - in re minore - in mi bemolle maggiore - in mi maggiore - in mi minore (Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix) • Johannes Brahms: Sestetto n. 2 in sol maggiore op. 36 per archi: Allegro non troppo - Scherzo (Allegro non troppo) - Poco adagio - Poco allegro (Quartetto Konzerthaus di Vienna: Anton Kamper e Karl Maria Titze, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kvarda, violoncello; Wilhelm Hübner, viola aggiunta; Günther Weiss, violoncello aggiunto)

11 — **Musica e poesia**
Modesto Mussorgski: Canti e danze della morte, su testi di Arsenij Golenischev Kutuzov: Berceuse - Serenata - Trepak - Generale d'armata (Galina Viscniewskaia, soprano; Mstislav Rostropovich, pianoforte) • Francis Poulenc: Le bal masqué, cantata profana per baritono e orchestra da camera su testo di Max Jacob: Préambule et air de bravoure - Intermède - Malvina - Bagatelle - La dame aveugle - Finale (Baritono Pierre Bernac - Orchestra da Camera del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi diretta da Louis Frémaux)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Rubino Profeta: Concertino in mi minore per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro vivace, Rondò (Solista Carlo Bruno - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Musiche di scena**
Giovan Battista Lulli: Il borghese gentiluomo, suite op. 60 dalle musiche per l'omonima commedia di Molière (Orchestra da Camera di Mainz diretta da Günter Kehr) • Ildebrando Pizzetti: Tre Preludi sinfonici per l'Edipo Re di Sofocle: Largo - Con impeto ma non troppo mosso - Con molta espressione di dolore (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

---

13 — **Intermezzo**
Muzio Clementi: Sonata in la maggiore op. 25 n. 4 (Pianista Lamar Crowson) • Carl Maria von Weber: Grande Duo concertante op. 48 (Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in mi bemolle maggiore per archi « Jugendquartett » (The European String Quartett)

14 — **Children's Corner**
Gustav Mahler: Da Kindertotenlieder: « Wenn dein Mutterlein » (Contralto Marian Anderson - Orchestra Sinfonica di San Francisco diretta da Pierre Monteux) • Luigi Dallapiccola: Quaderno musicale di Annalibera (Pianista Carlo Pestalozza)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Quartetti per archi di Arnold Schoenberg**
Quartetto n. 1 in re minore op. 7 (in un solo movimento) (Quartetto Parrenin)

15,15 **Rita**
Opera comica in un atto di Gustavo Vaez
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
(Revisione di Umberto Cattini)
Rita — Cecilia Fusco
Beppe — Luigi Pontiggia
Gasparo — Federico Davià
Orchestra Filarmonica di Roma diretta da **Alberto Zedda**

16,15 **Avanguardia**
Milko Kelemen: Etudes contrapuntiques: Etude I - Etude II - Etude III - Etude IV (Complesso « I Solisti di Amburgo » - Direttore Francis Travis) • Henri Pousseur: Madrigal n. 3 (Gruppo « Nuova Consonanza » - Direttore Romolo Grano) • Krysztof Penderecki: Thrène à la memoire des victimes de Hiroshima (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Bruno Maderna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Sui nostri mercati

17,25 **Fogli d'album**

17,35 Nuovo cinema: Colombia, Perù, Venezuela, a cura di Lino Micciché

17,45 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
E. Siciliano: Il teatro di Feydean - « Jacob von Gunther » di Walser; ne parla G. Manganelli - Note e rassegne: America, cultura e contro-cultura, di B. Placido

---

19,15 **Tutto Beethoven**
Opere varie
Ottava trasmissione

20,15 **LA MEDICINA PSICOSOMATICA**
5. La funzione sociale
a cura di **Severino Delogu**

20,45 Le strutture culturali in Italia: l'Accademia dei Lincei. Conversazione di Mario Guidotti

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Un'eroina americana: Margaret Fuller**
Programma di **Helen Barolini**
Partecipano: Anna Miserocchi e Vittorio Battarra, Alfredo Bianchini, Nella Bonora, Corrado De Cristoforo, Antonio Guidi, Franco Luzi, Dario Mazzoli, Franco Morgan, Giancarlo Padoan, Giuseppe Pertile, Gianna Piaz
Regia di **Dante Raiteri**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

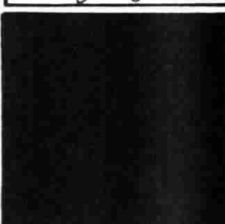
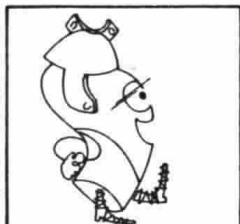
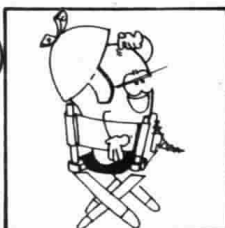
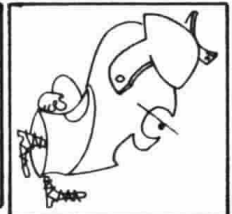
0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: **in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.**

questa sera in TIC TAC

BELLOLI

olio di oliva

presenta

CHE SPASSO!

SIGNORE IN TUTTO IL MONDO LAVORANO DA MOLTI ANNI CON LA MACCHINA PER MAGLIERIA «REGINA» DI PRODUZIONE GERMANICA

Un pullover in poche ore, un vestito in un giorno con la nuova macchina.

- 181 maglie in una sola larghezza.
- 6000 maglie e più in un minuto.
- La possibilità di lavoro in diversi disegni è illimitata.
- Lei può regolare la macchina per 12 diverse grandezze delle maglie.
- Lavoro facilissimo, anche per principianti.
- Il lavoro procede automaticamente.

PREZZO L. 35.000.—
franco domicilio con garanzia
PAGAMENTO RATEALE

Scrivere a: AURO - VIA UDINE N. 2/R4 - TRIESTE

Recentemente alcune aziende del Gruppo Boario sono state visitate dall'avv. Remo Gaspari, ministro per la riforma burocratica; i dirigenti e le maestranze di questi stabilimenti hanno accolto con molta cordialità l'illustre ospite. In questa occasione è stato ribadito l'interesse della Boario verso i mercati del Sud, interesse che si concreterà con la costruzione di un nuovo stabilimento di imbottigliamento negli Abruzzi.

Nella foto: il ministro Gaspari durante la cena al ristorante « Savini » di Milano e l'amministratore della Boario avv. Giovanni Santambrogio e il fratello rag. Augusto Santambrogio.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Gli eroi del melodramma
a cura di Gino Negri
Regia di Guido Stagnaro
7ª ed ultima puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— Le teste matte: Il ballo notturno di Poodles
Distribuzione: Frank Viner
— Il nottambulo
con Charlie Chaplin
Regia di Charlie Chaplin
Produzione: Mutual

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Cioccolatini Bonheur Perugina - BioPresto - Amaro Petrus Boonekamp - Patatina Pai)

13,30
TELEGIORNALE

14 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Cervinia*
CAMPIONATO MONDIALE DI BOB A 4
— EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Valdaora*
CAMPIONATI DEL MONDO SLITTINI

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Harbert S.a.s. - Caprice Des Dieux - Prodotti Johnson & Johnson - Fette vitaminizzate Buitoni)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Fazzoletti Tempo - Bel Paese Galbani)

18,40 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Economia pratica
a cura di Gianni Pasquarelli con la collaborazione di Marcello Di Falco e Cristobal Jannuzzi
Regia di Giulio Morelli
6ª puntata

GONG
(Lucidante Duraglit - Cibalgina - Duplo Ferrero)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Padre Gottardo Pasqualetti

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Lip - Oleificio Belloli - Biscottini Nipiol Buitoni - Cera Overlay - Industrie Alimentari Fioravanti - ... ecco)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Salumi Gurmé - Toffè Kremliquirizia Elah - Dinamo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Formaggi Star - Krups Italia - Negozi Alimentari Despar - Confetto Falqui)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Olio Sasso - (2) Arrigoni - (3) Chinamartini - (4) Cera Liù - (5) Acqua Sangemini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Film Makers - 3) Pan TV - 4) Camera Uno - 5) Cartoons Film

21 — Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Paolo Panelli, Bice Valori
in
SPECIALE PER NOI
Spettacolo musicale di Amurri e Jurgens
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Folco
Coreografie di Don Lurio
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Antonello Falqui
Quarta puntata

DOREMI'
(Gabetti Promozioni Immobiliari - Amaro Cora - Lame Wilkinson - Ariel)

22,15 A-Z: UN FATTO COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK 2
(Signal - Brandy Florio)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,15-19 SCUOLA APERTA
Programma settimanale
a cura di Lamberto Valli con la collaborazione di Felice Froio, Pier Francesco Listri
coordinato da Vittorio De Luca

Per la sola zona del Trentino-Alto Adige
19-20,10 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Pelati Star - Aperitivo Biancosarti - Vernel - Bastoncini di pesce Findus - Gran Pavesi Crackers - Rumianca)

21,15
MILLE E UNA SERA
I PUPAZZI DI JIRI TRNKA
a cura di Stefano Roncoroni con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Presenta Otello Sarzi
L'usignolo dell'imperatore
DOREMI'
(Pocket Coffee Ferrero - Dentifricio Colgate - Finegrappa Libarna Gambarotta - Televisori Philco-Ford)

22,30 I RACCONTI DEL MARESCIALLO
dal libro di Mario Soldati
Edito da Arnoldo Mondadori
Quarto episodio
Il berretto di cuoio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Maresciallo — *Turi Ferro*
Il guardiacaccia Giulio — *Giulio Maculani*
Il guardiacaccia Anselmo — *Pietro Capanna*
Aduo Bogetto — *René Bouloc*
Renato Ravera — *Christian Alegny*
Giovane carabiniere — *Giuliano Petrelli*
Brigadiere Soleri — *Silvano Spada*
Forti — *Giovanni Petrucci*
Camagna — *Bruno Cattaneo*
Berutto — *Aldo Barberito*
De Matteis — *Salvatore Puntillo*
Il capocantiere — *Giovanni Pozzolo*
Maria Bogetto — *Maria Marchi*
Sceneggiatura di Romildo Craveri e Carlo Musso Susa
Regia di Mario Landi
(Produzione della Ultra Film S.p.A.)
(Replica)

23,30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20,10 Sportschau
20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Leo Munter Diözesanseelsorger der stud. Jugend - Bozen
20,40-21 Tagesschau

Fra due giorni scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

30 gennaio

SPORT INVERNALI

ore 14 nazionale

Sulla pista del Lago Blu di Cervinia, cominciano oggi le prove mondiali di bob a quattro. La pista con i suoi 1540 metri di lunghezza, 139 di dislivello, una pendenza del 9,10 per cento e 14 curve, rappresenta una prova molto impegnativa. I bobbisti azzurri sono i campioni uscenti. Lo scorso anni, infatti, conquistarono il titolo iridato De Zordo, Zandonella, Armano e De Paoli. Come nel bob a due il lotto dei partecipanti è agguerrito: fanno spicco statunitensi, svizzeri, austriaci e tedeschi. Altro titolo in Valdaora dove sono in corso le prove mondiali di slittino. In questo campo gli azzurri possono contare su Erika Lechner, olimpionica a Grenoble. (Agli sport invernali è dedicata un'inchiesta alle pagine 86-91).

SAPERE: Economia pratica

ore 18,40 nazionale

Sono molti gli italiani che non riescono a risparmiare nulla perché guadagnano troppo poco, oppure perché si lasciano trascinare dagli allettamenti della società dei consumi. Ma quelli che riescono a risparmiare, come impiegano il loro danaro? In generale, preferiscono impiegare il proprio risparmio in modo che possa essere facilmente reso liquido, cioè convertito prontamente in danaro contante. E' questa forma di impiego del risparmio che viene illustrata, nella gamma di tutte le possibilità offerte al cittadino, in questa puntata (la sesta del ciclo) di Economia pratica. *Che cos'è un conto corrente bancario? Quanto può rendere un deposito a risparmio vincolato? Come si possono comprare obbligazioni, o buoni del tesoro, o buoni postali, o azioni industriali? Che differenza c'è tra un titolo nominativo e uno al portatore? A questo e ad altri interrogativi viene data una risposta, la più chiara possibile.*

SCUOLA APERTA

ore 18,15 secondo

La puntata odierna si compone di due servizi: Eros in classe? *di Lamberto Valli e Stefano Calanchi;* 55 milioni di sportivi *di Salvatore Bruno e Vito Minore.* Eros in classe *si propone di introdurre nella scuola il problema dell'educazione sessuale alla luce di quelli che sono i mutamenti, l'evoluzione, i comportamenti della psiche giovanile, nel particolare ambiente della scuola e della società italiana, raffrontandolo a quello più avanzato di un paese anglosassone. E' opportuno? Se sì, in quale forma e con quali mezzi? Rispondono a queste domande psicologi, igienisti, insegnanti.* 55 milioni di sportivi: *titolo ironico che si riferisce alla situazione in atto in Italia, dove siamo tutti più tifosi che sportivi. La scuola con tutte le sue carenze è chiamata direttamente in causa, per la mancanza o insufficienza di impianti, per l'irrilevante spazio dato all'educazione fisica cui si attribuisce spesso più un valore ricreativo che sportivo.*

SPECIALE PER NOI

ore 21 nazionale

Ricordate il café-chantant, le sue vedettes, i suoi « scettici blu? » E il pubblico di quelle grandi sale? Il tenentino irrimediabilmente innamorato della ballerinetta, il granduca che distribuisce fiori e diamanti, il piccolo impiegato che viene dalla provincia e si concede una esaltante fuga dalla quotidiana routine. Tutto un mondo ormai scomparso, ma Franca Valeri e Vittorio Caprioli riusciranno a ricrearne l'atmosfera per la puntata di questa sera di Speciale per noi. *Sarà un ritorno a mezzo secolo fa in punta di satira con la Valeri nei panni di una primadonna e Caprioli con gibus, mantello e bastone. Dagli albori del Novecento alla Parigi dei giorni nostri con « Les Marionettes de Philipe Genty » che stanno trionfando al Casinò de Paris nello spettacolo di Zizi Jeanmaire. Questo complesso di pupazzi è uno dei più noti in tutta Europa. « Les Marionettes » eseguono di tutto: per i telespettatori italiani saranno animali impegnati in uno sfrenato ballo hippy. Al quartetto istruito da Don Lurio tocca un altro genere di danza, una parodia musicale che ha per tema l'uomo di Naenderthal. Poi sono di scena Ave Ninchi, Bice Valori, Aldo Fabrizi e Paolo Panelli. Ave e Bice riprenderanno il discorso sulle mogli dei personaggi più in vista della cronaca contemporanea e per la circostanza saranno consorti di assessori, impegnate a seguire i mariti nelle polemiche sulla organizzazione comunale, ma soprattutto sulle disfunzioni tipiche di ogni amministrazione del genere. Aldo Fabrizi rientra nella sua galleria di personaggi e ne tira fuori quello del gitante domenicale che, giunto in cima ad una montagna, vuole provare le ebbrezze del volo su un paio di sci. Paolo Panelli torna ai suoi mini-sketches che propongono tra l'altro alcuni appunti ironici sulla figura dell'attore e un discorsetto sulla scimmia e sulla sua vita.* (Vedere articolo alle pagine 76-79).

MILLE E UNA SERA: L'usignolo dell'imperatore

ore 21,15 secondo

Questo film di Trnka è forse il più conosciuto del maestro cecoslovacco, non foss'altro per i riconoscimenti ottenuti (Premio Meliés a Parigi, Premio speciale della critica francese, « Bobina d'oro » a New York, Premio della critica a Locarno) a cominciare dall'anno della sua uscita, nel 1948. Per L'usignolo dell'imperatore, *Trnka si ispirò direttamente ad una nota favola di Christian Andersen, mantenendone intatto lo spirito e l'invenzione ma arricchendola di una nuova trovata: ciò che in Andersen era il contenuto di una favola fine a se stessa, nel film di Trnka diventa storia di un incubo sognato da un bambino febbricitante. Cosicché il film si compone di due parti perfettamente armonizzate fra loro, ma espressivamente indipendenti: l'una affidata agli attori e l'altra ai suoi famosi pupazzi. Un bambino molto ricco vive prigioniero del lusso in una grande villa: è circondato di ninnoli preziosi e giochi rari, ma al di là della cancellata della sua abitazione dove si aprono il verde libero della natura e l'allegria di altri bambini, gli è precluso andare. Ammalandosi sogna la favola di Andersen dove l'imperatore della Cina, conduce una esistenza schiava del ferreo cerimoniale, fra mille delizie artificiali. Venuto a conoscenza dell'esistenza di un uccello dalla voce stupenda, l'usignolo, lo vuole a corte e l'ottiene. Ma quando gli arriva in dono un usignolo meccanico, senza troppi indugi gli sacrifica quello vero, tutto preso dal nuovo entusiasmo. Segregato sempre più da ogni contatto reale con la vita, il piccolo imperatore languisce però fino al gelo della morte; e solo il pietoso usignolo tornato col suo canto, saprà ridonargli le forze per superare il male, e ribellarsi una volta per tutte alla assillante artificiosità che lo circonda. Ridestatosi da questo sogno, il bambino non indugia più a scavalcare la cancellata della sua villa, per correre nel verde in compagnia della piccola anima che non ha cessato di aspettarlo. La storia è dunque modernissima, fin troppo attuale per le indicazioni che pone sul tappeto e con i pericoli che denuncia, per quanto riguarda il progressivo e irreversibile estraniamento dell'uomo dalla natura e dai valori vitali che questa gli insegna. Tanto che il film di Trnka, così esplicito poi nella costruzione narrativa, viene ad assumere quasi il piglio di un apologo, dove però il portato didascalico non ha mai il sopravvento su quello poetico, e principe di tutto rimane il prorompere della fantasia di Trnka, persa dietro ai mirabili particolari di un improbabile, ma affascinante impero del Katai.*

Balsamo Sloan

AUT. MIN. SAN. CONC.

con speciale applicatore omaggio

SABATO TRIPPA
per una ottima masticazione:
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

sciare nel TRENTINO

19 FUNIVIE
19 TELECABINE
50 SEGGIOVIE
230 SKILIFTS
1 SLITTINOVIA

INFORMANO:
L'ENTE PROVINCIALE TURISMO DI TRENTO
VIA S. MARCO 27 - TEL. 80 0 00 E I SUOI UFFICI DI MILANO - VIA S. MARIA SEGRETA 6 - TEL. 80 79 85 E DI ROMA - GALLERIA COLONNA 7 - TEL. 67 42 16

RADIO

sabato 30 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Martina.

Altri Santi: Sant'Ippolito, S. Mattia, S. Giacinta, S. Savina.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,47 e tramonta alle ore 17,25; a Roma sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 17,20; a Palermo sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 17,26.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1900, muore a Torino lo scrittore Vittorio Bersezio.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi risparmia il bastone, odia suo figlio; chi invece l'ama gli cerca sollecitamente una correzione. (Bibbia).

A Marina Dolfin è affidata la parte di Angelica nella commedia di Molière « Georges Dandin, ovvero il marito scornato » (ore 20,10, sul Secondo)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Rassegna della settimana » - « La Liturgia di domani »**, a cura di P. Tarcisio Stramare. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Activités religieuses oecuméniques. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport-Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **8,45** Il racconto del sabato. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Le due orfanelle.** Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Arianne. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». Edizione per i più giovani. **18** Informazioni. **18,05** Polche e mazurche. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Ritmi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario: La stanza dei peccati (II). **20,40** Carosello musicale. **21** Canzonelle antenate e appena nate trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. **21,30** Radiocronaca sportiva d'attualità (ore 22 circa: Informazioni). **22,30** Civica in casa (Replica). **22,40** Ballabili. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

14 Concertino. **Luigi Cherubini:** Sinfonia in re magg. Radiorchestra diretta da Ottavio Ziino. **14,35** Squarci. **17** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: Composizioni per arpa e oboe di **Rossini, Rust, Bochsa** e **Carl Philipp Emanuel Bach.** **18** Per la donna. Appuntamento settimanale. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. Musiche di **Andrea Falconieri, Guilio Caccini, Georg Friedrich Händel, Jacopo Peri, Salvatore Rosa** e **Leonard Bernstein.** **20,45** Rapporti '71: Aspetti di arte e cultura dell'Asia minore. **21,15** XXV Settimane musicali di Ascona 1970. Trio Grumiaux: **Franz Joseph Haydn:** Trio in sol magg. op. 53 n. 1; **Franz Schubert:** Trio in si bem. magg.; **Ludwig van Beethoven:** Trio in mi bem. magg. op. 3 n. 1 (Concerto effettuato il 25-9-1970 nella Chiesa del Collegio Papio di Ascona). **22,20-22,30** Piano-jazz.

Fra due giorni scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jacques Offenbach: Elena di Troia, suite dal balletto: Il giudizio di Paride - Valzer - Divertimento - Notturno - Scena, Polka e Valzer - Can-can (Trascriz. di Antal Dorati) (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati) • Franz Schubert: Cinque Minuetti per archi (Complesso « I Musici ») • Peter Ilijch Ciaikowski: Melodia op. 42 n. 3 per violino e pianoforte da « Souvenir d'un lieu cher » (Mischa Elman, violino; Joseph Seiger, pianoforte) • Robert Planquette: Le campane di Corneville, ouverture (The New Philharmonia Orchestra diretta da Richard Bonynge)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Joaquín Turina: La oración del torero (Orchestra d'archi diretta da Leopold Stokowsky) • Frédéric Chopin: Ballata in la bemolle maggiore op. 47 (Pianista Arthur Rubinstein) • Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 per violino e orchestra (Solista Mischa Elman - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Vladimir Golschmann)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pallavicini-Carrisi: Buona fortuna (Al Bano) • Calabrese-Herman: If he walked into my life (Mina) • Mogol-Prudente: Ho camminato (Michele) • Pace-Argenio-Stevens: Lady d'Arbanville (Gigliola Cinquetti) • Bardotti-Endrigo: Lontano dagli occhi (Sergio Endrigo) • Di Giacomo-De Leva: 'E spingule frangese (Miranda Martino) • Bovio-Lama: Cara piccina (Peppino Di Capri) • Paoli-Bindi: L'amore è come un bimbo (Carmen Villani) • Beretta-Tortorella-Massara: Belè (Gino Bramieri) • Legrand: La chanson des jumelles (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,29 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Bruno d'Alessandro**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **R. Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Classic-jockey:**
Franca Valeri

15 — **Giornale radio**

15,08 Il seme, il fiore, la terra. Appunti di ortofloricoltura a cura di Angiolo del Lungo

15,20 **Peppino Principe, la fisarmonica, le canzoni e la musica**
Con Daniele Piombi e Giuliana Rivera - Testo e realizzazione di Giorgio Calabrese

15,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Agricoltura e allevamento per un mondo nuovo. Colloquio con John Simons e David Morgan, a cura di Giulia Barletta

16 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

16,30 **SERIO MA NON TROPPO**
Interviste musicali d'eccezione a cura di **Marina Como**

17 — **Giornale radio** - Estrazioni Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Vittorio Congia, Domenico Modugno, Sandra Mondaini, Francesco Mulé, Monica Vitti** e **Iva Zanicchi**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

Sandra Mondaini (ore 17,10)

19 — UNA VITA PER LA MUSICA
a cura di **Mario Labroca**
« Bruno Walter » (II)

19,30 **Musica-cinema**
Cipriani: Anonimo veneziano, dal film omonimo (Stelvio Cipriani) • Pace-Mc Kuen: Charlie Brown, dal film omonimo (Johnny Dorelli) • Nicolai: Americana, dal film « Corri uomo, corri » (I Cantori Moderni di Alessandroni - Orchestra Nicolai) • Allen-Bergman: It's heavy to say, dal film « The story » (Ornella Vanoni e dir. John Williams) • Bacharach: The look of love, dal film « Casino royale » (Ray Conniff) • Dossena-Mancini: E' così difficile, dal film « I girasoli » (Jimmy Fontana) • Morrison: Easy rider, dal film omonimo (The Doors) • Yvain: Mon homme, dal film « Funny girl » (Barbra Streisand) • Addinshell-Richard: Concerto di Varsavia, dal film « Suicide » (Ray Conniff)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Dal « Sugar Hill » di San Francisco e dal « Rendez-vous Ballroom » di Santa Monica**
Jazz concerto
con la partecipazione di **Sonny Terry** e **Brownie Mc Ghee** e della **Creole Jazz Band** di **Kid Ory**
(Registrazioni effettuate nel 1960 e nel 1947)

21,05 **CONCERTO**
Direttore
Manno Wolf Ferrari
Soprano **Nicoletta Panni**
Mezzosoprano **Giovanna Fioroni**
Baritono **Guido Guarnera**
Domenico Cimarosa: I due baroni di Roccazzurra (Revis. di Barbara Giuranna): Sinfonia - « Questa grata auretta amica » • Giovanni Paisiello: La molinara (Revis. di Barbara Giuranna): « A che far le superbette » - « Scritti, addio, vi lascio andare » • Franz Joseph Haydn: « D'una sposa meschinella », aria di Donna Stella per « La Frascatana » di Giovanni Paisiello • Sebastiano Nasolini: « O cara immagine » (Revis. di Rate Furlan) • Ferdinando Paër: Griselda (Revis. di Rate Furlan): « Alla natia capanna » - « L'ugel che sta nel nido », duetto; Il Sargino (Revis. di Rate Furlan): « Che fate voi là? », terzetto; Semiramide, Sinfonia (Revis. di Nino Negrotti)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22,05 **Gli hobbies**, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,10 **FANTASIA MUSICALE**

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio**
7,35 Buon viaggio
— *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Sergio Bruni e Isabella Iannetti**
— *Certosino Galbani*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Una commedia in trenta minuti**
ANNA MARIA GUARNIERI in **« La signora dalle camelie »**, di **Alessandro Dumas figlio**
Traduzione e riduzione radiofonica di Chiara Serino
Regia di **Guglielmo Morandi**

10,07 **CANZONI PER TUTTI**
Plante-Mogol-Aznavour: La Bohème (Gigliola Cinquetti) • Devilli-Fain-Webster: L'amore è una cosa meravigliosa (Ricchi e Poveri) • Bovio-Lama: Silenzio cantatore (Miranda Martino) • Pallavicini-Leoncavallo: Mattino (Al Bano) • Guardabassi-Trovajoli: L'amore dice ciao (Andee Silver) • Pascal-Bracardi: Una canzone (Paul Mauriat)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Herbert Pagani** e **Nilla Pizzi**
Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci
— *Pneumatici Cinturato Pirelli*
11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 Su di giri
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — Relax a 45 giri
— *Ariston Records*
15,15 **SAPERNE DI PIU'**
a cura di **Luigi Silori**
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **DISCHI OGGI**
Un programma di **Luigi Grillo**
16,05 **Pomeridiana**
Oldham-Frotts: My friend • Mc Dermot: Good morning starshine • Delanoë-Riccardi-Bolling: Borsalino • Pallavicini-Carrisi: Nel silenzio • Jackson: Young people • Gems-Gates: Make it with you • Delancray-Smille-Mussobrige: Con le ragazze • Mogol-Reitano: L'uomo e la valigia • Simon: Mr. Robinson • Marrocchi-Ciacci-Taricciotti: Cuore ballerino • Bouwens: Midnight • Bardotti-Baldazzi-Dalla: Felicità • Anonimo: House of the rising sun • Deodato: On my mind • De Carolis-Morelli: Fiori • Morricone: Metti, una sera a cena • Tenco: Io si • Mc Leese-Campbell: Rainbow • Pieretti-Gianco: Al monte degli ulivi • Picciconi: Per noi due soli • Bardotti-Ruisi: Un minuto di libertà • Mogol-Lauzi-Prudente: Ti giuro che ti amo • Dylan: Ballata indiana • Minellono-Barry-Bloom: Montego bay • Boldrini-Signorini: Verità che batti nella mente • Vangarde-Carrere-Jaen: Un rayo de sol • Pace-Argenio-Stevens: Lady d'Arbanville • Fogerty: Lookin out my back door • Powell: Berimbau
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17,30): **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
18 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
18,14 Angolo musicale
— *EMI Italiana*
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 Schermo musicale
— *Gruppo Discografico Campi*

19,02 **Gino Cervi** e **Andreina Pagnani** in:
LE CANZONI DI CASA MAIGRET
Sceneggiatura radiofonica di **Umberto Ciappetti** da « Le memorie di Maigret » di Georges Simenon
Regia di **Andrea Camilleri**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Georges Dandin**
ovvero **« Il marito scornato »**
Commedia in tre atti di **Molière**
Traduzione di Bruno Schacherl
Georges Dandin, contadino ricco, marito di Angelica — Renato Rascel
Angelica, moglie di Georges Dandin e figlia del signor de Sotenville — Marina Dolfin
Il signor de Sotenville, gentiluomo di campagna, padre di Angelica — Vittorio Sanipoli
La signora de Sotenville, sua moglie — Pina Cei
Clitandro, amante di Angelica — Raoul Grassilli
Lubin, villico al servizio di Clitandro — Gianni Bonagura
Colin, servo di Georges Dandin — Enrico Lazzareschi
Regia di **Paolo Giuranna**
21,20 **Invito alla sera**
22,20 **Carlo Venturi alla fisarmonica**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
23 — **Bollettino per i naviganti**
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

Andreina Pagnani (ore 19,02)

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 *Una collana di pubblicazioni per i giovani. Conversazione di Giovanni Passeri*
9,30 **Giuseppe Matteo Alberti:** *Sonata in re maggiore con due trombe e violini: Allegro - Adagio - Allegro (Orchestra da Camera « Paul Kuentz » diretta da Paul Kuentz)* • **Johann Schobert:** *Concerto n. 1 in fa maggiore per clavicembalo e orchestra: Allegro assai - Andante - Tempo di minuetto (Solista Marcelle Charbonnier - Orchestra da Camera di Versailles diretta da Barnard Wahl)*

10 — **Concerto di apertura**
Karl Amadeus Hartmann: Sinfonia n. 6: Adagio - Presto, Allegro assai (Tema variato, Fuga I, II e III) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert) • Alban Berg: Concerto per violino e orchestra: Andante, Allegretto - Allegro, Adagio (Solista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Aldo Ceccato) • Arnold Schoenberg: Variazioni op. 31 per orchestra: Introduzione - Tema - Nove Variazioni - Finale (Orchestra « Sudwestfunk » di Baden-Baden diretta da Hans Rosbaud)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Mateusz Zwierchowski: Requiem per soli, coro e orchestra (Jadwiga Romanska, soprano; Krystina Szostek-Radkova, contralto; Kazimierz Pustelak, tenore; Edmund Kossowski, basso - Orchestra Filarmonica Pomorskiej e Coro « Arion » diretti da Zbigniew Chwedczuk)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Neville Gadsby: Protezione contro gas inabilitanti e irritanti
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Niccolò Piccinni: Roland, suite dalle scene sinfoniche e dalle arie di danza (coordinamento e realizzazione del basso continuo di Luciano Bettarini): Scena sinfonica (Largo, Allegro, Largo cantabile, Allegro, Andantino) - Largo (Lento cantabile) - Controdanza (Allegro) - Aria di danza (Animato) - Tambourin (Allegro animato) - Divertimento (con vivacità) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Bettarini) • Giovanni Paisiello: Il balletto della regina Proserpina (trascriz. di Adriano Lualdi): Nei giardini di Cerere (Sarabanda) - Zefiro danza (Giga) - Romanza - Tamburino (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà)

13 — **Intermezzo**
Isaac Albeniz: Catalonia, suite n. 1 per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis) • Enrique Granados: Tre Tonadillas al estile antiguo, su testi di Fernando Periquet (Victoria De Los Angeles, soprano; Gonzalo Soriano, pianoforte) • Joaquin Rodrigo: Fantasia para un gentilhombre per chitarra e orchestra (Solista Andrés Segovia - Orchestra « Symphony of the Air » diretta da Enrique Jorda) • Darius Milhaud: Saudades do Brazil (The Concert Arts Orchestra diretta dall'Autore)
14 — **L'epoca del pianoforte**
Robert Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17 (Pianista Alexis Weissenberg) • Franz Liszt: Due Studi: Arpeggio - La caccia (Pianista Ludwig Hoffmann)
14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Adrian Boult**
Violoncellista **Mstislav Rostropovich**
John Ireland: Symphonic rhapsody « Man-Dun » • Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese »
Orchestra Filarmonica di Londra
(Ved. nota a pag. 73)
16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Clemente Terni: Concerto da camera « L'ultima ora del giorno » « Italiae in memoriam » (Franco Traverso, corno; Salvatore Catania, tromba; Maria Luisa Torchio, arpa; Leonida Torrebruno, timpani; Giovanni Canniot o, percussione; Antonio Saldarelli e Salvatore Di Girolamo, violoncelli - Direttore Clemente Terni) • Luciano Berio: Sinfonia per otto voci e orchestra (Solisti « Swingle Singers » - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Sui nostri mercati
17,20 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto in si bemolle maggiore K. 191 per fagotto e orchestra: Allegro - Andante ma adagio - Rondò, tempo di Minuetto (Solista Maurice Allard - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch)
17,40 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in mi bem. magg. op. 76 n. 6 (Quartetto Fine Arts) • Ludwig van Beethoven: Settimino in mi bem. magg. op. 20 (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Bamberg) • Robert Schumann: Quartetto n. 3 in la magg. op. 41 n. 1 (Quartetto Italiano)
Nell'intervallo: **Musica e poesia**, di Giorgio Vigolo
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Georges Prêtre**
Mezzosoprano **Marilyn Horne** - Tenore **Nicolai Gedda** - Baritono **Roger Soyer** - Basso **Dimiter Petkov**
Hector Berlioz: La dannazione di Faust, leggenda drammatica in quattro parti op. 24 su testi di H. Berlioz, G. De Nerval, A. Gandonnière e W. Goethe
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Gianni Lazzari
23,35 Orsa minore: I mirabili fatti e le terribili gesta del grande **PANTAGRUELE**
di **François Rabelais** - Racconti nuovamente da Roberto Lerici e ricostruiti sonoramente da Carlo Quartucci - Compagnia di prosa di Torino della RAI (3°) - Musiche di Sergio Liberovici eseguite da « I Fantom's »
Regia di **Carlo Quartucci**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti », supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Di vetta in vetta, di coro in coro (i temi preferiti del folclore montanaro). 15,15-15,30 Rubrica religiosa. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.
MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 « Deutsch im Alltag ». Corso pratico di lingua tedesca, della prof.a Freja Doga. 15,15-15,30 Passerella musicale. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza e storia. Tullio Largaiolli: « Come siamo arrivati all'attuale situazione morfologica nel Trentino ».
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Wagner: L'anello del Nibelungo - Wotan o la volontà di potenza (4°), del prof. Alfio Cozzi. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'Acquaviva: Vita, folclore e ambiente trentino. Giovanna Borzaga: « Leggende trentine ».
VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 « Deutsch im Alltag ». Corso pratico di lingua tedesca, della prof.a Freja Doga. 15,15-15,30 Danze folcloristiche. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Paolo Cavagnoli: « Problematica sanitaria e sociale ».
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il Rododendro »: programma di varietà. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Lombardia '71 », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-14,45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: **12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese.** 14,50-15 Musica richiesta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (venerdì: « Il microfono è nostro »; sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 « Ciò che si dice della Sardegna », di A. Cesaraccio. 14,30 « Il protestiere »: proteste a non finire, con contorno di canzoni, spiattellate da Mapus. Regia di Luigi Nora. 14,50 Complessi e cantanti isolani di musica leggera. 15,10-15,30 Musiche e voci del folclore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e « Servizi sportivi della domenica », di M. Guerrini.
LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. e « Servizi sportivi ». 15 « 40 anni di canzoni italiane nelle composizioni di Astro Mari », di G. Sanna. 15,20 Potpourri di motivi di successo presentato al pianoforte da G. Mattu. 15,35-16 Album musicale isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Il protestiere » (replica) con supplemento sportivo. 15,25 « Motivi per sei corde ». 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Sicurezza sociale ». 15 Sardegna e monete d'altri tempi, in collab. con l'Assoc. Numismatica di Sassari, di M. Brigaglia. 15,20 Incontri a Radio Cagliari. 15,40-16 Complessi isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
GIOVEDI': 12,10-12,30 **Programmi** del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15 XV Premio di Poesia Sarda « Città di Ozieri », di A. Sanna. 15,20-16 « Fatelo da voi »: musiche richieste. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « L'ultimo paziente ». Radiodramma di E. Carsana. Regia di L. Girau. 15,30 Cori folkloristici. 15,45-16 Musica romantica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. e « La Nota industriale del mese », di F. Duce. 14,50 « Parlamento Sardo » - Taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 Quartetto Moderno dir. G. Mattu. 15,20-16 « Parliamone pure ». 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e « Servizi sportivi ».

sicilia

DOMENICA: 14 « RT - Sicilia », a cura della Red. giornalistica. 14,30-15,30 « Domenica con noi », di E. Iacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 Sicilia sport.
LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: commento avvenimenti sportivi domenica, di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Musica con Pino Caruso. 15,30 Musiche folcloristiche. 15,45-16 Musica leggera e canzoni. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - A tutto gas, di Tripisciano e Campolmi. 15,05 Musica jazz, di C. Lo Cascio. 15,25 Sicilia che scompare, di E. Guggino. 15,40-16 La Sicilia nelle canzoni. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - « Gli speciali del Gazzettino », a cura della Redazione. 15,05 Zizì: programma per i bambini, di P. Taranto. 15,30 Vie e piazze di Sicilia, di E. Maggio Palazzolo. 15,45-16 Complessi caratteristici. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - « Controluce »: fatti e problemi dell'economia siciliana. 15,05 Archivio di cronache siciliane, di A. Scimè. 15,40-16 Musiche da films. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Sicilia Spettacoli. 15,05 L'uomo e il suo ambiente, di G. Perrone. 15,25-16 Tutto per voi: programma in collaborazione con gli ascoltatori, di G. Badalamenti. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 L'altosparlante: rivistina del sabato, di Guardì e Di Pisa. 15,30 Orchestre, cantanti, solisti e complessi di musica leggera. 15,50-16 Programmi settimana. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.
Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion col comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasm. per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per archi. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon », per le province di Trieste e Gorizia. 14-14,30 « Il Fogolar », per le province di Udine e Pordenone. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.
13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. **13,30 Musica richiesta.** 14 « Il contadino », racconto di G. Miglia. 14,10-14,30 Motivi popolari istriani.
LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Una canzone tutta da raccontare ». Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima. 15,30 Documenti del folclore. 15,45 Umberto Lupi e il suo complesso. 16 « Galleria poetica di Trieste » di Lina Galli (IV). 16,10 « Wallenstein ». Opera in tre atti da F. Schiller. Libretto di Lilyan e Mario Zafred. Musica di Mario Zafred. Interpreti princ.: N. Rossi-Lemeni, A. Rota, M. Basiola, A. Boyer - Orch. e Coro del Teatro Verdi. Dir. Oliviero De Fabritiis. M° del Coro G. Riccitelli. Atto III (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 24-11-1970). 16,45-17 Quartetto di Danilo Ferrara. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un Juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,45 « Quaderno verde ». Aspetti della natura nel Friuli-Venezia Giulia. Partecipano alla trasm. i proff. Giovanni Fornaciari e Livio Poldini. 16 Giulio Viozzi: Sonata per vc. e pf. - Marcello Viezzoli, vc.; Iso Kostoris, pf. 16,20 « Breve viaggio con la ghisa » di Fulvio Tomizza. 16,30 Canzoni di Lelio Luttazzi. 16,45-17 Trio Boschetti. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Motivi popolari italiani - Orch. dir. G. Safred. 15,30 Un po' di jazz con il « Quartetto Jazz Moderno » di Udine e il « Trio di Amedeo Tommasi ». 15,45 « Gorizia: un'indagine ottocentesca », da « Il Territorio di Gorizia e Gradisca » di Carl von Czoernig (III). 16 Concerto sinfonico dir. Fritz Rieger. J. Brahms: Sinfonia n. 4 op. 98 in mi min. - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 6-5-1970). 16,40-17 Passerella di autori friulani. Orch. dir. V. Feruglio. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Piccoli complessi: « The Billows ». 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. **12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-**15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,45 Bozze in colonna: « Guardimoci in faccia », romanzo di Bruno Sanzin - Anticip. di Bruno Maier. 16 Concerto del tenore Bruno Sebastian. Musiche di A. Boito, G. Meyerbeer, G. Verdi, G. Puccini. Orch. Sinf. di Milano e Roma della RAI. Dir.i G. Zani, T. Petralia, C. Franci. 16,15 Fogli staccati: « Inverno in Istria », di Fulvio Monai. 16,25-17 G. Tartini: Sonata op. 2 n. 1 in re magg.; Sonata op. 2 n. 2 in sol magg. - Nereo Tonazzi, vl.; Sergio Chiereghin, pf. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Piccoli complessi della Regione: « The Gianni Four ». 15,25 Canzoniere friulano. Orchestra dir. E. Vittorio. 15,40 Teatro friulano oggi: « La maschera » di Meni. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo. 16,20-17 Fra gli amici della musica: Gorizia. Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.
SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Anni che contano ». Dialoghi con i giovani, di Guido Miglia. 15,30 Canzoni in circolo, a cura di R. Curci. 16 Concerto del mezzosoprano Helga Mueller e del pianista Ennio Silvestri - Musiche di B. Marcello, G. Paisiello, F. Schubert e J. Brahms (Reg. eff. dall'Ist. Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste il 19-1-1971). 16,35 Scrittori della Regione: « Il sacchetto di castagne » di Novella Cantarutti. 16,45-17 Villotte di Romano Donato. Gruppo Corale « Buje » di Buia dir. M. Monasso. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 24. Jänner: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,38 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. R. Rossellini: Stampe della vecchia Roma. Ausf.: Orchester des Theaters « La Fenice », Venedig. Dir.: Pier Luigi Urbini. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Skispuren durch Südtirol. 15,08 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. « Münchhausen. Seine Reisen und Abenteuer ». 4. Folge. 16,45 Rund um die Welt. 17,45 « Die Triffids ». Eine Science-Fiction-Serie in sechs Teilen von Giles Cooper nach dem Roman von John Wyndham. 3. Teil. 18,15-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Die Wikinger ». Ein Hörbild von Katherina Vinatzer. 1. Folge. 21 M. Ravel: Konzert für Klavier und Orchester G-Dur - Klavierkonzert in D-Dur für die linke Hand. Ausf.: Monique Haas, Klavier. Orchestre National de Paris. Dir.: Paul Paray. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 25. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule) Geschichte: « Karl der Grosse ». 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». Durch die Sendung führt Rudi Gamper. 18,45 Raketen, Satelliten, Weltraumfahrt. 18,55-19,15 Freude an der Musik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Abendstudio. 21,10 Begegnung mit der Oper. Opernprogramm mit Rukmini Sukmavati, Sopran, und Luigi Infantino, Tenor. Orchester der RAI, Turin. Dir.: Pietro Argento. Ausschnitte aus den Opern von Verdi, Pergolesi, Mozart, Rossini, Massenet, Giordano, Puccini. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 26. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Geschichte: « Karl der Grosse ». 11,30-11,35 Hygiene im Alltag. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. « Kunterbuntes Kinderland ». 17 Nachrichten. 17,05 Liederabend mit Christa Ludwig, Sopran. Am Flügel: Erik Werba. H. Wolf: Ausgewählte Lieder (Salzburger Festspiele 1970 - Bandaufnahme am 20.8.1970). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Pop-Service ». Am Mikrophon: Ado Schlier. 18,45 Europa in Blickfeld. 18,55-19,15 Alpenländische Instrumente. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Der König der Pariser Operette: Jacques Offenbach. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 27. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Wegweiser ins Englische. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Das Neueste von gestern. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Erdkunde: « Sibirien heute ». 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Bei uns daheim... ».

Der Humorist Wilhelm Rudnigger gestaltet die Sendung « Bei uns zu Gast » (Samstag, 30. Jänner, um 20,01 Uhr)

Interessantes und Wissenswertes. Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. 18,45 Staatsbürgerkunde. 18,55-19,15 Berühmte Interpreten. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Singen, spielen, tanzen... Volksmusik aus den Alpenländern. 20,30 Karl Springenschmid: « Eifersucht auf Bretteln ». Es liest: Helmut Wlasak - « Die unverzollte Hose ». Es liest: Emo Cingl. 20,45 Konzertabend. Gedächtnis-Konzert: Bela Bartok und Anton von Webern. A. Webern: Symphonie op. 21 (1928); Lieder op. 8 (1911-12); Lieder op. 13 (1916). B. Bartok: Musik für Streicher, Celesta und Schlagzeug (1936). Ausf.: Liliana Poli, Sopran - Haydn Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Zoltan Pesko (Bandaufnahme am 21.12.1970 im Bozner Konservatorium). In der Pause: Aus Kultur und Geisteswelt. Dr. Karl Seebacher: Zeit- und Gesellschaftskritik im Film. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 28. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Erdkunde: « Sibirien heute ». 11,30-11,35 Künstlerporträt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Wenn ich König wär » von Adolphe Adam, « Le Prophète » von Giacomo Meyerbeer und « Die lustigen Weiber von Windsor » von Otto Nicolai. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendmagazin ». 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 19-19,15 Chorsingen in Südtirol. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Schlenggeltag im Zillertal ». Dialektstück von Hermann Holzmann. Sprecher: Trude Ladurner, Theo Rufinatscha, Hans Marini, Elda Maffei, Linde Gögele, Franco Marini, Günther Frasnelli, Anna Faller, Max Bernardi, Franz Pfeifer. Regie: Erich Innerebner. 21 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 29. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. « Frosch Hupfebein ». 16,45 Eine Viertelstunde mit Kai Warner und seinem Orchester. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Versuchen Sie's einmal mit Jazz ». Eine Sendung nicht nur für Fans von Ado Schlier. 18,45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur. 18,55-19,15 Reiseabenteuer in 1000 Jahren auf den Strassen Südtirols. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,15-20,23 Für Eltern und Erzieher. 20,40-20,45 Der Fachmann hat das Wort. 21-21,07 Geschichte in Augenzeugenberichten. 21,15 IX. Nationaler Wettbewerb für Violine - I. Nationaler Wettbewerb für Viola « Preis der Stadt Vittorio Veneto ». Konzert der Preisträger. W. A. Mozart: Violinkonzert nr. 5 A-Dur KV 219. 1. Satz, allegro (Solistin: Oktavia Kostner, 2. Preis ex aequo); Violinkonzert nr. 4 D-Dur KV 218. 1. Satz, allegro (Solist: Mario Trabucco, 2. Preis ex aequo). G. Ph. Telemann: Konzert für Viola und Streichorchester G-Dur (Solist: Fausto Anzelmo, Viola, 1. Preis). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 30. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Wegweiser ins Englische. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Der Alltag machts Jahr. 11,30-11,35 Südtiroler Musiker. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Wilhelm Hauff-Max Bernardi: « Das Wirtshaus im Spessart ». 1. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. F. Schubert: "Streichquartett d-moll, op. posth. « Der Tod und das Mädchen ». Ausf.: Amadeus-Quartett. 17,45 Wir senden für die Jugend « Schlagerbarometer ». 18,42 Lotto. 18,45 Die Stimme des Arztes. 18,55-19,15 Sportstreiflichter. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Bei uns zu Gast: Wilhelm Rudnigger. 20,55 Bestseller von Papas Plattenteller. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 24. januarja: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Gorzanisove skladbe za lutnjo. Igra Tonazzi. 10 Melachrinov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 Za dobro voljo. 11,15 Oddaja za najmlajše « Hči Črnega gusarja ». Po romanu E. Salgarija prevedla in dramatizirala. D. Kraševčeva. Četrti del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,35 Ringaraja za naše malčke. 11,50 Vesele harmonike. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj - Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 R. Hey « Poročilo o poroki ». Radijska igra. Prevedel F. Jeza. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 16,50 Parada orkestrov. 17,30 Revija Zborovskega petja. Cecilijanka 70 - 3. del koncerta goriških pevskih zborov. 18 Miniaturni koncert. Brahms: Simfonija št. 4 v e molu, op. 98. Milhaud: Pomladanski concertino. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Lahka glasba iz naših studiov. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Filmska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore « Ljudske pesmi », pripr. Kraševčeva. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. M. Bravničar: Sonata za violino. Igra D. Bravničar. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 25. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Kitarist Almeida. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Deganutti - Vaše čtivo - Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Deželni skladatelji. Pahor: Pedenjped in drugi samospevi. Izvajata sopr. Bratuž Kacjan in pianist Rančigaj. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,15 Zbor « J. Tomadini » vodi Maritan. 19,25 Revija glasbil. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Glasbene razglednice. 21 Pripovedniki naše dežele: G. D'Aronco « Tri pisma ». 21,15 Romantične melodije. 21,50 Slovenski solisti. Tenorist Mitja Gregorač, pri klavirju Lipovšek. Wolf: Štirje samospevi na Mörikejeve stihe; Ravel: Štiri grške ljudske pesmi. 22,05 Zabavna glasba 23,15-23,30 Poročila.

A. Marodič, avtor niza Nenavadne in skrivnostne zgodbe, katerih « Brigada lepotic » je na sporedu 30. I. ob 20,50

TOREK, 26. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Na elektronske orgle igra Millan. 12,10 Bednarik « Pratika ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Backhaus. Bach: Concerto nello stile italiano. 18,45 Hughesov jazz orkester. 19 Otroci pojó. 19,10 Iz življenja gledališkega umetnika: Srečanje z Radom Nakerstom. 19,25 Moški zbor « M. Filej » iz Gorice vodi Klanjšček. 19,45 Glasbeni bestsellerji. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Mozart « Don Juan », opera v 2 dej. Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Märzendorfer. V Odmoru (22,10) Pertot « Pogled za kulise ». 23,45-24 Poročila.

SREDA, 27. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). 12 Pianist Garner. 12,10 Liki iz naše preteklosti. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - Slovarček sodobne znanosti - Jevnikar « Slovenščina za Slovence ». 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Trio Ebert. Beethoven: Trio v es duru, op. 1 št. 1. 19,15 Higiena in zdravje. 19,25 Jazzovski ansambli. 19,40 « Gor in dol po sred' vasi », pripr. Grudnova. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Bour. Sodeluje klarinetist Brezigar. Haydn: Simfonija v f duru št. 89; Merků: Concerto lirico za klarinet in ork. op. 28; Debussy: Iberia, suita št. 2 iz « Images » za ork.; Ravel: Bolero. Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (21,15) Za vašo knjižno polico. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 28. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Sax. 12,10 Družinski obzornik, pripr. I. Theuerschuh. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Kvartet Ferrara. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Deganutti - Kako in zakaj - Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Ban: Srečko Kumar in njegov zbor, 1. oddaja. 18,50 Steffenov ritmični orkester. 19,10 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše. Pripravlja Simonitijeva. 19,30 Izbrali smo za vas. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 U. Betti « Mož in žena ». Drama v treh dejanjih. Prevedel Beličič. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Adrijan Rustja. 22,35 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 29. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). 12 Na elektronsko harmoniko igra Bonzagni. 12,10 P. Benigno: Vpliv zdravil na človeško telo: (4) « Pomirjevalna in poživljajoča sredstva za osrednji živčni sistem ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravlja Ban. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Sodobni ital. skladatelji. Fellegara: Simfonija 1957 v dveh stavkih. Simf. orkester RAI iz Rima vodi Maderna. 19,10 Problemi Krasa (4) S. Peterlin « Nekaj vprašanj o varstvu Krasa ». 19,20 Mešani kvartet in ženski tercet vodi Vrabec. 19,40 Novosti v naši diskoteki. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Questa. Sodelujeta msopr. Stignani in bas. Rossi-Lemeni. Igra orkester RAI iz Milana. 21,50 Folklorni plesi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 30. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 N. Kuret: Ljudska verovanja in vraže « Prerokovanja ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 16,10 Operetni odlomki. 16,30 « Pod svobodnim soncem ». Po romanu F. S. Finžgarja dramatiziral F. Jeza. Četrti del. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu. 17 Znani pevci. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sobotni sestanek, pripravljata Sferza in Filipčičeva - Ščepec poezije - Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nepozabne melodije. 19,10 Po društvih in krožkih « Slovensko planinsko društvo » v Trstu. 19,25 Komorni zbor iz Celja vodi Kunej. 19,45 Jacksonov kvartet. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Nenavadne in skrivnostne zgodbe: A. Marodič « Brigada lepotic ». Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,10 Müllerjev orkester. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISOTTO CON SALSA D'UOVA (per 4 persone) — Fate lessare al dente 400 gr. di riso Vialone, poi sgocciolatelo e versatelo in una terrina, dove avrete mescolato 2 tuorli di uova con 2 cucchiai rasi di salsa di pomodoro, 4 cucchiaiate di parmigiano grattugiato, 60 gr. di margarina GRADINA a pezzetti, sale e pepe. Mescolate velocemente e servite subito.

ROTOLI DI FILETTO CON PROSCIUTTO (per 4 persone) — Battete leggermente 8 fette di filetto di bue da 50 gr. l'una; su ognuna mettete 1/2 fettina di prosciutto crudo e 1/2 cucchiaino di succo di limone; arrotolatele, fissatele con stuzzicadenti (oppure legatele) e fatele cuocere in 40 gr. di margarina GRADINA per pochi minuti a fuoco vivo. Salatele negli ultimi minuti di cottura.

COSTOLETTE PICCANTI (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina GRADINA fate rosolare 4 costolette di maiale, poi insaporitevi 1 pezzo di cipolla tritata; aggiungetevi 1 cucchiaiata di capperi, 50 gr. di olive verdi o nere snocciolate e a fettine, 2 cucchiai di salsa di pomodoro, 1 mestolo circa di brodo di dado, sale e pepe. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 3/4 d'ora. Servite le costolette con il sugo addensato.

con fette Milkinette

TAGLIATELLE VERDI AL SUGO (per 4 persone) — In 60 gr. di burro o margarina vegetale fate imbiondire poca cipolla tritata, unitevi 250 gr. di pomodori pelati, 1/2 cubetto di dado, il sale necessario e lasciate cuocere per circa 15 minuti. Versate il sugo su 400 gr. di tagliatelle verdi, che avrete nel frattempo fatto lessare, mescolatevi 3-4 fette MILKINETTE tagliate a dadini e servite subito.

POLPETTE DI PATATE (per 4 persone) — Fate lessare 1 kg. di patate, sbucciatele e passatele al setaccio. In una casseruola mettete il passato su fuoco molto basso, mescolatevi 2 tuorli d'uova, sale e noce moscata. Sbattetelo bene, poi toglietelo dal fuoco e lasciatelo intiepidire. Con le mani unte, formate delle polpette appiattite che unirete a due a due, con 1/4 di fetta MILKINETTE. Chiudetele perfettamente tutt'attorno, passatele in farina, in bianco d'uovo sbattuto e in pangrattato, poi fatele dorare e cuocere in olio bollente.

FRITTATA FARCITA (per 4 persone) — Con 6 uova, 2 pugni di biete cotte e tritate, sale e pepe, preparate 2 frittate piuttosto sottili. Mentre la seconda frittata è ancora nella padella, copritela con fette MILKINETTE, e con fette di prosciutto cotto a piacere; appoggiatevi l'altra frittata, mettete il coperchio e tenetela su fuoco molto basso per qualche minuto o finché il formaggio si sarà sciolto. A parte, se è di vostro gusto, servite della salsa di pomodoro.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 24 gennaio

9,30 Da Riehen (Basilea Campagna): CULTO EVANGELICO celebrato nella « Kornfeldkirche ». Predicazione di Ernst Eggimann e del Pastore Huldrych Blanke
10,25 In Eurovisione da Kitzbuehl (Austria): SCI: GARE DELL'HAHNENKAMM. Slalom maschile - 1ª prova. Cronaca diretta (a colori)
11,30 In Eurovisione da Cervinia (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI BOB A 2. Cronaca differita parziale (a colori)
12,55 In Eurovisione da Kitzbuehl (Austria): SCI: GARE DELL'HAHNENKAMM. Slalom maschile - 2ª prova. Cronaca diretta (a colori)
13,55 TELEGIORNALE. 1ª edizione
14 In Eurovisione da Engelberg (Obwalden): SCI: GARE DI SALTO. Cronaca diretta (a colori)
16,15 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
16,45 I SOVIETICI: 3. Saimanov Sarlybai, pastore in Uzbekistan. Inchiesta (a colori)
17,10 AUTOMOBILISMO, CHE PASSIONE. Storia dell'auto attraverso gli anni. Realizzazione di Ivan Paganetti. 2ª puntata
17,30 I POETI DELLA CANZONE. A cura di Achille Millo e Filippo Crivelli. Presentano Milly e Achille Millo. Realizzazione di Enrica Roffi. 3ª puntata
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 OMBRE NELLA POLVERE. Telefilm della serie « Laramie » (a colori)
18,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19 PIACERI DELLA MUSICA. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 4 in re maggiore per violino e orchestra, KV 218 (Solista Gabriela Ijac - Orchestra della Suisse Romande diretta da Samuel Baud-Bovy) (Concerto finale dei laureati al « Concorso Internazionale di esecuzione musicale » di Ginevra 1970)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 GIUNGLA D'ASFALTO. Telefilm della serie « Crisis » (a colori)
21,25 IRLANDA: GHIACCIO E VULCANI. Realizzazione di Von Hans e Ernst Weitzel (a colori)
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
22,55 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 25 gennaio

17,30 Telescuola: COSI' NASCE UN MANIFESTO (Diffusione per i docenti)
18,10 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio - « Un pompiere valoroso ». Fiaba della serie « La casa di Tutù » (a colori) - « Danny il salvatore ». Racconto della serie « Sean il folletto » (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 I SERVIZI DEL REGIONALE. « Le vittime della strada ». Servizio di Antonio Maspoli - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 IL CALDERONE. Battaglia musicale a premi presentata da Paolo Limiti. Regia di Tazio Tami (a colori)
21,15 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Aspetti del pensiero politico moderno ». 1. Il liberalismo. Relatore Prof. Giorgio Rumi, partecipano Flavio Cotti, Giancarlo Olgiati, Angelo Rossi, Carla Sganzini e Antonio Riva
22,15 Da Buenos Aires - Automobilismo: GRAN PREMIO FORMULA 1. Cronaca differita parziale
23,15 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 26 gennaio

18,10 PER I PICCOLI. « Bilzobalzo ». Trattenimento musicale a cura di Claudio Cavadini. 20. « Pupazzo di neve ». Presenta Rita Giambonini. Realizzazione di Chris Wittwer - « La sveglia ». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 GUTEN TAG. 5. Corso di lingua tedesca. Lezione riassuntiva di ripetizione. A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
19,50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte. A cura di Grytzko Mascioni (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 IL GIARDINO DELLA VIOLENZA. Lungometraggio interpretato da Burt Lancaster, Dina Merrill, Shelley Winters, Edward Andrews. Regia di John Frankenheimer
22,20 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna mensile di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni
23,10 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI
23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 27 gennaio

18,10 VROUM. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Vincenzo Masotti presenta: « Parliamone con l'esperto: la seconda guerra mondiale ». 1ª puntata. - « Intermezzo ». Come e perché: 3. Il petrolio - « Uno sport, quale? »: Judo. Realizzazione di Ivan Paganetti
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 LE VACANZE DEGLI O'CASEY. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » - TV-SPOT
19,50 APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. III. puntata: « Verso la guerra fredda ». Realizzazione di Willy Baggi - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 LE ARMI E L'UOMO. Tre atti di G. B. Shaw. Traduzione di Paola Ojetti. Raina Petkoff: Paola Quattrini; Caterina Petkoff: Rina Centa; Luka: Franca Mantelli; Bluntschli: Hannes Schmidhauser; Un ufficiale bulgaro: Mauro De Franceschi; Nicola: Pedro Sancho; Paolo Petkoff: Nino Besozzi; Sergio Saranoff: Alberto Terrani. Regia di Eugenio Plozza
22,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 28 gennaio

18,10 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Galli - « Il Pifferaio Giocondo ». XVIII puntata (a colori) - « I Ginnasti ». Racconto della serie « Orazio e Pancrazio » (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Giorgio Albertazzi: fuga dall'attore, a cura di Fernaldo Di Giammatteo - TV-Spot
19,50 GLI DEI NASCONO NELLE RISAIE. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 « 360 ». Quindicinale d'attualità
21,40 CANZONI IN ESILIO. Voci della Grecia contemporanea presentate da Edmonda Aldini e Duilio Del Prete. Musiche di Mikis Theodorakis. Arrangiamenti di Beppe Moraschi e Nicola Piovani. Programma a cura di Edmonda Aldini, Tinin e Velia Mantegazza. 2ª puntata: « L'Epitaffio ». Regia di Tazio Tami
22,10 UNA FRECCIA VERSO IL SOLE. Telefilm della seie « Ai confini della realtà »
22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 29 gennaio

14, 15 e 16 TELESCUOLA. Così nasce un manifesto
18,10 PER I RAGAZZI: « Il labirinto ». Gioco a premi presentato da Adalberto Andreani, a cura di Felicita Cotti e Maristella Polli. XVI puntata - « La terra e la vita ». Documentario realizzato da Takao Kawaguchi
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 GUTEN TAG. 6. Corso di lingua tedesca. Aspetti di vita in Germania. A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 SPERARE PER VIVERE. Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)
21,30 SPECCHIO DEI TEMPI. « La partecipazione alla gestione delle aziende ». Discussione e colloquio con il pubblico
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 30 gennaio

12 In Eurovisione da Cervinia (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI BOB A 4. Cronaca differita parziale (a colori)
13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 LE 5 A 6 DES JEUNES. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
15,45 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì.. « Aspetti del pensiero politico moderno. 1. Il liberalismo ». Relatore Prof. Giorgio Rumi, partecipano Flavio Cotti, Giancarlo Olgiati, Angelo Rossi, Carla Sganzini e Antonio Riva (Replica della trasmissione diffusa il 25 gennaio 1970)
16,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna mensile di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. (Replica della trasmissione diffusa il 26 gennaio 1971)
17,45 L'ASSOLUZIONE DI RUSTY. Telefilm della serie « Rin Tin Tin »
18,10 TEMPO DEI GIOVANI. Questioni d'oggi degli uomini di domani
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 20 MINUTI CON MARINO MARINI (a colori)
19,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
19,50 NIMBUS MAGO DELLO SPAZIO. Disegni animati della serie « I pronipoti » (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21,05 PONY EXPRESS. Lungometraggio interpretato da Charlton Heston, Rhonda Fleming, Forrest Tucker, Jan Sterling. Regia di Jerry Hopper (a colori)
22,45 SABATO SPORT. Cronache ed inchieste
23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

LA "GIORNATA ORANSODA" PER I RAGAZZI DI GENOVA

Oltre mille ragazzi e ragazze genovesi hanno applaudito entusiasticamente i beniamini del calcio e dello spettacolo alla « Giornata Oransoda » svoltasi il 19 novembre all'Auditorium della Fiera di Genova.
Una vera fiumana di domande ha travolto Bernardini, Lodetti, Turone e Speggiorin. Enzo Tortora ha brillantemente accompagnato i ragazzi nello spensierato mondo di Oransoda, con i suoi divertenti giochi a premio.
Ancora una volta, dunque, Oransoda si è dimostrata il « Drink del gruppo », raccogliendo attorno a sé le simpatie di tutti, in un incontro pieno di calore e di entusiasmo.

Consegnata al Presidente del Consiglio dei Ministri dal Presidente dell'INA la quota utili dell'Istituto di pertinenza dello Stato per il 1968-1969.

Il Presidente del Consiglio on. Colombo ha ricevuto il 23 dicembre a Palazzo Chigi, presenti il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, sen. Gava, il Ministro del Tesoro, on. Ferrari Aggradi, il Direttore generale del Tesoro, dott. Miconi e il Direttore generale delle Assicurazioni private dott. Angela, il Presidente dell'INA, prof. Santoro Passarelli, accompagnato dal Direttore generale avv. Pasanisi e dal Direttore Centrale dott. Matricardi.
Il prof. Santoro Passarelli ha consegnato al Presidente del Consiglio, per la successiva trasmissione al Tesoro, un assegno di lire un miliardo 675 milioni 260 mila 874, costituente la quota utili di bilancio 1968-1969 dell'INA di spettanza dello Stato.
E' il settimo assegno, a partire dal 1961, che il Presidente dell'INA consegna al Presidente del Consiglio per partecipazione dello Stato agli utili dell'Ente, e la somma dei sette assegni è di lire 9 miliardi 402 milioni 800 mila 356.
Il prof. Santoro Passarelli ha illustrato al Presidente on. Colombo ed ai Ministri Gava e Ferrari Aggradi l'intensa attività che l'INA svolge per la diffusione della libera previdenza e la partecipazione dell'Istituto allo sviluppo economico e sociale del Paese, mediante una politica di investimenti a favore soprattutto di opere di pubblica utilità, d'interesse nazionale e locale.
E' stato accennato, inoltre, agli importanti compiti affidati all'INA con le leggi istitutive dell'Assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore e del fondo di solidarietà nazionale a favore dell'agricoltura.

BANDIERA GIALLA

RISCOSSA AMERICANA

Con l'inizio del nuovo anno arrivano puntualmente i bilanci, le classifiche riepilogative, le indagini di mercato e le analisi relative alle vicende artistiche e soprattutto commerciali della musica leggera nel 1970. Si guarda al passato per tentare di prevedere il futuro. Il primo bilancio è quello fatto dal settimanale inglese *Melody Maker*, la più autorevole rivista musicale britannica, che si è limitato a compilare una classifica dei dischi più venduti e degli artisti più popolari dell'anno passato senza trarre delle conclusioni, anche per evitare un discorso vagamente spiacevole: il primo e più evidente risultato dei suoi calcoli, infatti, è che la musica leggera americana ha sferrato nel 1970 un'offensiva vittoriosa nei confronti di quella inglese.
Gli americani, insomma, sono tornati ad essere i padroni del mercato mondiale, quasi una vendetta nei confronti degli inglesi la cui enorme espansione di qualche anno fa aveva assai allarmato il mondo della musica leggera statunitense.
Nella classifica dei 45 giri più venduti dell'anno, nei primi nove posti figurano sei dischi americani: al primo posto c'è *Bridge over troubled water* di Simon & Garfunkel, al secondo *The wonder of you* di Elvis Presley; solo al terzo si è piazzato un disco inglese, *In the summertime* dei Mungo Jerry, seguito da *All right now* dei Free. Tornano gli americani fino all'ottavo posto: *Wanderin' star* di Lee Marvin, *Spirit in the sky* di Norman Greenbaum, *Band of gold* di Freda Payne. Quindi *Something* di Shirley Bassey, poi *Tears of a clown* di Smokey Robinson. Su 50 dischi 28 sono americani. La classifica è stata compilata assegnando un punteggio a ogni disco apparso nelle classifiche settimanali pubblicate dal *Melody Maker*.
La situazione è un po' migliore per quanto riguarda i long-playing. Dei primi dieci dischi in graduatoria cinque sono americani e il primo posto è inglese. Nell'ordine: *Led Zeppelin II* dei Led Zeppelin, *Bridge over troubled water* di Simon & Garfunkel, *Paint your wagon*, una colonna sonora cinematografica della Paramount, *Easy rider*, una raccolta dei pezzi eseguiti nell'omonimo film, quindi *Let it be* dei Beatles, *Deep Purple in rock* dei Deep Purple, *Tamla Motown Chartbusters vol. 3*, una raccolta di brani di « Detroit sound » interpretati da vari artisti, *Abbey Road* dei Beatles, *McCartney*, il long-playing inciso da Paul McCartney, e *Andy Williams Greatest Hits* di Andy Williams. Su cinquanta dischi venticinque sono americani: un giusto « half & half ».
Anche la classifica degli artisti più popolari è divisa in parti uguali: venticinque artisti inglesi e altrettanti americani. Al primo posto figura Elvis Presley, seguito dal complesso statunitense dei Jackson 5, da Jimmi Ruffin e dai Creedence Clearwater Revival: quattro americani. La graduatoria torna in Inghilterra al quinto posto con Andy Williams, poi riattraversa l'Atlantico con i Four Tops al sesto posto e Glen Campbell al settimo. Qualche curiosità: Shirley Bassey al ventiduesimo posto, i Beach Boys al trentaduesimo, Tom Jones al trentaseiesimo. Assenti del tutto i Beatles e i Rolling Stones.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Una folta rappresentanza del « Detroit sound » sbarcherà in Europa nei prossimi mesi, per rilanciare anche nel vecchio continente quel particolare tipo di rhythm & blues che negli Stati Uniti ha avuto nel 1970 un anno d'oro. Il primo gruppo che verrà in avanscoperta all'inizio di febbraio comprende le Supremes, i Jackson 5, Martha Reeves & the Vandellas e Stevie Wonder. Più tardi toccherà a Diana Ross, Smokey Robinson e ai Four Tops. E' abbastanza probabile che l'Italia sia fra i Paesi toccati dalle tournées.

● L'operazione pubblicitaria dei Curved Air, il complesso inglese che ha messo in commercio le prime 10 mila copie del long-playing *Airconditioning* stampate su un disco che riproduce un disegno a 4 colori da appendere come un quadro dopo averlo ascoltato, ha corso il rischio di fallire. Centinaia di acquirenti del microsolco hanno rimandato indietro il disco alla Casa costruttrice per via della mediocre qualità dell'incisione, chiedendo di cambiarlo con un disco di normale vinilite. Si è poi scoperto che non dipendeva dal materiale, ma da un difetto di stampaggio di alcune copie.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Vent'anni* - Massimo Ranieri (CGD)
2) *Capriccio* - Gianni Morandi (RCA)
3) *Fiume amaro* - Iva Zanicchi (Ri.Fi)
4) *Ma che musica maestro* - Raffaella Carrà (RCA)
5) *Anna* - Lucio Battisti (Ricordi)
6) *Io e te da soli* - Mina (PDU)
7) *Tutt'al più* - Patty Pravo (RCA)
8) *Una ferita in fondo al cuore* - Mino Reitano (Durium)
9) *Ah, l'amore che cos'è* - Orietta Berti (Polydor)
10) *Girl I've got news for you* - Mardi Gras (SAAR)

(Secondo la « Hit Parade » del 15 gennaio 1971)

Negli Stati Uniti

1) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
2) *Knock three times* - Dawn (Bell)
3) *One less bell to answer* - Fifth Dimension (Bell)
4) *Black magic woman* - Santana (Columbia)
5) *I think I love you* - Partridge Family (Bell)
6) *Lonely days* - Bee Gees (Atco)
7) *Groove me* - King Floyd (Chimneyville)
8) *Stoned love* - Supremes (Motown)
9) *Stoney end* - Barbra Streisand (Columbia)
10) *Tears of a clown* - Smokey Robinson & Miracles (Tamla)

In Inghilterra

1) *Grandad* - Clive Dunn (Columbia)
2) *When I'm dead and gone* - McGuinness Flint (Capitol)
3) *I hear you knocking* - Dave Edmunds (Mam)
4) *Ride a white swan* - T. Rex (Fly)
5) *It's only make believe* - Glen Campbell (Capitol)
6) *Cracklin' Rosie* - Neil Diamond (Uni)
7) *Nothing rhymed* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
8) *I'll be there* - Jackson 5 (Tamla Motown)
9) *Home lovin' man* - Andy Williams (CBS)
10) *Blame it on the Pony Express* - Johnny Johnson (Bell)

In Francia

1) *Ratata* - Rotations (Polydor)
2) *J'habite en France* - Michel Sardou (Philips)
3) *Lady d'Arbanville* - Cat Stevens (Island)
4) *Deux amis pour un amour* - Johnny Hallyday (Philips)
5) *Ratata* - Antoine (Vogue)
6) *Black night* - Deep Purple (Harvest)
7) *Donnes ton cœur* - Mireille Mathieu (Barclay)
8) *Alors reviens-moi* - Adamo (Pathé-Marconi)
9) *L'aigle noir* - Barbara (Philips)
10) *Lookin' out my back door* - Creedence Clearwater Revival (Musidisc)

CONTRAPPUNTI

Portoghesi

A tutti i frequentatori di teatri è noto che con questo termine vengono indicati coloro che assistono agli spettacoli senza avere pagato il biglietto d'ingresso; meno noto, invece, è che la sua genesi, nella singolare accezione teatrale, è strettamente legata alla vicenda italiana, anzi milanese, di Carlos Antônio Gomes (1836-1896), il compositore brasiliano di origine portoghese che negli anni Settanta godette di improvvisa quanto effimera notorietà, mentre oggi il suo nome è praticamente confinato in enciclopedie, dizionari e storie della musica, quale rappresentante di un certo epigonismo verdiano, e la sua musica compare solo più sporadicamente in qualche concerto radiofonico o nei teatri di Rio de Janeiro e di São Paulo. Appunto da quest'ultima città proviene la compagnia che eseguirà prossimamente al « San Carlo » di Napoli *O Guarani* (« Il Guarany »), l'opera più famosa di Gomes, che venne rappresentata per la prima volta con grande successo alla « Scala » il 19 marzo 1870, protagonista il tenore Giuseppe Villani (e non già, come da qualche parte si è letto, l'allora nemmeno ventenne Francesco Tamagno, che sarà invece, nove anni più tardi, il primo Fabiani della *Maria Tudor* dello stesso Gomes), e che in Italia apparve per l'ultima volta nell'aprile 1937 al Teatro Reale dell'Opera, protagonista Beniamino Gigli.
Ambientata nel Portogallo del '300, anzi per essere precisi alla corte di Alfonso IV il Severo (re dal 1325 al 1357), ma composta dal marchigiano Giuseppe Persiani, è invece quell'*Ines de Castro* della quale ci siamo già occupati a proposito di una sua possibile ripresa allo Sferisterio di Macerata il prossimo luglio (n. 33 del *Radiocorriere TV* 1970), e sulla quale vale la pena di tornare brevemente. Innanzitutto per precisare che la data di nascita del Persiani dovrebbe essere anticipata dal 1804 (come avevamo scritto noi desumendola da dizionari e lessici musicali e come dovevano esserne convinti gli stessi concittadini allorché nel 1904 fecero apporre una lapide nel Palazzo Comunale di Recanati) al 1799, stando almeno a quanto ha affermato in uno scritto rievocativo, per la verità senza recare le prove del suo asserto, Celso Minestroni. Controverso è anche il luogo di composizione di quest'opera — la più famosa (o meglio, la meno ignota) del musicista recanatese, morto settantenne (se la data del 1799 è esatta) a Neuilly-sur-Seine, vicino a Parigi, e al quale i concittadini memori intitolarono il teatro fin dal 1840 —, che il solito entusiasta Daniele Cellamare assicura essere Cerignola, mentre di parere contrario è il baritono foggiano Saverio Durante. Questi, scopertasi una non trascurabile vocazione musicologica, ha dedicato infatti un suo recente prezioso libretto alle varie opere ispirate alla figura di Ines de Castro, e in modo particolare a quella del Persiani, di cui ricostruisce minuziosamente l'iter teatrale, dalla prima edizione sancarliana del gennaio 1835 (protagonista addirittura la Malibran) a quella di nove anni più tardi data al « Marrucino » di Chieti, quasi certamente l'ultima del melodramma del dimenticato compositore marchigiano.

Filosofo e serva

Lui è Nardo, il contadino filosofo protagonista della deliziosa opera composta nel 1754 da Baldassarre Galuppi su libretto del Goldoni e recentemente presentata al « Verdi » di Padova nella stesura originale, ristabilita da una équipe della Scuola cremonese di Paleografia diretta da Raffaello Monterosso, il quale, con la collaborazione di Iris Adami Corradetti, a sua volta direttrice del Centro Lirico padovano, ne ha curato anche la realizzazione scenica. Dal « filosofo di campagna » galuppiano a Serpina, la « serva padrona » paisielliana, il passo non è troppo lungo, essendo l'opera del musicista pugliese — composta a Pietroburgo dove egli lavorava presso l'imperatrice Caterina — posteriore di 27 anni. Il simpatico personaggio, già musicato mezzo secolo prima da Pergolesi, è ritornato di attualità da alcune settimane, da quando cioè il musicista di Varsavia Stefan Sutkowski ha scoperto, nel castello di Lancut, nella Polonia meridionale, il manoscritto della *Serva padrona* di Paisiello, che verrà rappresentata la estate prossima nel Parco Lazienski della capitale polacca.

gual.

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODI

ROMA, TORINO, MILANO E TRIESTE
DAL 24 AL 30 GENNAIO

BARI, GENOVA E BOLOGNA
DAL 31 GENNAIO AL 6 FEBBRAIO

NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA
DAL 7 AL 13 FEBBRAIO

PALERMO
DAL 14 AL 20 FEBBRAIO

CAGLIARI
DAL 21 AL 27 FEBBRAIO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

P. Locatelli: **Il pianto di Arianna, Concerto grosso in mi bem. maggiore op. 7 n. 6** per archi (Revis. di A. Koole); A. Lotti: **Tre Madrigali** a tre voci; L. Dallapiccola: **Cinque frammenti di Saffo,** per una voce e orchestra da camera (traduz. di S. Quasimodo); G. Petrassi: **Concerto n. 5** per orchestra

9,20 (18,20) QUARTETTI PER ARCHI DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Quartetto in re magg. op. 64 n. 5 « L'allodola » — Quartetto in sol magg. op. 77 n. 1

10 (19) TASTIERE

B. Galuppi: **Sonata in la magg.**

10,10 (19,10) DOMENICO CIMAROSA

Artemisia: Sinfonia (Revis. di A. Toni)

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: PIANISTA SVIATOSLAV RICHTER

R. Schumann: **« Warum? »** n. 3 da « Phantasiestücke » op. 12; F. Schubert: **Sonata in la min. op. 42**

11 (20) INTERMEZZO

Anonimo: **Canzone e Saltarello — Dos Canciones Catalanas;** F. Tarrega: **Danza mora;** R. de Visée: **Intrada y Giga;** P. de Sarasate: **Cinque Danze Spagnole;** M. de Falla: **El amor brujo,** balletto

11,55 (20,55) VOCI DI IERI E DI OGGI: SOPRANI MARIA IVOGÜN E MARIA STADER

W. A. Mozart: **Il ratto dal Serraglio:** Aria di Costanza (M. Ivogün) — **Laudate Dominum,** dai « Vesperae Solemnes de Confessore » K. 339 (M. Stader); G. Meyerbeer: **Gli Ugonotti:** « Ihr edlen Herren allhier » (M. Ivogün); O. Nicolai: **Le allegre comari di Windsor:** « Nun eilt herbei » (M. Stader)

12,20 (21,20) MARIO CASTELNUOVO TEDESCO

La bisbetica domata: Ouverture per il teatro di Shakespeare

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

T. Albinoni: **Concerto in sol min. op. 9 n. 8 — Concerto in si bem. magg. op. 9 n. 11;** J. Fiala: **Concerto in mi bem. magg.;** J. N. Hummel: **Adagio, Tema e variazioni in fa min. op. 102** (Dischi **Philips**)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL QUARTETTO BRAHMS

B. Martinu: **Primo Quartetto in do magg.** per pianoforte e archi; C. M. von Weber: **Quartetto in si bem. magg. op. 8** per pianoforte e archi

14,20-15 (23,20-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

C. Gregorat: **Sonata** per violoncello e pianoforte; A. Gentilucci: **Sequenze** per orchestra da camera

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Hector Berlioz: **Nuits d'été op. 7:** Villanella - Lo spettro della rosa - Sulla laguna - Assenza - Al cimitero - L'isola sconosciuta - Msopr. Rita Gorr, ten. John van Kesteren - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo; Peter Ilijch Ciaikowsky: **Sinfonia n. 2 in do magg. op. 17:** Andante sostenuto, Allegro vivo - Andantino marziale, quasi moderato - Scherzo (Allegro molto vivace) - Finale (Moderato assai) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Karl Randolf

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mercer-Mancini: **Moon river;** Cardozo: **Pajaro campana;** Hubbell-Golden: **Poor Butterfly;** Mogol-Battisti: **Insieme;** Parish-Anderson: **Blue tango;** Furber-Graham: **Limehouse blues;** Herbert-Lehar: **Gern hab ich die Frau'n gekusst;** David-Bacharach: **This guy's in love with you;** Anonimo: **Don't fence me in;** Migliacci-Zambrini-Cini: **La bambola;** Testa-Remigi: **Innamorati a Milano;** Anonimo: **Danza azteca;** Piccioni: **Stella di Novgorod;** Lombardi: **Un uomo senza tempo;** Hetti: **I'm shoutin' again;** Maxwell-Di Novi: **I can hear music;** Strauss: **Frühlingsstimmen;** Guarini: **Io e Paganini;** Anonimo: **Deux guitares;** Van Holmen-Mc Kay-Vincent: **Day dream;** Calero-Monterde: **La Virgen de la Macarena;** Paoli: **Che cosa c'è;** Donaggio: **Motivo d'amore;** Gershwin: **A foggy day;** Calimero-Monegasco-Solingo: **Uomo piangi;** Andree-Kahn-Schwandt: **Dream a little dream of me;** Theodorakis: **Zorba's dance**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lauzi-Renard-Thibaut: **Que je t'aime;** Migliacci-Pintucci: **C'è un angolo del viso;** Bennett-Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady;** Mendonça-Jobim: **Meditations;** Paoli-Boldrini-Gibb: **Così ti amo;** Ocampo: **Galopera;** Hebb: **Sunny;** Panzeri-Pace-Carraresi-Isola: **Viso d'angelo;** Ithier-Mason-Reed: **J'aime bien l'hiver;** Capinam-Lobo: **Pontieo;** Amurri-Verde-Pisano: **Sei l'amore mio;** Gart: **Scherzo;** Pinchi-Ferrao: **Coimbra;** Desmond: **Take five;** Berlin: **Always;** Barouh-Lai: **Un homme qui me plait;** Mogol-Battisti: **Per te;** Baliardo-De Plata: **Noche de feria;** David-Bacharach: **Promises, promises;** Vidalin-Bécaud: **Silly symphonie;** Pisano: **Sandbox;** De Filippi-Romano-Brenna: **Fiori sul soffitto;** Simons-Marks: **All of me;** Russell: **Little green apples;** Alford: **Colonel Bogey;** De Moraes-Gimbel-Powell: **Canto de ossanha;** Williams-Picou: **High society;** Ben: **Zazueira;** Moustaki: **Mon île de France;** Kennedy-Williams: **Harbour lights;** De Mirkin-Ortiz: **Recuerdos de Ipacaraí;** Linzer-Randell: **A lover's concerto**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Cooley-Davenport: **Fever;** Herman: **Hello Dolly!;** Garfunkel-Simon: **Scarbourough fair canticle;** Marnay-Legrand: **Les enfants qui pleurent;** Schifrin: **The cat;** Bonfa: **Manha de carnaval;** South: **Games people play;** Chiosso-Vanoni-Calvi: **Mi piaci, mi piaci;** Thielemans: **Bluesette;** Hart-Rodgers: **Blue moon;** Rado-Ragni-Mc Dermot: **Good morning starshine;** Burton-Jason: **Penthouse serenade;** Calabrese-Rossi: **E se domani;** Redding: **Respect;** Howard: **Fly me to the moon;** Scott: **Don't cry daddy;** Washington-Bassman: **I'm getting sentimental over you;** De Moraes-Jobim: **So dança samba;** Scott: **Midnight cowboy;** Bardotti-De Hollanda: **Cara cara;** Mercer-Raksin: **Laura;** Califano-Lombardi: **Colori;** Werber-Guaraldi: **Cast your fate to the wind;** Amendola-Gagliardi: **Pensando a cosa sei;** De Rose: **Deep purple;** Delanoë-Deighan: **Champs Elysées;** Rivat-Thomas-Pagani-Popp: **Stivali di vernice blu;** Madara-Borisoff-White: **One, two, three;** Hall-Caymmi: **Festa;** Don Alfonso: **Batucada;** Babila-Giulifan: **Un battito d'ali;** Dylan: **Blowing in the wind**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Selmoco-Erreci-Cassia: **Il tempo di pietra;** Appice: **Where is happiness;** Del Turco: **Due biglietti perché;** Tubbs-Minellono-Contini: **Mai come lei nessuna;** Smith: **Stay loose;** Anderson-Dixon: **Bye bye blackbird;** Noble: **The touch of your lips;** Bigazzi-Cavallaro: **Eternità;** Vandelli-Totaro: **Restare bambino;** Totaro-Vandelli: **Devo andare;** Capuano-Nada-Caperano: **La fotografia;** Serengay-Corsini-Barimar: **Un lago blu;** Piccarreda-Marini: **Non c'è bisogno di piangere;** Adamo: **Noi;** Morrison: **Shaman's blues;** Fidenco-Minelli-D'Abo: **Il sole;** Bacharach-David: **Make it easy on yourself;** Mogol-Lavezzi: **Ti amo da un'ora;** Donida-Mogol: **Lasciami vedere il sole;** Marini-Martucci-Bertero: **Uno come noi;** Negri-Golino-Menegazzi-Serengay: **Ho tanta paura;** Carraresi-Migliacci: **Anche gli angeli;** Testa-Remigi: **Ti racconto una storia;** Lexter-Levitt: **Going no where**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: **Berenice,** ouverture; F. J. Haydn: **Concerto in re magg. op. 101;** F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese »**

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

J. S. Bach: **Magnificat in re magg.;** Anonimi: **Missa Luba** (elabor. di G. Haazen)

10,10 (19,10) GIOACCHINO ROSSINI

L'Italiana in Algeri: Sinfonia

10,20 (19,20) MUSICHE CAMERISTICHE DI PETER ILIJCH CIAIKOWSKI

Sonata in sol magg. op. 37 — Serenade de Don Juan, op. 38 n. 1 — Petit chanson d'enfant, op. 54 n. 16

11 (20) INTERMEZZO

F. Liszt: **Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis min.;** F. Chopin: **Sonata in do min. op. 4 — Bolero in do magg. op. 19 — Tarantella in la bem. magg. op. 43;** B. Smetana: **La sposa venduta,** suite sinfonica dall'opera

12 (21) FOLK MUSIC

Anonimi: **Musiche folkloristiche svizzere**

12,05 (21,05) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA DELL'OPERA DI STATO DI VIENNA

J. S. Bach: **Suite n. 3 in re magg.;** J. Brahms: **Sinfonia n. 1 in do min. op. 68;** N. Rimski-Korsakov: **La Grande Pasqua russa, ouverture op. 36**

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. VICTOR DESARZENS: C. M. von Weber: **Sinfonia n. 2 in do magg.;** TRIO BEAUX ARTS: F. Schubert: **Notturno in mi bem. magg.;** VC. MAURICE GENDRON: P. I. Ciaikowski: **Variazioni su un tema rococò op. 33;** DUO PFF. LODOVICO E FRANCA LESSONA: M. Ravel: **Ma mère l'Oye;** DIR. SERGIU CELIBIDACHE: C. Debussy: **La Damoiselle élue,** poema lirico

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Franz Joseph Haydn: **Stabat Mater,** per soli, coro e orchestra - Solisti: Lydia Marimpietri, soprano; Miti Truccato-Pace, mezzosoprano; Herbert Handt, tenore; Ugo Trama, basso - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli dir. Franco Caracciolo - Istruttore del Coro Emilia Gubitosi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Aznavour: **Yesterday, when I was young;** Pallavicini-Soffici: **Chiedi di più;** Mc Cartney-Lennon: **Michelle;** Ruisi-Rossi: **La stagione di un fiore;** David-Bacharach: **There's always something there to remind me;** Johnson: **Charleston;** Piccioni: **Viaggio romantico;** Dinicu: **Hora staccato;** Martini: **Plaisir d'amour;** Bechet: **Dans les rues d'Antibes;** Pallavicini-Conte: **Non sono Maddalena;** Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude;** Noble: **Cherokee;** Gaber: **Com'è bella la città;** Barouh-Lai: **Un homme qui me plait;** Gilbert-Wayne: **Ramona;** Young: **One hundred years from today;** Califano-Lombardi: **Colori;** Williams: **Basin Street blues;** Ortiz: **Aidee;** Strauss: **Kaiserwalzer;** Endrigo: **Adesso sì;** Mc Dermot-Rado-Ragni: **Aquarius;** Surace-Abner: **All'italiana;** Parish-De Rose: **Deep purple;** Pinkard: **Sweet Georgia Brown;** Medini-Romeo: **Blesses in the rain;** Chiosso-Casellato: **Lui di qui, lei di là**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Wayne: **Vanessa;** Rose: **Holiday for strings;** Adamo: **Petit bonheur;** Lake: **Country lake;** Shayon-Russell: **Rain;** Rubaschkin: **Casatschock;** Macanlay-Mac Leod: **Something here in my heart;** Polito-Bigazzi-Savio: **Le braccia dell'amore;** Delanoë-Sigman-Bécaud: **Et maintenant;** Dvorak (Libera trascrizione): **Humoresque;** Jobim: **Outra vez;** David-Bacharach: **I'll never fall in love again;** Mogol-Di Bari: **La prima cosa bella;** Batista: **Chibels gitanos;** Demy-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Adamson-Young: **Around the world;** Riccardi-Albertelli: **Io mi fermo qui;** Simon: **Mrs. Robinson;** Rodgers: **Lover;** Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno;** Miles-Trenet: **L'âme des poètes;** Dobbins-Galdieri-Redi: **T'ho voluto bene;** Abreu: **Tico tico;** Willemetz-Pollack-Yvain: **Mon homme;** Berlin: **Let's face the music and dance;** Verde-Vaime-Terzoli-Canfora: **Domani che farai;** Ornelas-Ibarra: **Lo mucho que te quiero;** Simoes: **Meia noite e uma guitarra;** Pallavicini-Carrisi: **Mezzanotte d'amore;** Azevedo: **Delicado**

per allacciarsi alla

FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Bergman: **La calda notte dell'ispettore Tibbs;** Ben: **Mais que nada;** Howard: **Fly me to the moon;** Verde-Ferrer: **Viva la campagna;** Mendonça-Jobim: **Samba de uma nota so;** Goell-Dudan-Coquatrix: **Clopin, clopant;** Green-Dankworth: **Modesty;** Gross: **Tenderly;** Bigazzi-Polito: **Arrivederci a forse mai;** Piccioni: **Your smile;** Hamilton: **Cry me a river;** Hart-Rodgers: **The most beautiful girl in the world;** Minellono-Donaggio: **Che effetto mi fa;** Kessel: **On the riviera;** Mc Cartney-Lennon: **Lady Madonna;** Francis-Papathanassiou: **It's five o'clock;** Faure: **Pavane;** Torrebruno-Albertelli-Renzetti: **Solo un momento d'amore;** Dale-Springfield: **Georgy girl;** Gordon-Warren: **At last;** Jarre: **Isadora;** Fishbang-Travis-Bongusto: **A thousand diamonds on the sea;** Herman: **Mame;** Bigazzi-Polito: **Bambina;** Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore;** Mc Dermot: **African waltz;** La Rocca: **Tiger rag;** Prandoni-Mason: **Marry me;** Webb: **By the time I get to Phoenix;** Mogol-Battisti: **Acqua azzurra, acqua chiara;** David-Bacharach: **I say a little prayer**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mills-Roth: **Good morning mr. Sunshine;** Negrini-Facchinetti: **Un minuto prima dell'alba;** Hayward-Thomas: **Watching and waiting;** Baglioni: **Una favola blu;** Weil-Mann: **New world coming;** Vandelli-Totaro: **Devo andare;** Delpech-Vincent: **Wight is Wight;** Menegazzi-Brasola-Comensoli: **Scende la notte;** Mc Leese: **Reflections of my life;** Beretta-Livraghi: **I comandamenti dell'amore;** Pace-Carlos: **I tuoi occhi non moriranno mai;** Brown-Swarn-Larkin: **Pigmy;** Lamberti-Cappelletti: **Lei mi ama;** Mc Cartney-Lennon: **Eleanor Rigby;** Conte: **Nell'anno della luna;** Anderson: **Reasons for waiting;** Avogadro-Detto: **Un'avventura in più;** Feitosa-Vinhas: **Ye me le;** Beretta-Del Prete-Santercole: **Due nemici innamorati;** The Turtles: **Love in the city;** Relin-Mogol-Heider: **Morire due volte;** Pieretti-Gianco: **Quando l'alba tornerà;** Mattone: **Innamorata di te;** Gibb: **Mother and Jack;** Donaldson: **Tender is the night;** Reitano-Nisa: **Questa voce non è mia;** Cook-Greenaway: **Hallelujah;** Tagliapietra-Salizzato: **Finita la scuola**

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 101,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Z. Kodaly: **Due Liriche** per soprano e pianoforte; B. Bartok: **Sonata n. 1** per violino e pianoforte

8,40 (17,40) **SINFONIE DI LUIGI BOCCHERINI**

Sinfonia in la magg. op. 21 n. 6 — Sinfonia in do magg.

9,15 (18,15) **CONCERTO DEL CORO DA CAMERA DELLA RAI DIRETTO DA NINO ANTONELLINI**

L. Cherubini: **Credo** a otto voci, a cappella

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

C. Capirci: **Solitudo,** lirica per clarinetto, basso e continuo obbligato di archi

10 (19) **GEORG PHILIPP TELEMANN**

Quartetto n. 5 in la magg. « Pariser Quartetto »

10,20 (19,20) **IL NOVECENTO STORICO**

P. Hindemith: **Konzertmusik op. 50** per ottoni e archi; S. Prokofiev: **Suite scita op. 20**

11 (20) **INTERMEZZO**

L. Delibes: **Coppelia,** suite dal balletto; E. Grieg: **Concerto in la min. op. 16** per pianoforte e orchestra

12 (21) **PICCOLO MONDO MUSICALE**

B. Bartok: **Lettera ai rimasti a cena,** dai « Kinderchore »; M. Mussorgski: **Enfantines,** sette liriche

12,20 (21,20) **DARIUS MILHAUD**

Scaramouche, suite per due pianoforti

12,30 (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**

Judith, dramma biblico in tre atti e quattro quadri - Testo e musica di Livio Luzzatto - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. A. Gatto - Mº del Coro R. Maghini - Piccolo Coro di Voci Bianche dell'Istituto Salesiano S. Giovanni Evangelista

13,10 (22,10) **CARL MARIA VON WEBER**

Concerto in fa magg. op. 75 per fagotto e orchestra

13,30 (22,30) **RITRATTO DI AUTORE:** GIOVANNI BATTISTA BONONCINI

Divertimento da camera in do min. per flauto e basso continuo — da **« La Griselda »**, dramma per musica di Apostolo Zeno: Sinfonia e Nove arie

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

DIR. GEORGE SZELL: A. Dvorak: **Karneval,** ouverture op. 92; PF. MIRKA POKORNA: B. Smetana: **Polka poetique in sol min. op. 8 n. 2 — Polka in mi bem. magg. op. 13 n. 2;** VL. KONSTANTY ANDRZEY KULKA: A. Glazunov: **Concerto in la min. op. 82** per violino e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

- Joao Donato al pianoforte accompagnato dall'orchestra di Claus Ogerman
- Jazz Dixieland con il complesso di Jimmy Mc Partland
- I cantanti Nancy Sinatra e Bobby Vinton
- L'orchestra di Franck Pourcel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Trenet: **La mer;** Fabbri: **Alice nel vento;** Palomba-Aterrano: **Ho nostalgia di te;** Holmes: **Hard to keep my mind on you;** Pace-Tanaka-Terayama: **Chitarra dimmelo;** Mercer: **I'm a cold cowhand;** Massara: **For Scarlet;** Mogol-Bongusto: **Il nostro amore segreto;** Bergman-Legrand: **The windmills of your mind;** Rivi-Innocenzi: **Addio sogni di gloria;** De Moraes-Jobim: **O morro;** Mc Cartney-Lennon: **Long and winding road;** Cory: **I left my heart in S. Francisco;** Dylan: **Lay lady lay;** Mancini: **Days of wine and roses;** Califano-Gambardella: **Nini Tirabusciò;** Stott: **Chirpy chirpy cheep cheep;** Beretta-Massara-Farnetti: **L'amore viene e se ne va;** Lennon: **Julia;** Raksin: **Laura;** Albertelli-Darcelle-Christesen-Mille: **Un raggio di sole;** Lai: **Vivere per vivere;** Ilari-Guida: **Affaccete Nunziata;** Carter-Stephens: **Winchester cathedral;** Ellington: **Sophisticated lady;** Pascal-Mauriat: **Une simple lettre;** Bardotti-Endrigo: **Dall'America;** Dubin: **Lullaby of Broadway**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Gilbert-Barroso: **Bahia;** Gibb: **To love somebody;** Bouwens: **Dear Ann;** Hamlisch: **Blue for trumpet and Koto;** Young: **Love letters;** G. Backy-Mogol-Lennon-Mc Cartney: **And I love her;** Strauss: **Storielle del bosco viennese;** South: **Games people play;** Cliff: **Suggerin in the candi;** Lai: **Un homme qui me plait;** Califano-Capuano: **In questa città;** Cinquegrana-De Gregorio: **'Ndringhete 'ndrà;** Sherman: **Chitty Chitty Bang Bang;** Ostorero-Alluminio: **Orizzonti lontani;** Webb: **Wichita lineman;** Feliciano: **Destiny;** Mogol-Battisti: **Sole giallo sole nero;** Zarai-Fauré-De Ceratto-Alcade-Barcon: **Alors je chante;** Carter-Stephens: **Knock knock who's there;** Krieger: **Light my fire;** Buggy-Revaux-Sardou: **Les bals populairs;** Wilson: **Viva Tirado;** Hilliard: **Our day will come;** D'Ercole-Tomassini-Morina: **Vagabondo;** Ortolani: **Susan and Jane;** Martini-Amadesi: **Pandora;** Herman: **Just leave everything to me;** Hayes-Crainger-Wadey: **Black is black;** Marks: **I've gotta be me;** Enriquez: **Tema di Giovanna — Cuori solitari**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Nillson: **One;** Stewart-Godley-Crebe: **Neanderthal man;** Stordhal: **I should care;** Feitosa-Vinhas: **Ye-Me-Le;** Sanders-Record: **Soulful street;** Califano-Cosby-Wonder: **My chérie amour;** Bigazzi-Boldrini-Signorini: **Acqua e sapone;** Lennon: **Mother nature's son;** Gershwin: **Embraceable you;** Limiti-Nobile: **Viva lei;** De Senneville-Dabadie-Auteve: **Dans la maison vide;** Bono: **Bang bang;** Schrama: **Soul tango;** Paoli-Giacotto-Barrière: **Angela;** Willson: **Seventysix trombones;** Strakey: **These foolish things;** Mc Cartney-Lennon: **Eleanor Rigby;** Maxwell: **Ebb tide;** Simon: **El condor pasa;** Renard-Sigman: **Losing you;** Light: **Heya;** Kluger-Fishman: **Love's song;** Mayall: **Téléphone blues;** Crino: **Slot machine;** Triebener-Magenta: **Simpathy;** Djaquil-Dossena-Charden: **Tu sei tu;** Dylan: **Wigwam;** Bacharach: **I'll never fall in love again;** Alexandro-Roth: **La bikina;** Caymmi-Motta: **El contador**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

De Carolis-Morelli: **Fantasia;** Locatelli-Martins: **Ave Maria no morro;** Mogol-Lavezzi: **Ti amo da un'ora;** Farassino: **Non devi piangere Maria;** Krieger: **Touch me;** Amendola-Gagliardi: **Settembre;** Martucci-Rendine: **In bianco e nero;** Mellier-Medini: **Con il mare dentro gli occhi;** Anonimo: **Green hills;** King-Goffin: **I can't make it alone;** Pettenati-Lecardi: **La musica continua;** Piccarreda-Marini: **Non c'è bisogno di piangere;** Selmoco-Erreci-Cassia: **Il tempo di pietra;** Cariaggi-Martini-Amadesi: **Il mio amore è lontano;** Sorrenti-Ferrari: **Impressione;** Vandelli-Detto: **E poi...;** Cassia-Ryan-Tocci: **Eloise;** Resnick-Sanjust-Levine: **Chewet chewey;** Canarini-De Martino: **Una poesia che finirete voi;** Maresca-Curtis: **Child of clay;** Specchia-Salizzato: **Irene;** Pintucci: **Se tu ragazzo mio;** Parazzini-Maggi: **Un uomo va;** Young: **Expecting to fly;** Townsend: **For your love**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

R. Wagner: **Il Vascello fantasma:** Ouverture; F. Liszt: **Totentanz,** parafrasi dal « Die irae »; H. Berlioz: **Sinfonia fantastica op. 14**

9,15 (18,15) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

S. Scopelliti: **Divertimento breve** per quattro strumenti a corda; T. Gargiulo: **Serenata n. 2**

9,40 (18,40) **SONATE BAROCCHE**

F. Geminiani: **Sonata n. 7 in do min.** per violino e basso continuo (realizz. Sartori); P. Locatelli: **Sonata in sol magg. op. VIII n. 5** per violino, archi e basso continuo

10,10 (19,10) **JIRI ANTONIN BENDA**

Sinfonia in fa magg.

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI:** LA ROMANTISCHE OPER

L. Spohr: **Jessonda:** Ouverture; C. M. von Weber: **Der Freischütz:** « Wie nahte mir der Schlummer »; F. Schubert: **Fierrabras:** Ouverture; G. Lortzing: **Der Wildschütz:** « Heiterkeit und Frühlichkeit »; R. Schumann: **Genoveva:** Ouverture

11 (20) **INTERMEZZO**

A. Roussel: **Trio op. 40** per flauto, viola e violoncello; F. Poulenc: **Aubade,** Concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti; A. Honegger: **Tre movimenti sinfonici**

12 (21) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**

H. Villa Lobos: **Trio** per oboe, clarinetto e fagotto

12,20 (21,20) **FRANÇOIS COUPERIN**

Concerto n. 10 in la min.

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

L. van Beethoven: **Quintetto in do magg. op. 29 — Quartetto in fa magg.** per archi
(Disco **DGG**)

13,15 (22,15) **FEDERICO MORENO TORROBA**

Piezas caracteristicas

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA PAUL VAN KEMPEN** CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA ADRIAN AESCHBACHER

J. Brahms: **Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83;** R. Schumann: **Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 « Renana »**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Georg Friedrich Haendel: **Suite n. 4 in mi min.,** per clavicembalo: Fuga - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga - Solista Anton Heiller; Georg Philipp Telemann: **Concerto in re magg.** per tromba, 2 oboi e basso continuo: Largo - Vivace - Siciliana - Vivace - Renato Cadoppi, tb.; Giuseppe Bongera e Paolo Fighera, oboi; Enrico Lini, cembalo; Ludwig van Beethoven: **Quintetto in fa magg. op. 18, n. 1:** Allegro con brio - Adagio affettuoso e appassionato - Scherzo (Allegro molto) - Allegro - Quartetto di Budapest; Francis Poulenc: **Sonata** per due pianoforti: Preludio - Rustique - Final - Duo Ioseph Rollino e Paul Sheftel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Massara: **For Scarlet;** Buggi-Revaux-De Simone-Sardou: **Star con te è morir;** Rimsky-Korsakov (Libera trascriz.): **Song of the indian guest;** Rose: **Holiday for strings;** Mendonça-Jobim: **Meditaçao;** Zoffoli: **Per noi due;** Mogol-Intra: **Jasemine;** Ross-Marshall: **Marching strings;** Ragni-Rado-Mc Dermot: **Hair;** Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di ob-la-da;** Snyder-Singleton-Kaempfert: **Stranger in the night;** Bonfa: **Samba de Orfeu;** Washington-Bassman: **I'm getting sentimental over you;** Bonagura-Carosone: **Maruzzella;** Timmons: **Moanin';** Renard-Thibaut: **Que je t'aime;** Taylor-Lane: **Everybody loves somebody;** Amurri-De Holland: **La banda;** Morricone: **Il clan dei siciliani;** Panzeri-Pace-Carraresi-Isola: **Viso d'angelo;** Conti-Argenio-Cassano: **Il mare in cartolina;** Burton-Jason: **Penthouse serenade;** Dylan: **Don't think twice it's all right;** Morricone: **C'era una volta il West;** Modugno-Bonaccorti: **La lontananza;** Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera;** Ruisi-Gigli-Rossi: **Zitto;** Mogol-Lunero: **Una lacrima sul viso;** Lecuona: **Malagueña**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Theodorakis: **Zorba's dance;** Dabadie-Mandel: **Tous les bateaux tous les oiseaux;** Leander: **Flash;** Alfven: **Swedish rhapsody;** Palazzolo-Pennimann-Esqrita: **Come neve al sole;** Ortolani: **Ti guarderò nel cuore;** Jobim: **Insensatez;** Pallavicini-Henry: **Vino e campagna;** Harrison: **Something;** Faure: **Pavane;** Capurro-Di Capua: **'O sole mio;** Thomas: **Spinning wheel;** Fain: **Secret love;** Peterson-Kale-Cummings-Bachman: **American woman;** Trascriz. Jones: **Bob Carol Ted & Alice;** Russo-Di Capua: **Maria Marì;** Rado-Ragni-Mc Dermot: **Let the sunshine in;** Anonimo: **Oh happy day;** Vance-Pockriss: **Run sally run;** Migliacci-Zambrini-Cini: **La bambola;** Riccardi-Albertelli: **Io mi fermo qui;** Laneve: **Sono un vagabondo;** Migliacci-Del Monaco-Gibb: **Pensiero d'amore;** Jones: **Soul bossa nova;** Migliacci-The Turtles: **Scende la pioggia;** Simonetti: **L'altra faccia della terra**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Mc Dermot: **Good morning starshine;** Lubiak: **El condor pasa;** Limiti-Cour-Imperial: **Mi vuoi o non mi vuoi;** Dylan: **Lay lady lay;** Doris: **Oh me oh my;** Mc Kuen: **Jean;** Dominguez: **Frenesi;** Mogol-Battisti: **Per te;** Manne: **Grasshopper;** Peterik: **Vehicle;** Chelon: **Nous on s'aime;** Villa-Lobos: **The brass are coming;** Tenco: **Quando;** Newman: **Airport love theme;** Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont;** Gibb: **I started a joke;** Ellington: **The feeling of jazz;** Giacotto-Gibb: **Aio aio;** Lerner-Loewe: **The rain in Spain;** Lennon: **Day tripper;** Dylan: **Mighty quinn;** Mogol-Battisti: **...e penso a te;** Bolling: **Tema di Borsalino;** Burns: **Early autumn;** Leitch: **Oh gosh;** Ben: **Zazueira;** Endrigo: **Io e la mia chitarra;** Serrat: **Bugiardo e incosciente;** Gershwin: **Oh lady be good**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Wrest: **Blue sunday;** Kim: **Sugar sugar;** Colombini-Mogol-Isola: **Se non è amore cos'è;** Chater-Withem: **Take your pleasure;** The Turtles: **Love in the city;** Polidori: **Notte nera;** Mottola: **Chewy chewy, gum gum;** Beretta-Del Prete-De Luca: **Viola;** Mogol-Lavezzi: **Ti amo da un'ora;** Anderson: **Inside;** Delpech-Daiano-Salerno: **Wight is Wight;** Stott: **Chirpy chirpy, cheep cheep;** David-Bacharech: **Casino Royale;** Canned-Heat: **Down in the gutter, but free;** Mason: **Feeling alright;** Patite-Benson: **The thrill is gone;** Sbriziolo-Avogadro-Mariano: **Sole senza sole;** Verde-Ferrer: **Je vends des robes;** Redding: **I can't turn you loose;** Woodman: **Grilled soul and custard;** Lawson-Redding: **Free me;** Anonimo: **I just rose to tell you;** Beretta-Callegari: **L'esistenza;** Reid-Fisher-Brooker: **Boredom;** Fogerty: **Travellin' band;** Bacharach: **I say a little prayer**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. Brahms: **Due Rapsodie op. 79;** C. Franck: **Sonata in la magg.** per violino e pianoforte

8,45 (17,45) MUSICA E IMMAGINI
F. Liszt: **Orpheus,** poema sinfonico n. 4; B. Smetana: **Sarka,** poema sinfonico dal ciclo « La mia Patria »; C. Saint-Saëns: **Le rouet d'Omphale,** poema sinfonico op. 31

9,15 (18,15) ARCHIVIO DEL DISCO
F. Liszt: **Studio n. 3 in sol diesis min. « La campanella » — Polacca n. 2 in mi magg.;** J. S. Bach: **Ciaccona dalla suite n. 3 in re min.** per violino (Trascr. Busoni)

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
B. Cervenca: **Concerto** per violino e orchestra

10,10 (19,10) MODESTO MUSSORGSKI
Una notte sul Monte Calvo (Revis. di Rimsky-Korsakov)

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
W. A. Mozart: **Sonata in do min. L. 457;** C. Debussy: **Suite bergamasque**

11 (20) INTERMEZZO
J. Stamitz: **Concerto in do min.** per organo e orchestra d'archi (a cura di H. Schubert); G. Viotti: Dalle **Sei Serenate op. 23 per due violini: Serenata n. 2 - Serenata n. 3;** J.-B. Bréval: **Sinfonia concertante op. 31** per flauto, fagotto e orchestra (Revis. Cartigny)

12 (21) FUORI REPERTORIO
L. van Beethoven: **Sei temi variati op. 105** per flauto e pianoforte

12,20 (21,20) ANTON WEBERN
Trio per violino, viola e violoncello op. 20

12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: LORENZO PEROSI
Tema variato — Il Natale del Redentore, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra

13,55-15 (22,55-24) MUSICA DA CAMERA
C. P. E. Bach: **Rondò in sol magg.;** F. J. Haydn: **Trio n. 25 in sol magg. « Trio zingaro »;** G. Fauré: **Quartetto in do min. op. 15** per pianoforte e archi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— L'orchestra Manuel
— Il sassofono di Boots Randolph con accompagnamento di orchestra e coro
— Il cantante Pony Poindexter con i Montgomery Brothers
— L'orchestra di Larry Elgart

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Lerner-Loewe: **On the street where you live;** Adamo: **Petit bonheur;** Roelens: **Mandolini e balalaike;** Nisa-Calvi: **Accarezzame;** Lamberti-Cappelletti: **Faccia da schiaffi;** Anonimo: **Il Carnevale di Venezia;** Trovajoli: **Sette uomini d'oro;** Righini-Migliacci-Lucarelli: **Bugia;** Bechet: **Petite fleur;** De Scalzi-Di Palo-D'Adamo: **Corro da te;** Pollak-Ponce: **Dancing tambourine;** Galdieri-Rota: **Gelsomina;** Balducci-Carucci: **Da un po' di tempo;** Hart-Rodgers: **Bewitched, bothered and bewildered;** Phersu-Rizzati: **Il mare negli occhi;** Beretta-Del Prete-Santercole: **Due nemici innamorati;** David-Bacharach: **Do you know the way to San José?;** Arquim: **Dove sei;** Pagani-Thomas-Rivat-Popp: **Stivali di vernice blu;** Macaulay-McLeod: **Something here in my heart;** Mogol-Battisti: **Fiori rosa fiori di pesco;** De Gemini-Alessandroni: **Bossa beat;** Beretta-Libano: **Mare di dicembre;** Morina-D'Ercole-Tomassini: **Vagabondo;** Lamberti: **Tumbaga;** Minellono-Mogol-Lavezzi: **Spero di svegliarmi presto;** Chiarazzo-Ruocco: **Io sulamente;** Kledem: **Susanna in the morning;** Calise-Rossi: **'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna;** Zarai-Faure-Barcons: **Alors je chante**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Gunwald-Brammer-Kalman: **Komm Zigany** da « **La Contessa Maritza** »; Anderson: **Sleigh ride;** Savio-Bigazzi-Polito: **Folle femmina;** Prévert-Kosma: **Les feuilles mortes;** Gershwin: **Somebody loves me;** Petrolini-Simeoni: **Tanto pe' canta';** Di Paola-Taccani-Ram-Panzeri: **Come prima;** Cucchiara: **Dove volano i gabbiani;** Ortolani: **Africa addio;** Russell-Lecuona: **Babalu;** Neidesco: **Stornellata toscana;** Murolo-Nardella: **Suspiranno;** Derevistky: **Swing nel 1700;** Rota: **Love theme** da « **Giulietta e Romeo** »; Amurri-Canfora: **La canzonaccia;** Del Comune-Mescoli: **Folle amore;** Do Nascimento: **O cangaceiro;** Reverberi: **Plenilunio d'agosto;** Kim-Barry: **Sugar sugar;** Pisano: **The robin;** Castellani: **La vesta rossa;** Rossi: **Stradivarius;** Bardotti-Baldazzi: **Dimmi cosa aspetti ancora;** Arlen: **Stormy weather;** Ruiz-Barbosa: **Cara de payaso;** Palomba-Aterrano: **Ho nostalgia di te;** De Luca-Pes: **Kim;** Mogol-Battisti: **Sole giallo sole nero;** Hatch: **I know a place;** Fishman-Godinho: **The choo choo samba;** Scott: **In the ghetto**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Gershwin: **I've got a crush on you;** Lombardi: **Mi viejo;** Willson: **Seventysix trombones;** Mogol-Bongusto: **Il nostro amore segreto;** Anselmo: **Highway 117;** Baama: **Violins in the night;** Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Sylvie;** Martini: **Plaisir d'amour;** Ben: **Sainpa;** Harbach-Kern: **Yesterdays;** Cenci: **E. C. guitar;** Torrebruno-Albertelli-Renzetti: **Solo un momento d'amore;** Chackfield: **Cuban boy;** Toselli: **Serenata;** Villaggio-De André: **Il fannullone;** Webb: **Up up and away;** Intra: **Momento due;** Carrisi: **Pensando a te;** Bigazzi-Del Turco: **Cosa hai messo nel caffè;** Pallavicini-Lai: **Un homme qui me plait;** Rotondo: **Stelle filanti;** Young: **Love letters;** Zanin-Martelli: **Sorridi sorridi;** Piccarreda-Mogol-Angiolini: **Color cioccolata;** Baez: **Mi dicha lejana;** Simon: **Mrs. Robinson;** Amendola-Gagliardi: **Settembre;** Donadio: **Bossa time;** Mogol-Battisti: **Mamma mia;** Mc Hugh: **I can't give you anything but love**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
D. Cimarosa: **I due baroni di Rocca Azzurra:** Sinfonia; W. A. Mozart: **Concerto in re magg. K. 218;** J. Brahms: **Rinaldo,** cantata op. 50

9,15 (18,15) MUSICHE DI BALLETTO
O. Respighi: **Belkis, regina di Saba,** prima suite dal balletto; J. F. Rebel: **Gli elementi,** suite dal balletto

10,10 (19,10) GEORG PHILIPP TELEMANN
Quartetto in mi min. (da « Tafelmusik », parte 3ª)

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA
G. Rossini: **Variazioni in do magg. — Serenata in mi bem. magg.;** G. Donizetti: **Quartetto n. 9 in re min.**

11 (20) INTERMEZZO
G. Auric: **Chansons françaises;** D. Milhaud: **Concerto n. 2;** E. Satie: **Parade,** suite dal balletto

11,45 (20,45) CONCERTO DA CAMERA: PIANISTA MARIA TIPO
W. A. Mozart: **Sonata in fa magg. K. 280;** C. Debussy: **Due Studi;** S. Prokofiev: **Sonata n. 2 in re min. op. 14**

12,35 (21,35) IAMANTO
Musica per azione in tre atti - Testo e musica di Barbara Giuranna

14,10-15 (23,10-24) PAGINE PIANISTICHE DI FRANZ SCHUBERT
Allegretto in do min. — Dodici Danze tedesche — Fantasia in do magg. op. 15 « Wanderer »

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Johannes Brahms: **Ouverture accademica, op. 80** - Philharmonia Orchestra dir. Otto Klemperer; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in si bem. magg. K 595** per pianoforte e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegro - Solista Marisa Candeloro - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Carl Nielsen: **Suite dall'opera « Muskarade »** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Per Dreier

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma;** Trovajoli: **Come quando perché;** Garinei-Giovannini-David-Bacharach: **Viva il basket ball;** Balducci-Fava-ta-Guarnieri: **Io canto per amore;** Nadalin: **Lunare;** Thibault-Renard: **Que je t'aime;** Di Palo-De Scalzi-D'Adamo: **Una nuvola bianca;** Pallavicini-Rossi: **Sarò come tu sei;** Rivat-Thomas-Playboy-Sarrel: **Oggi è festa;** Kincaid: **T.D. 's boogie woogie;** Marchetti: **Fascination;** De Crescenzo-Acampora: **Fanfara 'e primmavera;** Tirone-Pierannunzi: **Amarsi come ora;** Ragni-Rado-McDermot: **Let the sunshine in;** Mores: **Una lacrima tuya;** De Luca-Guardabassi-Pes: **Una pistola in vendita;** Mattone-Migliacci: **Ma chi se ne importa;** Webster-Tiomkin: **The green leaves of summer;** Migliacci-Lusini: **Stasera alle 8 e 1/4;** Califano-Cantini-Noci-De Bellis: **Avventura che nasce;** Lerner-Loewe: **I could have danced all night;** Marrocchi-Tariciotti-Ciacci: **Cuore ballerino;** Vincent: **Day dream;** Daniels-Parker-Heyman: **Dansero;** Capaldo-Gambardella: **Comme facette mammeta;** Giordano: **Il mio cuore è a Madrid;** Harivelto-Martins: **Ave Maria no morro;** Wassil: **Viva la primavera;** Mogol-Ryan: **The colours of my love;** Endrigo: **Canzone per te**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Oliviero: **Quanno staje cu'mme;** Martelli-Derevitsky: **Serenata sincera;** Heifetz-Dinicu: **Hora staccato;** Argenio-Conti: **Una rosa e una candela;** De Lind-Fiamario: **Un colore al mondo;** Barry: **Midnight cowboy;** Crino: **Devil's trillo;** Lauzi-Borgonovo: **Permette signora;** Bolling: **Tema di « Borsalino »;** Hudson: **Moonglow;** Marins-Baptista: **Deixa que eu quero passar;** Pallavicini-Soffici: **Chiedi di più;** Anonimo: **El condor pasa;** Di Ceglie: **Esistere;** Koger-Ulmer: **Pigalle;** Anonimo: **A la moda dij montagnon;** Stillman-Lecuona: **Andalucia;** Bonaccorti-Modugno: **La lontananza;** Modoni: **Mini parade;** Billy-Hill: **The last round up;** The Corporation: **I want you back;** De Luca-Pes: **Samba quarta;** Carrisi: **Musica;** Argenio-Conti-Cassano: **Il mare in cartolina;** Anonimo: **Battle Hymn of the Republic;** Backy: **Cronaca;** Jansson: **Kuckuckswalzer;** Califano-Lombardi: **Colori;** Gershwin: **Shall we dance;** Ripp: **Nilo blu;** Zito: **Val Pusteria**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Adler: **There once was a man;** Farassino-Brel: **Fanette;** Salerno-Guarnieri: **La nostra città;** La Rocca: **Tiger rag;** Mc Cartney-Lennon: **Accross the univers;** Alessandroni: **Hammurabi;** Reverberi: **Dialogo;** Cavalli-Zoffoli: **Se fosse tutto vero;** Niltinho-Lobo: **Tristeza;** Dajano-Soffici: **Un pugno di sabbia;** Sorgini: **Luci rosse;** Oliviero: **Quando tu;** Savio-Bigazzi: **Lady Barbara;** Nohra-Theodorakis: **Per te;** Umiliani: **Mah Na Mah Na;** Anderson-Weill: **September song;** Solano-Valerio: **El porompompero;** Fibich: **Poema;** Sullivan-Gould-Barry: **Onward christian soldier;** Collazo: **La ultima noche;** Rodrigo: **Concierto de Aranjuez;** Schluger: **Shangai;** Cigliano: **Io tu e il mare;** Kern: **Long ago and far away;** Ben: **Criola;** Cazzulani: **L'ultimo di dicembre;** Lerner-Loewe: **With a little bit of luck;** Toombs: **One mint julep;** Sampson: **Stompin' at the Savoy;** Thompson-Gordon-Kay: **That's life;** Guidi-Pallesi: **Strano;** Alessandroni: **Intimità**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Townshend: **Tommy can you hear me?;** Jagger-Richard: **She's a rainbow;** Gerald-Polnareff: **Love me please love me;** Phillips-Doherty: **For the love of Ivy;** Harrison: **While my guitar gently weeps;** Beretta-Leali: **Una voce amica;** De Carolis-Morelli: **Fantasia;** Donida-Mogol: **La spada nel cuore;** Pace-Carson-Gaydeb: **Io senza te;** Tempera-Pradella: **Charlot;** Sofficì-Ascri-Mogol: **Non credere;** Montgomery: **Fried pies;** Fidenco-Minelli-D'Abo: **Il sole;** Smith: **Stay loose;** Lavezzi-Mogol: **Ti amo da un'ora;** Tenco: **Io sì;** Gershwin: **Summertime;** Anderson: **Reason for waiting;** Adamo: **Noi;** Gibb-Anzoino: **Tomorrow tomorrow;** Del Turco: **Due biglietti perché;** Pizzigoni-Testoni: **Piccola;** Dylan: **I shall be released;** Young: **Mr. Soul;** Bindi: **La musica è finita**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: **Partita n. 2 in do min.;** W. A. Mozart: **Sonata in la magg. K. 526**

8,45 (17,45) I CONCERTI DI FERRUCCIO BUSONI
Concertino per clarinetto e piccola orchestra — **Concerto in re magg. op. 35 a)** per violino e orchestra

9,20 (18,20) DAL GOTICO AL BAROCCO
C. Jannequin: **Quattro Canzoni;** G. Costeley: **« Allons gay bergères »,** canzone — **« Mignonne, allons voir si la rose »** canzone; O. di Lasso: **Quattro Canzoni**

9,50 (18,50) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
F. Rossi: **Divertimento;** G. Ferro: **Composizione**

10,10 (19,10) ENRIQUE GRANADOS
Libro de Horas

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
J. C. Bach: **Quintetto in mi bem. magg.;** F. Danzi: **Quintetto in mi min. op. 67 n. 2;** L. van Beethoven: **Quintetto in mi bem. magg.**

11 (20) INTERMEZZO
F. Schubert: **Sonata in la min. op. 137 n. 2;** F. Mendelssohn Bartholdy: **Tre Fantasie o Capricci op. 16 — Fantasia in fa diesis min. op. 28 « Sonata scozzese »;** R. Schumann: **Cinque pezzi in stile popolare op. 102**

12 (21) LIEDERISTICA
G. Mahler: **Quattro Lieder** per voce e orchestra su testi di Friedrich Rückert

12,20 (21,20) BENEDETTO MARCELLO
Sonata in fa magg. op. 1 n. 1 (Revis. Giordani Sartori)

12,30 (21,30) L'EPOCA DELLA SINFONIA
L. Janacek: **Sinfonietta op. 60;** S. Prokofiev: **Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 « Classica »;** I. Strawinsky: **Sinfonia in tre movimenti**

13,30 (22,30) LA BARONESSA STRAMBA
Farsa in un atto di Domenico Cimarosa (Revis. di Renato Parodi) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE
J. Brahms: **Fantasien op. 116**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Jimmy Powell al sax alto
— Alcune esecuzioni del chitarrista Dave Parker
— Il trio vocale Peter, Paul e Mary
— L'orchestra The Brass Ring

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
De Knight-Freedman: **Rock around the clock;** Budano: **Armonia;** Castiglione-Tical: **Saturday shopping;** Cherubini-Simonini: **Serenata delle serenate;** Murolo-Tagliaferri: **Napule ca se ne va;** Argenio-Conti: **Una rosa e una candela;** Woods: **I'm looking over a four leaf clover;** Modugno: **Simpatia;** De Simone-Fisman-Kluger: **Iptissam;** Asero-Welta: **Come un ciclone;** Gershwin: **Love walked in;** Albertelli-Soffici: **La corriera;** Maxwell: **Ebb tide;** Meccia-Zambrini: **Dopo un bacio;** Neidesco: **Valzer campestre;** Pinchi-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz;** Mezzalira: **Francesca;** Rossi-Dell'Orso-Tamborrelli: **La recluta;** Dossena-Vincent-Van Holmes-Mc Kay: **Ciao felicità;** Migliacci-Jurgens: **Che vuoi che sia;** Garinei-Giovannini-Bacharach: **Tempo di tacchino;** Manlio-Oliviero: **'Nu quarto 'e luna;** Daiano-Pallesi-Brenna-Bettoni: **Para para zum bum bum;** Ilari-Guida: **Affaccete Nunziata;** Ramin: **Music to watch girls by;** Balsamo-Laurenti-Pieretti-Gianco: **Strade bianche;** Dossena-Righini-Lucarelli: **Roma è una prigione;** Sorgini: **Passeggiando con te;** Gold: **Tema da Exodus;** Lewis: **Wade in the water**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Bacharach: **Promises promises;** Angulo: **Guantanamera;** Dalla-Bardotti-Baldazzi: **Sylvie;** Gibb: **Words;** Testa-Remigi: **Innamorati a Milano;** Strauss: **Storielle del bosco viennese;** Donovan: **Colours;** Carrisi: **Acqua di mare;** Mogol-Battisti: **Mary oh Mary;** Bigelow: **Our director;** Kern: **Yesterdays;** Ranzato: **Quando il giorno muor;** Pallavicini-Mescoli: **Il cuore rosso di Maria;** Panzeri: **Viso d'angelo;** Simon: **Cecilia;** Hart-Rodgers: **My funny Valentine;** Di Giacomo-Costa: **Catari;** Schrama: **Soul tango;** Benson-Patite: **The thrill is gone;** Vincent-Van Holmen-Mc Kay: **Fly me to the earth;** Gade: **Jalousie;** Simon: **Scarborough fair canticle;** Bonagura-Merrill-Concina: **Sciummo;** Anonimo: **Lily the pink;** Saint-Preux: **Concerto pour une voix;** Charles: **Hallelujah I love her so;** David-Bacharach: **Walk on by;** Morricone: **Il buono il brutto e il cattivo**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Robinson: **Here I am, baby;** Timmons: **Moanin';** Teicher: **Firebird;** Mercer-Bloom: **Fools rush in;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Chi non lavora non fa l'amore;** Bonfa: **Samba de Orfeu;** Gibb: **I can't see nobody;** Wechter: **Spanish flea;** De Senneville-Dabadie: **Tous les bateaux, tous les oiseaux;** Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente;** De Moraes-Gilbert-Powell: **Berimbau;** Heyward-Gershwin: **Summertime;** Mc Cartney-Lennon: **Girl;** Imperial: **Nem vem que nao tem;** Rae-Last: **Happy heart;** Mercer: **I'm an old cowhand;** Cour-Popp: **L'amour est bleu;** Tenco: **Mi sono innamorata di te;** De Moraes-Powell: **Deve ser amor;** Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes;** Migliacci-Mattone: **Ma chi se ne importa;** Jobim: **Sambina bossa nova;** Dajano-Soffici: **Due grosse lacrime bianche;** Mason-Reed: **One day;** Howard: **Fly me to the moon;** Mitchell: **Both sides now;** Pace-Reymn-Busch: **Sorry;** Dee-Lippman: **Too young;** Strayhorn: **Take the « A » train;** Vidalin-Bécaud: **Le mur**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Jones-Dunn-Jackson-Cropper: **Double or nothing;** Gelling-Muskee: **Apple knocker flophouse;** Califano-Capuano: **In questa città;** Flowess-Pickett: **Mary Jane;** Amurri-Canfora: **La canzonaccia;** Walden-Rossi-Cresley: **Hum a song;** McLemore-Alcivar: **A love like ours;** Pallottino-Dalla: **Orfeo bianco;** Ledbetter: **Cottonfields;** Gibson: **I can't stop loving you;** Annarita-Hardy: **Il mare le stelle il vento;** Gibb: **Give me a smile;** Thompson-Beadry: **Drivin' blues;** Minellono-Diamond: **Vola vola va;** Cummings-Kale-Peterson-Bachman: **American woman;** Negri-Beretta-Verdecchia: **In direzione del sole;** Migliacci-Rompigli-Gianco: **Ballerina ballerina;** Grant: **Used to be a tiger;** Holmes: **Sugar baby;** Minellono-Piccarreda-Anelli: **Solitudine;** Gallagher: **Railway ang gun;** Delanoë-Lauzi-Dassin: **Quello là;** Kilburn: **Maybe we, we lowing too long;** Mogol-Donida: **Lasciami vedere il sole;** Bowie: **Conversation piece;** Mogol-Lavezzi: **Ti amo da un'ora;** Beretta-Pilat: **L'universo;** Cohen-Bonifay: **Souvenirs souvenirs;** De Natale-Tessandori: **Sorge la città;** Findon-Shelley: **Every little step**

LA PROSA ALLA RADIO

L'innamorata

Dramma di Marco Praga (Mercoledì 27 gennaio, ore 20,20, Nazionale)

La contessa Eugenia Toscolani teme che Alberto, il marito del quale è innamoratissima, abbia una relazione con un'altra donna. Alberto l'ha già tradita varie volte in passato, ma non si è mai impegnato in un rapporto serio extraconiugale. La donna rivela al cugino Fabio le sue pene, e Fabio, a lei legato da una tenera amicizia, le confessa a sua volta d'esser convinto che la propria moglie, Giulia, non lo ami più. Eugenia tra le carte del marito scopre delle lettere assai compromettenti: scopre che Giulia, la moglie di Fabio, è l'amante di Alberto. Coraggiosamente affronta lo spinoso argomento con Alberto: l'uomo comprendendo il dolore e l'affetto della moglie le chiede perdono, tronca la relazione e si trasferisce con lei in una loro villa in Brianza. Ma è una felicità di breve durata. Giulia minaccia uno scandalo. Alberto preso da rinnovata passione torna da lei gettando nello sconforto Eugenia che senza più speranza compie un gesto estremo.

Marco Praga nacque a Milano nel 1862 e morì a Varese nel 1929. Molto presto si dedicò al teatro ottenendo notorietà con Le vergini *e* La moglie ideale*: fu direttore e poi presidente della Società Italiana Autori ed Editori. Negli ultimi anni di vita divenne critico teatrale di* L'illustrazione italiana. *« Il Praga », ha scritto Cattaneo, « fu lo scrittore di teatro che applicò con più rigore i canoni dell'esperienza veristica; accettata la morale della società borghese, ne criticò con una certa asprezza le contraddizioni cercando di dare alla sua opera un tono di impassibilità scientifica. Ma un fondo moralistico severo e la realtà di un mondo italiano assai poco spregiudicato che si riflette nei suoi drammi finiscono quasi sempre per strappargli un giudizio appassionato con espressioni eccessive, enfatiche e spesso un po' ridicole ».*

Georges Dandin

Commedia di Molière (Sabato 30 gennaio, ore 20,10, Secondo)

Georges Dandin, un contadino arricchito, ha sposato la bella Angelica. Accortosi che l'affascinante e nobile moglie lo tradisce con il giovane Clitandro, informa i genitori di Angelica dell'adulterio ma i suoceri non gli credono. Il povero Dandin, dopo varie peripezie, si troverà costretto a chiedere perdono alla propria moglie!

Georges Dandin *è stata per lungo tempo ignorata. Ignorata ingiustamente. Certa parte della critica ha trovato forti somiglianze tra il* Dandin *e un « lehrstuck » di Brecht. Dandin appartiene ad un ceto sociale inferiore a quello di Angelica. Ma si è arricchito e con il denaro ha comprato il matrimonio con una fanciulla nobile. Quell'atto inevitabilmente si rivolgerà contro di lui, rovinerà i suoi movimenti, lo farà soffrire, lo metterà in una posizione ridicola, lo costringerà ad accettare una falsa verità: la verità che i nobili, di una classe diversa dalla sua, lo costringono ad accettare.*

Elena Zareschi è la contessa Eugenia Toscolani nel dramma di Marco Praga « L'innamorata »

Vittoria

Commedia di William Somerset Maugham (Venerdì 29 gennaio, ore 13,30, Nazionale)

Per il ciclo del « teatro in 30 minuti » dedicato a Giuliana Lojodice va in onda questa settimana *Vittoria* di William Somerset Maugham. Una commedia spiritosa che, come dice la stessa attrice nel corso della presentazione, « si regge su un meccanismo perfettamente oliato, sulla trovata di uno spunto efficace, su personaggi senza problemi ». Una vicenda, quela di Vittoria, al limite del paradosso: trovatasi con due mariti, il primo dato per errore morto in guerra, opta per un terzo marito, che le offre una Rolls-Royce.

Il gabbiano

Commedia di Anton Cecov (Giovedì 28 gennaio, ore 18,45, Terzo)

Costantino Gavrilovic Trepliov figlio di Irina Nicolaievna Arcadina, celebre attrice teatrale, desidera diventare un grande scrittore. Ma le sue ambizioni svaniscono ben presto e Nina Seriecinaia, la fanciulla della quale è innamorato, parte per Mosca con Trigorin, un letterato che è stato amante di Irina. Quando Nina ritornerà in campagna dopo esser stata abbandonata da Trigorin, Costantino cercherà di riconquistarla ma Nina, decisa a intraprendere la carriera di attrice, partirà ancora. Costantino, dolorosamente colpito, si dà la morte.

Per il corso di storia del teatro dedicato al '900 è stato scelto tra i testi di Cecov Il gabbiano. *Anton Cecov nacque a Taganrog il 27 gennaio 1860. Durante il ginnasio fu assiduo frequentatore del teatro di Taganrog e recitò anche con due dei suoi fratelli, Aleksandr che sarebbe divenuto poi uno scrittore, e Nikolaj, in seguito pittore. Nel 1879, terminato il ginnasio, andò a Mosca dove si iscrisse alla facoltà di medicina. Aiutato da Aleksandr, pubblicò nel 1880 sotto lo pseudonimo di Antoša Čechonte i primi racconti. Del 1884 è la raccolta* Favole di Melpomene *e del 1866* Racconti variopinti. *Nel 1884, terminata l'Università, andò a Voskresenk, vicino a Mosca e qui conobbe il pittore Levitan al quale si legò. Nel 1887* Ivanov, *messo in scena al Teatro Kors di Mosca, non fu bene accolto. E ugual sorte subì due anni dopo* Lo spirito dei boschi. *Nel 1890 partì per l'isola di Sachalin per vedere quella colonia penale, e da Sachalin viaggiò poi attraverso l'Oceano Pacifico e l'Indiano. Nel 1891 visitò Vienna, Venezia, Roma, Parigi.*
Terminò di scrivere il 21 novembre 1895 Il gabbiano. *Nel dramma Cecov cerca un equilibrio, una sostanziale armonia, lontano dalle sue prime opere comiche. Nessuno dei personaggi all'inizio teme la vita. Anzi, ognuno rappresenta qualcosa, ha ottenuto qualcosa. Trigorin è uno scrittore piuttosto noto, Irina un'attrice di successo, Costantino un poeta dai sogni e dalle aspirazioni intatte. Ma a poco a poco si forma un'atmosfera di tristezza, di amarezza, di disperazione, e si insinua una lenta distruzione di ogni illusione. Nina si accorge che l'amore è diverso da come lei pensava, Costantino vede l'inutilità della sua vocazione e paga con la vita l'amara scoperta.*
Il gabbiano, *messo in scena il 17 novembre 1896 al Teatro Aleksandriski di Pietroburgo, non piacque al pubblico. L'insuccesso aggravò la malattia di Cecov: i primi attacchi di tisi si erano manifestati nel 1884. Nel 1898 grazie a Stanislavskij e a Nemirovic-Dancenko* Il gabbiano *ottenne al Teatro d'Arte l'affermazione che meritava. Sempre al Teatro d'Arte andarono in scena dopo* Il gabbiano *le maggiori opere di Cecov. Nel 1899* Zio Vanja, *nel 1901* Le tre sorelle, *nel 1904* Il giardino dei ciliegi. *In questo stesso anno l'aggravarsi della malattia convinse i medici a mandare Cecov nel centro di Badenweiler, dove il 2 luglio lo scrittore moriva.*

Il ponte di Queensboro

Sceneggiato da Piero Chiara (Lunedì 25 gennaio, ore 19,15, Terzo)

Il ponte di Queensboro, il racconto di Piero Chiara sceneggiato per la radio da Giorgio Pressburger, è nello stesso tempo una bellissima favola sul progresso, una bruciante allegoria sulla povertà, la ballata di un uomo libero. La vivacità e la profondità del racconto originale risaltano pienamente nella riduzione: il dialogo e la varietà delle voci accentuano e puntualizzano un'atmosfera che si muove su due piani paralleli, il fantastico e il grottesco.
Marguerito è un vagabondo: trovato in possesso di arnesi da scasso finisce in carcere. Gli altri prigionieri lo aiutano a fuggire e Marguerito va negli Stati Uniti dove il progresso avanza in modo straordinario, dove tutto è diverso. Arriva Marguerito dove stanno costruendo un ponte: il ponte di Queensboro che unirà Manhattan ai quartieri poveri. Marguerito chiede lavoro, lo ottiene. Starà nel primo pilone, in mezzo al fiume, dovrà stringere bulloni, tutti i bulloni di quel primo pilone. Ora Marguerito è felice: può scrollarsi di dosso la fame che lo perseguita da sempre.
Ora mentre gli operai e le loro mogli sono preoccupati perché il ponte è quasi finito e mancherà il lavoro, e mentre i ricchi di Manhattan parlano di cambiar quartiere perché con quel ponte la feccia invaderà i loro giardini ben curati, Marguerito bevuti tre fiaschi di vino se la dorme placidamente nel pilone, la sua casa. Dorme a lungo Marguerito e non si accorge che hanno calato il traliccio sul primo pilone. Il ponte è terminato. Lui è rimasto chiuso dentro: prigioniero a vita. Condannato a morir di fame, di sete, di solitudine. Ma non si perde d'animo: urla, protesta, grida, finché non si accorgono di lui. Ne nasce un caso: la società appaltatrice del ponte non sa che cosa fare. Se butteranno giù il ponte falliranno. Si arriva ad una soluzione: Marguerito per centomila dollari accetta di restare nel pilone. La libertà ha significato la fame, fino ad ora: i centomila dollari rappresentano tanti polli, fagiani, vino, cioccolato. Alcuni lo giudicano un eroe, altri un pazzo, altri ancora un fortunato. Marguerito per suo conto se la gode. Si è fatto persino installare il telefono. Ma è proprio un amore telefonico con una certa Violet che fa scoppiare la crisi. Basta, urla Marguerito, liberatemi. L'opinione pubblica è con lui. Il ponte viene smontato. Ma tutti gli voltano le spalle: nemmeno qualche cent per mangiare riesce ad ottenere. La stessa Violet si rivela una vecchia zitella che lo caccia in malo modo. Marguerito non si scoraggia: la libertà in effetti è una gran bella cosa.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

L'annonce fait à Marie

Opera di Renzo Rossellini (Martedì 26 gennaio, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Rispondendo ad un richiamo divino, Anné Vercors (*basso*) annuncia la sua partenza per la Terra Santa e dà le sue disposizioni perché la vita in famiglia continui normale anche in sua assenza. Tra l'altro, egli dispone affinché abbia luogo il matrimonio fra sua figlia Violaine (*soprano lirico*) e Jacques Hury (*tenore*); questa decisione dispiace a Mara (*soprano drammatico*), sorella di Violaine, che in un impeto d'ira dichiara alla Madre (*mezzosoprano*) di volersi suicidare se Jacques, che anch'ella ama, non sposerà lei. Ma dinanzi al padre, che si mette in tavola per l'ultima volta prima della partenza, Mara non ha il coraggio di ripetere lo stesso discorso. *Atto II* - Partito Vercors, Mara mette in atto ogni espediente pur di far fallire le nozze tra Jacques e Violaine, giungendo persino ad accusare la sorella di aver baciato con spirito di pietà un muratore lebbroso, Pierre De Craon. In realtà Violaine è affetta da lebbra incipiente, e Jacques — combattuto tra lo sdegno e l'amore — l'accompagna in una cella lontana, dove la giovane si ritirerà per il bene di Mara. *Atto III* - Otto anni dopo, alla vigilia di Natale, la gente parla di Pierre De Craon (*baritono*) che ora non è più lebbroso, e della lebbrosa che invece rifugge dal contatto con la gente. La lebbrosa è Violaine, e da lei giunge Mara portandole la piccola figlia, morta improvvisamente, perché la sorella le ridia la vita. Il miracolo si compie, e la piccina risorta ha gli stessi occhi azzurri come quelli, ormai spenti, di Violaine. *Atto IV* - Si annuncia imminente il ritorno di Anné Vercors dalla Terra Santa, e Mara e Jacques lo attendono già prevedendo le domande che egli farà sul rispetto delle disposizioni da lui date prima della partenza. Anne giunge e sotto il mantello porta il corpo di Violaine, morente. E' stata Mara a causarne la morte, seppellendola sotto un mucchio di sabbia, perché ridando vita alla sua figliola ella la riteneva colpevole di averne assunta la maternità. Mara è disperata del suo gesto, ma il padre la rincuora spiegando il senso del sacrificio di Violaine e incitando tutti a vedere in ogni avvenimento il segno di Dio.

*La prima rappresentazione assoluta di questa nuova opera di Renzo Rossellini ha avuto luogo all'« Opéra Comique » di Parigi il 2 novembre scorso. Circa tre settimane dopo, il 27 novembre, in occasione della settima manifestazione della Stagione Sinfonica d'Autunno della RAI, si è avuta nell'Auditorium di Torino la prima rappresentazione dell'*Annonce *in Italia. Qui come là, il successo è stato caloroso e il pubblico ha vivamente applaudito la recente fatica di uno fra i musicisti italiani più noti ed « eseguiti ». Renzo Rossellini, nato a Roma il 2 febbraio 1908, ha scritto molta musica: opere, balletti, oratori, musiche per film, musiche di scena, musiche da camera e sinfoniche. La prima opera per il teatro in musica fu* La Guerra, *rappresentata a Napoli, al S. Carlo, nel '56. A essa fecero seguito* Il Vortice, Le Campane *(quest'ultima fu eseguita nel '59 alla RAI),* Uno sguardo dal ponte *(1961),* La leggenda del ritorno *(su testo di Diego Fabbri).* L'annonce faite à Marie, *terminata alla fine di novembre 1969, si richiama, come il titolo indica chiaramente, al notissimo dramma di Paul Claudel che l'autore francese scrisse all'età di ventiquattro anni, nel 1892, e consegnò alle scene sette anni dopo, mutando il primitivo titolo, ch'era* La jeune fille Violaine, *in quello attuale. Rossellini stesso ha adattato il testo originale avendo cura, secondo ciò che ha dichiarato, di « spogliarlo di tutto ciò che in musica avrebbe potuto appesantire o rallentare l'azione teatrale ». (Vi sono alcune zone in cui l'intensità del discorso claudeliano è rilevata con straordinario vigore dalla musica del Rossellini, come, per esempio, nella scena della resurrezione della bambina morta, nelle braccia di Violaine). Nella nota di presentazione dell'opera, Carlo Parmentola ha scritto fra l'altro: « Le voci sono impegnate in un continuo " recitar cantando " e consentono la continua intelligibilità delle parole che anzi mettono in rilievo, con la scansione ritmica e con l'intonazione, che tuttavia viene talora abbandonata, quasi a raggiungere la condizione limite di un commento puramente strumentale a un testo puramente recitato. La cantabilità viene dunque affidata all'orchestra, insieme al compito di sottolineare, commentare, anticipare psicologicamente gli eventi e gli stati d'animo ».*

Tancredi

Opera di Gioacchino Rossini (Domenica 24 gennaio, ore 13,50, Terzo Programma)

Atto I - A Siracusa, riconciliatisi i diversi partiti della città, Argirio (*tenore*) promette in sposa la figlia Amenaide (*soprano*) ad Orbazzano (*basso*), già suo avversario. Ma Amenaide non accoglie con gioia questa decisione, giacché ella ama Tancredi (*mezzosoprano*), figlio del re esiliato ed anch'egli allontanato da Siracusa sin da bambino e creduto alleato dei saraceni, che assediano la città. Avvertito da Amenaide, Tancredi giunge in Siracusa accolto nascostamente dalla giovane, che però non ha il coraggio di rivelargli quanto sta per accadere. Ma Tancredi apprende egualmente delle sue nozze, e giudica Amenaide infedele al patto stabilito tra loro. Quindi, senza farsi riconoscere, Tancredi offre il suo aiuto ad Argirio nella imminente lotta contro i saraceni; nel frattempo Orbazzano — che è stato rifiutato da Amenaide — giunge con la notizia della cattura dello schiavo inviato da Amenaide a Tancredi, e del rinvenimento di un messaggio (in realtà quello della fanciulla inviato a Tancredi) che tutti ora ritengono indirizzato da Amenaide a Solamir (*basso*), capo dei saraceni. Per questo Amenaide è accusata di tradimento e messa in prigione. *Atto II* - Argirio e Orbazzano fanno visita ad Amenaide in carcere, il primo triste e piangente, il secondo animato da propositi di vendetta, che tuttavia non può mettere in atto perché, sfidato da Tancredi, viene da questi ucciso in duello. Quindi, a capo dei siracusani, Tancredi sconfigge i saraceni e Solamir, morente, rivela che il messaggio era inviato a Tancredi, che ora finalmente potrà unirsi in matrimonio con Amenaide.

Indubbiamente non c'è alcun biografo o storico rossiniano che non parli dell'entusiasmo e della commozione suscitati dal Tancredi *nell'animo del famoso scrittore francese Stendhal, il quale, dopo la prima rappresentazione dell'opera avvenuta al Teatro « La Fenice » di Venezia il 6 febbraio 1813, si abbandonò agli elogi più focosi e toccanti, usando aggettivi ammirativi ardentissimi. Il libretto, apprestato da Gaetano Rossi, è suddiviso in cinque atti. Per la « prima » veneziana il Rossi scrisse un « finale » lieto che, nella seconda messa in scena dell'opera, a Ferrara, il musicista volle mutare restiuendo alla vicenda la sua conclusione tragica: Tancredi, dun-*

Beatrice e Benedetto

Opera di Hector Berlioz (Mercoledì 27 gennaio, ore 14,30, Terzo Programma)

Atto I - Accolto festosamente dal popolo, don Pedro d'Aragona (*basso*) sta per sbarcare a Messina. Tra tutti, la più contenta è Hero (*soprano*), figlia del governatore della città, innamorata di Claudio (*baritono*), giovane signore al seguito di don Pedro. A tanto amore fa riscontro l'incostanza che Benedetto (*tenore*) dimostra nei riguardi di Beatrice (*mezzosoprano*), la quale spera ardentemente di sposare il giovane. Ma invano, poiché Benedetto è avverso alle nozze, né a convincerlo valgono le lodi in favore del matrimonio fatte da Claudio e don Pedro. *Atto II* - Dopo un coro in onore del vino, diretto dal Maestro di Cappella Somarone (*baritono*), Beatrice descrive l'incubo notturno che, dopo la partenza di Benedetto, le fece apparire i Mori vittoriosi sui Cristiani. Ora è Beatrice a opporsi ad ogni progetto matrimoniale. Ma infine l'amore trionfa e tutto si conclude con il consueto lieto finale.

Come si legge nei Mémoires *di Berlioz, quest'opera in due atti fu scritta dopo il definitivo compimento della monumentale partitura* Les Troyens, *che tanti affanni aveva procurato al musicista francese. La nuova gestazione, a giudicare dalla scioltissima eleganza del testo musicale di* Beatrice e Benedetto, *dalla freschezza che spira in ogni pagina dell'opera, non creò sofferenza alcuna all'autore; e a questo proposito va detto che taluni studiosi berlioziani hanno messo in rilievo la differenza stilistica che corre fra la* Beatrice *e ogni altra musica di Berlioz. L'opera si richiama allo shakespeariano* Molto rumore per nulla *al quale, secondo ciò che si legge nei* Mémoires, *il musicista aggiunse soltanto « la scena del maestro di cappella e i pezzi di canto ». Scrive Berlioz che* Beatrice e Benedetto *è non soltanto una fra le partiture di più difficile esecuzione, specialmente nei ruoli maschili, ma una delle « più vivaci e originali » nell'intera sua produzione. « Il duetto delle due fanciulle, " Sospirate, signora! ", il terzetto " Vado d'un cuore amante " e la grande aria di Beatrice " Dio! Che ho udito? " che la signora Charton cantò con vivacità, sensibilità, grande slancio e rara bellezza di stile », scrive ancora Berlioz, « produssero un effetto straordinario ». L'opera andò in scena sotto la direzione dell'autore al teatro di Baden-Baden, il 9 agosto 1862.*

Ebe Stignani - Fiorenza Cossotto

Giovedì 28 gennaio, ore 14, Terzo Programma

Due voci formidabili quelle che questa settimana si presentano nel corso della rubrica *Due voci, due epoche*, in onda sul Terzo Programma. Di Ebe Stignani è ancora vivo il ricordo, legato ad una lunga e felicissima carriera che la vide acclamata nei maggiori teatri lirici del mondo come l'ultimo grande mezzosoprano italiano. Mezzosoprano-acuto, sia per la estensione del registro alto come per certe particolarità di timbro e di colorito, ispirate alla voce del soprano. Con la Stignani il « belcanto » tradizionale trovava la sua espressione più compiuta, nella energia e incisività della dizione, nella ricerca del suono fine a se stesso, anche se ciò andava a scapito delle esigenze drammatiche del personaggio.
Gioco scenico, mezzi vocali di primordine e facilità di emissione sono le credenziali con le quali a giusto merito Fiorenza Cossotto è stata ammessa nel ristrettissimo novero dei migliori mezzosoprani attuali. Tecnica e stile, questi gli elementi basilari della sua personalità di cantante, che non si è limitata ai tradizionali e più impegnativi ruoli di mezzosoprano, cimentandosi anche nel repertorio del '700 e primo '800, nonché in opere contemporanee e moderne. I brani in cui ascolteremo queste due cantanti sono tratti da: *La forza del destino* di Verdi (« Rataplan, rataplan »); *La Favorita* di Donizetti (« O mio Fernando »); *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns (« Amor, i miei fini proteggi »); *Cavalleria rusticana* di Mascagni (« Voi lo sapete, o mamma »).

que, moriva combattendo contro i saraceni, come si legge nella tragedia volterriana. L'Ouverture fu tolta da un'altra opera di Rossini, cioè a dire La pietra del paragone: *ma in effetto il plagio non disturba, poiché la musica aderisce strettamente allo spirito della partitura («L'Allegro», scrisse Stendhal, «è pieno di fierezza e di eleganza. Conviene perfettamente al nome cavalleresco di Tancredi»). Fra le pagine più ricordate una ha grandissimo spicco: la famosa cavatina di Tancredi «Tu che accendi questo core», dal primo atto. Ma ve ne sono altre che ben meritano l'entusiasmo dimostrato da Stendhal: per esempio la cavatina di Amenaide «Come dolce all'alma mia», o il duetto Tancredi-Amenaide nel secondo atto. Ha scritto Giuseppe Pugliese che con il* Tancredi, *composto dal musicista pesarese alla età di ventun anni, «nasce la partitura più elaborata del Rossini giovane, una delle più sapienti, raffinate, dell'intero operismo del Maestro, in cui si possono ravvisare persino uno sfoggio di cultura, taluni eruditi compiacimenti, i quali non degenerano in arida accademia, perché ravvivati all'interno dalla fantasia di Rossini che ne scioglie ogni noiosa rigidezza».*

Giovanni Pacini

Mercoledì 27 gennaio, ore 15,30, Terzo

L'avevano soprannominato «il maestro delle cabalette», ossia autore di arie d'opera brevi e semplici. E i critici non avevano torto: lui, Giovanni Pacini, nato a Catania il 17 febbrario 1796 e morto a Pescia il 6 dicembre 1867, di cabalette ne aveva sparse un po' ovunque nelle partiture delle sue ben novanta opere teatrali, tra cui spiccano *Saffo* (Napoli, 1840), *Medea* (Palermo, 1843), *La Regina di Cipro* (Torino, 1846), *Niccolò de' Lapi* (Rio de Janeiro, 1855). Pacini, la cui arte si rievoca adesso in una trasmissione radiofonica, aveva appreso i primi rudimenti musicali dal padre, il celeberrimo tenore Luigi, perfezionandosi in seguito a Bologna con Marchesi e Padre Mattei, infine a Venezia con il Furlanetto detto anche «Musin». Fece conoscere la prima volta in pubblico una sua opera, *Annetta e Lucindo*, al Teatro «Santa Radegonda» di Milano. Aveva allora diciassette anni. Circa vent'anni dopo lo ritroviamo a Viareggio come didatta di notevole talento e successo. Qui aveva aperto una scuola e la trasferì nel 1865 a Lucca. Taluni esegeti gli rimproverano però una facilità produttiva, a cui non corrisponderebbe la qualità della musica stessa. Altri critici lo considerano uno dei più squisiti imitatori di Rossini. Se ne avrà ora una prova ascoltando soprattutto i brani tratti da *Adelaide e Comingio* (Milano, 30 dicembre 1817), e da *Gli Arabi nelle Gallie* (Milano, 8 marzo 1827). Le dotte maniere strumentali e contrappuntistiche di Pacini si rivelano poi nell'*Ottetto in fa maggiore*.

Osian Ellis

Mercoledì 27 gennaio, ore 22,10, Nazionale

L'origine dell'arpa si perde nella notte dei tempi e nella mitologia. Più avanti nei secoli lo strumento si perfezionerà e diventerà, dalla reggia di David alle corti faraoniche, una delle fonti sonore più prestigiose e affascinanti. La ritroviamo poi tra i diritti dei bardi gallesi: «Tre cose sono necessarie ad un nobile: una sposa virtuosa, un cuscino sulla sedia ed un'arpa bene accordata». E Monteverdi eleverà l'arpa a strumento «drammatico», inserendola nell'*Orfeo*. Infine, Berlioz, Wagner, Debussy, Ravel e molti altri la sceglieranno come unica voce per offrire agli ascoltatori un senso di serenità. Ora l'arpa, grazie anche ai nobili sforzi di Nicanor Zabaleta, è uscita dalle file dell'orchestra per imporre i propri dolcissimi accenti in occasione di concerti cameristici. Questa settimana è la volta di Osian Ellis, che, dal Festival di Chimay (registrazione effettuata il 21 giugno 1970), interpreta *L'Improvviso in re bemolle op. 86* di Fauré, la *Sonata per arpa* di Hindemith e la *Suite in do maggiore* di Britten.

Tortelier-Lorenzi

Domenica 24 gennaio, ore 21,20, Nazionale

Nel manoscritto della *Sonata in la maggiore, op. 69* di Beethoven, affidata ora all'interpretazione del violoncellista Paul Tortelier e del pianista Sergio Lorenzi, si leggono queste testuali parole «Inter lacrimas et luctum». Ma la forza del genio — lo si ascolta chiaramente in queste battute — aveva vinto ogni accento di lacrima e di lutto e aveva creato una delle opere più felici e solari dell'intera letteratura violoncellistica del periodo romantico. Composta nel 1808 e dedicata al barone von Gleichenstein, l'*opera 69* si articola in quattro movimenti: nel primo, *Allegro ma non tanto*, si ammirano due motivi di ispirazione opposta, l'uno dolce e patetico, l'altro robusto ed eroico; nel secondo, *Scherzo (Allegro molto)*, la vivacità ritmica somiglia notevolmente a quella della *Settima Sinfonia*; nell'*Adagio cantabile* si avvertono momenti di profondo lirismo che introducono stupendamente la gioia dell'ultimo tempo, *Allegro vivace*.

Charles Münch

Giovedì 28 gennaio, ore 12,20, Terzo

Una delle più suggestive interpretazioni lasciateci dal direttore d'orchestra Charles Münch è senza dubbio la *Pavane pour une infante défunte* di Maurice Ravel, scritta originariamente per solo pianoforte nel 1899. A proposito dell'interpretazione lo stesso autore fu abbastanza esplicito. Infatti, ad un interprete che aveva scambiato la *Pavane* per una pagina funerea disse: «Un'altra volta si ricordi che io ho scritto una pavana per una principessa morta, non una pavana morta per una principessa». In altra circostanza assicurò invece che con il titolo di questo brano non aveva voluto spiegare ai propri ascoltatori nulla di particolare. Gli pareva soltanto che *Pavane pour une infante défunte* fosse un titolo di sicura presa plateale. In un successivo racconto di Raymond Schwab si narra di una Infanta spagnola che nella festa del suo decimo compleanno aveva danzato questa stessa pavana. Ne fu colpita al punto di non voler ascoltare altra musica né in terra, né in cielo. A parte la fioriture letterarie, si tratta di un brano dolcissimo, lirico e malinconico, strumentato in maniera superba. Ed è davvero strano che l'autore non l'abbia considerato affatto: al contrario dicono i biografi che non lo amava, soprattutto per la forma, a suo giudizio piuttosto «trascurata». La trasmissione dedicata all'arte di Charles Münch termina con la famosa *Quinta Sinfonia in re minore, op. 107* («La riforma») di Felix Mendelssohn-Bartholdy, che cominciò a fissarne sul pentagramma le prime note a soli vent'anni, quando si era contemporaneamente proposto di riesumare la dimenticata *Passione secondo San Matteo* di Bach.

Adrian Boult

Sabato 30 gennaio, ore 14,40, Terzo

Diretta da sir Adrian Boult, si trasmette un'opera poco nota ai musicofili, eppure varia, brillante, colma di brio: si tratta della *Symphonie rhapsody* del compositore inglese John Ireland, che nel 1920 — a giudizio dei critici — pubblicò la più bella *Sonata* per pianoforte che mai sia stata scritta da un musicista inglese. Il programma affidato a Boult prosegue con il notissimo *Concerto in si minore, op. 104*, per violoncello e orchestra di Anton Dvorak (solista Mstislav Rostropovich), terminato a raga nel 1895 ed eseguito la prima volta a Londra nel medesimo anno. L'*Allegro iniziale* si basa su motivi di netto sapore americano; mentre l'*Adagio ma non troppo* successivo rivela l'anima genuina del maestro boemo. Il *Finale, allegro moderato* col suo toccante motivo fondamentale è — osserva Sourek — «come il gioire di un viaggio immaginario, restando a casa, e porta con sé temi deliziosi, pieni di calore e di attesa». La trasmissione finisce con la celebre *Sinfonia n. 3 in la minore, op. 56* («Scozzese») di Mendelssohn. Il titolo si deve ad un viaggio del musicista nel 1829 in Scozia, dove i costumi, il paesaggio, il carattere degli abitanti nonché i ricordi storici gli ispirarono i temi conduttori della nuova partitura completata soltanto nel 1842.

La Creazione

Venerdì 29 gennaio, ore 21,15 Nazionale

Dalla Sala Grande del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano Igor Markevitch dirige *La Creazione (Die Schöpfung)*, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra di Haydn, composto su testo ricavato dal *Paradiso perduto* di Milton e dal *Libro della Genesi*. La traduzione in tedesco fu fatta dall'amico del maestro, il barone van Swieten. Nella prima parte si descrive il caos precedente la creazione della terra, quindi i biblici sette giorni: nella seconda Haydn rievoca la nascita degli animali e nella terza il Paradiso terrestre con Adamo, Eva e moltitudine di angeli che elevano inni di lode e di riconoscenza a Dio. Il racconto è affidato agli arcangeli Gabriele, Uriele e Raffaele. Eseguito la prima volta privatamente il 19 e il 30 aprile 1798 a Vienna, quest'oratorio segna una data importante nel ciclo dell'opera di Haydn. Qui il maestro era riuscito a dare libero sfogo alla fantasia, con descrizioni travolgenti, con pennellate strumentali di strabiliante effetto, lasciando molto da parte quello stile settecentesco ricolmo anche sul pentagramma di inchini e salamelecchi, di pizzi e parrucche. All'interpretazione partecipano ora il soprano Elisabeth Speiser, il tenore Werner Hollweg ed il basso Jacob Staempfli. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro Giulio Bertola.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait, con la collaborazione di Gastone Mannozzi)

LE STAGIONI SINFONICHE DELLA RAI

Novanta ore settimanali di musica seria

di Luigi Fait

Roma, gennaio

I 587 professori d'orchestra e coristi della RAI, suddivisi nelle sedi di Torino, Milano, Roma e Napoli, sono ancora una volta i protagonisti delle novanta ore settimanali di musica seria alla radio, impegnati in circa quattrocentocinquanta registrazioni annuali. Ma la loro attività, destinata ovviamente a corroborare, a rinnovare e ad arricchire il patrimonio della registroteca RAI, acquista più ampio respiro nei momenti in cui si svolge davanti al pubblico: negli auditori di Torino e di Napoli, nella sala grande del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e nel Teatro Olimpico di Roma o in altre sale o chiese della capitale, giudicate di volta in volta le più idonee ad una determinata esecuzione. In totale si avrà nel '71 un centinaio di manifestazioni pubbliche, ivi compresi i concerti autunnali di Torino, il Luglio a Capodimonte e l'Autunno Musicale Napoletano.

Nel corso di una conferenza stampa, presieduta dal dott. Giuseppe Antonelli, direttore centrale dei programmi, e alla quale hanno partecipato in viale Mazzini a Roma ottanta critici musicali italiani e stranieri, il maestro Francesco Siciliani, consulente generale dei programmi musicali radiotelevisivi, ha voluto sottolineare la preminente posizione della RAI nell'intera organizzazione musicale italiana: la musica alla radio raggiunge infatti un altissimo numero di ascoltatori, nelle forme e negli orari opportuni, e rappresenta un autentico servizio pubblico per la diffusione della cultura e della educazione musicale. Il maestro Siciliani ha ribadito inoltre le premure della stessa RAI affinché solisti, direttori d'orchestra, cantanti e compositori italiani trovino ai microfoni una sollecita soddisfazione alle loro esigenze di lavoro attraverso stagioni sinfoniche, liriche e da camera, in cui si contempli ogni genere, dal concerto sinfonico tradizionale all'opera lirica, dalla polifonia vocale alla serata monografica.

Il maestro Francesco Siciliani: nel corso di una conferenza stampa tenuta a Roma ha illustrato i nuovi programmi musicali della RAI per il 1971

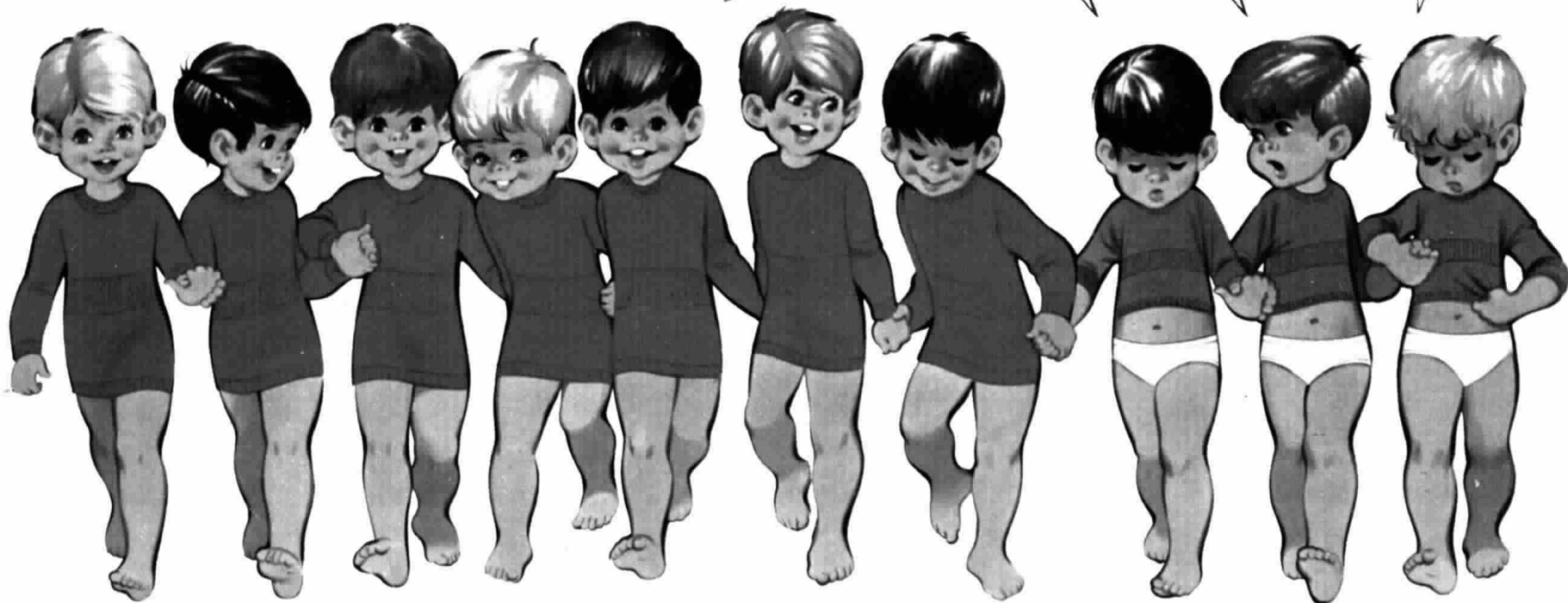
I concerti di Roma, iniziatisi il 10 ottobre scorso con la *Messa di requiem* di Verdi diretta da Abbado e proseguiti con il *Martirio di san Sebastiano* di Debussy, con l'*Attila* e con *I Vespri siciliani* di Verdi, a causa dell'inagibilità dell'Auditorium del Foro Italico (sede delle precedenti stagioni), riprenderanno all'« Olimpico » il 6 febbraio con l'*Idomeneo* di Mozart diretto da Colin Davis. Il 2 marzo tornerà a Roma Leonard Bernstein, indimenticabile animatore del *Fidelio* beethoveniano dell'anno scorso. Il maestro statunitense si esibirà inoltre al pianoforte nel *Concerto in sol* di Ravel, accompagnato dalla Filarmonica di Vienna. Wolfgang Sawallisch dirigerà poi *I maestri cantori di Norimberga* di Wagner (tra i solisti Gundula Janowitz e Theo Adam), riprendendo così quel fortunato ciclo wagneriano che già comprendeva, grazie alle presenze romane del direttore tedesco, la *Tetralogia*, *L'olandese volante* e il *Parsifal*. Di particolare interesse si prevedono le serate con István Kertesz, interprete de *Il castello del principe Barbablù* di Bartók, della *Missa in angustiis* di Haydn e di *Vesperae solemnes de confessore* di Mozart. Il 29 maggio e il 5 giugno si avranno due concerti con il direttore d'orchestra indiano Zubin Mehta. Tra le novità spiccano una *Sinfonia* di Niccolò Castiglioni, *Parole da Beckett* di Giacomo Manzoni e, su commissione dell'Unione Europea di Radiodiffusione, *Il difficile percorso verso la casa di Natascia Ungeheurer* di Hans Werner Henze. Infine, tra le manifestazioni romane (complessivamente diciassette), figurano *Salomè* (19 maggio) ed *Elektra* (19 giugno) di Richard Strauss, che da quindici anni mancano dalle registrazioni RAI. Nel « cast » due protagoniste d'eccezione: Montserrat Caballé e Birgit Nilsson. Dirigerà Sawallisch.

A Torino la stagione (22 concerti) s'è inaugurata l'11 dicembre. In primo piano le musiche di Mahler: la *Seconda* e la *Terza sinfonia*, *Lied von der Erde* e *Lieder eines fahrenden Gesellen* con la partecipazione di Marilyn Horne, seguite da *Dido and Aeneas* di Purcell (protagonista Shirley Verrett), dalla *Messa n. 6* di Schubert diretta da Lorin Maazel e dal *Requiem op. 89* di Dvorak, sotto la guida di Kertesz. Per il 23 aprile, dopo il confortante esperimento dell'anno scorso con il *Manfred* di Byron (musiche di Schumann), si annuncia un'altra particolare serata di musica e poesia: il *Peer Gynt* di Ibsen con musiche di Grieg. Pure il cartellone torinese si arricchisce di alcune partiture moderne a firma di Pizzetti (*Ifigenia*), Gian Francesco Malipiero (*Vivaldiana*) e di altri. In « prima » figureranno *Anabasis* di Marco, *Quattro canti d'amore e di dolore* di Fuga e *Concierto para tres hermanas* di Pizzini. Una serata sarà dedicata a Luciano Berio con *Air*, *Concertino* e *Magnificat*. Sul podio l'autore. In questa stessa occasione sarà eseguito il *Concerto de la Incarnatione del Verbo divino* di Ghedini.

I concerti a Milano sono complessivamente venti. Alla manifestazione inaugurale, il 15 gennaio con il *Paulus* di Mendelssohn diretto da Riccardo Muti, seguono altre tre serate « religiose » con il *Requiem tedesco* di Brahms, sotto la bacchetta di Lorin Maazel, con la *Messa di requiem* di Donizetti affidata a Gavazzeni e con *Jephtha* di Haendel sotto la guida di Vittorio Gui. A ciò si aggiungono tre prime assolute: *L'undicesima sinfonia delle cornamuse* di G. F. Malipiero, *Dedalo* di Turchi e il *Concerto per violino e orchestra* di Mannino. Altri compositori italiani presenti nel cartellone milanese sono Dallapiccola, Parodi, Bettinelli e Veretti.

L'Orchestra Scarlatti di Napoli è a sua volta impegnata in diciassette manifestazioni. Il via è dato il 22 gennaio con l'*Offerta musicale* di Bach. Sul podio Massimo Pradella. Il cartellone comprende opere adatte alle caratteristiche espressive dell'orchestra napoletana: lavori settecenteschi di Mozart e Haydn, nonché alcune pagine del Novecento a firma di Debussy, Milhaud, Poulenc, Honegger, Hindemith e Bartók. Pure a Napoli non mancherà la voce di alcuni musicisti contemporanei italiani: dopo una prima assoluta del *Concerto per trombone e orchestra* di Nino Rota, sarà il turno di Malipiero, Casella, Ghedini, Gargiulo, Prosperi e Razzi. A Napoli si alterneranno altresì giovani pianisti italiani: da Franco Medori (recente vincitore del Concorso Beethoven alla televisione) a Dino Ciani, da Maria Tipo a Aldo Tramma, rispettivamente impegnati nel *Quinto* e nel *Primo* di Beethoven, nel *Secondo* di Chopin e nel *Secondo* di Sciostakovic.

Cicli di concerti di musica da camera si svolgeranno infine nel corso della stagione a Milano, a Venezia e a Firenze: quanto basta, in un anno, per assicurare ai patiti del classico circa cinquemila ore di musica « seria ».

3 mamme su 10 non usano

lip il primo detergente in Italia con il marchio PURA LANA VERGINE

...le figurine del Concorso Mira Lanza valgono!

Cesarini da Senigallia e Don Lurio festeggiano undici anni di televisione

Doppio brindisi a "Speciale per noi"

Dopo l'ultima puntata lo scenografo se ne andrà in Sardegna a riposare in solitudine: poi uno show con Mina. Per il creatore del «Da-da-um-pa» vacanze in Tunisia

di Nato Martinori

Roma, gennaio

E quel nome, Cesarini da Senigallia, che riecheggia fatti, persone e atmosfere da Medio Evo? Una cosa normalissima. Lui all'anagrafe risulta Carlo Cesarini, nato quarantotto anni fa a Senigallia. Bisogna convenire che è un nome che dice poco e niente, ce ne saranno migliaia sugli elenchi telefonici di tutta Italia. Ma non basta. Un nome troppo comune per un tipo come questo che giunto in età di giudizio, diciotto, diciannove anni, decide, responsabilmente, che non c'è di meglio al mondo che vivere, come si dice, alla giornata. Viaggiando, piantando tende nel posto che più piace, Trafalgar Square o un bosco della Cornovaglia, lavorando il meno possibile, quanto basta per sfamarsi, scegliendosi gli amici tra gente sballata che la pensa a questo modo. Ha qualche tendenza alle arti figurative e i suoi lo iscrivono alla Accademia di Urbino, ma lui pianta tutto e parte. Prende il volo con tanti sogni in testa e, ovviamente, un nome nuovo, un nome che sta a mezza strada tra quello di un capitano di ventura e di un artista al servizio di qualche Duca mecenate. Gira mezza Europa, soggiorna qualche mese a Parigi,

Cesarini da Senigallia nello studio del suo appartamento romano, al Flaminio. Nella foto a sinistra, lo scenografo con tre ballerini durante una pausa di « Speciale per noi ». Il primo grosso spettacolo allestito da Cesarini fu « Canzonissima » del 1959: il coreografo era Don Lurio, le vedettes Delia Scala, Paolo Panelli e Nino Manfredi, il regista Antonello Falqui: insomma, tutto o quasi il « cast » di « Speciale per noi ». Qui a destra, ecco appunto Don Lurio di nuovo con la Scala in una scena del varietà in onda in queste settimane

riva sinistra, sbarca in Inghilterra, se ne innamora, crea un giornale in lingua italiana che ottiene un certo successo nella nostra comunità, ma viene costretto a rifare i bagagli perché non ha un permesso di lavoro. Rientra in Italia, lavora come disegnatore di mobili per una grande fabbrica, litiga per questione di quattrini con il padrone, scende a Roma, conosce Camillo Parravicini, scenografo del Teatro dell'Opera, si appassiona a questo mestiere e ce la mette tutta.

Il giovanotto ci sa fare e, dopo qualche anno, si impone come uno dei più apprezzati scenografi della TV. Non appena ha accantonato una discreta somma, torna in Inghilterra, suo grande amore, compera una casetta e la riserva ai suoi periodi di riposo.

Siamo così alle soglie del '59, anno in cui gli affidano lo Studio Uno di Via Teulada per trasformarlo, settimana dopo settimana, nella fantasiosa cornice per lo spettacolo più popolare, *Canzonissima*. S'è compiuto, pertanto, il suo primo decennio di attività nello studio televisivo più famoso di tutta Italia. E ha battezzato l'evento dando il meglio della propria esperienza per l'allestimento di *Speciale per noi*.

Nel frattempo cosa è accaduto del ragazzo che sognava una sola cosa: viaggiare, conoscere posti e facce nuove? Be', quasi niente perché l'uomo è rimasto tale e quale. Continua a girare, non più solo, con i Falqui, marito e moglie, che sono i suoi amici inseparabili.

D'accordo, se capitano a Rio o a Las Vegas, volano subito nei teatri ad accertare se c'è qualcosa di nuovo di cui far tesoro, ma appena la ricognizione è compiuta, via di corsa per vere e proprie spedizioni nell'interno o sul mare.

E quando è a Roma per lavoro? Se ha qualche ora di pausa preferisce trascorrerla in santa pace, preferibilmente da solo, nell'attico al Flaminio, un piccolo squarcio d'Inghilterra nel cuore della Capitale della latinità. Poltrone di cuoio, whisky di marca a portata di mano, quadretti d'ambiente alle pareti ripassate con tinte tenui, corridoi

Cesarini e Don Lurio, doppio brindisi a «Speciale per noi»

stretti, archetti, soffice moquette, terrazza sul Tevere con tanti fiori. Se invece di qualche ora c'è qualche giorno, partenza per il suo nuovo grande amore, la Sardegna. Non quella dell'Aga Khan, l'altra più genuina, autentica delle coste frastagliate e deserte, mare misterioso, gente nobile come oramai ce n'è poca al mondo. Ha messo su casa a Santa Teresa di Gallura, ma quando arriverà fin lassù l'alluvione del cemento armato e dei grandi alberghi, vende tutto e se ne va in Barbagia.

Ci andrà non appena avrà chiuso con *Speciale per noi*. E cosa ci trova di questi mesi, mare forza nove, freddo e neve, nella casa a picco su un sasso? « Tutto quello che nelle città è irrimediabilmente perduto. Il piacere della solitudine, l'amore per la natura, il vento di mare che ti ossigena, ti restituisce gioia e salute. Per qualche settimana bisogna starsene soli, fa bene ».

Dopo Santa Teresa? « Mina, sempre se all'ultimo momento non ci sfugge di mano. Uno show fantastico con Mina, probabilmente sette puntate. Il titolo? Chissà, lo stanno preparando. Ma Mina è una garanzia, sa, io la conosco da vecchia data. Brava, molto brava. Porta anche fortuna. Basta metterla in uno spettacolo ed è fatta. Speriamo che all'ultimo momento non ci faccia qualche scherzo ».

Altro personaggio, altro decennio, altro brindisi. Parliamo di Don Lurio. E' in procinto di partire per la Tunisia. Dove con esattezza? Non lo sa, hanno preparato tutto gli amici. L'importante è che si riposi e allora, mare o Sahara è la stessa cosa.

Che cosa ha significato per Don Lurio *Speciale per noi*? Una delle esperienze più interessanti. « Ho lanciato in Italia le Kessler. Ricorda il *Da-da-um-pa*? Mio, tutto mio. Ho insegnato a ballare a Liana Orfei, a Mina, a Marisa Del Frate, a Gina Lollobrigida, a Sophia Loren, a Patty Pravo, a Sandra Milo. Donne bellissime, capaci di girarsi e rigirarsi su se stesse come delle trottole. Poi, vengo a *Speciale per noi* e devo ripetere le stesse cose, pensa un po', per Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Paolo Panelli e Bice Valori che tutto sono tranne che ballerini. Eppure li venga a vedere. Gli allievi più bravi che abbia mai avuto. Artisti di razza, col teatro nel sangue, insuperabili. Senti, Fabrizi, — facevo io — sei stanco? Proviamo più tardi? E lui: ma guarda sto' fuscello. Lo sai o non lo sai che posso esserti figlio, be' via, facciamo nipote? Il fiatone? E' tutta una manfrina, daje che si riprova. Poi mi veniva vicino e nell'orecchio mi faceva: "Don Lu', sei un mago". Incredibile la bravura di tutti e quattro ».

Come arrivò in Italia? « Undici anni fa ero a Parigi, lavoravo con Henri Salvador e la Valente. Mi dissero che a Torino cercavano un coreografo per uno spettacolo, *Crociera d'estate*. Ci andai, ma a lavoro ultimato giurai che non ci sarei più tornato. Non mi piacque. Più tardi nuovo invito, c'era da fare *Canzonissima '59*. Gira e volta accettai e che ti trovo? Destino. Cesarini da Senigallia e Antonello Falqui. Saremmo tornati insieme per tutto un decennio. Grande successo quella *Canzonissima* con Delia Scala, Panelli e Manfredi. Ricorda? Credo che sia stata l'inaugurazione dello Studio numero uno. Poi via via, uno dietro l'altro *Giardino d'inverno*, *Studio Uno* prima edizione, *Studio Uno* seconda edizione, *Eva ed io*, *Teatro 10*, *Stasera Rita*, *Eccetera eccetera*. Una pausa per favore, c'è un titolo che non riesco a pronunciare, Angelo?... » (Angelo è il fedele domestico di Don Lurio da sette anni). « Angelo, come si chiama?... ». La risposta giunge laconica dal superattico: *Tigre contro tigre*. « Giusto proprio così. Ancora, *Orsa Maggiore*, *Sabato Sera*, *Vengo anch'io*, *Stasera con...*, *Ma perché? Perché sì* ».

E tra uno spettacolo e l'altro cosa fa Don Lurio? « Dipingo, non lo sa? Io ho cominciato come pittore, poi chissà come sono diventato ballerino e coreografo. Fra un paio di mesi ho una mostra a Roma. Sotto falso nome però ».

E prima di approdare in Italia? « Broadway, Hollywood, Parigi. Ho anche composto musiche per film e ho fatto l'attore. Ha visto *Sette spose per sette fratelli*? Facevo parte del gruppo di ballerini ».

E quei fogli dattiloscritti ammucchiati sul tavolo? « Giallo in cinque puntate. Tutto mio. Verrà ridotto per la TV con una comproduzione olandese e tedesca ».

Insomma, Don Lurio, ora che ha compiuto questo decennio alla televisione italiana è soddisfatto, felice? « Felicissimo. Soprattutto dall'altro ieri. Mi hanno regalato questo flipper che ho piazzato qui in salotto. Ha cinquanta lire? Forza, facciamo una partita ».

Abita alla Balduina, quartiere per ricchi. Attico e superattico, piante rampicanti, quadri d'autore, Chagall, Picasso, Max Ernst, Appel, Matta. Attico surriscaldato, superattico glaciale. Scaletta di accesso strettissima: « Fatta su misura per me. Cesarini da Senigallia non ci passa ». Ha una automobile, una cinquecento, ma la guida Angelo. E in America, a New York, ha familiari? « Madre, padre e due sorelle ». Artiste anche loro? « Scherza? Non capiranno mai la vita dell'artista ».

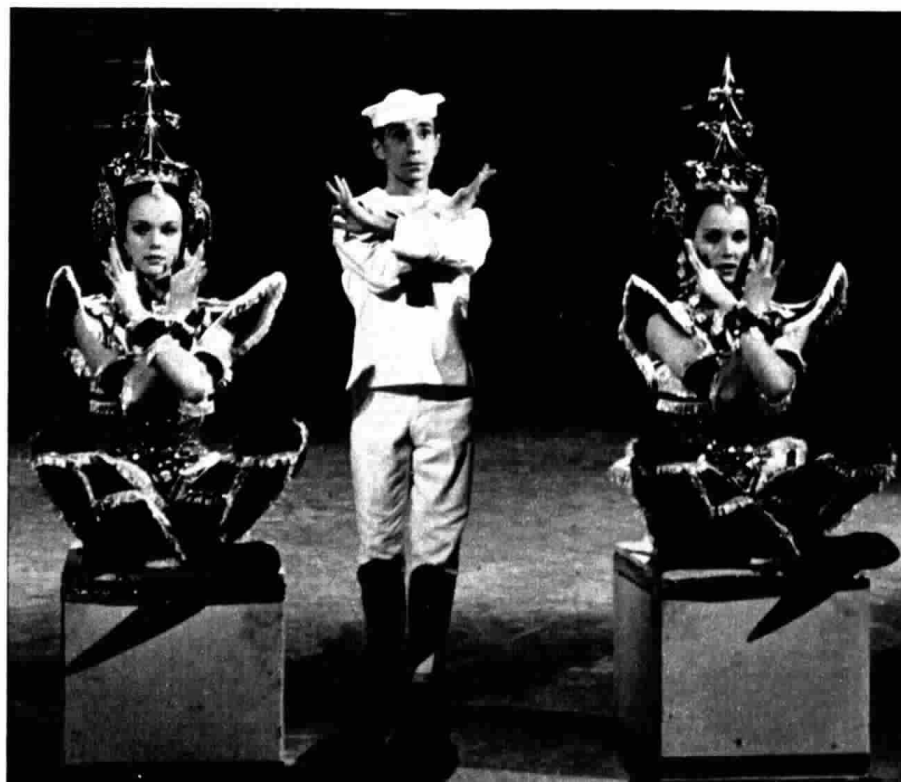
Ultima cosa. Don Lurio è nome d'arte? « Niente affatto, Don il nome, Lurio il cognome ».

Allora buon viaggio. « Buon viaggio? ». Certo, buon viaggio per la Tunisia. « Già è vero. Angelo, a che punto stiamo con le valigie? Ma a proposito è lontana o vicina la Tunisia? ».

Nato Martinori

Speciale per noi *va in onda sabato 30 gennaio alle 21 sul Nazionale TV.*

Dall'album dei ricordi di Don Lurio

1961: « Giardino d'inverno ». Don Lurio con le Kessler, al loro esordio sui teleschermi italiani. Il coreografo statunitense era apparso per la prima volta alla TV nel 1959, in « Crociera d'estate » (foto in alto)

A « Speciale per noi » una famosa coppia dello spettacolo: Vittorio Caprioli (qui sopra, con Ave Ninchi) e Franca Valeri (nella foto di sinistra)

1964: lo spettacolo del sabato è « Teatro 10 ». Cambia il titolo, rimane l'ormai popolare Don Lurio

Altri due titoli di successo nell'album di Don Lurio: « Tigre contro tigre » (qui sopra, con Marisa Del Frate e Gino Bramieri) e « Stasera Rita » (la partner, nella foto di sinistra, è Gina Lollobrigida)

I giornali famosi che radio e TV citano ogni giorno:
THE OBSERVER

Quello che piaceva a Einaudi

Si conclude con questo servizio la rassegna delle testate più famose nel mondo. Come l'Observer si trasformò da foglio popolare in portavoce dell'establishment inglese. L'epoca di lord Northcliffe e di James Louis Garvin. I «nuovi acquisti» per il 1971

di Vittorio Libera

Londra, gennaio

Domenica 4 dicembre 1791, il giorno in cui uscì a Londra il primo numero del settimanale *The Observer*, stava per concludersi un anno eccezionalmente ricco di eventi memorabili: l'Assemblea nazionale francese aveva approvato la costituzione rivoluzionaria, Luigi XVI era fuggito a Varennes, Mozart aveva terminato *Il flauto magico*...

A tutto ciò l'*Observer* non dedicava una sola riga, quantunque il direttore del giornale avesse promesso nell'editoriale, in grassetto, di « voler tenere informati i lettori su tutti gli avvenimenti e i progressi del mondo, nello spirito dell'illuminata libertà e della civile tolleranza ». Quel primo numero, composto di poche pagine stampate male (come lo stesso *Observer* ha riconosciuto il 4 dicembre 1966, in un articolo celebrativo pubblicato in occasione del 175° anniversario), era improntato a una deprimente volgarità. Le origini del più antico e prestigioso giornale domenicale inglese furono davvero poco nobili.

Nell'Anno del Signore 1796 l'*Observer* si autodefinì nella testata come « libero da ogni pregiudizio e influsso di parte » e adornò il proprio simbolo — un occhio aperto circondato da una raggiera luminosa in forma di croce — con la scritta « nunquam dormio » (non dormo mai). In quell'anno Napoleone conquistò l'Italia, ma si fatica a trovarne notizia sfogliando la collezione dell'*Observer*. Era, con rispetto parlando, uno di quei fogli che i tedeschi chiamano « revolverblatt »: un giornale fatto di pettegolezzi e indiscrezioni, con un vago sentore di ricatto. Gli ingredienti usuali della cucina redazionale erano le rivelazioni sui retroscena e gli scandali parlamentari, che a quei tempi erano appetibili come lo sono oggi i pettegolezzi sui regnanti o i miliardari, poiché la Camera dei Lords e anche quella dei Comuni erano per il popolino un mondo a parte e tutto ciò che le riguardava aveva il fascino del proibito; c'era poi il piatto forte di tutta la stampa popolare: cronaca nera con contorno di sesso. Ai redattori dell'*Observer* spetta il merito di aver migliorato il menu introducendovi la crime-story, « questa grande, indiscutibile scoperta del genio giornalistico britannico ». Anche questa definizione, che sta fra l'ironico e il compiaciuto, è contenuta nell'articolo celebrativo che abbiamo citato. Nel medesimo articolo viene ricordato, quasi con tenerezza, il nome di colui che fece fare al giornale il grande balzo verso la celebrità: William Innel Clement. Costui, uno strillone di giornali che era pervenuto alla ricchezza seguendo strade note a lui solo, comprò all'inizio del secolo XIX l'*Observer* e ne fece un foglio economicamente solido e, se non rispettabile, rispettato. Clement era un uomo energico e fortunato, entusiasta di ogni innovazione tecnica. A lui la stampa popolare deve l'introduzione, molto prima della scoperta della fotografia, dell'immagine nella già collaudata combinazione di delitto, sesso e pettegolezzo. A partire dal 1818, l'*Observer* diventa un giornale illustrato: rapine ed omicidi, esecuzioni capitali con le estreme dichiarazioni del morituro, lacrimevoli storie di ragazze-madri, amori e amorazzi degli esponenti dell'alta società vittoriana vengono ora raccontati anche visivamente dai più bravi disegnatori. La tiratura dev'essere aumentata ad ogni numero per soddisfare le richieste dei clubs e delle sale di lettura e (grazie alla caratteristica di giornale della domenica) dei bagni pubblici e dei negozi di barbiere, particolarmente affollati a Londra per quella

Note e commenti politici nell'Observer sono scritti da Nora Beloff. Il giornale inglese è famoso per la chiarezza e comprensibilità dei suoi articoli

La sede dell'Observer a Londra. Il primo numero del giornale uscì il 4 dicembre 1791 promettendo ai lettori di tenerli informati « su tutti gli avvenimenti e i progressi del mondo, nello spirito dell'illuminata libertà e della civile tolleranza »

Il direttore dell'Observer David Astor: la sua famiglia è proprietaria del giornale dal 1915

Due giornalisti dell'Observer in redazione. Qui sopra, Donald Trelford; a destra, ancora Trelford con Kenneth Obank

comune pratica sociale che è diventata la toilette settimanale.
Agli inizi dell'epoca vittoriana, intorno al 1840, i giornali inglesi erano nella grandissima maggioranza già indipendenti dal governo. L'*Observer* — dispiace dirlo — rappresentava una delle poche eccezioni. Si lasciò comprare, con i fondi del Secret Service, da Melbourne per sostenerne la politica, e accettò danaro anche da Palmerston, il quale cercava sostenitori per la sua politica antifrancese ed antirussa. Ancora nel 1870 Carlo Marx scriveva a Engels: « L'organo governativo, *The Observer*, minaccia di denunziarmi. Provi a farlo! Io tratto le canaglie col disprezzo che si meritano ». Per la verità, l'*Observer* aveva semplicemente polemizzato con Marx per la simpatia che egli aveva espresso nei suoi scritti verso gli insorti della Comune di Parigi. Ma sta di fatto che l'*Observer* raggiunse la piena indipendenza e la rispettabilità solo alla fine del secolo. Alla pari col *Sunday Times*, l'altro giornale domenicale « di qualità » che era stato fondato nel 1822, l'*Observer* era diventato ora così rispettabile che poteva venir messo tranquillamente nelle mani delle giovani ladies di ritorno dalle funzioni religiose, ma era anche diventato noioso come la domenica inglese. Fu Lewis Doxat, il successore di Clement, colui che riuscì a fare del giornale una specie di istituzione della classe dominante, dell'establishment, abbandonando ad altri più giovani settimanali la tradizione del « revolverblatt ». Questa tradizione ora aborrita e schifata fu, nondimeno, quella che permise all'*Observer* di sopravvivere e di diventare grande.
Agli inizi dell'Ottocento i giornali domenicali non potevano certo rivolgersi ai membri dell'establishment, che era qualcosa come un club esclusivo, né si rivolgevano a una classe media intellettuale, che ancora non esisteva; venivano dunque stampati per la classe « affluente », la piccola borghesia. Nello stile e nel contenuto, non potevano non essere « popolari ». Per avere un pubblico, dovevano riflettere i bisogni e l'irrequietezza, la rozzezza e l'avidità di una nuova classe che cercava di aprirsi una via di accesso ai privilegi della vecchia classe dominante, la quale in Gran Bretagna rifiutò a lungo di concedere al popolo i diritti sociali e la corresponsabilità politica che erano appannaggio del cosiddetto establishment. Questa espressione si sarebbe potuta tradurre, agli inizi dell'epoca vittoriana, con « la nobiltà », poiché i nobili costituivano ancora l'élite del potere, l'élite economica e, unitamente all'alto clero, anche l'élite culturale; inoltre la nobiltà aveva la caratteristica di esser radicata, ben stabile nella società (o sopra questa, se si preferisce) e ben intrecciata nelle sue parti. Era naturale che questo establishment si opponesse all'ascesa popolare con ogni mezzo, tra l'altro accusando i giornali popolari di « sovversivismo » e di « empietà » (perché quelli domenicali contravvenivano all'obbligo di santificare la festa). Ma era inevitabile che qualche « plebeo » riuscisse a introdursi nell'establishment.
Plebeo, e perdippiù irlandese, era Alfred Harmsworth, tipico rappresentante della classe « affluente ». Primo di quattordici figli d'un maestro di scuola, si era dato al giornalismo ed era riuscito a guadagnarsi un patrimonio e il titolo di lord Northcliffe. Quel che ancora gli mancava era la rispettabilità sociale e l'influenza politica. Le sue ambizioni si erano volte dapprima al *Times*, il più prestigioso quotidiano dell'Inghilterra, anzi del mondo intero; ma allora il sogno era troppo ambizioso anche per lui, e dovette contentarsi dell'*Observer*.
Un direttore che potesse corrispondere alle sue ambizioni, lord Northcliffe lo trovò in James Louis Garvin, « uno dei personaggi più favolosi che fossero mai apparsi in Fleet Street », la strada londinese dei giornali. Come Northcliffe, Garvin era autodidatta, cattolico e irlandese, eppure fu lui che riuscì in 34 anni di tenace lavoro a costruire la fama che vale ancor oggi dell'*Observer* come « organo indipendente » dell'establishment, come portavoce dell'intellighenzia e come antesignano dei nuovi orientamenti culturali e sociali. Allorché, nel 1942, Garvin lasciò la direzione, il giornale scrisse: « Per 34 anni l'*Observer* è stato Garvin e Garvin l'*Observer* ». Sulla sua fortissima personalità si era modellata progressivamente anche la forma del giornale, nella scelta della carta e dei caratteri tipografici, nell'immaginazione e nella titolazione degli articoli, ma soprattutto si era modellato un nuovo linguaggio giornalistico, quel certo tono tenuto sempre un poco al disotto della situazione ed implicante più di quanto si dica, che viene indicato dagli inglesi col termine « understatement ». Fu un modello imitato dovunque, anche in Italia. Da noi, due estimatori dell'*Observer* garviniano furono Luigi Albertini, che diresse il

segue a pag. 83

per un corpo da Premium
Premium Saiwa

STUDIO TESTA 2

Quello che piaceva a Einaudi

segue da pag. 81

Corriere della Sera nell'« aureo » venticinquennio 1900-1925, e se non il più illustre, certamente il più serio dei suoi collaboratori, Luigi Einaudi. Ancora in una delle sue ultime « prediche inutili » Einaudi riproponeva ai giornalisti italiani la lezione dell'*Observer* e dell'*Economist*, facendo notare come la pubblicistica anglosassone sia la sola che ha l'umiltà indispensabile per offrirsi come servizio pubblico al lettore. « L'articolista italiano », egli scriveva, « è quasi sempre ermetico, e quando si accinge a fare l'articolo è come se scrivesse una lettera personale a un altro articolista: si dimentica cioè del pubblico e comincia l'esposizione personale della propria cultura. L'inglese non ricorre mai ai sottintesi, alle citazioni per le citazioni, perché presume che il suo lettore non sappia niente. Egli riporta solo dati e notizie utili, lasciando che il lettore scopra da solo, attraverso i suoi rilievi, il giudizio ».

Quando era stato incaricato da Northcliffe della direzione dell'*Observer*, Garvin aveva promesso di « farne un giornale così interessante che le copie sarebbero andate via come panini freschi ». Aveva mantenuto la promessa al di là delle aspettative dello stesso proprietario, il quale paradossalmente era diventato geloso dei successi del suo collaboratore. D'altra parte, avendo nel frattempo realizzato l'antico sogno di acquistare il *Times*, lord Northcliffe non era più interessato come prima ad una testata per alcuni aspetti scomoda come quella del settimanale. Egli lasciò quindi libero Garvin di trovare un nuovo padrone per l'*Observer*. Questi si presentò nella persona di William Waldorf Astor, un pronipote dell'omonima dinastia americana che si era stabilito da parecchi anni a Londra e aveva abbracciato la carriera politica, riuscendo a farsi eleggere deputato alla Camera dei Comuni. Il contratto di cessione dell'*Observer* alla famiglia Astor (che è ancora oggi proprietaria della testata) venne firmato nel 1915 e riconobbe a Garvin, confermato direttore, piena autonomia politica. Quanto al resto, Garvin aveva chiesto due sole cose: una « Rolls Royce » con autista a disposizione anche di notte ed il diritto di pubblicare poesie anche nella prima pagina del giornale.

L'amore per la poesia, come per la letteratura e gli argomenti culturali in genere, era stato uno dei motivi di affermazione dell'*Observer* e della sua diffusione in tutti i Paesi di lingua inglese, negli Stati Uniti e nel Commonwealth. Col tempo, erano venute crescendo le pagine dedicate alle recensioni, che si erano poi stabilmente allargate col supplemento letterario e con gli inserti culturali. Il panorama che ne risultava era amplissimo, tanto che non sarebbe sbagliato definire l'*Observer* un grande centro di cultura esso stesso. Il che è vero anche per gli altri giornali inglesi della domenica, sia « di qualità » (come il *Sunday Times*, il *Sunday Telegraph* e il *Sunday Citizen*) sia « popolari » (*News of the World, The People, Sunday Mirror, Sunday Express*). In questo campo specifico, il potere della stampa inglese è determinante. « Noi possiamo », ha ammesso Malcolm Muggeridge, uno dei più graffianti critici inglesi, « decidere della morte o della fortuna d'un autore nel giro di appena ventiquattro ore ». L'affermazione è sufficientemente esatta. Si può aggiungere che le pagine letterarie dei giornali britannici si caratterizzano anche per la loro felice rapidità di reazione, per la sete continua di novità, per lo sperimentalismo che le anima. Lo scambio tra giornalisti e studiosi e artisti — su queste pagine — è frequentissimo, il servizio di informazione è puntuale e preciso, non privo di aspetti per noi sorprendenti. L'*Observer* a volte, si è spinto fino al punto di pubblicare le sue pur ambite recensioni di libri in veste anonima, ossia senza la firma dei critici (un modo come un altro per evitare la umiliante catena di favori e rancori reciproci).

Tutto ciò — ha dichiarato recentemente David Astor, direttore dell'*Observer* — presuppone da parte dei giornali un particolare tipo di approccio ai problemi della cultura, che in rapida sintesi può venir così descritto: da un lato, il ricorso a una vasta gamma di specialisti (nel numero del 3 gennaio, l'*Observer* ha pubblicato in prima pagina le fotografie dei « nuovi acquisti » per il 1971: Brigid Keenan, Mary Holland, George Melly, Bernard Levin, Anthony Howard, Denis Howell e altri personaggi della vita politica e culturale inglese hanno avuto la precedenza, nell'ordine di impaginazione, su sir Francis Chichester, il leggendario navigatore sessantanovenne che ha assicurato al giornale l'esclusiva del suo prossimo tentativo di attraversare da solo l'Atlantico sulla sua « Gipsy Moth V »); d'altro lato, il rifiuto di ogni prevaricazione della cronaca sulle inchieste; infine notevoli aggravi finanziari per uno staff adeguato di redattori e collaboratori. Ma la spesa viene giudicata remunerativa visto il suo apporto, davvero importante, alla circolazione delle idee nel Paese e nel mondo intero.

Vittorio Libera

Londra, strillone di giornali. Un famoso direttore dell'Observer, Clement, iniziò la sua attività « giornalistica » proprio come strillone. In basso: Richard Hall, il direttore del supplemento a colori

Anthony Bambridge, « business editor » e, a destra, lo scrittore John Heilpern. Fra i collaboratori dell'Observer è anche il navigatore solitario Francis Chichester

Maria Grazia Giovanelli e Leandro Castellani a Torino, durante la lavorazione del teleromanzo « Orfeo in Paradiso ». Entrambi marchigiani, di Fano, si sono conosciuti a Roma, negli studi della TV. Maria Grazia ha realizzato per il video inchieste e documentari. Ora non si separa mai dal marito: è la sua più fedele e ascoltata collaboratrice, oltreché « press-agent » piena d'entusiasmo

Legati da un nastro di celluloide

Il regista delle « Cinque giornate di Milano » da un'infanzia a 16 millimetri al meticoloso artigianato televisivo. « Mia moglie evita che io diventi fumoso »

di P. Giorgio Martellini

Torino, gennaio

Discorre piano, senza accensioni, come con se stesso. Ed è certo per lunga consuetudine, non per rispetto alla riservata compostezza dell'ambiente, un caffè torinese il cui ottocentesco decoro assorbe come ovatta le chiacchiere del vermouth domenicale.

Strano come Leandro Castellani, marchigiano della costa, non rechi nulla nell'aspetto, nei gesti, degli estroversi fervori che qualificano il temperamento mediterraneo. Schermato da occhiali sottili, alla Silvio Pellico, il sorriso è quello di un timido. Si direbbe professore di filosofia d'un collegio britannico, abituato a difendere il proprio impaccio dinoccolato dagli scherzi di irriverenti scolaresche.

Qualcosa è vero, ha studiato filosofia. Ma le radici di Leandro Castellani regista e autore televisivo,

Leandro Castellani e Maria Grazia Giovanelli: un amore nato in moviola e cementato dalla comune passione per le immagini

appena uscito dalla fortunata esperienza delle *Cinque giornate di Milano* e già immerso, con gran sbalzo di clima, nelle rarefatte atmosfere dell'*Orfeo in Paradiso* di Santucci, affondano molto più lontane, in un'infanzia, in un'adolescenza popolate di fantasmi a 16 millimetri. « A quattro anni ero capace di rivedere un film di Charlie Chaplin sei volte di seguito. Mio padre, regista e attore, aveva dovuto sospendere l'attività cinematografica dopo l'incendio della Cines, nel 1923: e si era dedicato alla distribuzione, aprendo anche qualche sala. A me il cinema non costava nulla: da divertimento diventò mania. La domenica uscivo da una platea per entrare in un'altra, preparavo schemi, cataloghi con pretese di studio. Di tutto un arco di film, fra il 1940 e il 1952, ricordo a memoria persino i nomi delle comparse. Roba da *Lascia o raddoppia*. Insomma, nelle Marche ero diventato una specie di "esperto" locale, organizzavo dibattiti, fondavo cineclub, recitavo in qualche spettacolo teatrale, mi cimentavo con la regìa ».

E tuttavia, il primo approdo professionale non fu di tipo creativo. La strada che l'ha condotto a tradurre una passione giovanile in interesse autentico, vitale, passava per il perfezionista Castellani attraverso un rigoroso approfondimento degli strumenti, del linguaggio. Critico e studioso dunque, e poi, ama dire, paziente artigiano. Potrebbe sembrare la comoda modestia dell'arrivato, non fosse per la convinzione che lo sottrae a qualsiasi sospetto di retorica.

« Raramente un critico, sia pure preparato, riesce a portarsi sull'altra sponda, quella di chi crea. E proprio perché il cammino era difficile ed esposto al rischio d'una certa presunzione, ho evitato le scorciatoie attraverso un apprendistato minuzioso. In questo senso mi sono stati utili i primi anni di attività televisiva, quando, alla nascita del Secondo Programma, lavoravo all'edizione italiana di opere straniere, oppure alla sceneggiatura, all'"impaginazione" di opere altrui ».

Nel '63, il primo successo in veste d'autore: è *L'enigma Oppenheimer*, realizzato con mezzi d'emergenza e subito tempestato di premi. Da quel momento, Castellani s'avvicina progressivamente al « racconto » partendo dal linguaggio giornalistico. E' sua l'idea di *Teatro-inchiesta*, una forma di spettacolo in cui alla documentazione filmata s'accompagnano, con abile gioco d'incastri, ricostruzioni drammatiche. Nel rispetto dei dati, la vicenda reale diventa una « storia »: così nel *Segreto di Rudolf Hess*, nell'*Affare Dreyfuss*.

Con perfetta coerenza, queste esperienze confluiscono in un'opera che le riassume tutte e ne costituisce il logico sbocco: *Le cinque giornate di Milano*. « Non è altro, direi, se non un "teatro-inchiesta" che si è fatto intieramente racconto. La documentazione non sta nelle immagini, viene prima di esse. Sul video, invece, il "tutto tondo" di un romanzo oggettivo che si propone di rendere concrete alcune idee di fondo, non ancora mediate da una divulgazione veramente popolare ».

La critica, il pubblico. Castellani conserva con cura centinaia di lettere, ma una gli sembra esemplare, quella che con ingenua sensibilità lo ringrazia d'aver tracciato « un'acquaforte antica, così stagliata, così comprensibile ». E in genere i critici gli han riconosciuto il merito d'aver ricostruito una vicenda del passato, offuscata dalla vernice di un oleografico patriottismo, restituendola ad interessi semplici e attualissimi.

Ora, *Orfeo in Paradiso*, teleromanzo autentico, cioè traduzione di un'opera letteraria in immagini televisive. Ma quale opera. Castellani rinuncia al solido terreno della documentazione storica, s'avventura su quello insidioso d'una vicenda tenue, sospesa fra reale e surreale, bella e fragile come un cristallo. Il racconto sfuma nella magìa del ricordo, che rompe i contorni del « fatto » per affidarsi a più segrete sensibilità.

« Anche questo è logico, per me. Intanto la mia ricerca artigianale è sollecitata dai problemi tecnici che l'*Orfeo* comporta. E poi il mondo della favola, della fantasia pura mi ha affascinato fin da ragazzo, non le sembri una contraddizione. Leggevo con maggiore rapimento *Alice nel paese delle meraviglie* che non un credibile romanzo d'avventure ».

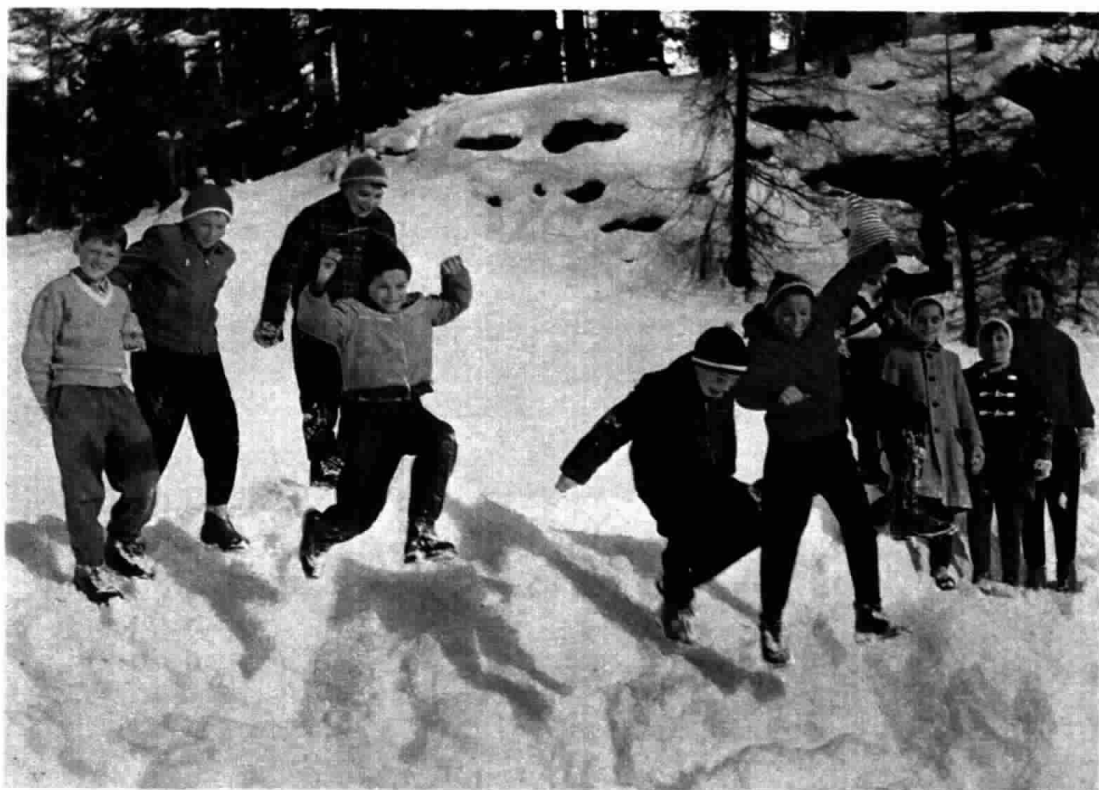
Mi distraggo, divago lungo gli ampi risvolti della giacca color prugna, moda boutique: in qualche modo contrasta con l'immagine severa che Castellani lascia di sé ad ogni frase. Maria Grazia Giovanelli, la moglie, fin qui muta testimone dell'intervista, offre lo spunto per cercare l'uomo quotidiano che sta dietro il regista e lo studioso, al di là di copioni e telecamere. Ma non ho fatto i conti con la coerenza del personaggio.

Il loro è un amore televisivo, manco a dirlo. E, per caso, anche marchigiano. Entrambi giovani a Fano, non si conoscevano, « ricordo soltanto d'averlo visto una volta in una recita studentesca, io portavo ancora le treccine ». Poi, per tutti e due, la fuga dalla provincia. Roma, l'Università, infine la RAI. E si trovano nello stesso ambiente. Maria Grazia ha interessi giornalistici, realizza inchieste e servizi. Si sposano, cominciano i guai: perché se Leandro è a Milano per una ricerca, lei magari deve andare a Napoli. « Ci si vedeva troppo poco. Anche quando andammo insieme negli Stati Uniti, lui lavorava a *Dopo Hiroshima*, io ad un'inchiesta sul teatro d'avanguardia, *Off Off Broadway*: insomma non restava il tempo per guardare il mondo insieme, scambiarci opinioni ed esperienze ». Nasce così un perfetto ménage coniugal-televisivo. Ora lavorano a quattro mani.

Infatti Maria Grazia, oltre a collaborare ai testi e al montaggio, tiene un meticoloso archivio d'ogni produzione, scatta in studio splendide fotografie, s'improvvisa efficace « press-agent ». E soprattutto, dice Leandro, « mi aiuta con la sua chiarezza mentale. Senza di lei, qualche volta rischierei di essere fumoso. La mia sola preoccupazione è quella di prevaricare, di non dare abbastanza spazio alla sua personalità. Lavoriamo entrambi e sono io a firmare: non mi sembra giusto ».

Addirittura, si sono attrezzati a Roma una piccola « sala di montaggio » privata. Il quadro sarebbe idillico, se non fosse incrinato, per chi ascolta, da un dubbio: non si ritroveranno poi a parlare sempre di lavoro? Maria Grazia, che riequilibra la timidezza del marito combattendone il riserbo con la franchezza di un entusiasmo contagioso, dice al contrario di « un senso di pienezza, di completezza, una solidarietà che compensa largamente i sacrifici, le rinunce alle quali ciascuno dei due deve sottoporsi in un tipo di vita così singolare. E poi », sorride, « non abbiamo soltanto il lavoro in comune, ma l'ansia di nuove esperienze, di conoscere il mondo, la gente. Persino le manie. Collezioniamo tutto, dai vecchi proiettori cinematografici ai francobolli, marionette, libri antichi sul teatro, cartoline, riviste, volantini. Ci unisce una passione cartacea. Un giorno casa nostra scoppierà, come in una comica finale ».

Dedicato ai giovani lettori del Radiocorriere TV

● *Con la modifica del calendario scolastico svolta nel turismo bianco ● Quanti italiani vanno in montagna e quanti sanno sciare ● Tutti i venerdì il Telegiornale delle 13,30 trasmette lo stato delle piste ● Dal 23 al 31 gennaio telecronache dei campionati mondiali di bob da Cervinia e di slittino da Valdaora ● Nel Trentino, come in Svezia, si svolge per la prima volta quest'anno una maratona popolare di 68 km ● Si preparano già le trasmissioni dal Giappone per le Olimpiadi invernali del '72*

Le vacanze sulla neve stanno conquistando ogni anno nuovi appassionati, ma purtroppo finora le presenze si concentrano soprattutto nel periodo Natale-Capodanno. Nelle foto: un gruppo di ragazzi gioca sulla neve, l'attrice Virna Lisi col figlio (a destra) e il campione di sci Gustavo Thoeni (nella pagina a fianco)

Sulla neve adesso

di Ernesto Baldo e Antonio Lubrano

Roma, gennaio

È concepibile per gl'italiani un periodo di vacanza diverso dall'agosto o dalle feste natalizie? La domanda torna d'attualità quando si pensa al superaffollamento delle stazioni invernali nelle settimane appena trascorse (Natale e Capodanno) o al formicolio delle spiagge sei mesi fa. Nel '70 sono crollati tutti i record: dodici milioni d'italiani hanno goduto contemporaneamente di due-tre settimane di ferie nel mese tradizionalmente più caldo e otto milioni hanno lasciato le abitazioni cittadine nei giorni immediatamente precedenti il Ferragosto. Venti milioni: un intero Paese che si muove all'interno del Paese. Qualcosa di spaventoso.

Si sostiene, ed a ragione in un certo senso, che la massiccia concentrazione è dovuta sia all'attuale calendario scolastico che a quello industriale. Ebbene, a partire forse da quest'anno, il primo ostacolo dovrebbe essere rimosso. Il progetto di legge riguardante la riforma della scuola — e che prende il nome dall'attuale ministro della Pubblica Istruzione, on. Misasi — prevede fra l'altro che

TRAFOI
LANGE

Dedicato ai giovani: sulla neve adesso

le lezioni comincino il 10 settembre — e non più il 1° ottobre — e si chiudano entro il 15 giugno. Due quadrimestri invece di tre trimestri, uno scrutinio a metà gennaio e uno alla fine dei corsi e la possibilità quindi, oltre alla pausa estiva, di una più lunga pausa invernale. Le tre settimane recuperate in settembre potrebbero diventare settimane di vacanza per dieci milioni di studenti italiani (di cui sei milioni frequentano le elementari e le medie) fra gennaio e febbraio. O consentire un periodo di riposo più lungo in coincidenza delle feste di Natale.

E' facile immaginare quali prospettive si aprono con l'entrata in vigore di questa norma. L'Italia si adeguerebbe ad altri Paesi europei come l'Inghilterra (dove i ragazzi godono già di un mese di vacanze invernali), come Svezia, la Germania, l'Olanda, la Svizzera. Prenderebbe consistenza così anche da noi l'idea delle « classes de neige »: intere classi di scolari, cioè, che si trasferiscono per una settimana o due in montagna con i loro professori e che, contemporaneamente agli studi normali, imparano a sciare o praticano gli sport invernali guidati da maestri. Qualche tentativo isolato, del resto, è stato già fatto in Italia, mentre in Francia comincia ad essere una consuetudine e negli Stati Uniti rientra già nella vita normale della scuola.

Un periodo di ferie fra gennaio e febbraio invoglierebbe altresì i genitori a seguire gli studenti e indurrebbe conseguentemente alla modifica dell'altro calendario, quello delle ferie nelle fabbriche, negli uffici pubblici e privati. Una rivoluzione lentissima e delicata — d'accordo — che avrà bisogno dell'intero decennio che abbiamo davanti

Il codice della neve

Non essendoci finora una regolamentazione a carattere nazionale sulla « circolazione » e sui campi di sci, alcune Regioni hanno provveduto a rimediare all'inconveniente con leggi, che hanno, però, vigore solamente nell'ambito territoriale. Nel Trentino, tra l'altro, le piste sono state classificate in cinque categorie (campo-scuola, facilissima, facile, media difficoltà e difficile) e la legge precisa che il fondo, anche non innevato, deve essere privo di ostacoli o di sporgenze che possano costituire pericolo per gli sciatori; e la parte terminale deve essere tale da consentire l'agevole e sicuro arresto. Solo l'assenso della Regione, ed il relativo decreto del Presidente che lo attesta, autorizza nel Trentino l'apertura di una nuova pista per la quale la legge impone precise norme anche per la manutenzione.

« Regole di condotta » della Federazione internazionale di sci:

1) Ogni sciatore deve comportarsi in maniera da non mettere in pericolo gli altri o recar loro del danno.

2) Lo sciatore deve adattare la sua velocità e il suo comportamento alle sue capacità personali.

3) Lo sciatore a monte, la cui posizione dominante gli permette la scelta del percorso, deve scegliere una direzione che garantisca la sicurezza dello sciatore a valle.

4) Il sorpasso può essere fatto a monte o a valle, sulla destra o sulla sinistra, ma sempre in maniera abbastanza larga per prevenire i movimenti dello sciatore sorpassato.

5) Ogni sciatore che entra in pista o attraversa un campo-scuola deve assicurarsi, guardando a monte e a valle, di poterlo fare senza pericolo per sé e per gli altri. La stessa cosa si deve fare dopo ogni fermata.

6) Si deve evitare di sostare senza necessità sulla pista e specialmente nei passaggi stretti o senza visibilità. In caso di caduta lo sciatore deve liberare la pista il più presto possibile.

7) Lo sciatore che sale non può utilizzare che il bordo della pista e togliersi anche da quello nel caso di cattiva visibilità. Lo stesso deve fare chi scende la pista a piedi.

8) Si deve osservare rigorosamente la segnaletica.

9) In caso di incidente ognuno è tenuto a prestare soccorso.

10) Chiunque sia testimone o parte in causa, responsabile o meno, di un incidente è tenuto a far conoscere la sua identità.

Quanto costa imparare

I maestri di sci regolarmente iscritti alla AMSI (Associazione Maestri Sci Italiani) con sede a Milano sono circa tremila e il loro numero è in costante aumento.

Il tariffario dell'Associazione Maestri prevede per lezioni individuali: tremila lire all'ora (500 lire in più per ogni allievo, massimo quattro allievi).

Lezioni collettive: tremila lire all'ora per quattro ore di lezioni giornaliere, due al mattino e due al pomeriggio (massimo dieci allievi).

Lezioni di gruppo per Sci Club: 700 lire per due ore (massimo dieci allievi).

Tutti i maestri di sci che dipendono dalla Federazione Italiana Sport Invernali insegnano la stessa tecnica seguendo lo stesso metodo. Iscrivendosi alle Scuole si è automaticamente assicurati (basta versare 100 lire) contro gli infortuni, per le spese di primo intervento fino ad un massimo di centomila lire per ingessatura e radiografia e di trentamila lire per il trasporto dell'infortunato nella sua città di residenza.

Attualmente il « quadro-scuole » autorizzato dalla Federazione Sport Invernali si compone di 115 unità. Di queste 105 esistevano già nella stagione 1969-70, le altre hanno cominciato a funzionare quest'anno. Sono: Bosco San Giorgio, Boscochiesanuova, Campo Felice, Rocca di Cambio, Monte Campione, Pian Camuno, Polsa, Ravascletto, Recoaro Mille, San Virgilio Lana.

Telefonate prima di partire

La prudenza, si sa, non è mai troppa. Prima di mettersi in viaggio per i centri invernali sarebbe perciò bene, anche per evitare spiacevoli sorprese, informarsi sulle condizioni del tempo e delle strade. Per quanto riguarda il tempo basta comporre il numero 73.90 della rete di Milano e si avranno, a cura del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica, aggiornate previsioni; le informazioni si riferiscono al Piemonte, alla Lombardia e alle zone limitrofe delle due regioni. Per ciò che concerne lo stato delle strade (e la visibilità: la nebbia è sempre in agguato), è utile telefonare alla Polizia Stradale. Appositi servizi di pronta comunicazione funzionano nelle seguenti località:

LOMBARDIA: Bergamo (035) 238.238; Brescia (030) 25.970; Como (031) 260.005; Cremona (0372) 28.741; Mantova (0376) 27.515; Milano (02) 323.447 e 321.641-2-3; Pavia (0382) 22.788. — PIEMONTE: Alessandria (0131) 53.786; Asti (0141) 28.38; Cuneo (0171) 31.23; Novara (0321) 29.117; Torino (011) 512.194; Vercelli (06) 24.75. — VAL D'AOSTA: (0165) 20.64. — LIGURIA: Genova (010) 301.038; Imperia (0183) 79.548; La Spezia (0187) 28.495; Savona (019) 20.449. — VENETO: Belluno (0437) 22.972; Padova (049) 34.000; Rovigo (0425) 21.469; Treviso (0422) 62.222; Venezia (041) 56.111; Verona (045) 500.333; Vicenza (0444) 23.074. — VENEZIA GIULIA: Gorizia (0481) 30.82; Pordenone (0434) 22.678; Trieste (040) 414.046; Udine (0432) 23.067. — TRENTINO-ALTO ADIGE: Trento (0461) 21.927; Bolzano (0471) 23.988 e 24.462. — EMILIA: Bologna (051) 410.958; Ferrara (0532) 26.125; Forlì (0543) 25.200; Modena (059) 223.261; Parma (0521) 41.212; Piacenza (0523) 23.996; Reggio (0522) 33.933.

Continua il servizio « Assistenza vacanze » predisposto dalla Fiat su tutte le strade della neve. Appositi furgoni, con personale specializzato, assicurano il pronto intervento ovunque e da chiunque richiesto. L'assistenza è gratuita e si pagano solo gli eventuali pezzi di ricambio e, naturalmente, la benzina e gli olii. Il servizio « Assistenza vacanze » opera sulle strade che conducono a queste stazioni sportive invernali (in ordine alfabetico): Abetone, Bardonecchia, Bormio, Camigliatello, Cervinia, Clavière, Cortina d'Ampezzo, Courmayeur, Etna, Limone Piemonte, Madesimo, Madonna di Campiglio, Roccaraso, San Martino di Castrozza, Sauze d'Oulx, Santa Cristina di Val Gardena, Sestriere e Terminillo.

per svilupparsi, ma che può diventare mentalità corrente nel nostro Paese agli albori degli anni 80.
Che l'esigenza al « respiro invernale », al riposo ritemprante nei mesi freddi, sia oggi più che ieri avvertita è dimostrato dal numero crescente di italiani, giovani e meno giovani, che frequentano le stazioni di montagna. Oggi gl'italiani che sanno sciare superano il milione e 200 mila, il 7 per cento dei quali ha un'età che scavalca i quaranta. Ma c'è di più: gli operatori turistici hanno calcolato che i cosiddetti « amatori della montagna », quelli che non praticano lo sci ma cercano il relax totale nelle zone bianche, sono almeno un milione e mezzo. Si tratta, dunque, di due milioni e mezzo, forse tre milioni di persone che provocano un movimento di denaro pari a 200 miliardi di lire. In percentuale siamo ben lontani dal traguardo auspicabile: soltanto l'1,7 per cento dei cittadini gode attualmente di quattro giorni di ferie invernali; però questo sia pur graduale estendersi del fenomeno ha già provocato l'esplosione dell'industria turistica invernale. Nel lontano 1930 — quarant'anni fa — l'Italia vantava soltanto venti centri sciistici; nel 1956 erano diventati 400, oggi le località dotate di un minimo di attrezzatura sono 1500. Battiamo addirittura la Francia, Paese che conta più sciatori di noi e che in materia ha una più lunga tradizione. Altre cifre, del resto, possono completare l'idea di questo « boom »: 1800 impianti di risalita, 4600 alberghi e pensioni, 120 mila posti-letto, circa 3000 maestri di sci patentati.
E poi l'industria turistica bianca non si concentra più soltanto nel Nord o nel Centro. Oggi, se si esclude la Puglia, in qualunque regione italiana è possibile sciare, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, dagli Abruzzi all'Alto Adige, dalla Calabria alla Lombardia. Lo slogan che gli operatori del settore hanno lanciato — « c'è sempre un campo di sci a meno di 100 km dalla vostra città » — risponde al vero.
A dare finalmente un'impronta popolare agli sport invernali è d'altra parte la politica dei prezzi che nell'ultimo quinquennio molte stazioni sciistiche hanno adottato, sull'esempio delle stazioni estive.
Le cosiddette « settimane bianche » consentono oggi di concedersi una vacanza sulla neve con cifre obiettivamente accessibili. Ma c'è, al fondo, anche un'altra ragione: la TV. Forse nessun altro sport — come quello dello sci — ha tratto tanto beneficio dalla diffusione televisiva delle gare più importanti a livello nazionale e internazionale. I programmi dedicati, per esempio, ai mondiali '70 in Val Gardena hanno richiamato nella zona legioni di nuovi appassionati sia dal resto dell'Italia che dall'estero. Le presenze di americani, belgi, olandesi e tedeschi, già notevoli negli anni scorsi, risultano adesso più alte. E per la prima volta sono arrivati in Val Gardena gl'inglesi. E anche in questo inverno 1971 gli appuntamenti della TV con la neve non mancano, come potete leggere in queste stesse pagine.
Tempo di settimane bianche, dunque: gennaio-febbraio. Chiuso il periodo del tutto esaurito (per Natale e Capodanno), la vacanza sulla neve in questo momento costa di meno. Perciò ve ne parliamo adesso.

Inverno, tempo di sci. Nelle foto, Aba Cercato sui campi di neve di Ovindoli in Abruzzo, e, nella pagina a fianco, la pista di Cervinia dove si svolgono quest'anno i mondiali di bob a due e a quattro

Prudenza a tavola

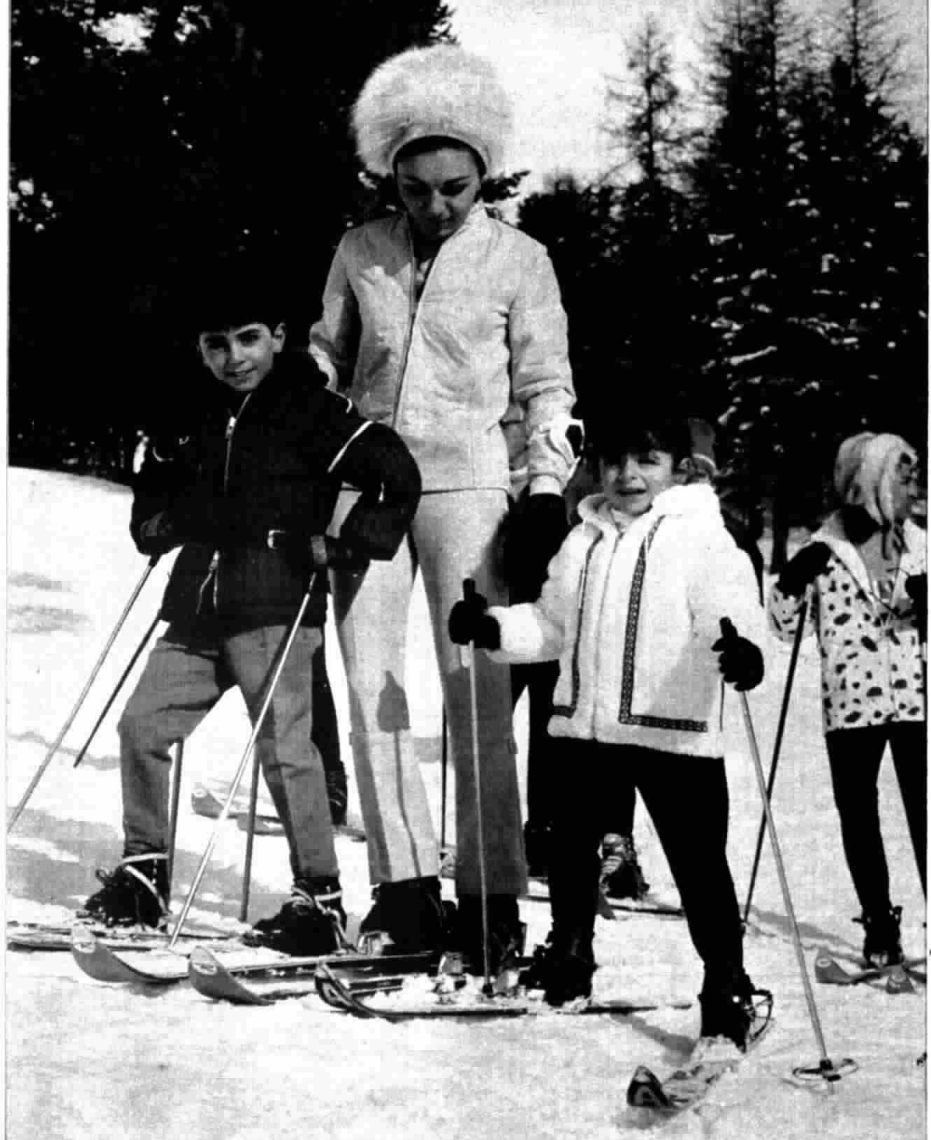
Eccovi un menù orientativo:

ALIMENTI	gr. al netto	ALIMENTI	gr. al netto
ORE 8		**ORE 18**	
latte	250	frutta fresca	200
zucchero	15	**ORE 19,30**	
pane	50	minestrone:	
ORE 11		pasta o riso	50
frutta fresca	200	patate	150
		verd. mista	200
ORE 12,30		carne	150
pasta o riso	150	fontina	50
pane	100	pane	100
carne	150	frutta fresca	250
verdura	400	olio o burro	25
frutta	300	**ORE 22,30**	
olio o burro	25	latte tiepido	250

Nello sci il « discesista » ha un maggior dispendio di calorie rispetto al « fondista »: il primo consuma 960 calorie per ora e il secondo 750 calorie. Questi dati testimoniano come lo sci sia uno sport impegnativo. Di conseguenza nel periodo in cui si va a sciare il quantitativo di calorie deve essere integrato da un supplemento alimentare pari a circa 1500-2000 calorie.
In montagna, oltre i mille metri, tutti si sentono alpini, anche gli astemi della pianura. A tale proposito i dietologhi raccomandano l'uso di tre o quattro caffè al giorno e sconsigliano le bevande alcoliche. Con l'abuso del « cicchetto » i riflessi si fanno più lenti, la coordinazione e l'equilibrio diventano precari e si instaura il tipico quadro della predisposizione all'infortunio. Senza contare che non è estraneo il contemporaneo insorgere di uno stato di euforia e di ebbrezza che spinge anche il timido principiante ad osare e a far spericolatezze.

Con la TV sulle piste dei Campioni

Metro per metro

Nello sci, a differenza del calcio o di altri sport, il rapporto praticanti e tifosi registra la prevalenza dei primi sui secondi. Pochi sono, infatti, gli appassionati che seguono le gare direttamente sui campi di neve: chi va in montagna, in genere, preferisce sciare, anziché guardare gli altri che sciano. Anche perché le prove di discesa, che sono tra l'altro le più spettacolari, non offrono allo spettatore molte emozioni in quanto si vedono sfrecciare a cento all'ora bolidi colorati, ma non si possono percepire riferimenti con gli altri concorrenti che precedono o seguono. Lo sci diventa, invece, autentico spettacolo alla televisione dove le telecamere sono in grado di seguire per intero una discesa e di trasmettere simultaneamente il tempo che l'atleta sta impiegando. Da noi l'interesse « televisivo » per le prove di discesa si è notevolmente accresciuto dopo gli exploit di Gustavo Thoeni, diventato in un paio di stagioni una « stella » dello sport italiano. Dal diciottenne discesista altoatesino, al pari del pugile Nino Benvenuti, del saltatore con l'asta Renato Dionisi, e del ciclista Felice Gimondi, il nostro sport attende per il '71 un titolo mondiale.
Nei prossimi giorni le telecamere porteranno dall'Italia nelle case di mezzo mondo tre competizioni di sport invernali di grande interesse. Si tratta dei Campionati mondiali di bob in programma a Cervinia dal 23 al 24 gennaio per la prova « a due » e dal 30 al 31 gennaio per la prova « a quattro »; dei Campionati di slittino, una specialità in cui l'Italia detiene il titolo olimpico femminile (Erika Lechner), che si svolgeranno a Valdaora, in Alto Adige; e della « Marcia longa » una prova di fondo che si ispira alla celebre e tradizionale maratona svedese conosciuta con il nome di Vasaloppet. Una prova che in Svezia riunisce alla partenza migliaia di concorrenti di tutte le età, di ogni categoria sociale che si cimentano in quella che è la più spettacolare manifestazione sciistica del mondo: una maratona di 70 chilometri. Da noi la « Marcia longa » avrà un percorso di 68 chilometri e si disputerà il 7 febbraio nelle valli del trentino.
A Cervinia, per i campionati mondiali di bob, il regista Mario Conti ha sistemato lungo i 1600 metri della pista dodici telecamere che consentiranno ai telespettatori di seguire interamente le discese degli equipaggi in gara per il « casco iridato ». Sette telecamere a Valdaora permetteranno al regista Ubaldo Parenzo, di fare vedere le discese per l'assegnazione dei titoli di singolo e di doppio dello slittino. Le telecronache da Cervinia e Valdaora, commentate da Carlo Baccarelli, Guido Oddo e Mario Poltronieri, verranno registrate al mattino e trasmesse al pomeriggio.
Dopo i mondiali di bob il « regista bianco » Mario Conti partirà per Sapporo, in Giappone, dove dal 7 al 14 febbraio sulle stesse piste che nel '72 ospiteranno le Olimpiadi, si svolgeranno le prove pre-olimpiche. Anche per questo primo appuntamento giapponese i servizi sportivi della televisione hanno predisposto quattro « special ».

Campi di neve a Cortina, una delle più note località sciistiche italiane. Le presenze nei luoghi di villeggiatura montani hanno raggiunto nel 1970 i 32 milioni contro i 23 milioni del '65. Nella fotografia in alto, l'imperatrice di Persia Farah Diba con i figli

Sciatori alla stazione di partenza della seggiovia che da Ovindoli porta al monte Magnola. L'apertura della nuova autostrada Roma-L'Aquila ha fatto notevolmente aumentare il pubblico di tutti i centri alpini abruzzesi

Le settimane bianche

Il concetto del risparmio può anche convivere con le regole di un'industria in espansione come è quella del turismo invernale. Quest'anno la stagione sciistica si sta svolgendo all'insegna della sobrietà: in tutti i centri alpini è considerevolmente aumentato il numero delle presenze, ma si tratta di una clientela che non butta via il suo denaro. Bisogna considerare, infatti, che la vacanza sulla neve è entrata come voce nuova nel bilancio di molte famiglie italiane. E questa spesa, perciò, viene affrontata con comprensibile cautela. Adesso si va in montagna per la necessità di respirare un po' d'aria buona, e la pratica dello sci ha preso nettamente il sopravvento sulle attrattive mondane che in passato caratterizzavano le vacanze invernali. Nelle capitali della neve, la vecchia guardia ha ormai celebrato il funerale della mondanità e la nuova clientela sembra del tutto indifferente all'esteriorità. Non per niente a Cortina, la regina delle Dolomiti, si è consumato nei giorni di Capodanno più cioccolato con panna che whisky. Sono stati soprattutto i giovani ad instaurare questo « nuovo corso ».
La novità che positivamente si è fatta sentire nel bilancio dello sciatore medio è stata l'entrata in vigore in quasi tutte le stazioni invernali italiane dello ski-pass, un passaporto per andare su tutti gli impianti di risalita senza limitazioni. Queste tessere di libera circolazione, che invogliano lo sciatore a compiere un maggior numero di discese, hanno indirettamente messo in crisi l'attività del dopo-sci, poiché al termine di una giornata interamente trascorsa sui campi di neve non si ha più voglia di andare a ballare.
Un'altra delle più recenti e azzeccate iniziative per la diffusione degli sport invernali è costituita dalle settimane bianche. Un'idea partita da Cortina qualche anno fa per attirare durante la bassa stagione turisti stranieri, assicurando loro prezzi modici, e che adesso consente a molti italiani di andare sette giorni in montagna senza spendere molto. Il successo dell'iniziativa è basato soprattutto sulla possibilità di alcune categorie di lavoratori di assommare i giorni liberi della « settimana corta ». Il forfait di una settimana bianca comprende in genere pensione completa, tasse, servizio, riscaldamento e ski-pass. Per i principianti, in certe zone, si offrono in cambio dello ski-pass quattro ore al giorno di lezioni di sci in corsi collettivi che durano sei giorni.
Nella maggior parte dei centri turistici invernali il periodo delle settimane bianche è cominciato dopo l'Epifania, in coincidenza con l'inizio della bassa stagione che si protrae fino ad aprile con brevi interruzioni per le feste di Carnevale e di Pasqua.
I prezzi di una settimana « all'insegna del tutto compreso » variano dalle 20 alle 80 mila lire e sono naturalmente condizionati alle località, alla scelta dell'albergo, dalla pensione al grand hotel, e dal numero degli impianti e quindi dei chilometri di piste accessibili con lo ski-pass.
Pochi esempi possono fornire al lettore un'idea più concreta.
Val Gardena (Dolomiti), settimane bianche da 32 mila a 41 mila lire. Le quote comprendono pensione completa e uso degli impianti di risalita. Informazioni: Azienda di Soggiorno e Turismo, tel. 75.122, Selva Val Gardena.
Cervinia-Breuil (Val d'Aosta), settimane bianche da 40 mila a 72 mila lire. E' compresa la tessera di libera circolazione sui mezzi di risalita del Cervino. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno Cervinia-Breuil, tel 94.086; oppure S.p.A. Cervino, corso Galileo Ferraris 1, tel. 519.426, Torino.
Val di Sole (Trentino occident.), settimane bianche da 26 mila a 27 mila lire. Nei prezzi sono compresi: pensione completa; abbonamento di libera circolazione sugli impianti; tessera giornaliera per Folgarida e tessera giornaliera per Madonna di Campiglio. Informazioni: Marilléva, 38020 Mezzana (Trentino), tel. 71.934. Oppure Ufficio turistico del Trentino, via Dante 8, tel. 807.985, Milano. (Stesso Ufficio: Galleria Colonna, tel. 674.216, Roma).
Val Rendena (Parco naturale dell'Adamello-Brenta), settimane bianche a 30 mila lire. I prezzi comprendono pensione completa in camera con bagno; tessera settimanale di libera circolazione sulle funivie Pinzolo-Doss del Sabio; un giorno di libera circolazione sulle funivie di Madonna di Campiglio. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno, Madonna di Campiglio (ufficio di Pinzolo: tel. 51.007).
Bormio (Alta Valtellina), settimane bianche da 42 mila a 56 mila lire. Le quote comprendono vitto e allog-

segue a pag. 93

mal di testa?

"ASPRO ...e già mi torna il sorriso"

"Ho il mal di testa, dunque sono! Eh no, non sono d'accordo con i filosofi. Io studio architettura (faccio il secondo anno) e mi piace risolverli, i problemi.

A proposito, scusate se non mi sono presentato prima: mi chiamo Riccardo Grifoni e vivo a Roma.

Dicevo del mal di testa: anch'io, che sento molto i cambiamenti di tempo, sono un predestinato... Ma appena sento che arriva, zac, subito ASPRO!"

Mal di testa? Subito due ASPRO! Perché ASPRO è Micronizzato, cioè si scioglie in numerosissime particelle che entrano subito in azione e combattono il dolore.

Potete tenere ASPRO a portata di mano, in casa, in tasca o nella borsetta.

con Aspro passa... ed è vero!

Reg. n. 1363 Aut. Min. San. n. 2738/4/69

Le settimane bianche

segue da pag. 91

gio dal giorno di arrivo a quello della partenza; servizio, tasse e riscaldamento; viaggio di andata e ritorno da Milano in torpedone. *Monte Bondone* (Dolomiti, Trento), settimane bianche da 25 mila a 27 mila lire. I prezzi comprendono: pensione completa; tessera settimanale per impianti di risalita e campi di pattinaggio. Informazio

evita l'ingorgo..
usa il mezzo pubblico

c'è ancora qualcuno che conosce il profumo della terra...

Findus piselli novelli

Chi ci mette passione,
la terra lo premia!

I Piselli Novelli Findus, ad esempio,
sono tutti teneri e dolci.

Versali in acqua bollente
ancora surgelati,
freschi come appena colti.

Poi insaporiscili come piú ti piace,
per gustarne tutta la dolcezza!

la freschezza Findus salta fuori in bocca

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Il recesso

«Sono medico ed ho in cura, ormai da circa un anno, un ammalato cronico. In piena coscienza, credo di avere individuato un metodo di cura, piuttosto scomodo e doloroso, che dovrebbe far diminuire notevolmente i sintomi della malattia e dovrebbe, in definitiva, assicurare un congruo prolungamento della vita all'ammalato. Tuttavia la difficoltà maggiore che incontro nelle mie prestazioni è costituita dal cattivo carattere, non solo del paziente, ma anche dei suoi familiari, perché costoro, mentre non rinunciano alle mie prestazioni professionali, non mancano occasione per mormorare, talvolta anche offensivamente, nei miei confronti, mostrando di avere forti dubbi sulla mia competenza professionale. Nonostante l'ammalato mi interessi professionalmente molto (a prescindere dal compenso che ne ricavo e ne posso ricavare), avrei deciso di abbandonarlo al suo destino. Mi domando se la legge me lo consente. Ricorrono gli estremi della "giusta causa"?» (Dottor S., prov. di Palermo).

L'articolo 2237 del Codice civile, che si riferisce anche ai medici, dispone che il prestatore d'opera intellettuale, cioè il professionista libero, «può recedere dal contratto per giusta causa». In tal caso il professionista ha diritto al rimborso delle spese fatte ed al compenso per l'opera svolta, da determinarsi con riguardo al «risultato utile» che ne sia derivato al cliente. Aggiunge l'articolo che «il recesso del prestatore d'opera deve essere esercitato in modo da evitare pregiudizio al cliente». Ciò posto, la valutazione della «giusta causa» di recesso unilaterale nel caso da lei prospettato è strettamente correlata alla possibilità che siano assicurate al suo cliente prestazioni mediche altrettanto efficienti da parte di altro sanitario. Direi, quindi, che lei non possa «sic et simpliciter» dimettersi, ma debba quanto meno offrire all'ammalato ed ai suoi familiari la possibilità di rivolgersi ad un collega che sia in grado di continuare la cura con pari efficacia, e con meno mormorazioni da parte del paziente e dei familiari. Le ricordo, a questo proposito, che l'articolo 58 del cosiddetto «Codice di deontologia professionale medica» dispone che «il medico che abbia avuto prove di sfiducia o di malevolenza da parte del malato o della sua famiglia, può ritirarsi purché ne dia preavviso e sia possibile la successiva assistenza».

Esclusione

«Posso chiederle l'anonimo? Se sì, ecco il caso. Tizio faceva parte da due anni di un circolo ricreativo, in cui amava recarsi per giocare al bridge. Persona correttissima, egli aveva sempre pagato a tempo debito le rette e sempre assolto a contanti i debiti di giuoco. Un brutto giorno Tizio si è visto recapitare una raccomandata della Direzione con cui gli si comunicava la esclusione da socio, senza addurre il benché minimo motivo della medesima. Solo dopo molte insistenze gli è stato detto, su un piano puramente confidenziale, che l'esclusione era motivata dal fatto che egli era diventato "antipatico" ad alcuni importanti soci fondatori. Dica lei, avvocato, che cosa può fare ora Tizio» (Lettera firmata).

Le darò due risposte: una sul piano astratto ed una sul piano concreto. In astratto, non vi è alcun dubbio che, se le cose si sono svolte come lei le racconta, Tizio ha diritto di reclamare presso la direzione del circolo contro la sua esclusione. Se la direzione nicchia, Tizio ha diritto di citare il circolo, in persona del suo presidente, davanti al tribunale per sentir dichiarare illecita l'esclusione. Infatti l'esclusione può essere decisa solo per motivi indicati nello statuto sociale e, in ogni caso, non può essere pronunciata se le colpe commesse dal socio non vengono a lui espressamente contestate. Ma veniamo alla risposta sul piano concreto. Conviene far fuoco e fiamme per rientrare in un circolo in cui, giustamente o ingiustamente, si è diventata persona sgradita? Io direi di no, anche perché mi pare un po' difficile che il vero motivo dell'esclusione del socio possa essere stato quello generico e vago dell'essere riuscito antipatico ai soci fondatori. (Magari Tizio chiamava lo «slam» senza aver carte sufficienti in mano. Questo è un delitto gravissimo, lo sa?).

Antonio Guarino

il consulente sociale

Scioperi e assegni

«Vorrei sapere se le agitazioni sindacali a cui prendono parte i lavoratori dipendenti, per ottenere migliori trattamenti economici, comportano o no la perdita degli assegni familiari per le giornate di sciopero» (R. O. - Belluno).

Per le giornate di sciopero per le quali viene corrisposta la normale retribuzione il lavoratore mantiene il diritto agli assegni familiari. Lo stesso dicasi nel caso in cui venga concesso al dipendente di recuperare le ore perdute eseguendo un corrispettivo di lavoro straordinario.
Qualora invece si verifichino situazioni diverse da quelle sopra citate, non è possibile, di regola, riconoscere ai lavoratori che hanno preso parte all'agitazione il diritto agli assegni familiari per le persone a carico. Ciò non esclude, tuttavia, che se i lavoratori raggiungono, nel periodo di paga in cui viene attuato lo sciopero, il minimo di ore necessarie per l'assegno base (e cioè 104 ore lavorative per gli operai e 130 per gli impiegati) possano essere corrisposti agli stessi gli assegni nella misura intera; lo sciopero, in tal caso, non viene infatti considerato come assenza ingiustificata.
Per quel che riguarda gli adempimenti delle aziende, si ricorda che le stesse sono tenute a versare il contributo per gli assegni familiari e le altre gestioni speciali sulle retribuzioni che vengono eventualmente corrisposte nonché su quelle relative alle ore di lavoro straordinario effettuate per recuperare le ore normali perdute.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Denuncia di redditi

«Sono pensionato postelegrafico (gr. 7° - B) dal 1954 ed ho la moglie, casalinga, a carico. Non ho altri proventi né altri carichi. All'inizio la mia pensione era di circa 60.000 lire mensili, ed il funzionario della Delegazione del Tesoro di Savona addetto alla raccolta dei moduli Vanoni, da poco istituiti, mi esonerò dal presentare la mia dichiarazione dei redditi. Quindi ho tirato avanti tranquillo fino a quando ho letto su un settimanale a diffusione nazionale che in Italia vi sono otto milioni di evasori e che il C.I.P.E. intende compiere severi accertamenti verso coloro che riescono a sfuggire al fisco. Poiché la mia pensione un po' alla volta ha raggiunto le lire 139.885 mensili, mi è venuto il dubbio di essere un evasore e di poterne subire gravi conseguenze. Mi rivolgo perciò alla sua grande cortesia per sapere se devo o meno compilare il modulo Vanoni, ed, in caso affermativo, cosa potrei fare oggi per rimediare ed avere il minor danno possibile dalla mia trascuratezza» (Berardo Masini - Terni).

Lei non è un grande evasore, sebbene avrebbe dovuto presentare la D.U. annuale, poiché supera le L. 960.000 annuali. Attendiamo ora i nuovi provvedimenti in corso di emanazione che dovrebbero esentarla del tutto.

Premi delle lotterie

A proposito della risposta da noi data al quesito di un lettore sulle imposte riguardanti i premi delle lotterie, ci sono pervenute le seguenti precisazioni del sig. Giuseppe Musso di Genova che volentieri pubblichiamo perché interessanti:

«Sulle vincite al lotto e alle lotterie non grava alcuna imposta; le Intendenze di Finanza, dietro presentazione dei biglietti o giocate vincenti (proprio come per le schedine Totocalcio), pagano le vincite fino all'ultimo centesimo, nella misura annunciata dalla pubblicità o nelle indicazioni dei biglietti e delle ricevute di giocata. Una imposta progressiva è inammissibile su premi pattuiti in precedenza e garantiti dallo Stato. I prelievi sulle entrate del Totocalcio, o Totip, o Enalotto, ecc., a favore dello Stato o degli organizzatori o di altri enti... emuntori, non avvengono sul monte premi, bensì sul monte incassi così come avviene per lotto e lotterie. Naturalmente i criteri di formazione e distribuzione del monte premi possono differire ampiamente fra i vari tipi di concorso, ma sono sempre precisati prima che i giochi o le scommesse abbiano inizio».

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Diafonia

«Il mio registratore Grundig TK320 presenta il seguente difetto: con registrazione monofonica si percepiscono entrambe le piste, il difetto è particolarmente evidente quando su una pista si registra un segnale molto intenso e sull'altra un segnale debole. I tecnici della casa costruttrice del mio registratore affermano che "la ricezione delle due piste simultaneamente non si è mai verificata nelle prove" e "le misure della separazione dei segnali stereo sono state effettuate con uno scarto di 45 dB". Tale difetto è compatibile con il costo e l'etichetta Hi-Fi del registratore?» (G. B. Siccardi - Albissola Marina, Savona).

Vi è una causa fondamentale della diafonia da Lei descritta: le espansioni polari della testina di riproduzione, a causa della loro elevata permeabilità, oltre a captare il flusso magnetico proveniente dalla pista desiderata, hanno la proprietà di deviare le linee di forza fuori della regione che esse occupano in campo libero. Ne risulta che la testina riesce a captare anche una piccola parte delle linee di forza provenienti dalla pista non desiderata. Questo effetto è inversamente proporzionale alla frequenza dei segnali registrati ed è quindi particolarmente sensibile alle frequenze basse. Pertanto le case costruttrici garantiscono un valore di diafonia medio, che consente delle buone riproduzioni stereofoniche. Questo valore però non sempre garantisce una produzione monofonica perfetta con le due piste registrate, specie se una registrazione è ricca di picchi sonori e l'altra è tenuta su un livello basso. Comunque un valore peggiore di quello offerto dalle case denuncia un difetto. Le cause del difetto possono essere molteplici, per esempio, le testine di registrazione e riproduzione non perfettamente allineate sullo stesso piano orizzontale, oppure una irregolarità nel sistema di trazione. E' comunque difficile dare un giudizio preciso senza effettuare delle misure e quindi dare consigli per eventuali interventi presso la casa costruttrice.

Istruzione

«Sono un operaio elettricista con una buona conoscenza teorica di elettronica, ma ho sempre avuto la passione per la radiotecnica e TV, ed ora, per unire l'utile ad dilettevole, desidererei diventare un buon tecnico per radioriparazioni e TV. Al mio paese, però, e nelle città limitrofe non esistono scuole o corsi di elettronica. Vorrei sapere da lei come potrei fare, delle tante scuole per corrispondenza ci si può fidare?» (Orfeo Zuccolotto - Lentiai, Belluno).

Esiste in Belluno un Istituto Tecnico Industriale in via R. Pesaro 18, di nome «Segato», dotato di una sezione elettronica. Lei potrebbe prendere informazioni presso la segreteria di questo Istituto per avere eventuali notizie su iniziative ufficiali sia nell'ambito dell'Istituto stesso, sia presso altri Istituti della zona. In alcuni Istituti Tecnici vengono avviati corsi serali per le persone occupate durante il giorno. Esistono poi numerose scuole per corrispondenza che sono prevalentemente orientate a insegnare il montaggio di apparecchi radio o di televisori. Vi sono anche libri di autoistruzione con la tecnica dell'istruzione pogrammata dell'editore Franco Angeli, oltre naturalmente ai volumi editi dalla Hoepli degli autori Costa e Ravalico.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Quale Miranda?

«Invogliato dai risultati che un mio amico ottiene dalla sua Miranda GT, ho intenzione di acquistare un apparecchio fotografico di questa marca e precisamente una Sensorex o una Sensomat. Potreste darmi una loro descrizione e un consiglio sulla scelta? Inoltre sarei curioso di sapere perché se ne vedano così poche in giro e perché non se ne sia mai parlato nella vostra rubrica» (E. Montorsi - Bologna).

La Miranda, malgrado la sua gloriosa tradizione di antesignana nel campo delle monoreflex 24 × 36 ad ottica intercambiabile e la innegabile qualità e robustezza dei suoi prodotti, stranamente non è finora riuscita ad incontrare pienamente il favore del grosso pubblico. Da qui sono nate difficoltà finanziarie che hanno portato nei mesi scorsi ad un passaggio della proprietà della Ditta in mani americane e ad un suo abbandono da parte dell'iniziale importatore italiano. Alla scarsa diffusione degli apparecchi Miranda in Italia è forse dovuta anche la mancanza di lettere che potessero riservare loro un posto in questa rubrica. Oggi però la Miranda appare in fase di netto rilancio, tanto è vero che un'organizzazione prestigiosa come la Ciba Ilford ha deciso di curare l'importazione e l'assistenza dei modelli Sensorex e Sensomat nel nostro Paese.
La Miranda Sensorex, che è senza dubbio la più dotata delle due, è una reflex monoculare ad ottiche intercambiabili e otturatore a tendina con tempi di posa da 1 a 1/1000 di sec., autoscatto e sincronizzazione lampo elettronico a 1/60 di sec. Il mirino standard è a pentaprisma, ma è intercambiabile facilmente e soprattutto senza limitazioni nell'uso dell'esposimetro interno, con uno a pozzetto o con uno, destinato ad usi particolari, munito di due lenti che ingrandiscono l'immagine rispettivamente di 5 e 15 volte. La messa a fuoco standard avviene su un vetro smerigliato con disco centrale a microprismi e collare finemente smerigliato. Anche i vetrini di messa a fuoco sono intercambiabili, ma la delicatezza e complessità dell'operazione sconsigliano di eseguirla troppo spesso e richiedono una mano esperta. Una caratteristica particolare dei modelli Miranda è l'esistenza di due bocchettoni di innesto degli obiet-

segue a pag. 96

AUDIO E VIDEO

segue da pag. 95

tivi: uno esterno a baionetta per le ottiche Miranda (costruite dalla nota Casa Soligor) e uno interno a vite, il quale consente, sia pure con la perdita dell'automatismo del diaframma, di montare, mediante anelli adattatori, una vastissima gamma di ottiche e accessori di altra marca.

Il controllo dell'esposizione TTL della Sensorex è assicurato da tre fotocellule al CDS poste dietro l'obiettivo e lo specchio reflex, le quali, attraverso una serie di sottili fessure praticate nello specchio stesso, eseguono con il metodo « a tutta apertura » la lettura della luminosità di un settore semicircolare della metà inferiore dell'inquadratura. Le indicazioni così ottenute sono di ampiezza intermedia fra quelle della lettura « spot » (limitate ad una piccola porzione del campo inquadrato) e quelle della lettura « integrata » dell'intera inquadratura. E' un sistema non rivoluzionario, ma ben studiato e realizzato, la cui attendibilità si basa sul solito discorso che ogni sistema di lettura dell'esposizione, se adoperato conformemente alle sue caratteristiche, è in grado di fornire risultati impeccabili.

La Miranda Sensomat, pur avvalendosi dello stesso corpo macchina della Sensorex, presenta alcuni aspetti che rivelano la maggiore economicità di costruzione: otturatore privo di autoscatto e con sincronizzazione lampo elettronico a 1/40 di sec., leva di avanzamento film leggermente più scomoda e soprattutto un controllo dell'esposizione con metodo « stop down » che rispetto a quello « a tutta apertura » ha lo svantaggio dell'oscuramento del rettangolo di mira dovuto all'effettiva chiusura del diaframma durante la fase di misurazione. Vi è anche qualche lieve limitazione dovuta al differente tipo di accoppiamento dell'esposimetro alle scale delle sensibilità e dei tempi di posa. Quasi a farsi perdonare le piccole lacune, la Sensomat presenta un particolare soltanto in apparenza superfluo: due pulsanti di scatto, uno posto, come nella Sensorex, sul frontale dell'apparecchio, posizione comodissima agli effetti di una buona stabilità d'impiego, e uno più tradizionalmente posto sul lato superiore, il quale però, una volta svitato, scopre un'impanatura per l'applicazione di uno scatto flessibile o di un autoscatto, mancante, al contrario della Sensorex, nel pulsante frontale. Infine i prezzi che, essendo definiti dall'importatore « puliti », vanno considerati netti: 135.000 lire per la Sensorex e 103.000 lire per la Sensomat complete di obiettivi 50 mm. f. 1,4 la prima e 50 mm. f. 1,8 la seconda. Quale scegliere? Se le 32.000 lire di differenza non costituiscono un problema insormontabile, decisamente la Sensorex, anche perché ciò consente successivamente di acquistare una Sensomat come secondo corpo macchina, in quanto gli obiettivi della prima possono essere usati sulla seconda, mentre non vale il discorso contrario in quanto si perderebbero i vantaggi della lettura dell'esposizione « a tutta apertura ». Se invece il problema economico ha un'importanza predominante, anche la Sensomat costituisce un'eccellente soluzione.

Giancarlo Pizzirani

le risposte di COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

Turbine e tornado

La signorina Franca Ricciotti di Agugliano, in provincia di Ancona, desidera sapere qual è la differenza tra una tromba marina e una tromba d'aria.

Gentile signorina, se con « tromba d'aria » lei intende il turbine di polvere (fenomeno frequente nei deserti) le diremo che, nella grande maggioranza dei casi, l'energia in gioco nei due fenomeni è molto diversa. Nella tromba marina, infatti, la energia è circa 1000 volte maggiore che nel turbine.
Una tromba marina è un tornado che si verifica sul mare. In generale, un tornado ha un diametro molto piccolo, inferiore al chilometro e, in molti casi, non raggiunge i 100 metri. E' un distruttivo, violento vortice che, probabilmente, ha origine da una regione d'aria circolante all'interno di un temporale, che si apre la via verso il suolo.
Il tornado ha l'aspetto di una proboscide pendula che si protende dalla base delle nubi verso il basso, avvicinandosi al suolo in modo irregolare. Questa proboscide è in realtà una nube di goccioline di acqua, mescolate a polvere e rottami. Vicino al suolo la polvere ed i rottami sono abbondanti perché la bassa pressione, che esiste nel suo centro, risucchia l'aria verso l'interno. Un tornado semina la morte e provoca terribili danni, perché la bassa pressione fa esplodere edifici e veicoli chiusi.
Una tromba marina non è composta di acqua sollevata fino al livello delle nubi dalla bassa pressione e dai moti ascendenti. La parte visibile è composta di goccioline d'acqua, che si sono formate per condensazione. In alcuni casi, però, i moti ascendenti portano verso l'alto quantità notevoli di spruzzi d'acqua di mare, prodotti dai forti venti. Infatti, l'acqua della pioggia che cade dopo il passaggio di una tromba marina è talvolta insolitamente salata.

Lunazioni

La Signora Noemi Monari, di Torino, domanda: « Dato che vi sono 13 lunazioni in un anno, a quale mese appartiene la tredicesima, dal momento che comunemente si dice: luna di gennaio o di febbraio, eccetera »?

Continuamente la Luna ruota intorno alla Terra e continuamente, quindi, mutano le sue posizioni rispetto alla Terra e rispetto al Sole. Questo mutamento provoca il succedersi delle fasi lunari. Quando la Luna si trova, rispetto alla Terra, dalla parte opposta del Sole, il suo intero disco splende tutta la notte: è l'epoca della luna piena. Poi, per circa una settimana, va decrescendo fino a ridursi a un semicerchio: è l'ultimo quarto. Diminuisce ancora finché una sera diventa invisibile trovandosi tra la Terra e il Sole. Successivamente, di sera in sera, il disco lunare incomincia di nuovo ad aumentare, passando da una forma di sottilissima falce al primo quarto.
Una fase qualunque della Luna ritorna dopo 29 giorni e mezzo. Più precisamente, una lunazione dura 29 giorni, 12 ore, 44 minuti e 2,78 secondi.
Poiché in un anno vi sono 365 giorni e un quarto, la Luna compie più di 12 cicli completi e meno di 13. Precisamente, in un anno vi sono 12 lunazioni e quasi 11 giorni. Se a ciò si aggiunge che i mesi non hanno tutti la stessa lunghezza, si comprende perché una stessa fase lunare, per esempio la Luna Nuova, non si presenta, nei diversi mesi, nello stesso giorno. Salvo un'eccezione, dovuta alla brevità di febbraio, essa anticipa sempre di uno o due giorni rispetto al mese precedente. Quando si dice, per esempio, la Luna di gennaio, si indica quel periodo che ha inizio con la Luna Nuova che si presenta in quel mese. Può però accadere che, in un mese, la Luna si trovi due volte nella fase di Luna Nuova. Per esempio, nel mese di dicembre del 1967 fu Luna Nuova il giorno 1 e poi di nuovo 29 giorni più tardi, cioè il 30.
Se si fa il calcolo, si trova che in un ciclo di 19 anni, le stesse fasi della Luna ritornano nei medesimi giorni dell'anno.

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 22

I pronostici di ORESTE LIONELLO

Fiorentina - Juventus	1	x	2
Foggia - Varese	1		
Lazio - Inter	x	2	
Milan - Roma	1		
Napoli - Catania	1		
Sampdoria - L. R. Vicenza	1		
Torino - Bologna	1		
Verona - Cagliari	x	2	
Perugia - Atalanta	x	2	
Reggina - Como	x		
Taranto - Palermo	1	x	
Padova - Udinese	1		
Rimini - Genoa	1	x	2

IL NATURALISTA

Consigli

« Desidererei da lei un consiglio. Si tratta di questo: salvai cinque anni fa una gattina, poi un'altra, maltrattata, indifesa perché piccolissima e ferita. La " nidiata " si è moltiplicata: adesso ho ben sei gattine e due gattini. E' inutile spiegarle la mia situazione. Vorrei poter arrestare almeno la riproduzione abbondante. Ho pensato, e, creda, mi costa moltissimo, di far fare l'operazione ai due gatti rispettivamente di un anno e un anno e mezzo. Desidererei sapere da lei se tale operazione può provocare squilibri, sofferenze nelle bestiole e se il loro carattere, buono ed affettuoso, non verrebbe a subirne alterazioni, ciò che non potrei sopportare perché ne avrei molto rimorso. Un'ultima cosa vorrei domandarle. Non si potrebbe fare qualcosa per impedire il divieto di tenere animali nei condomini? Questo per evitare di vedere tanti poveri cani e gatti randagi che altrimenti potrebbero avere un padrone. Inoltre non sarebbero costretti, cambiando abitazione, ad affidare ad altri le fedeli bestiole e tanto meno abbandonarle a se stesse. Non mi sembra umano né civile. Mi perdoni se mi sono dilungata troppo, ma per me è così scottante e doloroso questo argomento che non so cosa farei per poter contribuire alla sua soluzione » (Luisa Gandino - Padova).

Nella sua situazione, la cosa più semplice e facile da fare, totalmente risolutiva del problema, è senz'altro l'operazione ai due maschi. Essa, se ben eseguita, non procura gravi inconvenienti e non richiede particolari attenzioni, almeno dal punto di vista clinico. Quanto alla mutazione di carattere e di umore in genere non sono fenomeni molto frequenti, per quanto si debba sempre prospettare l'ipotesi di una minore vivacità e talvolta di un indebolimento fisiologico del soggetto. Riguardo alla seconda domanda, non è una questione di facile soluzione perché ogni condominio è libero di darsi i regolamenti che meglio crede. Se è pur vero che così si ottiene una migliore igiene e forse anche una maggior tranquillità, ciò va soprattutto a scapito della buona armonia fra i componenti di molti condomini. E' piuttosto difficile conciliare le due cose soprattutto nelle moderne e gigantesche case d'abitazione, nelle quali è già abbastanza alienante vivere per l'uomo; ancor più, e per molteplici ragioni, lo è per i nostri amici a quattro zampe, costretti ad una vita antifisiologica. Non possiamo, e non dobbiamo, dimenticarci di avere sempre come fine la felicità delle nostre bestiole.

Angelo Boglione

MONDO NOTIZIE

Bilancio dell'ORTF

Il canone pagato dai possessori di apparecchi televisivi passa nel 1971 in Francia da 100 a 120 franchi annui, come era stato annunciato nella *Gazzetta ufficiale* del 3 ottobre 1970. Non subisce alcun aumento, invece, il canone per la sola radio. Queste decisioni sono state approvate dall'Assemblea nazionale (359 voti favorevoli e 102 contrari) riunita per votare il bilancio preventivo dell'ORTF. Contemporaneamente all'aumento del canone televisivo, entra in vigore un'estensione degli esoneri dal pagamento del canone stesso: un solo canone viene corrisposto dalle famiglie in cui vivono anche ascendenti o discendenti non a carico che possiedano più televisori. Sono esonerati gli ospedali e gli ospizi, mentre le persone di più di 65 anni che vivono sole o con un'altra persona esonerata non dovranno pagare il canone radiofonico. Il primo ministro Chaban-Delmas è intervenuto nella discussione del bilancio per rispondere ad alcune critiche riguardanti l'ORTF o per prevenirle. La stampa francese riassume i punti principali delle sue dichiarazioni: la tutela dello Stato — secondo Chaban-Delmas — è stata progressivamente alleviata. Il governo si è spinto più in là possibile nella via dell'autonomia della gestione. Resta perciò fermo il concetto di monopolio dell'ORTF, indispensabile « per garantire la qualità e l'indipendenza della creazione ». E' confermata l'istituzione del Terzo Programma, a colori, che verrà introdotto alla fine del '72 e potrà essere ricevuto su tutto il territorio entro la fine del '75. Per quanto riguarda l'obiettività dell'informazione, il primo ministro ha dichiarato che il governo si è impegnato a non controllare l'attività dei giornalisti considerati « degni di questo nome » e quindi in grado di « avvicinarsi » singolarmente all'obiettività, anche se nel campo della informazione è impossibile raggiungerla completamente. Per quanto riguarda, infine, la riforma dello statuto dell'ORTF, Chaban-Delmas ha ricordato che lo studio del problema è stato affidato alla Commissione Paye che ha già consegnato il suo rapporto. Comunque, la complessità della riforma esige una « riflessione concertata », e quindi verrà discussa in Parlamento soltanto nella primavera prossima.

Colori anche a Sofia

Attualmente la radio bulgara mette in onda ogni giorno 68 ore di programmi, mentre la televisione trasmette 52 ore alla settimana. L'utente medio bulgaro dedica due ore e 17 minuti al giorno all'ascolto radiofonico e un'ora e 9 minuti alla televisione. Alla fine del 1970 la televisione ha cominciato a trasmettere i primi programmi a colori. Tra breve il numero dei televisori registrati nel Paese raggiungerà il milione. Stanno per entrare in funzione 23 nuovi ripetitori situati nelle varie regioni del Paese, mentre a Krdzali è iniziata la costruzione di una nuova stazione radio ad onde medie della potenza di 150 kW che trasmetterà i programmi di Sofia.

Ambasciatore

Sviatoslav Chnoupek, che dal giugno del 1969 occupava la carica di direttore generale della Radio cecoslovacca, è stato nominato ambasciatore a Mosca.

Caccia agli evasori

Il ministero delle Poste di Bonn ha cessato la ricerca degli evasori del canone radio-TV, per cui gli organismi della ARD hanno dovuto organizzare loro un servizio in sostituzione di quello fornito dagli uffici postali. Il primo organismo a cominciare la caccia agli evasori è stato quello della Saar, che ha incaricato quattro dipendenti di fare il giro sistematico di tutta la regione alla ricerca di eventuali evasori. Il ministero delle Poste tratteneva una percentuale dello 0,7 per cento sui canoni radiofonici nelle provincie di Baden-Baden, Berlino, Amburgo, Colonia e Saarbrücken per l'espletamento di questo servizio; all'atto pratico, però, i pullman delle Poste non effettuavano un controllo molto severo perché impegnati nel lavoro di manutenzione delle antenne e di riparazione degli impianti in caso di disturbi. Allo scadere, quindi, del contratto, il ministero delle Poste ha riconosciuto che i canoni di abbonamento sono entrate degli organismi radio-TV e non delle Poste ed ha ceduto l'incarico. Nelle zone della Baviera e dell'Assia, ove da tempo funziona un servizio di ricerca degli enti, la Hessischer Rundfunk scoprì nel 1969 8.722 radioutenti e 7.145 teleutenti che non avevano pagato il canone e che portarono un introito di 256.463 marchi. Sempre nel 1969 la Bayerischer Rundfunk scoprì 11.831 apparecchi radiofonici e 6.011 televisori non abbonati per un totale di 405.337 marchi. Gli uffici postali che durante il 1969 hanno operato nella zona di Berlino hanno scoperto 190 televisori e 154 apparecchi radiofonici non denunciati.

partecipate anche voi al grande concorso abito dell'anno 1971

Forse non tutti sanno che la Singer oggi opera in molti campi: sono della Singer, ad esempio, i simulatori di volo per l'addestramento degli astronauti e numerose apparecchiature Singer vengono impiegate nei veicoli spaziali; inoltre, la Singer fabbrica calcolatori elettronici, macchine contabili e molti altri prodotti. Ma il suo « grande amore » è rimasto la macchina per cucire che costruisce da oltre un secolo, con crescente successo: ne fabbrica e ne vende oltre due milioni di esemplari all'anno in tutto il mondo. Così come in tutto il mondo la Singer, da molti anni, organizza una delle più classiche manifestazioni dell'eleganza femminile: il grande concorso per l'« Abito dell'anno ». Il successo di questa rassegna della moda giovanile è presto spiegato: oggi il cucito domestico sta attraversando ovunque il suo « momento magico » per la tendenza della donna a personalizzare sempre più la propria eleganza. Pensate: negli Stati Uniti le donne cuciono in casa oltre 300 milioni di capi di vestiario! Ed anche in Europa la forte ripresa del cucito casalingo trova chiare conferme: in Gran Bretagna ed in Francia, ad esempio, il maggiore interesse della popolazione femminile, ed in particolare quella giovanile, per il cucito ha indotto le autorità scolastiche a promuovere speciali corsi di confezioni nei programmi ufficiali di studio. In Italia, il fenomeno si rileva nel crescendo di adesioni al concorso Singer per l'« Abito dell'anno »: nel 1970 esso ha registrato ben 20 mila concorrenti, un record assoluto!

L'edizione 1971 di questa spettacolare manifestazione indetta dalla Singer avrà certamente un successo ancora maggiore perché ancor più intenso si dimostra l'interesse della donna per il cucito casalingo: un'attività che le offre tante magnifiche possibilità per personalizzare la propria eleganza e per adeguare il proprio guardaroba alle esigenze della moda attuale.
Partecipate, dunque, a questo grande concorso della Singer. Forse vincerete, forse no. In quest'ultimo caso avrete comunque imparato tante cose utili che certamente in avvenire non mancherete di apprezzare ed avrete conosciuto tante persone simpatiche. Che se poi vincerete vi attendono tanti magnifici premi ed anche viaggi all'estero!

REGOLAMENTO

1) La Compagnia Singer indice un Concorso di abilità nella confezione di un abito **con l'uso della macchina per cucire.**

2) La partecipazione al Concorso è aperta alle giovani che abbiano un'età tra i 10 e i 24 anni. Le iscrizioni possono avvenire dal 1° gennaio 1971 al 15 aprile 1971 presso le Agenzie o i Negozi Singer oppure richiedendo l'apposita scheda alla Compagnia Singer - Uff. Promoz. Cucito - Via Bonnet 6/A - Milano.

3) Ai fini del Concorso le partecipanti vengono suddivise in 3 gruppi di età e cioè: **1° gruppo:** dai 10 ai 15 anni; **2° gruppo:** dai 16 ai 19 anni; **3° gruppo:** dai 20 ai 24 anni.

4) Le partecipanti dovranno curare personalmente l'esecuzione di un abito tipo avvalendosi unicamente della collaborazione del personale dei Negozi e delle Agenzie Singer. Le concorrenti che frequentano le Scuole Medie possono avvalersi anche della collaborazione delle loro insegnanti di Applicazioni Tecniche.
Le candidate del 1° gruppo dovranno confezionare l'abito tipo su carta-modello Singer-Butterick n. 5868.
Le candidate del 2° e 3° gruppo dovranno eseguirlo su carta-modello Singer-Vogue n. 2177.
Tali modelli sono in vendita presso l'organizzazione Singer. Per la confezione dell'abito le candidate dovranno impiegare tessuti di loro proprietà.

SELEZIONI PROVINCIALI

5) Tra il 5 e il 15 maggio 71 la Compagnia Singer effettuerà le Selezioni Provinciali delle concorrenti. **Le scelte saranno effettuate da apposite Giurie** in base alle schede di valutazione dell'abilità dimostrata dalle concorrenti nell'uso della macchina per cucire e nel confezionarsi l'abito tipo; schede compilate dal personale dei Negozi e delle Agenzie Singer. Se le candidate sono studentesse le schede di valutazione possono essere compilate dalle loro insegnanti di Applicazioni Tecniche. Per facilitare le Selezioni Provinciali ogni candidato dovrà fornire alla compagnia Singer, entro e non oltre il 30 aprile, una fotografia in bianco e nero formato 13 x 18, su fodo unito, che la ritragga con l'abito tipo confezionato. Nel corso di tali Selezioni saranno scelte per ogni Provincia: n. 1 candidata da 10 a 15 anni - n. 1 candidata da 16 a 19 anni - n. 1 candidata dai 20 ai 24 anni.
Se in una Provincia non sarà possibile reperire candidate ritenute idonee dalla Compagnia Singer per un gruppo di età, la Selezione delle candidate sarà effettuata soltanto negli altri gruppi. Quando in nessun gruppo di età esistono candidate idonee, nella Provincia non si effettuano selezioni.

6) Le rappresentanti scelte per ogni Provincia saranno invitate dalla Compagnia a **confezionarsi**, nel periodo dal 20 maggio al 15 giugno 1971, **un secondo abito** su cartamodello Butterick o Vogue da loro liberamente scelto. Per la confezione del vestito sarà impiegato tessuto di proprietà della candidata.

7) A ciascuna di queste candidate selezionate per rappresentare le varie provincie nelle Semi-Finali sarà offerto in omaggio un ferro da stiro elettrico Singer.

SEMI FINALI

8) Tra il 20 giugno e il 15 luglio 1971 si svolgeranno le Semi-Finali in una o più sedi secondo la comunicazione che a suo tempo sarà fornita ad ognuna delle vincitrici provinciali. **Nel corso delle Semi-Finali le selezioni saranno effettuate da apposite giurie tra le rappresentanti provinciali che abbiano confezionato il secondo abito** nei termini precisati.
Per facilitare queste selezioni ogni candidata dovrà fornire agli Uffici Singer competenti, secondo le indicazioni che saranno fornite alle interessante, un'altra fotografia, preferibilmente a colori, **formato 18 x 24.** La fotografia deve ritrarre, su fondo unito, la candidata con il secondo abito scelto e confezionato nei termini precisati nell'invito della Compagnia Singer.
Nel corso delle Semi-Finali saranno scelte complessivamente n. 36 candidate alla Finale Nazionale e cioè n. 12 candidate per ogni gruppo di età.

9) Ad ognuna delle 36 finaliste sarà offerta in premio una Cucina Singer 5 fuochi a gas.

FINALE NAZIONALE

10) Le vincitrici delle Semi-Finali saranno invitate a **partecipare** alla Finale Nazionale. Tale manifestazione conclusiva si svolgerà nel mese di settembre 1971 in data e località da stabilire e la Compagnia Singer si riserva di darne tempestiva comunicazione alle interessate.
Le concorrenti invitate a partecipare alla Finale Nazionale del Concorso Abito dell'Anno 1971 durante la manifestazione **dovranno indossare personalmente l'abito** che hanno presentato alle Semi-Finali **sfilando davanti alla Giuria** che effettuerà a suo giudizio, la scelta delle 3 vincitrici Nazionali e cioè: n. 1 candidata dai 10 ai 15 anni - n. 1 candidata dai 16 ai 19 anni - n. 1 candidata dai 20 ai 24 anni.

11) A ciascuna delle 3 vincitrici Nazionali sarà offerta in premio una macchina per cucire Singer maximatic con valigia.
Le 3 vincitrici Nazionali saranno invitate, unitamente alle vincitrici di simili Concorsi banditi dalla Singer in altri Paesi, alla Finale Europea in occasione del convegno della Moda Giovane, per l'assegnazione del titolo di « Reginetta del Cucito » e per concorrere a un viaggio premio di una settimana negli Stati Uniti in compagnia della propria madre.
Tale manifestazione sarà organizzata nel mese di ottobre 1971 in una grande metropoli secondo la designazione che effettuerà la Direzione Europea della Singer.

12) Le spese di viaggio in treno 1ª classe o in aereo in classe turistica e soggiorno delle concorrenti e delle accompagnatrici (madri) delle candidate minorenni **sono a carico della Compagnia Singer.**

13) Le fotografie devono essere fornite gratuitamente dalle candidate alla Compagnia Singer che, debitamente autorizzata, ne diventa proprietaria a tutti gli effetti e quindi potrà utilizzarle nel modo più ampio a scopi pubblicitari e commerciali.
La mancata consegna delle fotografie con le caratteristiche, i dati e le indicazioni richieste esclude automaticamente dalla partecipazione al Concorso.

RADIOCORRIERE - SINGER

da spedire a:
Compagnia Singer - Ufficio Promoz. Cucito
Via N. Bonnet 6/A - 20154 Milano

Nome ....
Cognome ....
Indirizzo ....
CAP .... Città ....

Vi prego di inviarmi la scheda di iscrizione al Concorso Singer « Abito dell'Anno 1971 ».

Nome ....
Cognome ....
Indirizzo ....
CAP .... Città ....

1
2
3

Fino al primo caldo

Che problema l'abbigliamento infantile: anche se i genitori più sensibili fanno in modo che i figli non dedichino ai loro abiti più interesse di quanto non richieda un giusto amore per l'ordine e per le cose belle, è continuamente da rinnovare perché i bambini crescono e consumano e sciupano. Solo pochi mesi fa si pensò agli acquisti per l'inverno ed ora ci si accorge che qualcosa è già da sostituire. Naturalmente per gli acquisti di gennaio le mamme sagge cercano di orientarsi verso capi che si possano portare subito ma che non siano da buttare all'inizio della primavera. Proprio per venire incontro a questa esigenza pratica ed anche economica di molte famiglie, la collezione Marie d'Arc Stellina presenta una serie di modelli portabili ora come in marzo-aprile, realizzati con tessuti pratici, e disponibili nelle taglie dal 27 al 37. 1) Di tono elegante l'abitino di lana blu con la breve gonna a pieghe e i particolari bianchi (in vendita a prezzi variabili da 13.700 a 17.000 lire secondo la taglia). 2) Il poncho piace particolarmente ai bambini per il suo aspetto esotico e per la libertà totale di movimento che concede alle gambe. Questo, in tessuto double face scozzese e rosso, si porta nei giorni freddi con i pantaloni e al primo tepore con il collant colorato (12.950-16.950 lire). 3, 4, 5, 6, 7) Lo scamiciato è una delle formule più pratiche dell'abbigliamento infantile in quanto permette molte variazioni con maglie e camicette di diverso peso e colore. Eccone una serie caratterizzata dalle bretelle abbottonate: il primo è in similpelle rossa (6.350-9.000 lire); il secondo, completato da pantaloni, è in jersey grigio (17.450-22.750 lire); il terzo in tweed mélange (5.650-8.300 lire); il quarto e il quinto sono due differenti versioni di uno stesso modello in misto lana scozzese da portare con i pantaloni (8.150-10.800 lire) o senza (6.150-8.800 lire). Le calzature che accompagnano i modelli Marie d'Arc Stellina sono di Gusella, le calze di Santagostino.

cl. rs.

QUESTA LA CONOSCETE

E DA OGGI ANCHE CON VITAMINA C

(Aspirina con vitamina C per la cura sintomatica del raffreddore e dell'influenza)

Aspirina in confezione da 20 e 60 compresse
Aspirina per bambini in confezione da 20 compresse
Aspirina + C con vitamina C in confezione da 10 compresse

BAYER

DIMMI COME SCRIVI

Sembra quasi impossibile

Riccarda 70 — La grafia che sottopone al mio esame denota un carattere buono ed affettuoso. E' una persona sensibile, a tratti generosa, ma un po' limitata, con scarsa fiducia in sé stessa che pur avendo molte ambizioni, ha bisogno di continue sollecitazioni per realizzarle. Tende a chiudersi in sé stesso. Quando non è capito e aiutato ricerca la commiserazione degli altri. In ogni caso è conseguente, onesto e in buona fede. Si tratta di un individuo che va continuamente seguito, che ha un grande bisogno di tenerezza e che ha soprattutto bisogno di comunicare. Ritengo che possiate condurre una buona vita insieme, a patto che lei gli si dedichi continuamente e pazientemente. Lo guarirà dai traumi subiti e gli darà nuova forza, ma, le ripeto, sarà un lavoro lungo e paziente.

E' già la seconda volta

Gabriella - Milano — Una buona dose di cerebralismo ed una sensibilità epidermica le fanno scambiare per sentimenti profondi le infatuazioni tipiche della sua età. Esclusiva, egocentrica, un po' prepotente, lei dà molto peso al lato estetico delle cose e, pur essendo decisamente intelligente, non tende abbastanza all'essenziale. Il suo carattere è ancora in formazione e le sue crisi di malinconia si manifestano quando si accorge di non essere adorata. Sia meno apprensiva e frettolosa, cerchi di costruire lentamente servendosi delle sue doti di simpatia, di slancio, di gioia di dare, di sensibilità, di capacità per emergere da sola, di buon gusto e di educazione. Sia guardinga nella scelta, non si dimostri assillante.

il mio carattere

D. G. M. — Le piace la chiarezza priva di inutili fronzoli ed è questo un aspetto importante del suo carattere caparbio che le dà la possibilità di riprendersi da sola e di farsi scusare i suoi torti senza mai rinunciare al suo orgoglio. L'incertezza la rende discontinua e l'incapacità ad aprirsi alla confidenza le fa alzare delle barriere che invece di difenderla potrebbero renderla prigioniera. Sa essere vivace, ma senza esagerazioni; nutre ideali che potrà raggiungere perché non superano le sue possibilità.

sono un ragazzo

M. C. M. 33 — Vivace e impulsivo, affettuoso e polemico, simpatico e testardo, serio ed esuberante, lei è veramente maturo per i suoi 14 anni e sa fare molte cose per essere bene accetto e benvoluto da tutti. Naturalmente non mancano in lei inevitabili incertezze, dovute alla sua età, ma sa già dominarsi quando la situazione lo richieda. Ha intelligenza vivacissima, un istinto sicuro e una buona dose di passionalità. Non si sciupi crescendo, non si lasci dominare da questo ultimo aspetto del suo carattere che lo potrebbe guastare. Lei è costruttivo, dotato di senso pratico e adatto ad una posizione che le consenta di dominare. E' presto per definire le sue attitudini, ma penso che le sia congeniale uno studio che lo porti a una attività nella quale possa dominare con la parola.

ha basi scientifiche

Giuseppe D. - Malo - Lui — Reso dispersivo da interessi svariati e contrastanti, lei tende in compenso a monopolizzare le sue idee e raramente si lascia persuadere a modificarle. Molto intelligente e perfezionista, non è troppo tenace. Possiede la capacità di organizzarsi ottimamente ma soltanto all'ultimo momento. E' sensibile e prende in considerazione i valori umani. Le sue ambizioni sono giuste e le riesce di mantenere intatta la sua personalità in ogni circostanza. E' capace di molta comprensione, ma se ha deciso di assumere un atteggiamento difficilmente ritorna sulle sue decisioni.

e abbia un senso, una

Giuseppe D. - Malo - Lei — Meno fantasiosa e molto più positiva, vivace, spiritosa, autocritica, tende a chiarire ed a semplificare tutto, anche se nell'esporre le sue idee a volte combina dei pasticci perché lo fa troppo in fretta. Sa intuire con facilità i lati negativi delle persone che incontra, ma spesso si comporta ingenuamente perché manca del tutto di malizia. Costruttiva e disinvolta, sembra anche molto sicura di sé, anche se, in realtà, cerca di nascondere per orgoglio le sue paure.

il Radiocorriere perché

Maria Pia — Per difendersi, lei cerca di dimostrarsi forte e per lo stesso motivo è restia, almeno inizialmente, a tutto ciò che è nuovo o diverso dal cerchio di abitudini che si è creata per amore dell'ordine. Essendo poco ambiziosa, non si valorizza abbastanza ed è sempre timida. I suoi gesti e le sue idee sono improntate alla generosità. Le piace vivere in una atmosfera di chiarezza e lei stessa contribuisce non poco a mantenerla. Spesso non reagisce per il timore di offendere e ciò le procura un po' di avvilimento. Fa l'errore di tenere dentro di sé pensieri che la fanno soffrire per non sembrare debole agli occhi di chi la giudica.

della tua scrittura,

Adelfina 1900 — La grafia che lei mi ha inviato per un esame denota molto autocontrollo, molta diplomazia e sotto una apparenza serena, distesa e protettiva nasconde ansia ed emotività. E' una persona che sa nascondere le sue ambizioni, che è capace di osservare con acutezza e che non manca di spirito critico. Si sa sacrificare, ma è perfettamente al corrente di ciò che vuole. La dignità personale la rende ligia al dovere; negli affetti è profonda e, anche se non è mai annebbiata dal sentimento, romantica. La sua esuberanza è controllatissima, la sua intuizione è pronta.

Maria Gardini

sanRemo stile in cinque dimensioni con la garanzia pura lana vergine

PURA LANA VERGINE

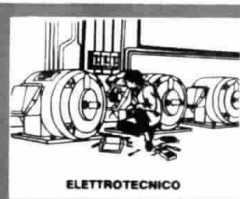
Questi sono i 5 Stili sanRemo:
Stile Executive per gli uomini sofisticati; Stile Italian Day per gli uomini pratici; Stile Young Club per i giovani; Stile Sporting Life per l'abbigliamento sportivo; Stile Boys per i ragazzi.
Scegliete il vostro abito nello stile adatto alla vostra personalità.

e nello stile Executive fodere Bemberg
una tecnofibra della Bemberg s.p.a.

Villa Meneguzzo - Arch. Nanda Vigo

stile executive · stile young club · stile sporting life · stile italian day · stile boys

RADIO TECNICO-TRANSISTORI

RIPARATORE TV

ELETTROTECNICO

FOTOGRAFO

Quando è in gioco il proprio avvenire, occorre farsi riconoscere immediatamente, occorre disporre della "carta d'identità" più valida: il diploma della SCUOLA RADIO ELETTRA è riconosciuto da tutte le maggiori imprese italiane nel settore della tecnica e delle comunicazioni.

PIÙ DI 80.000 PERSONE IN ITALIA, oggi guadagnano di più e vivono meglio, svolgendo una attività nuova e interessante grazie alla SCUOLA RADIO ELETTRA, la più grande Organizzazione di studi per corrispondenza in Europa.

IL SEGRETO?
FORSE I NOSTRI CORSI, tutti modernissimi e tuttavia facili e brevi:
CORSI TEORICO-PRATICI:
RADIO STEREO TV - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.
CORSI PROFESSIONALI:
DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - IMPIEGATA D'AZIENDA MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE TECNICO DI OFFICINA - LINGUE.
CORSO NOVITÀ: PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI.

FORSE IL NOSTRO METODO, che unisce la teoria alla pratica. Infatti (se vi iscrivete ad un corso teorico-pratico) insieme con le lezioni riceverete i materiali necessari per costruire apparecchiature di grande precisione, fino a disporre di un completo laboratorio tecnico.
E tutto ciò senza alcuna spesa supplementare.

O FORSE ANCORA LE COMODITÀ CHE VI OFFRIAMO:
- **studiate a casa vostra, nel tempo libero;**
- **regolate voi l'invio delle lezioni e dei materiali;**
- **siete seguiti, nei vostri studi, giorno per giorno;**
- **vi specializzate in pochi mesi...**

IMPORTANTE: al termine del corso, la SCUOLA RADIO ELETTRA rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

E NON È TUTTO. Ci sono ancora molte cose che dovete sapere! Mandateci il vostro nome, cognome, e indirizzo, specificando il corso che vi interessa: vi forniremo, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori. Scrivete alla:

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/247
10126 Torino

dolci 704

L'OROSCOPO

ARIETE
La situazione va molto meglio, più di quanto possiate immaginare. Regali inattesi oppure guadagni grazie alla buona volontà di un congiunto. Dedicate le ore di riposo a gite in campagna. Dovete agire nei giorni 24, 28 e 29.

TORO
Non inseguite i sogni impossibili, lontani dalla realtà della vita. E' bene cercare la serenità degli affetti nella sfera familiare. Vi chiederanno aiuti economici: siate generosi, ma non troppo. Giorni favorevoli: 27, 28 e 29.

GEMELLI
Insistete presso persone influenti per la realizzazione di quanto progettate. I rapporti affettivi risentiranno della situazione non troppo serena. La fine settimana sarà favorevole agli incontri segreti. Giorni buoni: 24 e 25.

CANCRO
Le nuove amicizie saranno interessanti e utili sia per il lavoro sia per le relazioni sociali. Vi sentirete pronti ad assolvere gli impegni più gravosi. Fortuna negli acquisti. Notizie sconcertanti. Giorni ottimi: 26, 27 e 28.

LEONE
Una cara amica vi darà una mano per superare una crisi di sconforto causata da una partenza. Porterete avanti i vostri interessi, grazie al senso pratico di un congiunto. Strano senso di insoddisfazione. Giorni favorevoli: 24 e 25.

VERGINE
Eliminate le spese superflue. Entrerete in un simpatico ambiente. In amore imparerete a ragionare con filosofia. Avrete buone ispirazioni e potrete finalmente ricuperare il vostro denaro. Giorni buoni: 26 e 28.

BILANCIA
La esagerata espansività provoca le perdite di prestigio e le situazioni ambigue. Fiducia e serenità renderanno armoniosa la vita degli innamorati. Per evitare intralci sul lavoro e negli interessi, evitate le discussioni. Giorni eccellenti: 26, 28 e 29.

SCORPIONE
Nessuna precipitazione nell'organizzazione dei vostri interessi. Vi sarà una temporanea, ma discreta ripresa di contatti per migliorare l'andamento del lavoro. Cordialità, comportamento semplice e schietto saranno utili. Giorni buoni: 25 e 27.

SAGITTARIO
Le risorse saranno tante e tali per cui sarete in grado di agire secondo le vostre ambizioni. Dovrete avere la costanza di prepararvi con profitto e sicuramente condurrete una campagna sicura e fruttuosa. Giorni benefici: 24 e 29.

CAPRICORNO
Parole inutili e considerazioni superflue, atte ad offuscare la concordia. Spiegazioni per sviluppare nuovi rapporti di lavoro. Tuttavia il tempo è limitato: quindi evitate discussioni oziose. Cercate soluzioni diplomatiche. Giorni ottimi: 28 e 29.

ACQUARIO
Ripeterete le esperienze del passato, ma nell'insieme trarrete grossi vantaggi. Ponderate e decidete ogni cosa con la saggezza che vi distingue. Un dono, un libro o un profumo potranno appianare difficoltà affettive. Giorni positivi: 24, 26 e 28.

PESCI
Perderete tempo per dare spiegazioni, ma poi proseguirete nel lavoro con più tranquillità. Due amici vi dimostreranno la loro solidarietà. Giorni ottimi: 24, 25 e 29.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Vespe nella vigna

« Ho letto la risposta data al signor Ottavio Mannini di Roma sulle vigne infestate dalle vespe e, dato che quest'anno l'uva della mia piccola vigna è stata quasi interamente mangiata dalle vespe, desidererei sapere se la reticella di plastica è costituita da un tessuto di fibra artificiale o da materia plastica stampata e in ogni caso dove si può acquistare a Roma » (Lidia Scalconi - Roma).

Lei potrà comprare la reticella di plastica in tutti i negozi di ferramenta: infatti i ferramenta, oltre alla reticella metallica, vendono anche la reticella formata con filo di materia plastica.

Letame artificiale

« Sarei molto lieto di avere un suo giudizio riguardo al modo con cui ho pensato di fabbricarmi un concime per i miei gerani.
Man mano che ingiallivano le foglie e seccavano i loro fiori, ho raccolto il tutto in un grosso recipiente e coperto con terra, in modo che a primavera il concime dovrebbe essere pronto.
Vorrei sapere se potrò usarlo senza danni e, se per caso, non si tratta di un concime troppo azotato, cioè che produce molte foglie e pochi fiori » (Alessandro Tofani - Montelupo, Firenze).

Per preparare un piccolo quantitativo di letame artificiale da usare per le piante da fiori, lei potrà stratificare in un grosso bidone, usando terra comune da giardino: cm. 5; residui organici facili a marcire (bucce di frutta, foglie e fiori, escludendo rami legnosi): cm. 10. Spolverare su questo contenuto due cucchiai di calciocianamide. Si stratifica terra e residui sino a colmare il recipiente finendo poi con la terra. Si innaffia spesso in modo di accelerare la trasformazione dei residui e, dopo due o tre mesi, si capovolge il recipiente e si impasta tutta insieme la massa.
Se la trasformazione è incompleta si rimette tutta dentro al bidone, si copre con terra; se occorre, si innaffia e si attende che la trasformazione sia completata.

Forsizie

« Desidero avere qualche notizia sulle forsizie » (Nicola Maro - Bari).

Le forsizie (forsythia) sono tra gli arbusti che per primi fioriscono a fine inverno insieme con i mandorli. Ne esistono molte varietà e servono sia per rivestimento di pareti sia per farne pergolati; generalmente si usa anche per farne piantamenti isolati ecc. Le forsizie sono sempre di ottimo effetto con la loro abbondante produzione di fiori bianchi che si formano prima delle foglie. Si adattano anche a terreni siccitosi, non sono attaccati da parassiti. Si pongono a dimora tra novembre e marzo e si potano subito dopo la fioritura per favorire lo sviluppo dei nuovi rami che fioriranno l'anno seguente.

Giorgio Vertunni

respingete i momenti grigi... sentitevi pieni di vita,
mantenetevi costantemente in forma con i pavesini.
i pavesini sono sempre pronti... i pavesini sono pieni di vita.
colorate la vostra giornata con pronto pavesini riserva di energia.

i pavesini colorano la vostra giornata

studio e.c. / pubblicità pavesi 1970

i gran nostrani

Dal 1821 Bellentani produce le inimitabili specialità dell'antica cucina modenese. Sono prosciutti, mortadelle, salumi, ragù ...che riportano sulla vostra tavola il sapore delle buone cose genuine di un tempo. E per la cucina pratica, ecco la linea Bell'in vista, selezioni in busta dei migliori salumi e i famosi zamponi e cotechini Bell'e pronto, che aggiungono alla tradizionale genuinità il pregio della rapida preparazione.

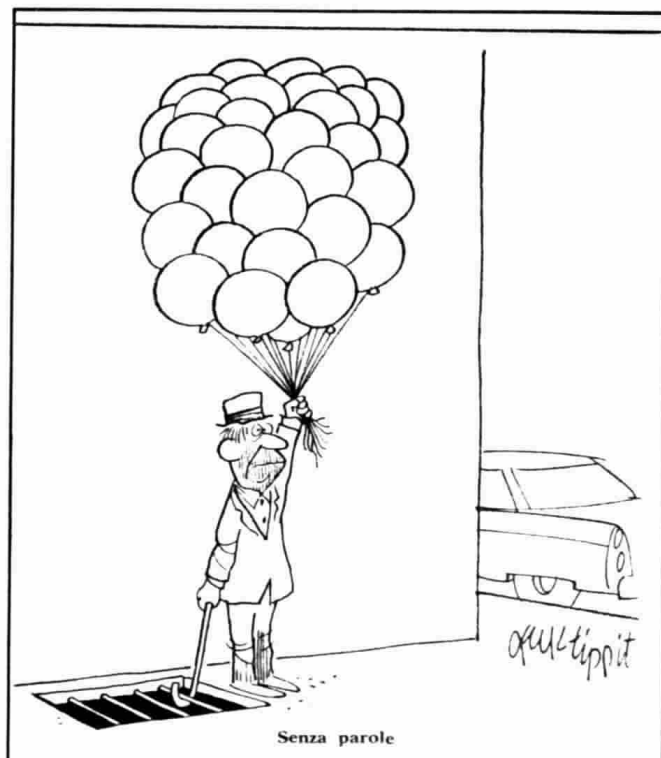
BELLENTANI

il salumificio della tradizione modenese

IN POLTRONA

Senza parole

— Ho preso un tale slancio nello scendere dal Monte Bianco!

— Non mi piace il tuo modo di guardare la mia regina!...

in tutte le principali librerie

CORSI DI LINGUE ALLA TV

(dalla prima settimana di dicembre)

francese

Fumelli Pandolfi:

EN FRANÇAIS

Primo volume L. 2.000
Secondo volume in preparazione
(coedizione con Le Monnier, Firenze)

tedesco

Rudolf Schneider:

GUTEN TAG!

L. 2.200
(coedizione con Valmartina Editore in Firenze)

Alla radio (in corso di trasmissione)

spagnolo

Clementelli:

BREVE GUIDA DELLA LINGUA SPAGNOLA

L. 1.200

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Molti
lo chiamano
confidenzialmente
O.P.

sped. in abb. post. / gr. 2° / 70